

Radiocorriere

13692



Laura Becherelli
alla TV
in "Il garofano rosso"

RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 47 - dal 21 al 27 novembre 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

I silenzi di Bob di Luigi Falt	22-23
Se il potere decidesse di distruggerla di Giuseppe Boccone	25-28
Forcella risponde alle critiche dei nostri lettori di Enzo Forcella	31
Scrivo romanzi la Manon che morì nel Sahara di Pablo Volta	33-34
L'Italia avvelenata di G. M. Lucarini	39-45
La nuova fortuna di Verne? Si spiega: il mondo ha bisogno di fantasia di Franco Scaglia	47-48
Papà, disse il TG al - video nero - di Antonio Lubrano	50-55
I ricercatori sono andati in pensione di Salvatore Piscicelli	64-66
Giocofoto di - Primo Nip -	128
Ristabilire una parte di verità su Pasolini di Francesco Bortolini	131-137
Fuori il segreto di Tony Binarelli	138-140
Un commediografo di successo nel mondo poetico di Losey di Pietro Pintus	142-144
L'Europa scappa ma l'Italia non insegue di Enrico Nobis	147-149
Quando a Milano salvarono il pedone di Maurizio Adriani	151-153
Da cento anni non riescono ad amarsi di Giancarlo Summonte	155-156

Inchieste

LE PROSPETTIVE DELLA LIRICA IN ITALIA

La compravendita delle voci di Laura Padellaro 57-62

Guida giornaliera radio e TV

domenica	71-77	giovedì	103-109
lunedì	79-85	venerdì	111-117
martedì	87-93	sabato	119-125
mercoledì	95-101		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4 e 158-162	C'è disco e disco	164-165
5 minuti insieme	6	Padre Cremona	166
Dalla parte dei piccoli	8	Cucina	169
Dischi classici	10	Le nostre pratiche	170
Ottava nota	11	Qui il tecnico	172
Il medico	13	Mondonotizie	177
Come e perché	15	Piante e fiori	177
Leggiamo insieme	16	Bellezza	178-179
Linea diretta	19	Il naturalista	180
La TV dei ragazzi	69	Dimmi come scrivi	182
		L'oroscopo	184
		In poltrona	187

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione, 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 350 / arretrato, lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta L. 15; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 1/170 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bortola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P., Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951

Lettere al direttore

Ricordo di Lang

«Egredo signor direttore, recentemente è scomparso uno dei più grandi maestri del cinema mondiale, Fritz Lang, ma la TV, al contrario di quanto ha fatto per altri significativi registi venuti a mancare negli ultimi tempi, non lo ha commemorato con un ciclo di film che illustrassero adeguatamente la sua parabola di artista. Film come Metropolis, Il dottor Mabuse, I Nibelunghi ed altri sono ben degni di essere veduti sia dai giovani, che non hanno potuto conoscerli per ragioni d'età, sia dal pubblico in generale, che a causa della loro scarsa commerciabilità non ha alcuna occasione per venire a conoscenza. Ciò vale anche, più largamente, per i film del filone espressionista, del quale la TV ci ha dato un saggio isolato con Il fantasma dell'opera di Rupert Julian, che pure ne è un esempio

mediato e volgarizzato» (un gruppo di giovani - Pescara).

L'importanza di Lang non è certo ignota ai responsabili della programmazione cinematografica televisiva, e lo dimostra il fatto che il 18 agosto scorso — il regista viennese era scomparso all'inizio del mese — è stato mandato in onda il primo dei due film destinati a ricordarlo, M, seguito la settimana successiva da Il grande caldo. Due film sono pochi per un autore come Lang? Certo, se si fosse trattato di illustrarne compiutamente l'opera: ma qui si trattava di mettere in piedi a tambur battente una sua commemorazione. Comporre un «ciclo» vero e proprio è lavoro che richiede mesi e sarebbe stato un errore lasciar trascorrere tanto tempo per inseguire fini di completezza. La TV disponeva di M, e si è affrettata a riacquistare i diritti di trasmissi-

sione del Grande caldo: con questi due film ha reso omaggio a Lang, e in misura niente affatto inferiore, né per quantità né per qualità, rispetto agli «altri significativi registi venuti a mancare negli ultimi tempi» di cui parlano i giovani lettori di Pescara. Ciò non esclude che in futuro possa essere predisposta e trasmessa una più ricca ed esauriente serie di opere di Lang, del quale la TV ha già messo in onda, del resto, altri importantissimi film quali Metropolis e Il Mabuse (vedi caso proprio in un ciclo dedicato a quell'espressionismo cinematografico di cui parlano i lettori, e che fu curato da Francesco Savio).

Un soffio di poesia

«Carissima signora Padellaro, sono un ragazzo di quindici anni, e non so scrivere molto bene, ma credo che mi capirà

ugualmente. Ho avuto un piacere, che a chiamarlo enorme sarebbe troppo poco, quando ho letto il suo articolo sulle zampogne sul Radiocorriere TV; finalmente, mi sono detto, c'è ancora qualcuno che ama la zampogna e gli zampognari, e se avessi potuto abbracciarla, lo avrei fatto con tutto il cuore. Per me la zampogna è lo strumento più bello che esista, il suo suono mi attira come il sale le capre, ed anch'io la suono, e insieme a me anche un mio amico con il piffero. Io sono di Massa Carrara e di origine ligure, la mia zampogna ed il piffero li ho acquistati a Scapoliti ma, da tempo, non posso suonare perché sono sprovvisto di ance ed ero scoraggiato perché credevo che la zampogna non interessasse più a nessuno. Io ho fatto il pastore, e quando andavo con le pecore la suonavo

segue a pag. 4



Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Castell'Arquato, sagra della torta di mandorle.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione





Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy

lettere al direttore

segue da pag. 2

e solo di Natale suoniamo per le case. Ora faccio il cavatore di marmo, ma la passione per la pastorizia e la zampogna mi tormenta ancora. In ogni modo io le ho scritto questa lettera per congratularmi con lei e invitarla a continuare questo tipo di propaganda, e di mandarla avanti con tutto il cuore» (Riccardo Giuseppini - Massa).

Pubblico la lettera del giovane amico della zampogna, indirizzata a Laura Padellaro, che la stessa mi ha fatto leggere. La pubblico perché è una bella lettera e fa onore a chi l'ha scritta. Nelle parole del cavatore di marmo quindici c'è un soffio di poesia che ci riporta ad altra poesia: quella della vita agreste in pieno e profondo contatto con la natura e con le cose semplici e vere. Le prometto che, appena possibile, ritorneremo sull'argomento che le sta a cuore. Sarà una gioia anche per noi.

Le sinfonie di Schubert

«Egregio direttore, ho ascoltato la Sinfonia di Schubert detta La grande, trasmessa dal Festival di Salisburgo. Nella nota pubblicata dal Radiocorriere TV si legge che porta il n. 10 e che è "l'ultima fatica sinfonica del maestro romantico, posteriore, nonostante il numero d'ordine e la data della prima esecuzione, alla più celebre Incompiuta".

Dato che l'Incompiuta porta il n. 8 e che la n. 10 è "l'ultima fatica sinfonica del maestro", il discorso non è molto chiaro. Se La grande porta il n. 10 ed è "l'ultima fatica sinfonica del maestro" è chiaro che è posteriore alla n. 8; ma allora perché si aggiunge poi "nonostante il numero d'ordine e la data della prima esecuzione"?

Secondo dubbio: la Radio Austriaca ha annunciato in varie lingue Sinfonia n. 9 (anziché n. 10, come indicato sul Radiocorriere TV). L'annunciatrice italiana, a scanso di responsabilità, ha prudentemente detto: "Franz Schubert, Sinfonia 'La grande'". Allora: n. 9 o n. 10? (Mario Rossi-Ferrini - Firenze).

Egregio lettore, la Sinfonia in do maggiore di Franz Schubert non solo porta talvolta i numeri d'ordine da lei indicati ma viene catalogata anche spesso e volentieri col numero 7. In effetti la Grande non è altro che la Sinfonia di Gastein che fino a pochissimi anni fa era ritenuta perduta. La sua riscoperta e collocazione si devono a M. J. E. Brown, che ha scritto una biografia di Schubert edita nel 1958 a Londra. La Grande è effettivamente l'ultima sinfonia composta da Schubert ed è per questo che viene indicata col numero 10. Comunque, se si tenesse conto anche dei tre frammenti sinfonici concepiti dal grande compositore viennese, risulterebbe addirittura essere la numero 11. La ragione per la quale risulta catalogata come Settima, pur essendo stata composta dopo l'Ottava, è da addebitarsi al fatto che venne ritrovata e quindi eseguita molti anni prima della famosissima Incompiuta.

Dal «Faust» di Gounod

«Gentile dott. Guerzoni, sono un appassionato di musica classica in genere. Ho ascoltato con molto piacere sulla Rete 3 il balletto dall'opera Faust di Gounod in una pregevole esecuzione di un'orchestra americana, diretta da Leonard Bernstein. Sfortunatamente non mi trovavo preparato per registrare detto balletto che è stato

segue a pag. 158

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pag. 166.

President Brut

metodo champenois

l'incontro al vertice tra il famoso metodo champenois e le grandi uve Italiane

Le Grandi uve italiane sono le classiche uve Pinot nero, grigio e bianco dell'oltre Po Pavese e Pinot bianco dell'Alto Adige. Era inevitabile che uve così famose si incontrassero con un altro Grande: il metodo Champenois. Questo incontro si celebra nel silenzio delle cantine di Angelo Riccadonna. È un incontro che dura per anni: così esige il metodo Champenois! Sotto le cure pazienti di esperti maestri cantinieri, lentamente, in migliaia di bottiglie, prendono corpo il profumo e il sapore di President Brut Réserve Privée A. R. Passano le stagioni e si giunge al momento del "Remuage". E ancora altre stagioni. È l'ora del "Dégorgement": il vecchio tappo, carico di sedimenti, viene rapidamente sostituito con il nuovo tappo. Il grande incontro si è concluso: a Voi il privilegio di gustarne il magnifico risultato.



Réserve Privée
ANGELO RICCADONNA

Con quel suo aspetto liberty
non si direbbe...

eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.

Bella forza, è Strega.

Se credete di conoscere
Strega solo dalla sua
immagine, vi consigliamo di
provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a
42 gradi vi stupirà: è
vigoroso, piacevolmente
aromatico, tutto naturale
anche nel colore.

Provatelo ghiacciato di
frigo... sarà una piacevole
sorpresa.

Strega, oltre che liscio o
con ghiaccio, è ideale
anche nei cocktails, nei
long drinks, sui gelati, nelle
macedonie e nel caffè.



liberty roma

5 minuti insieme

A proposito
di un appello



ABA CERCATO

Tempo fa mi colpì l'appello del direttore di un ospedale di non ricordo più quale città che chiedeva, attraverso un giornale, con urgenza un gatto. Un gatto, sì, come unica speranza per eliminare i topi che infestavano il nosocomio. Non so

se l'amministrazione comunale del luogo o «chi di dovere» ha provveduto a inviare rapidamente il felino richiesto, ma l'episodio, così drammaticamente paradossale, mi è tornato in mente, leggendo di una iniziativa concreta in via di realizzazione a Napoli.

Il Comune, proprio in questi giorni, ha messo in atto una campagna antiratto senza esclusione di colpi. Sono stati presentati al Sindaco e all'Assessore all'Igiene della città partenopea i primi dieci centri mobili che, dotati di speciali apparecchiature affidate a personale specializzato, faranno vedere ai topi i famosi sorci verdi. La facile mobilità di questi centri permetterà, traffico consentendo, di spostarsi rapidamente da un posto all'altro della città per operare una rapida, radicale derattizzazione, in tutti i luoghi infestati. L'invasione di topi, purtroppo, è un fenomeno molto frequente in molte delle nostre città dove i sistemi fognanti sono ormai inadeguati. Lo scarico incontrollato di rifiuti, poi, crea l'ambiente ideale alla proliferazione del pericolosissimo roditore, che come tutti sanno è portatore di un numero incredibile di malattie gravissime, tra le quali la rabbia e la peste.

Forse l'ospedale che ha lanciato l'appello per un gatto potrebbe chiedere informazioni al Comune di Napoli su questi centri mobili-antitopo. In un clima di civile collaborazione, penso che il problema troverà la sua soluzione.

Alzati e cammina

«Mio fratello soffre, da circa un anno, di reumatismi. Ha tentato tutte le cure a base di cortisone che gli sono state prescritte da numerosi specialisti, ma i risultati non sono stati soddisfacenti. Ho sentito che è stata scoperta in questo campo una sostanza in compresse capace di guarire questo male cronico senza conseguenze per lo stomaco o altri organi. Diceva inoltre che con due compresse, mattina e sera, il malato potrebbe guarire in poco tempo. La pregherei vivamente di darmi informazioni su questo farmaco» (A. M. - Verona).

Ho letto di questo prodotto su un giornale che riportava le ultime notizie di un convegno medico. Il «Congresso Latino di Reumatologia», che si è appena concluso a Bucarest. Il farmaco che, scoperto dopo molti anni di ricerche, è stato definito «alzati e cammina» (sembra per

la sua efficacia) si chiama Sulindac.

Il prof. Domenico Gigante, titolare di Reumatologia presso l'Università di Roma, interrogato a questo proposito, ha detto che il prodotto ha dato buoni risultati nelle sperimentazioni eseguite e che il suo pregio è quello di essere un antinfiammatorio. Inoltre non contiene cortisone. Spesso, infatti, i composti a base di cortisone possono, in alcuni soggetti, causare disturbi di varia natura (gastrite, gonfiore, ecc.). Questi inconvenienti, invece, non si avranno mai con preparati del tipo del Sulindac.

Attualmente, però, questo antireumatico non è ancora in commercio in Italia; non si sa quanto tempo debba passare per poterlo trovare in vendita nelle nostre farmacie perché, come può immaginare, c'è una lunga prassi burocratica da seguire prima che venga inserito nell'elenco dei nostri medicinali.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato
- Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

aveva ragione lo specialista
con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali
coliti
artrosi
dolori muscolari
e reumatismi
lombaggini

è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente
per rispondere in modo specifico alle diverse
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate
nei tipi: leggero, supercontenitivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati



la linea più completa
di articoli elastici in lana

Bertolini
un nome

2
lieviti

**lievito per
torte salate**



**e vanigliato
per dolci**

Bertolini

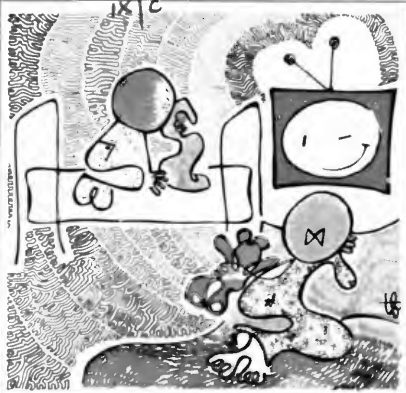
Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

IX/c
Carosello sta per andare in pensione dopo aver accompagnato a nanna un'intera generazione di bambini. Tutti i nostri figli, quelli che ora hanno un anno come quelli che già sono all'università, hanno avuto per la loro infanzia questa favola della buona notte secondo l'usanza anglosassone. Ma le fortune di Carosello presso i più piccoli non si legano solo alla felice collocazione oraria, bensì anche al suo taglio, ai suoi ritmi, ai suoi ingredienti che lo hanno reso a misura di bambino.

Leggere a tre anni

I tempi e i ritmi di Carosello hanno ad esempio straordinarie analogie coi tempi e i criteri del metodo ideato dall'americano Glenn Doman per iniziare i bambini alla lettura precoce. Questo metodo, che ha avuto una sua celebrità in Italia alcuni anni fa, è nato dalle esperienze condotte da Doman nel tentativo di recupero di bambini che avessero avuto lesioni cerebrali. La lettura precoce non solo si rivelò un formidabile mezzo di recupero, ma portò a risultati stupefacenti: un bambino, che avesse superato il trauma cerebrale imparando a leggere a tre anni, quando giungeva a scuola si trovava in notevole vantaggio intellettuale sui coetanei che pure tali lesioni al cervello non avevano avuto. Il metodo di Doman (illustrato in un volume la cui traduzione italiana, *Leggere a tre anni*, uscì nel 1969 presso l'editore Armando e fu seguita da una scatola col necessario per l'applicazione del metodo) era semplicissimo, utilizzabile in casa da qualsiasi madre: una serie di cartoncini con parole semplici scritte a stampa-



tello da presentare al bambino una per volta (passando alla successiva solo dopo l'apprendimento di questa), leggendola a voce alta, ad intervalli regolari, intramezzati dal gioco, ogni giorno per qualche minuto e niente più. Provate a sostituire nei Caroselli le parole del prodotto pubblicizzato con le parole chiave indicate dal Doman, ed ecco il suo metodo trasferito in TV, ed è per questo poi che molti bambini hanno inconsapevolmente imparato a leggere o quasi, grazie a Carosello. Quasi, peraltro, perché la presentazione delle parole non segue una progressione calibrata, e si crea inevitabilmente un po' di confusione. Comunque per i bambini è un gioco appassionante e i fautori della lettura precoce puntano proprio su questa coincidenza dell'apprendimento con la curiosità e l'interesse. A sei anni, quando si giunge alla scuola,

questa curiosità è quasi spenta: i contestatori della lettura precoce temono invece che il cervello dei bambini sia sottoposto ad uno sforzo troppo grande. Il dibattito non è concluso.

Pubblicità e bambini

Ma torniamo a Carosello e ai rischi del suo messaggio pubblicitario. Esiste sull'argomento un interessante studio della Demoskopia (Pubblicità televisiva e comportamenti di consumo nei bambini) che è stato condotto nel 1972 per conto del Servizio Opinioni della RAI e da questo pubblicato nel settembre del 1975. L'indagine è stata svolta su due piani paralleli attraverso interviste a bambini (tra i sei e i dieci anni) e ai loro genitori. Se la spinta al consumo nei più piccoli risulta dettata da un generico bisogno di possedere cose, il consumo nei più grandi sembra peraltro condizionato più del tenore di vita dei compagni che dal messaggio pubblicitario. Il Carosello finisce invece per assolvere a un'altra funzione divenendo lo schermo fiabesco su cui si proiettano e si deintano antichi bisogni e ancestrali paure, mescolate sufficientemente fantasia e realtà. Calimero non è altro che la moderna trasposizione del brutto anatroccolo. Ali Mangiasporcio esorcizza la paura, il Gigante Buono dà la tranquilla sicurezza che i soprusi vengono rintuzzati. Chiusi i battenti di Carosello toccherà ai genitori riprendersi, sulle spoglie del racconto della buona notte per gestirlo questa volta in proprio.

Teresa Buongiorno





Tè Star filtro... proprio ora, perché no?

**una bevanda naturale
per tutte le ore**

CAPOLAVORO DI UN ESPERTO



**STAR
TEA**

20 SACCHETTI FILTRO

**offerta
speciale
L.350**

PORGY INTEGRALE

Una fra le più interessanti pubblicazioni discografiche di questi ultimi anni è, a mio avviso, il recentissimo album «Decca» che reca l'opera *Porgy and Bess* di Gershwin (versione integrale). Ecco gli interpreti: Lorin Maazel sul podio della Cleveland Orchestra; Willard White e Leona Mitchell, protagonisti; McHenry Beatwright, Florence Quivar, Barbara Hendricks, Barbara Conrad, Arthur Thomson, François Clemmons, James Vincent Pickens, Samuel Hagan nei ruoli, rispettivamente, di Crow, Serena, Clara, Maria, Jake, Sporting Life, Mingo, Robbins; e ancora William Brown, Christopher Deane, Alpha Floyd, Isola Jones, John Buck, Robert Snook, Ralph Nealley, Alan Leatherman, Donald Zucca, Joella Jones nelle altre parti.

Il Coro e il Coro di ragazzi della «Cleveland» sono istrutti da Robert Page il primo, da Becky Seredith il secondo.

Opera lungamente meditata da un musicista singolare quale fu George Gershwin, *Porgy and Bess* rappresenta, certamente, un «unicum» nella letteratura mondiale del teatro in musica. Non c'è pagina a cui il costante predominio dell'estro geniale e spontaneo sulla dottrina, dell'«inventato» sull'«acquisito», non dia un sapore strano, forte, come di spezie irritanti e gustose.

Un bel saggio di Luigi Pestalozza sul mondo musicale di Gershwin incomincia con un giudizio di Schoenberg che anch'io voglio qui riportare, perché giova a illuminarci sulla natura, sulla qualità, sul valore del compositore di Brooklyn.

«Non ci sono dubbi», dice Schoenberg, «che Gershwin sia stato un innovatore. Ciò che egli ha dato nel ritmo, nell'armonia, nella melodia non è semplice mestiere. Le sue melodie non sono né il frutto del caso né sono meccanicamente costruite: esse hanno una loro intima ragione e non possono perciò essere isolate dal testo o dal contesto drammatico. Insomma melodia, armonia e ritmo non sono casualmente saldati assieme: sono invece assolutamente autentici».

Proviamo ad ascoltare — io l'ho fatto — *Porgy and Bess* alla luce di quest'acuta osservazione schoenberghiana. E penetriamo con questa chiave critica di finissimo intaglio nella struttura di melodie come *Summertime*, per citare solamente la più famosa del *Porgy*: si costerà subito che il fascino di questa pagina nasce dalla sua autenticità, dal suo non essere «frutto del caso». Così le altre melodie, gli altri «songs»; così l'intero tessuto armonico, così lo strumentale ricchissimo, coloritissimo; così insomma tutta l'opera dal principio alla fine.

Lorin Maazel ha dato tutto se stesso a *Porgy and Bess*, ha medicato le ferite inferte all'opera dai «tagli» a cui eravamo peraltro ormai abituati: l'ha riletta con un amore e con un acume straordinari. E tale amore, tale acume sono

chiaramente indicati da un'affermazione che, giustamente, gli editori hanno voluto riportare nell'opuscolo illustrativo: «La compassione di Gershwin per gli individui è verdiana, la sua comprensione per essi è mozartiana. La sua capacità di capire lo spirito popolare è ferma e sottile come quella di Musorgsky, la sua fantasia melodica gareggia con quella di Bellini mentre ingegnose e innovatrici sono le sue tecniche compositive».

Che cosa ha preteso dall'orchestra, dai cantanti, un direttore che, come Maazel, ha detto questo? La perfezione: e per ciò ch'è possibile in questo mondo gli esecutori l'hanno sfiorata. Ecco perché, all'inizio, ho voluto citare tutti gli interpreti, non soltanto i protagonisti. Eccellente la lavorazione tecnica dei dischi, siglati SET 609-11.

HAYDN, SCHUBERT E IL MAGO

In un disco «EMI» siglato C 065-02643, recentemente apparso e accurato come tutte le pubblicazioni a cui Michele Corradi dedica la propria attenzione (Corradi, per chi non lo sapesse, è il responsabile della «linea classica» della grande Casa), sono incise la *Londinese* di Haydn e l'*Incompiuta* di Schubert, nell'interpretazione dei Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan.

Inutile dire che, artista sapiente qual è, Karajan rivisita entrambi gli autori con perizia di mago. I sortilegi (per esempio il clima misterioso nell'«incipit» del primo movimento della sinfonia schubertiana) sono quelli soliti del grande Herbert: la capacità di dare agli strumenti infinite gradazioni di colore, di modellare la frase con sfumature agogiche finissime, rare. Ma, devo dire, una sola qualità manca a Karajan: il candore.

E Schubert, per esempio, è un «divino fanciullo» a cui bisogna accostarsi con cuore immacolato. Il cuore, per esempio, di un Bruno Walter.

Il microsolo è tecnicamente buono.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

SCHUMANN: *Klavierquartett Es dur - Klavierquintett Es dur* (Beaux-Arts Trio, Dolf Bettleheim 2° violino e Samuel Rhodes viola) «Philips», LY 9500 065, stereo.

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 3 «Eroica»* (Scottish National Orchestra diretta da Carlos Paita) «Decca», PFS 334367, quadrifonico.

CIAIKOVSKI e DVORAK: *Serenate per archi* (Academy of St. Martin in-the-Fields) «Argo», ZRG 848, stereo.

PAGANINI-STAMITZ-HOFFMEISTER: *Musiche per viola* (Atar Adri solista, Philharmonia Hungarica diretta da Reinhard Peters) «Telefunken», AW 42007, stereo.



**Brut
for men.**

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

LA SESTA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI MUSICA D'INSIEME a Villa Pignatelli di Napoli si svolgerà dal 6 al 12 dicembre prossimi con alcuni tra i più bei nomi del concertismo attuale. Salvatore Accardo, Carlo Chiarappa, Sylvie Gazeau e Victor Martin (violini), Dino Asciolla e Bruno Giuranna



(viola), Rohan De Saram, Rocco Filippini e Alain Meunier (violoncelli), Francesco Petracchi (contrabbasso), Luis Battie Ibanez e Bruno Canino (pianoforte), Gervase De Peyer (clarinetto), Luciano Giuliani e Franco Traverso (corni), Marco Costantini (fagotto), Francesco Manfrin e Henry Schuman (oboe), Fritz Schmidhauser (tromba), Giovanni Capriolo (trombone), Roland Manigley (percussione), Valeria Mariconda (soprano), Claudio Desderi (baritono e recitante), Paolo Jori e Gilbert Tajebe (recitanti). Nella foto una seduta della precedente Quinta Settimana.

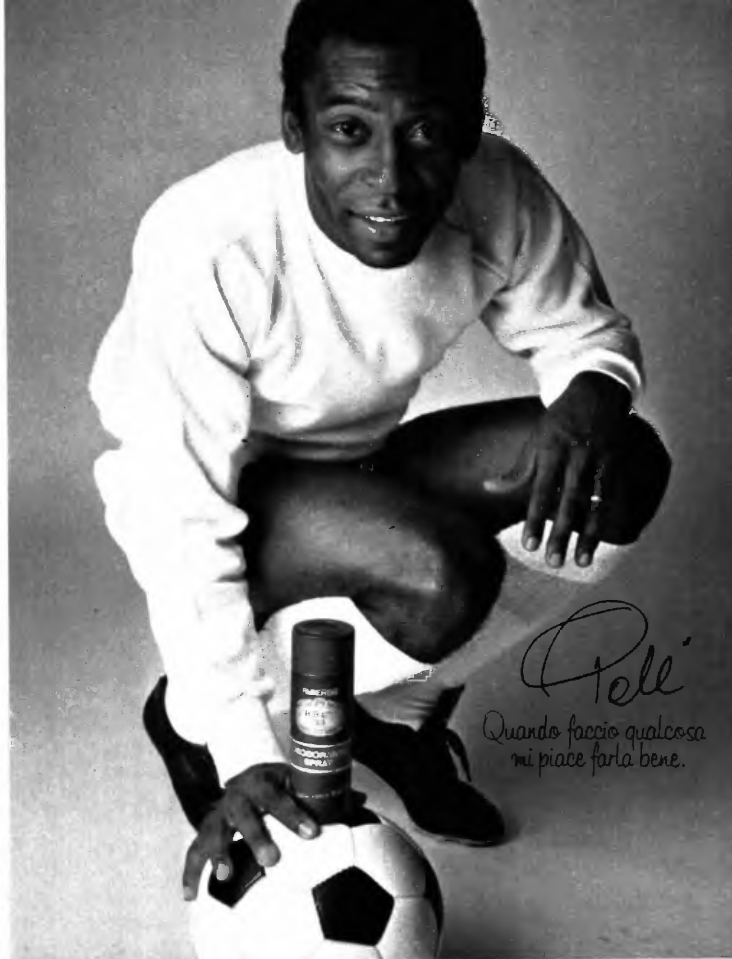
FERRUCCIO TAGLIAVINI ha dato un recital nella Carnegie Hall di New York. Il famoso tenore, per il quale si era registrato il tutto esaurito da parecchi mesi, ha cantato pagine di Cilea, Donizetti, Puccini, Denza, Tosti, Soriano e Thadòrs. Ben quattro i bis. Giustamente il *New York Times* annotava: «Quanti di quell'epoca (ossia i tempi del Metropolitan, quando ad esempio il Tagliavini debuttò nel '48, n.d.r.) sono ancora in grado di presentarsi in pubblico?». Ricordiamo che l'artista ha compiuto 63 anni il 14 agosto scorso.

DONELLA DEL MONACO, figlia del maestro di canto Marcello e nipote del celeberrimo tenore, è tra le giovani cantanti più richieste dai contemporanei, per i quali già la Berberian e la Poli sarebbero nomi del tutto sicuri. La Del Monaco si è definitivamente affermata nel campo delle espressioni più avanzate grazie alla partecipazione alla Biennale di Venezia e, prima ancora, al Maggio Musicale Fiorentino, dove ha rispettivamente cantato nella *Favola di Orfeo* di Carluccio (il suono umano in quest'opera è considerato come strumento) e nella *Partenza dell'astronauta* di Panni.

IL SOPRANO CEYLA GENCER, insieme con il pianista Edoardo Müller, terrà in questa settimana (il 22 novembre) un concerto benefico a Trieste. Il ricavato della serata sarà devoluto al prossimo Natale ai bambini di Gemona, uno dei centri friulani più duramente colpiti dal terremoto. La manifestazione, promossa dal Circolo della Stampa e dalla Società dei Concerti di Trieste, si svolgerà al Politeama Rossetti. Leyla Gencer, la cui attività artistica sarà nel corso della stagione particolarmente intensa, presenterà un nuovo programma concertistico, che riprenderà successivamente alla Scala di Milano. Vi figurano lo stupendo ciclo schumanniano di *Maria Stuarda*, op. 135, alcune liriche di Chopin, di Fauré, nonché la Ariette dalle *Soirées musicales* di Rossini.

MSTISLAV ROSTROPOVICH terrà dal 14 agosto al 14 settembre 1977 a Basilea un corso di interpretazione per violoncellisti. Possono parteciparvi professionisti e uditori. Il corso si articolerà in due parti: insegnamenti individuali ed esecuzioni pubbliche anche con orchestra. Per ulteriori informazioni scrivere all'Accademia di Musica di Basilea - CH-4051 Basilea (Svizzera), Leonhardsstrasse 6.

Luigi Falt



Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti da toilette.
Tutti con il profumo famoso nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitraspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



Modess* perché...



Una tazzina di liquido...



assorbe... assorbe...



e il liquido non è passato!

...lo vedi da te!



il Maxi-assorbente
autoadesivo **NUOVO** dalla
Johnson + Johnson



CALCIO E FOSFORO

A l recente Congresso della Società Italiana di Medicina Interna il prof. Angelo Caniggia e il prof. Carlo Gennari, dell'Università di Siena, hanno fatto il punto sul ricambio del calcio e del fosforo nel nostro organismo. Oltre il 99% del calcio e oltre l'88% del fosfato inorganico del nostro organismo sono contenuti nello scheletro.

Ai fini della edificazione dello scheletro, dopo la nascita l'organismo è strettamente dipendente dall'alimentazione. Il calcio è molto diffuso in natura, ma solo in pochi alimenti esso si trova in elevata concentrazione. Lo scheletro non è soltanto l'apparato di sostegno del nostro corpo, bensì uno dei protagonisti del metabolismo del calcio e del fosforo.

Al grande serbatoio di calcio dello scheletro (questo contiene 1000 grammi di calcio elemento nell'uomo adulto) corrisponde la esigua quantità di calcio nei liquidi circolanti, cioè nel sangue. Madre natura ha provveduto a garantire un tasso costante di calcio e di fosforo nell'organismo umano per mezzo di tre grandi protagonisti, che sono: la vitamina D, l'ormone paratiroideo elaborato dalle ghiandole paratiroidi, e la calcitonina, elaborata dalla tiroide.

Le tappe che hanno portato alla scoperta della vitamina D possono essere così riassunte: 1) la somministrazione di olio di fegato di merluzzo consente la remissione del rachitismo sperimentale; 2) la irradiazione ultravioletta del cibo fa sì che questo acquisti una notevole attività antirachitica; 3) la esposizione alla luce solare ha un effetto curativo sul rachitismo. La funzione essenziale della vitamina D è di mantenere un normale livello del calcio e del fosforo nel plasma. La vitamina D agisce a livello intestinale sull'assorbimento del calcio, a livello osseo ove stimola la mobilitazione dei fosfati, a livello renale dove provvede a non far eliminare il calcio ed il fosforo.

La vitamina D, per diventare attiva, ha bisogno dei raggi solari. Il rachitismo si verifica di solito nel periodo di accrescimento: il rachitismo dell'adulto si chiama osteomalacia, una affezione del tessuto osseo, una osteopatia cioè a tipo demineralizzante, diffusa, caratterizzata da una conservazione volumetrica della massa ossea e da una diminuzione del suo contenuto minerale.

La carenza alimentare e il difetto di sintesi della vitamina D dovuto a scarsa esposizione alla luce solare sono state considerate le cause più comuni della osteomalacia; è noto ormai da più di 50 anni che la osteomalacia ed il rachitismo possono essere curati dalla luce del sole e dalla vitamina D.

E' raro oggi riscontrare forme di rachitismo o di osteomalacia nutrizionali, giacché di solito gli alimenti garantiscono un apporto vitaminico sufficiente; carente si potranno avere in chi pratici una dieta strettamente vegetariana.

In Paesi nei quali il pane e il latte vengono sistematicamente arricchiti in vitamina D le osteomalacie da carenza vitaminica sono rarissime. Ma comunque la quota più importante di vitamina D viene prodotta per sintesi in seguito ad esposizione dell'organismo alle radiazioni ultraviolette del sole. Si spiega così come il rachitismo e la osteomalacia siano più frequenti soprattutto in quei Paesi o in quelle circostanze nelle quali l'irradiazione solare è inadeguata (osteomalacia da carenza solare). La osteomalacia ed il rachitismo sono abbastanza comuni però anche in aree intensamente soleggiate come l'India, il Nord Africa e alcune parti della Cina: si ritiene ciò possa dipendere in parte dalle abitudini vegetariane, ma le cause maggiori sembrano essere la pigmentazione della cute e l'abitudine di coprirsi molto per ripararsi dal sole.

Mario Giacobuzzo

S. Marzani

etichetta gialla
dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.

The advertisement features a large, detailed illustration of a Borsci S. Marzani bottle. The label on the bottle prominently displays 'BORSCHI' in large, bold letters, followed by 'S. Marzani' in a stylized script, and 'ELISIR Speciale Orientale' below it. At the bottom of the label, it says 'FABBRICATO IN ITALIA' and 'FUORI CONCORSO'. Surrounding the main bottle are several circular vignettes, each containing a different beverage or dessert: a glass of lemonade with a slice of lemon, a cup of coffee, a glass of wine, a glass of beer, a glass of milkshake, and a small cake. To the right of the main bottle, a smaller, full bottle of Borsci S. Marzani is shown. The background is dark, making the bottle and its label stand out.

S. Marzani BORSCHI
l'elisir della convenienza



Citterio difende le buone cose della natura

...e lo dimostra con la genuinità dei suoi salami.

Nel CITTERINO, ad esempio, un segreto è la sua lenta e naturale stagionatura fatta proprio come un secolo fa: il risultato è un impasto omogeneo ai lati come al centro.

E poi nel CITTERINO i grani di grasso sono in giusta quantità rispetto alle sue carni scelte. Prova ad assaggiarlo: scoprirai fetta dopo fetta quel suo gusto tipico di salame fatto all'antica.

CITTERINO
piccolo ma speciale

IX/c

come e perché

- COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 12.45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

I BOSCIMANI

Gianluca Miloni, ci scrive da Genova, per chiederci notizie su una popolazione africana: i boscimani.

I boscimani sono un popolo di cacciatori non negri: il loro tipo razziale è infatti piuttosto mongoloide, di piccola taglia e con pelle di color bruno giallastro. Oggi sono stanziati nel deserto del Kalahari, dove sono giunti dalle originarie sedi dell'Africa orientale.

Tra i boscimani non esiste la figura del capo. Essi non conoscono la metallurgia, la ceramica e la tessitura. L'esiguo corredo personale è ricavato nello scarso materiale reperibile nell'arido e insospitale ambiente desertico.

Non esistono abitazioni, sostituite da ripari di foglie. La povertà della cultura materiale è però ampiamente compensata dalla ricchezza del patrimonio spirituale e intellettuale dei boscimani. Alla complessità delle lingue parlate si uniscono approfondite conoscenze nei campi della astronomia, botanica, zoologia e anatomia. Lo sviluppo in quest'ultimo settore è dovuto essenzialmente al fatto che nella stagione secca la necessità di trovare comunque dei liquidi porta a ricercarli persino nello stomaco degli animali che vengono uccisi e sezionati a tale scopo.

La ricca mitologia boscimana comprende eroi di natura animale ed umana ad un tempo. La religione comporta la credenza in un dio creatore unico, sacrificatosi e quindi reincarnatosi per la salvezza delle proprie creature. L'arte boscimana ha prodotto, fino alla fine del secolo scorso, pitture rupestri che hanno ingenerato confronti con quelle del paleolitico europeo. Notovole altresì il patrimonio musicale di questa popolazione che, però, si avvia alla estinzione.

SUCCHIARSI IL POLLICE DEFORMA I DENTI

- La mia bambina, di undici anni, presenta una deformazione dentaria... - (Maria Conte - Napoli).

Il succhiamento del pollice, comune a molti bambini, comporta nella grande maggioranza dei casi uno schiacciamento delle ossa del palato, che si presenta così ogivale e a volte stretto. Di conseguenza i denti superiori anteriori si spostano in avanti impartendo una deformazione al viso. Inoltre i denti molari possono assumere posizioni scorrette e dannose per l'integrità di tutto l'apparato dentario.

Per correggere la deformazione si rende necessaria l'applicazione urgente di un apparecchio tendente ad allargare la volta palatina. Sarebbe stato molto meglio aver preso in considerazione il caso sino dall'età di sei anni, comunque non si deve a questo punto perdere più tempo. Ottenuto quel tanto possibile di correzione della volta palatina, si procederà all'allineamento dei denti. Indispensabile un esame radiografico di tipo panoramico dell'apparato dentario e del cranio onde accertare la presenza e la posizione dei germi dei denti permanenti.

Si può così ricavare l'indicazione per l'estrazione di alcuni denti permanenti — in genere i primi premolari — per permettere un regolare allineamento di tutta l'arcata.

L'apparecchio per l'allargamento della volta palatina è in genere costituito da una placca mobile fornita di molla di espansione; esso viene applicato durante le ore di riposo e durante parte del giorno. Successivamente per operare l'allineamento a l'arrestamento dei denti frontali si applicheranno piccoli anelli metallici portanti tiranti elastici, che, su apposite guide, agiranno determinando un graduale spostamento dei denti stessi.

Ottenuto l'equilibrio armonico dell'arcata dentaria, il tempo varia dai due ai tre anni, si concluderà la cura applicando un ultimo apparecchio, detto di contenimento, avente la funzione di stabilizzare il risultato raggiunto impedendo ogni regresso. In tutti i casi non si deve tralasciare la cura prima dei quattordici anni, età in cui normalmente tutti i denti permanenti, ad esclusione di quelli del giudizio, sono totalmente spuntati.

Cracker Doriano

...in tavola, tutti i giorni

DORIANO è il puro cracker DORIA,
prodotto solo
con ingredienti genuini e
purissimi oli vegetali.
DORIANO è l'unico cracker
a giusta lievitazione naturale,
cioè lievitato naturalmente
come il buon pane di una volta,
con l'arte di panificazione DORIA.
Ecco perché DORIANO è così
fragrante e così altamente
digeribile.



Un'opera storica di Arborio Mella

NELL'ANTICO EGITTO

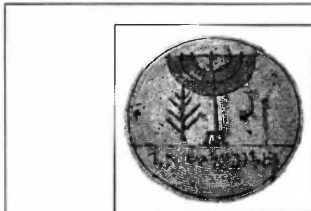
Vi sono civiltà dalle quali ci separano, in ordine di tempo, migliaia di anni, ma che sono ancor più distanti dalla nostra per lontananza spirituale: altra volta ci siamo riferiti alla Cina, un mondo totalmente diverso dal nostro. Non egualmente distanti, e tuttavia sotto molti aspetti incomprensibile alla nostra mentalità, è quello dell'antico Egitto. Mi si permetta una prima osservazione, che spiega perché non credo di poter assimilare l'Egitto alla Cina. I cinesi per esprimere un'idea in forma scritta si servono ancora oggi di particolari figurazioni dette, appunto, ideogrammi: una specie di pittura astratta nella quale ad alcuni simboli corrispondono altrettanti concetti. Gli antichi egizi, invece, scrivevano coi geroglifici, che erano la metà strada fra scrittura ideografica e alfabeto fonetico. Non v'è bisogno di sottolineare che la scrittura è uno dei tanti modi per rivelare l'organizzazione del pensiero, e non il meno importante. Dunque noi moderni, almeno in questo, ci ritroviamo più vicini agli egizi del tempo antico che ai cinesi di oggi.

Ciò premesso, bisogna aggiungere che la civiltà egiziana è stata durante i secoli, ed è tuttora in tante sue reliquie, un geroglifico, del quale non abbiamo ancora trovato la chiave. La sfinge continua a destare la nostra curiosità, ma siamo incerti quanto al suo significato.

Sicché un libro istruttivo per il nostro orientamento, mi sembra quello di Federico A. Arborio Mella: *L'Egitto dei Faraoni* (Mursia, pagg. 473 con molte illustrazioni, lire 9435), che ne spiega in modo plausibile molti misteri: dico plausibile perché le supposizioni continuano ad essere tante.

La chiave per intendere l'essenza della civiltà egiziana è il culto dei morti, senza il quale, forse, non ce ne sarebbe rimasta una testimonianza così ricca. L'esistenza che continua oltretomba riempie la vita dei viventi e ne detta il corso: politica, società, arte ne sono informate in misura prevalente. Ciò conferma la tesi del vecchio Fustel de Coulanges, il quale in un'opera classica — *La città antica* — aveva ritrovato nelle antiche istituzioni dei popoli greci e occidentali, e particolarmente dei greci e dei romani, le tracce di una identica concezione di vita. La storia dell'Egitto risulterebbe inspiegabile senza l'ausilio di questo dato fondamentale che, volere o no, sovrasta ogni altro interesse del suo popolo come, del resto, dei greci e dei romani. L'aver ritrovato miracolosamente salvi — per la scarsa usata — in un clima asciutto — i monumenti di una civiltà che si svolge in gran parte nel bacino mediterraneo, e quindi precedette la nostra occidentale, può gettare una luce indicativa su molti misteri della nostra storia.

Ma, a parte ciò, e a



In queste pagine ho tentato di esaminare le ragioni della testarda, incredibile riproposta agli uomini come loro "salvatore" dell'oscuro Palestinese... Ho raccolto un dossier di notizie che rispondesse alle mie domande; ad alcune almeno, non certo a tutte. Domande, mi auguro, che sono poi quelle della gente che lavora. Della gente per la quale ogni giorno è un problema. E tanto spesso così assillante da non lasciare certo spazio alla ricerca di soluzioni al "Problema". Quello davvero di fondo, il più "a monte" di tutti, come si ama dire». Vittorio Messori (35 anni, giornalista, attualmente redattore di Tuttolibri) presenta così, con disadorna chiarezza, il risultato d'un lavoro tenace durato dieci anni: un'inchiesta eccezionale, per l'argomento affrontato e per i modi, squisitamente «giornalistici» da Messori adottati: Ipotesi su Gesù (ed. SEI),

Un giornalista indaga su Gesù

un libro complesso e affascinante con il quale un laico, un «non specialista», con esemplare semplicità ma con rigoroso scrupolo d'indagine, s'addentra in un nodo decisivo della storia dell'uomo: l'origine del cristianesimo. «Di Gesù non si parla tra persone educate», scrive ironicamente Messori proprio all'inizio e vuol sottolineare l'indifferenza dei più nei confronti del «problema Gesù»: ebbene, egli s'è fatto carico di scuotere questa indifferenza, di trovare risposte a domande che toccano da vicino il destino di tutti noi. Un'opera inquietante, che s'apre nella sua ricchezza, nella sua ansia d'onesta ricerca all'interesse dei credenti e dei non credenti.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina del libro *Ipotesi su Gesù* di Vittorio Messori

parte il disegno, ben realizzato, di abbracciare un vasto orizzonte, dando il panorama delle trenta dinastie egiziane, sino alla conquista macedone e oltre, sino a Cleopatra, il libro di Arborio Mella interesserà il lettore per l'informazione che offre e i dubbi che scioglie. Faccio un esempio. Ci si è sempre domandati come furono costruite le piramidi. Prendiamo la più alta, quella di Cheope: 250 metri di base, 146 di altezza. E' formata di 2.300.000 blocchi di calcare, pesanti, in media, due tonnellate e mezzo, con punte sino a 15 tonnellate, cifre astronomiche. Al-

l'interno, una grande galleria lunga 47 metri che conduce alla camera del re, alta quasi 6 metri, larga 5,20, lunga 10,45, l'una e l'altra di blocchi di granito lavorati con tale precisione millimetrica che è difficile vederne persino le congiunzioni. E tralascio altre particolarità.

E' chiaro che opere di tal genere non potevano essere costruite a forza di braccia, centomila uomini o un milione, ammesso che si potesse poi provvedere a nutrire una tal massa, cosa che avrebbe richiesto uno sforzo formidabile di organizzazione. E perciò la tesi della storiografia dell'Ottocen-

to, abbastanza ingenua, è stata abbandonata, tranne che da pochi ostinati che forse continuano a sostenerla per considerazioni estranee all'obiettiva indagine storica. Più verosimile è la tesi che presenta questo libro di Arborio Mella: «I massi», egli scrive, «venivano fatti salire man mano su enormi piani inclinati in mattoni crudi, sfruttando forse la dilatazione di una miriade di tronchi bagnati (i «legni corti», a cui accenna Erodoto). Ed è pure certo che i tecnici dovevano servirsi di machingegni di cui s'è persa la memoria». Ipotesi, quest'ultima, molto più verosimile.

Altra leggenda che Arborio Mella sfata è che le piramidi vennero costruite col lavoro di schiavi. Questi formarono solo una parte dei lavoratori, il resto, la maggioranza, era di liberi operai, regolarmente pagati, come ci attestano documenti venuti alla luce. Sempre riguardo all'Egitto, chi voglia leggere una storia molto bella, può trovarla in un libro che unisce alla documentazione scientifica un po' di fantasia, che nel caso non guasta: *Nefertiti. Una biografia archeologica* (ed. Sugar, pagg. 316, lire 4000). Narra la vita della più bella sovrana egiziana, ricostruita coi computer, sui resti dei monumenti che la ricordano.

Italo de Feo

in vetrina

Saggi filosofici

Autori vari: «Il Cristo dei filosofi. Atti di Gallarate 1975». La filosofia, dopo la comparsa del cristianesimo, direttamente o indirettamente, si è sempre interessata alla persona di Gesù Cristo. Nei primi secoli cristiani furono i concetti elaborati dalle filosofie greche e ellenistiche a provocare le delimitazioni della eccezionale personalità del Cristo. Instauratosi poi una filosofia di ispirazione cristiana, la persona del Cristo, pur essendo centrale nel campo teologico o della fede, fu anche oggetto di ricerca filosofica per risol-

vere i problemi della conciliazione tra le caratteristiche proprie della natura divina e della natura umana; in generale la filosofia fu propedeutica alla teologia, e la ragione aiuto alla fede. Ma nelle età moderna e contemporanea le relazioni fra la filosofia e la persona del Cristo si sono notevolmente complicate: se da una parte il Cristo è riconosciuto e adorato come Uomo-Dio nella più limpida fedeltà all'ortodossia cristiana, dall'altra è stato oggetto delle più disparate concezioni, fino ad essere presentato, oggi, quale «senso della vita e della storia» senza relazione al Cristo storico realmente vissuto circa duemila anni fa, quale realtà antropologica ideale, vissuta e amata nelle «teologie» della liberazione e della salvezza, della violenza e della rivolu-

zione, nelle umane evasioni dalla crisi e vanità della rivoltante vita concreta. Le matrici di queste teorie sono da ricercarsi nei maestri del pensiero filosofico: Kant, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Nietzsche, Schleiermacher, Kierkegaard, Heidegger, Berdiaev. Una prima parte del saggi riportato nel volume riguarda le ricerche delle diverse prospettive dalle quali è stata considerata dai filosofi moderni e contemporanei la persona del Cristo, al fine di dimensionare il valore delle prospettive stesse e delle conclusioni a cui sono pervenute. Una seconda parte riguarda invece una ricerca attuale per vedere se la persona del Cristo è essenziale per l'instaurazione di una filosofia dell'uomo e della sua storia. (Ed. Morcelliana, 368 pagg., 9000 lire).

pioggia...



...in casa vostra
il calore di un sorso di

**VECCHIA
ROMAGNA**

etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera

**Signora, non porti a tavola
un vino qualunque!**

**il vino che si beve
tutti i giorni
deve essere
di qualità
garantita**



alla tua salute bevi
FOLONARI



L'«amore» di Comencini

A distanza di quattro anni, ossia da quando realizzò «Le avventure di Pinocchio», Luigi Comencini torna a lavorare per la televisione. Il regista bresciano, concluso i suoi impegni cinematografici (due sketch, uno con Manfredi-Vitti e uno con Sordi-Sandrelli), si è messo in viaggio alla ricerca dei luoghi e dei personaggi che gli sono necessari per «L'amore in Italia», un'inchiesta in sei puntate su basi socio-culturali allo scopo di sottolineare sentimenti, contraddizioni, realtà che si celano dietro l'abuso della parola «amore».

«Voglio scoprire», dice Comencini, «cosa si nasconde, da noi, dietro la parola "amore", cosa c'è di nuovo nel rapporto tra l'uomo e la donna e comunque in qualsiasi rapporto di affetto. La realtà cambia in fretta, bisogna stare al tempo, ma l'ipotesi di base è che, crollando i valori precostituiti ed essendoci la crisi economica, si rimette in moto un meccanismo familiare paternalistico che serve da difesa. La caduta della lira influisce anche sui rapporti privati, perché l'amore presuppone la libertà dei singoli. E oggi quanti giovani non possono allontanarsi da casa, pur desiderandolo, perché non trovano lavoro e alloggio? Ecco che allora i rapporti diventano coatti, falsi, convenzionali e si ritorna alla famiglia contadina, dove non ci si divide più, dove l'unica cosa importante è sopravvivere».

Comencini, oltre a rispondere ad un divertente romanzo di Achille Campanile, «Ma che cos'è questo amore?», tenterà di tracciare una «mappa» dell'amore in Italia, indagando in qual modo esso viene inteso secondo le regioni, i diversi livelli sociali e l'età.

Avvocato implacabile



Flavio Bucci nei panni di Ralph Nader

Flavio Bucci, uno dei più apprezzati tra gli attori nuovi del cinema italiano, impersona per la Rete 2 il personaggio dell'avvocato Ralph Nader, protagonista della ricostruzione televisiva di un celebre «caso» degli anni Sessanta realmente verificatosi negli Stati Uniti. Nader è un avvocato americano che tredici anni fa abbandonò la professione per pubblicare un libro, «La macchina che uc-

Un giallo chimico in una storia d'amore



«Qualcuno che non verrà» è il nuovo giallo in tre puntate che il regista Mario Foglietti sta realizzando negli studi di Napoli per la Rete 2 televisiva. Le riprese «esterne» saranno effettuate sulla costa amalfitana e nell'entroterra napoletano. Questo lavoro riporta sui teleschermi Paola Pitagora e Fabrizio Capucci, unitamente a Giuseppe Pambieri, Giampiero Albertini, Magda Mercatali, Grazia Maria Spina, Renato Scarpa, Guido Leontini, Giuseppe Anatrelli, Cristiano Censi e Gabriel-

la Lepori, una giovane e bellissima indossatrice, scoperta da Foglietti, al suo debutto come attrice.

«Qualcuno che non verrà» (il titolo è provvisorio), scritto da Enrico Roda, è una storia di intrighi tra alcune società multinazionali per lo sfruttamento di un progetto chimico di eccezionale importanza. Al centro della vicenda si colloca una grande famiglia, i Doumenc, proprietari dell'omonima fabbrica e dell'importante progetto. Ma lo sceneggiato — il regista ci tiene a precisarlo — è anche, e forse soprattutto, una storia d'amore.

Contemporaneamente all'impegno di Napoli, Mario Foglietti, che è anche un critico cinematografico, sta preparando per il grande schermo «L'età breve», dall'omonimo romanzo di Corrado Alvaro, e per la televisione «Incontrarsi e dirsi addio», il famoso romanzo dell'ungherese Ferenc Kormendi. Prima di «Qualcuno che non verrà» il giovane regista aveva già firmato un altro giallo per la Tv, «L'uomo dagli occhiali a specchio», della serie coordinata da Dario Argento.

Nella foto Mario Foglietti ritratto con Ernest Borgnine durante la realizzazione di uno dei tanti reportage da lui girati all'estero per la televisione.

side», che gli consentì di condurre una dura e coraggiosa battaglia contro la General Motors, responsabile, secondo l'accusatore, di produrre modelli di vetture che per difetto di costruzione erano causa di incidenti. Alla resa dei conti Nader ebbe ragione: la General Motors ritirò un certo numero di automobili ritenute difettose; più tardi la stessa Casa rilanciò sul mercato i propri modelli svolgendo una campagna di sicurezza che faceva leva proprio sulle accuse di Nader.

Questo teatro-inchiesta, scritto da Gladys Engely, Marcello Flores d'Arcais e Maurizio Rotundi e diretto da Mario Morini, vede con Flavio Bucci impegnati Lino Troisi, Renato De Carmine, Paride Calonghi, Ruggero De Daninos, Renato Scarpa, Vincenzo De Toma, Della Bertolucci e Sonia Gessner.

Carla Gravina Madame Bovary

Carla Gravina sarà Madame Bovary nell'adattamento televisivo del romanzo di Flaubert che il regista Daniele D'Anza comincerà a registrare, per la Rete 2, all'inizio del prossimo anno. Questa edizione di «Madame Bovary» sarà inserita in un ciclo in cui si vuole mettere in evidenza il mondo culturale, il costume in cui visse e scrisse il più noto dei suoi romanzi Gustave Flaubert. Nel caso di Flaubert è prevista una prima trasmissione impostata su una intervista a Sartre il quale sta scrivendo una monumentale biogra-

fia del romanziere francese morto nel 1880; la riduzione in cinque puntate di «Madame Bovary» e la ricostruzione del processo che Flaubert subì quando sulla «Revue de Paris» apparvero nel 1856 le prime puntate del suo primo romanzo. Per l'intervento del suo abile difensore, l'avv. Senart, il romanziere fu assolto dall'accusa di aver offeso la morale pubblica, ma il processo rimase un punto chiave della lotta per la libertà di espressione.

Una settimana in 15'

Con la sua nuova formula il «Rotocalco parlamentare» sta diventando (sabato: dalle 19,45 alle 20) un appuntamento fisso per gli ascoltatori del «GR3», in quanto ha assunto adesso il carattere di sintesi e di panorama degli avvenimenti e dei personaggi protagonisti della settimana parlamentare. «Con il registratore "sempre aperto"», spiega Adriano Declich, curatore del programma, «giriamo nei corridoi di Montecitorio e di Palazzo Madama per raccogliere "a caldo" impressioni e commenti su quanto avviene in aula e in seno alle commissioni. Anni di esperienza ci hanno convinto che, nonostante i nuovi mezzi d'informazione, esiste sempre una frattura tra i parlamentari e quanti li hanno votati. Per questa ragione cerchiamo, con "Rotocalco parlamentare", di far conoscere come uomini i senatori e i deputati chiamati quotidianamente alla ribalta della vita politica di Montecitorio e di Palazzo Madama».



(Durban's bianco alla menta pura naturale)

**Chiedo a Durban's
di fare il dentifricio
e di farlo bene**



è un prodotto  1988

...e rido quando mi pare

I silenzi di Bob



A sinistra e qui sopra, una sequenza di «Fragmentations» da «Bob» (in onda venerdì 19 novembre, ore 22.20, Rete 1 TV). Gli interpreti sono Talna Beryll e Rocco. Sotto, Sylvano Bussotti



di Luigi Fait

Roma, novembre

Bu(f)-fò-nè!», lo gratifica dalla balconata uno sprovveduto. L'isolato contestatore aveva visto, sì, sui manifesti il nome di Bussotti, ma s'attendeva forse altre romanze. La protesta al Teatro Olimpico (Accademia Filarmonica Romana), in occasione della messa in scena della *Bussottioperaballet* (confidenzialmente *Bob*), è comunque solitaria. Il resto della gente applaude. Ammira in Sylvano Bussotti, 45 anni, direttore artistico della Fenice di Venezia, una specie di salvatore, il messia della musica da teatro.

Ahinoitutti, quanta pazienza, invece,

quante vane attese, quanti giorni di astinenze con le avanguardie di ben altra cifra. Dirò che finalmente c'è un musicista del nostro tempo, provvisto grazie alla provvidenza di sicura genialità, sì da armonizzare in se medesimo la figura e l'attività del compositore, del coreografo, del pittore scenico, del costumista, dell'autore di sequenze cinematografiche (e non so poi se canti, anche se il suo semplice parlare è già così allettante e musicale da renderci il maestro come un professionista del «Wiegenlied», della minna-nanna più materna). La *Bussottioperaballet*, data in prima assoluta l'aprile scorso al Lirico di Milano e, subito dopo, al Maggio Musicale Fiorentino, non è mai eguale a se stessa. E' sempre diversamente articolata. Questa volta, a Roma, avevamo Foglio d'album, *Novelletta*, *Fragmentations* e *Sadun*. Qualcuno ha



5 | 13 525 | 5

I 13081



L'inizio di «Fragmentations» con i due danzatori, Taina Beryll e Rocco, sotto il mantello. A sinistra, l'arpista Elena Zaniboni. Coreografo è Ugo Dell'Ara



Il pianista Giancarlo Cardini nelle battute finali della «Novelletta», secondo brano di «Bob» a Roma. In basso, un quadro del ballet blanc «Sadun» interpretato da Marga Nativo, Elsa De Fantl, Matilde Di Mattel, Maria Grazia Nicosia e Gabriella Pecchioli

I.D.R.



I 13525/5

osato parlare di sperpero di denaro, di ritorni inconsulti ai vezzi del *Ballo Excelsior*. Direi il contrario: Bussotti m'è parso il re delle economie, anche se confesso di non sapere quanto abbia in realtà intascato. Basti dire che l'allestimento romano e in particolare i costumi sono quelli delle precedenti edizioni. E sul palco c'è un minimo di artisti: mentre dietro le quinte agiscono, senza il bisogno di chissà quali servitù, lo stesso Bussotti, il «maitre de ballet» Enrico Sportiello e il cordialissimo coordinatore dello spettacolo Fiorenzo Giorgi. Una famiglia. Per *Fragmentations* (in programma il 19 novembre in *Scena e controscena* sulla Rete 1 TV) si è proiettata alle spalle dei due danzatori (gli affiatati Taina Beryll e Rocco) la relativa partitura per due arpe (una sola esecutrice: l'elegan-

te Elena Zaniboni). Noto l'apporto degli Amici della Polifonia in *Sadun*.

Mi tornano qui alla mente le parole del critico francese Roland Barthes. Questi afferma che «Bob» vuole essere da una parte un libro ermetico di segni molteplici, raffinati, codificati con minuzia infinita. Dall'altra, una grande composizione analogica, nella quale le linee, gli spazi, le fessure, le zebature hanno il compito di suggerire, se non di imitare, ciò che avviene realmente sulla scena dell'ascolto: è qualcosa nello stesso momento di segretissimo e di estremamente palese». Aggiungerò che in Bussotti contano molto le pause, i respiri, i silenzi: così come diventano musica e poesia gli amorosi abbandoni affidati a Giancarlo Cardini sul lungo pianoforte a coda.

(fotoservizio di Galliano Passerini)



mi piace Mon Chéri

perché posso scegliere tra tanti gusti:
deliziose creme e frutti delicatamente al cherry, al rum, all'amaretto...

Mon Chéri da regalare e dividere con gli amici
perché Mon Chéri è qualcosa di più
dei soliti cioccolatini.



FERRERO



Incontro con Leonardo
Sciascia, mentre
la Rete 2 TV trasmette
il programma di Muzi
«Alle origini della mafia»

13710 15

Se il potere decidesse di distruggerla

«Alle origini della mafia» di Giordani, Muzi e Rintois

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Hanno scritto che è la « coscienza della Sicilia ». Ed è vero: un viaggio attraverso l'altra Sicilia non potrebbe incominciare che da Leonardo Sciascia. Della sua terra conosce non soltanto gli uomini, ma le cose. Di oggi, di ieri e dell'altro ieri, che in fondo ne sono la « ragione ». Sommeso ma sicuro, ironico, tagliente e provocatorio: è lo stile dell'uomo prima che dello scrittore. E' tutto nelle sue opere: da *Il giorno della civetta* a *Il Consiglio d'Egitto*, da *A ciascuno il suo* a *Il contesto*, a *Todo modo*, *Il mare color del vino*, *Gli zii di Sicilia*, *I mafiosi*, *Recitazione della controversia liparitana* (le ultime due per il teatro).

Ho incontrato Sciascia nella hall di un albergo romano nei pressi della stazione, di quelli dove uno « scende » per starci non più di un giorno, al

« Si voterebbe al suicidio », sostiene in questa intervista lo scrittore, « perché i legami, le collusioni tra potere e mafia sono troppi ». Ma c'è di più: si è allentato nel Paese lo spirito pubblico. « La corruzione morale da un lato impedisce di combattere il fenomeno mafioso e dall'altro ne facilita l'espansione »



Nelle fotografie qui sopra e in alto, due momenti della puntata in onda questa settimana e interpretata, fra gli altri, da Mel Ferrer e Massimo Girotti

massimo due. Personalmente non lo conoscevo, ma l'ho trovato assai diverso da come me l'ero immaginato, leggendo quello che altri hanno scritto di lui. Un antico detto siciliano vuole che prima di conoscere una persona bisognerebbe aver consumato una montagna di sale. Sono stato con Sciascia poco meno di due ore, figurarsi se posso dire d'averlo conosciuto veramente. Impressioni. Mite, gentile, vulnerabile come un ragazzo. Aperto, disponibile al dialogo e all'amicizia. Se appena sorride, e lo fa spesso, il suo volto enigmatico e impene- trabile si fa trasparente sino al fondo dell'anima. Ero stato « portato » a immaginarlo eremita nella sua casa di campagna « aggiustata » a villino, a Racalmuto, in provincia di Agrigento. Lui e la moglie, soli. E invece gli piace la compagnia, è dinamico, viaggia spesso.

Puntuale, preciso, guardoso della storia, Sciascia lavora con l'ostinazione e il puntiglio che



si porta dietro da quando faceva l'insegnante elementare, una vocazione che abbandonò presto perché « come si fa ad insegnare la grammatica a bambini che hanno fame? ». Quando ci siamo incontrati indossava un completo grigio-ferro su camicia bianca, cravatta blu a piccoli rombi rosso-scuro. Aveva l'aria dignitosa e quieta di un funzionario dello Stato, nemmeno di grado elevato. Ed era anche un po' imbarazzato. Cinquantacinque anni, occhi scuri e penetranti. Sciascia si esprime con voce quasi spenta, lentamente, ma ancor più con le mani, sempre in movimento, come a sottolineare, a caricare di significato ogni parola. Non si direbbe proprio lo scrittore ogni libro del quale è « un atto di accusa contro il Potere ».

— Sciascia, il regista Enzo Muzii, autore di *Alle origini della mafia*, dice che l'idea-progetto dello sceneggiato televisivo che va ora in onda è sua. Come mai il suo nome non figura tra gli sceneggiatori?

— No, l'idea è stata di Roberto Ciuni, direttore del *Giornale di Sicilia*. Siamo amici ed era naturale che pensasse a me per una verifica, come dire, storica. Abbiamo buttato giù una prima scaletta di sceneggiatura, utilizzando dieci paginette dello storico inglese Eric Hobsbawm che, secondo me, è quello che ha saputo spiegare meglio e più chiaramente di altri che cosa è la mafia. Sono stato io stesso a fare il suo nome. Gli inglesi hanno una grande tradizione di studi storici sul nostro Paese. Più tardi la televisione inglese, che ha prodotto lo sceneggiato con la Rai, ha espresso il desiderio di rimaneggiare la sceneggiatura per esigenze di spettacolo. A quel punto la cosa non mi interessò più.

— In che cosa la mafia di oggi è diversa da quella tradizionale?

— Intanto non è più un fenomeno soltanto siciliano, ma nazionale, addirittura europeo. Le ragioni? Si è allentato nel Paese, ha ceduto lo spirito pubblico, quello che io definisco il « sentirsi cittadini ». La corruzione morale a tutti i livelli da un lato impedisce di combattere la mafia, dall'altro ne facilita l'espansione. La nuova mafia è più spietata, in analogia con lo sviluppo selvaggio, ne-



Una recente foto di Leonardo Sciascia. Lo scrittore è nato a Racalmuto, Agrigento, nel 1921. Fra i suoi romanzi più noti, tutti d'ambiente siciliano, sono « Il giorno della civetta », « A ciascuno il suo », « Il contesto » e « Todo modo ». Per il teatro ha scritto « I mafiosi » e « Recitazione della controversia liparitana ».

vrotico del capitalismo. Un tempo la mafia obbediva a certe regole. I suoi delitti erano quasi sempre « interni ». La mafia d'oggi è più spietata, più dura e cinica.

— E' mutata anche la struttura organizzativa?

— Personalmente non penso che l'organizzazione mafiosa tradizionale fosse di tipo verticistico, nel senso che in cima alla piramide ci fosse « il capo dei capi », una sorta di pontefice non credo che ci sia neppure oggi. Ho sempre visto la mafia come una « federazione » di « famiglie », di « cosche », ciascuna con un proprio boss.

— Come spiega, allora, la guerra di successione che s'è scatenata negli Stati Uniti dopo la morte del « boss dei boss » Carlo Gambino?

— Gambino godeva di

innegabile prestigio personale. La sua abilità consisteva, appunto, nell'appianare i conflitti tra le diverse « cosche » per la conquista o il mantenimento delle attività più lucrose. Morto lui, le « famiglie » vorrebbero ora allargare le rispettive sfere d'azione e inevitabilmente finiscono per invadere quella di altri. La lotta non riguarda nemmeno il « modo di essere » della mafia, se si debba cioè seguire il modo « morbido », cauto della mafia tradizionale, o quello violento e spregiudicato della « nuova » mafia.

— E' ancora possibile la distinzione tra mafia e delinquenza comune, tra mafia e banditismo?

— Sì. Per esempio a Catania, dove la presenza della mafia in funzione di « sottopolizia » è minore, avvengono più delitti che a Palermo. La mafia si

serve del banditismo, della delinquenza comune, strumentalizzandoli. Salvo poi a tirare la coperta quando non ne ha più bisogno. La mafia tradizionale è occidentale, perché fa parte della struttura della proprietà fondiaria. La « nuova » trova più redditizio occuparsi di speculazione edilizia, traffico di droga, di sigarette, di preziosi e di racket. Tocqueville, già nel 1820, aveva visto chiaramente che la diversità fondamentale tra le due parti della Sicilia — orientale e occidentale — era quella della proprietà fondiaria. Del grande latifondo per intenderci.

— Muzii colloca la data di nascita della mafia tra il 1835 e il 1876. Lei, invece, ne ipotizza un'altra. A chi credere?

— Secondo me la mafia è nata con la macchina elettorale, portata in Sic-

lia con l'unità d'Italia. Il mafioso è nato come grande elettore. La mafia è stata ed è tuttora una intermediazione parassitaria che si impone con mezzi di violenza tra proprietà e lavoro, tra produzione e consumo, tra cittadino e Stato. Di « onorato » e di « onorabile » non ha nulla.

— In che consiste quello che lei definisce « sentire mafioso »?

— E' l'atteggiamento che si può ravvisare in certi modi di pensare, in certi modi di vivere dei siciliani. Non di tutti, si capisce. Nei riguardi dello Stato e della giustizia, per esempio, che il siciliano non ha mai avuto dalla sua parte, specie se povero e indifeso.

— Come spiega che nessuna commissione d'inchiesta, mai, dall'Unità ad oggi sia riuscita ad avere ragione del fenomeno mafioso?

— Ma perché sono tali e tanti le collusioni, i legami, che il giorno in cui il potere decidesse di distruggere veramente la mafia si voterebbe al suicidio.

— Lei è stato eletto consigliere comunale a Palermo, in qualità di indipendente, nella lista del Pci. Ha scelto, dunque, l'impegno politico. Quale dev'essere il ruolo dell'intellettuale nella società attuale?

— Contribuire a migliorare l'uomo dentro. Trasformarlo, insomma. Così si fanno le rivoluzioni. Per questo penso che la « vera » rivoluzione sia stata quella francese. Non altrettanto bene sono state condotte le altre rivoluzioni o quelle che si dicono tali, perché non sono partite dalla « preparazione » degli uomini. L'intellettuale, secondo me, deve stare sempre all'opposizione. Oggi, poi, viviamo un momento di pericolo, non è più possibile « non » fare scelte. Io ho scelto il Pci, pur non essendo marxista, perché ho deciso di stare dalla parte dei contadini, degli operai, dei poveri, di quelli che hanno sempre torto, nessuna voce in capitolo, chiamati sempre a pagare duramente le colpe di altri. Guardo a un socialismo umano, democratico, pluralistico che è la sola speranza di un'esistenza migliore e più giusta.

— Manterrebbe questa distanza e questa vigilanza critica anche se il Pci entrasse in quello che Pa-



Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



Con la stessa tecnica con la quale Sicer ha creato il suo famosissimo ferro da stiro a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma dei suoi piccoli elettrodomestici: una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72



IL VERO COMPROMESSO:

accordo fra hobbisti e professionisti
sugli utensili deca

deca, una grande casa che ricerca e produce utensili integrali, trapani, saldatrici, per realizzare ogni lavoro. 50.000 professionisti ed esperti artigiani sono pronti a consigliarvi sul miglior uso delle saldatrici deca.



DECA... SALDA L'ESPERIENZA

in vendita nei migliori negozi di utensileria e ferramenta

DECA ITALIANA S.p.A.
SUPERSTRADA PER SAN MARINO Km. 8 - RIMINI (FO)



Ancora due scene di « La legge ». Seduto alla scrivania si riconosce Massimo Girotti. Altri interpreti della puntata sono John Mc Enery, Laura Troschel e Blagio Pelligra



← solini chiamava il Palazzo?

— Certamente. E tanto più in quanto sono convinto che qualsiasi partito politico, una volta raggiunto il potere, un poco sempre si inquina, si snatura. Per me, poi, il potere è « sempre » di destra. Non vedo al momento nessun Paese al mondo dove la classe operaia sia al potere. Nemmeno nella Unione Sovietica. Sono invece convinto che l'« eurocomunismo » sia la strada da percorrere per portarvela.

— Con il « giallo filosofico » sulla scomparsa dello scienziato Majorana lei ha recuperato il « feuilleton », la pubblicazione a puntate su un quotidiano del romanzo « popolare » da raccogliere poi in volume. Lo ha fatto perché così guadagna due volte o per raggiungere un maggior numero di lettori?

— Io non voglio guadagnare di più. Mi basta poco. Detto questo, voglio farle una confessione. Ho un impegno con La Stampa di Torino di scrivere due articoli al mese e che non riesco mai a mantenere. Per farmi perdonare l'inadempienza ho proposto Majorana. E poiché, stando a quel che mi dicono, è stato un successo, la pubblicazione a puntate di I pugnatori, il mio ultimo romanzo, è stata quasi automatica. La banalità del fatto, però, è riscattata dal proposito since-

ro di raggiungere quella gran massa di lettori che non sono lettori abituali del libro.

— Lei dice di pensare continuamente alla morte: ci pensa come a un momento della vita o come al suo contrario?

— Ci penso come alla vita che finisce. Capire la morte è conoscere sino in fondo la vita, ci aiuta a viverla meglio. Alberto Savinio diceva che la morte non è soltanto il pensiero della morte, è il pensiero stesso. Oggi viviamo un'epoca di grandi superstizioni, di irrazionalità. La storia, invece, prova che l'umanità ha vissuto i suoi momenti di maggiore decadenza quando ha allontanato da sé il pensiero della morte.

— Si dice che lei non scrive più di due paginette al giorno. Le è faticoso scrivere?

— No. E non sono nemmeno pigro. Scrivo solo quando ne sento il bisogno ed anche il divertimento. Quando non scrivo passeggio a lungo, leggo, anche molti gialli. E questo mi pare si rifletta abbastanza nei miei libri che però, a differenza dei gialli tradizionali, non « chiudono » quasi mai con la soluzione. C'è, io la conosco. Ma vorrei che il lettore ci arrivasse da solo.

Giuseppe Bocconetti

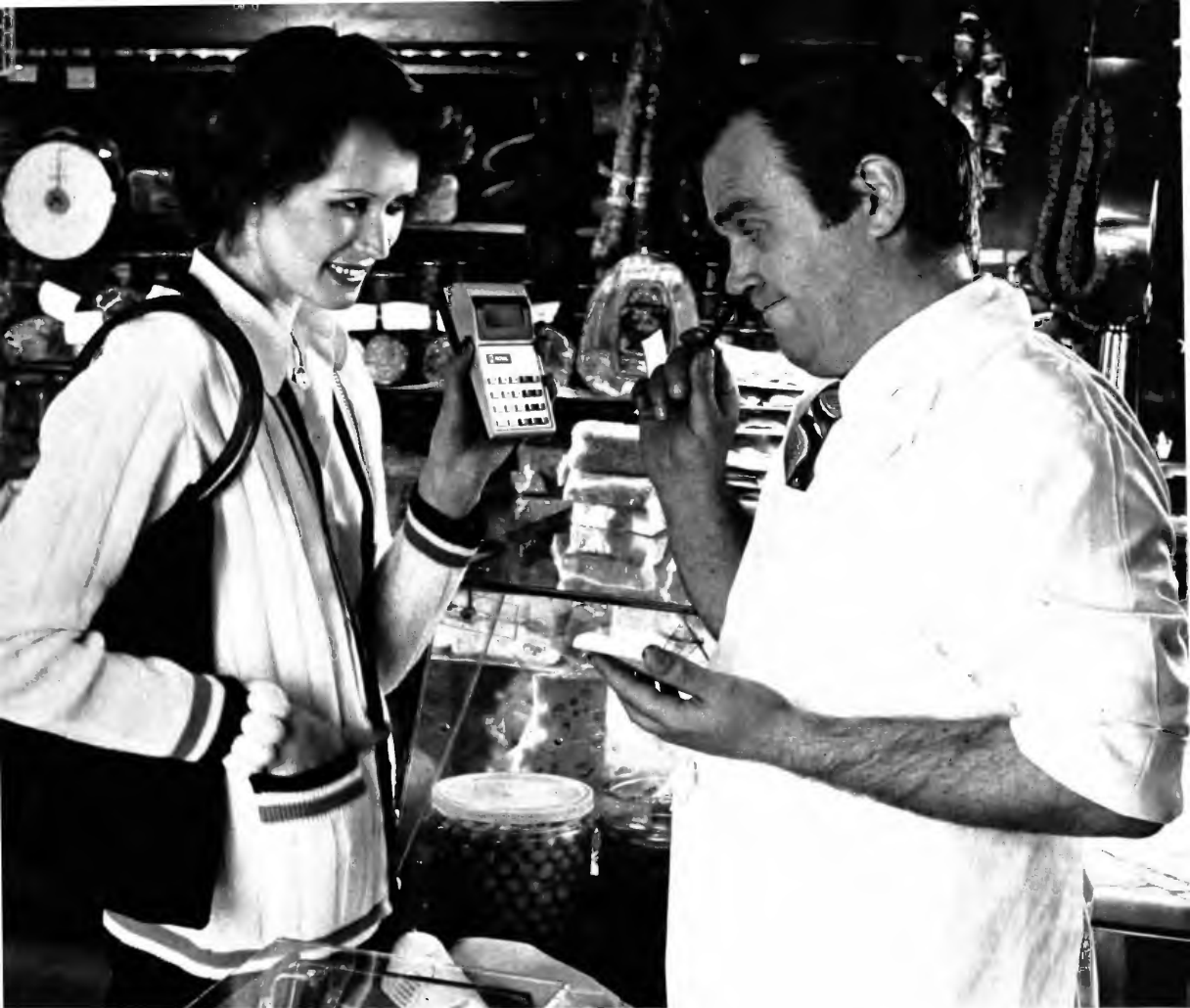
Alle origini della mafia: La legge va in onda venerdì 26 novembre alle ore 20,45 sulle Rete 2 TV.

nessuno lo sceglie a caso

Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI





INTERNO

Da quando Carla Bonfanti, casalinga, possiede un calcolatore Royal, il sig. Grassi, salumaio, non sbaglia più un conto.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



Royal
Litton

Royal-Imperial International Italia



**Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.**

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

11/10
Radiotre sotto accusa: con l'avvio della riforma non è più il canale privilegiato della musica classica

Forcella risponde alle critiche dei nostri lettori

Roma, novembre

Caro direttore, ho sott'occhio il mucchietto di proteste di lettori del *Radiocorriere TV* per la nuova programmazione di Radiotre che mi hai gentilmente inviato. Vorrei prima di tutto ringraziare i radioascoltatori che hanno scritto. Non è un ringraziamento formale. Le critiche, anche le più aspre, testimoniano di una partecipazione, smentiscono il cliché dell'ascoltatore passivo, incapace di scelte e di rifiuti a cui restano ancora affezzionati molti studiosi dei mass media. Una testimonianza di questo genere non può che fare piacere a chi, come me, è convinto che la «informazione» deve sforzarsi di diventare «comunicazione», cioè contatto continuo tra coloro che fanno i programmi e coloro che li ascoltano.

Ma veniamo al merito delle critiche. Mi sembra che esse si concentrino su due punti:

a) nelle ultime settimane i programmi annunciati dal *Radiocorriere TV* non sono stati rispettati oppure hanno offerto indicazioni troppo generiche;

b) con l'avvio della riforma Radiotre non è più il canale dove si poteva ascoltare prevalentemente, se non esclusivamente, musica classica ma un canale dove trovano collocazione programmi di vario tipo, musicali e parlati.

Sul primo punto va detto subito che le proteste sono giustificate. Ma l'inconveniente è stato determinato da un caso di forza maggiore e a partire dal numero del *Radiocorriere TV* in corso, vi si è già portato almeno parzialmente rimedio. In effetti i programmi annunciati per la settimana 3/9 ottobre erano molto diversi da quelli mandati in onda: ma ciò è avvenuto perché all'ultimo momento, per una serie di ragioni tecniche che sarebbe troppo lungo spiegare, l'inizio del cosiddetto palinsesto autunnale (quello con cui si è cominciata a realizzare concretamente la riforma) è stato fatto slittare dal 3 al 25 ottobre. Poiché i programmi al *Radiocorriere TV* devono essere inviati con 15 giorni di anticipo, ne è nato l'inconveniente che ha manda-



to in bestia tanti ascoltatori.

Altra cosa è la richiesta di non dare soltanto i titoli ma anche i contenuti dei singoli programmi e, in particolare, di quelli di musica classica. Si può fare (e si è ricominciato a fare) per le rubriche che possono essere organizzate con anticipo, tipo *Piccolo concerto*, *Musica operistica*, *Concerto della sera*, ecc. Non si può fare per quelle, tipo *Disco club*, dedicate alla presentazione delle attualità: calcolando tutti i tempi presenteremmo «attualità» vecchie di un mese, un mese e mezzo, e sarebbe una contraddizione in termini.

Diverso e più complesso è il discorso sollevato dalle critiche del punto b): lo so, la riforma di Radiotre ha suscitato malcontenti tra gli affezionati del vecchio *Terzo Programma*. Ma bisogna tener presente che si trattava di un programma ascoltato da una piccolissima, anche se qualitativamente eccellente, fascia di ascoltatori (secondo i rilevamenti del Servizio Opinioni 30 mila sul totale dei possessori di apparecchi radio). La legge di riforma, mettendoci su un piano di parità con le altre due reti, ci poneva anche implicitamente l'obiettivo di allargare l'ascolto, di cercare il contatto con quelle fasce di potenziali ascoltatori sinora trascurate anche dalle altre due reti. Tanto più, si può aggiungere, che per gli ascoltatori che alla radio chiedono soltanto buoni programmi di musica classica esiste già il IV canale della Filodiffusione.

Questo non significa che Radiotre debba diventare una rete come le altre, con program-

Fino dall'inizio l'obiettivo è stato: conquistare un nuovo pubblico scontentando il meno possibile quello tradizionale del Terzo Programma. Adesso il proposito è di accentuare la differenziazione con le altre due reti e di dare più spazio a tutte le iniziative musicali (dagli enti lirici ai festival)

mi analoghi a quelli delle altre (fatti meglio o peggio, non importa). Come dirò più avanti, io non credo che il criterio della concorrenzialità professionale sia sufficiente a fondare una «filosofia della riforma». Per me, anzi per tutti noi che lavoriamo alla terza rete RF (a cominciare dai capistruttura e dagli assistenti: Mario Arosio, Fabio Borrelli, Mario Raimondo, Adriano Seroni, Giulio Cattaneo, Manlio Del Bosco, Giorgio Vidusso), sin dal primo giorno l'obiettivo è stato di conquistare un nuovo ascolto scontentando il meno possibile il vecchio, di salvare la tradizione del Terzo Programma in quanto aveva di meglio, sia qualitativamente (il livello culturale degli ascoltatori), sia quantitativamente (il rapporto tra musica classica, musica di altro genere e parlato).

Non dico che questo obiettivo sia stato raggiunto. Il nuovo palinsesto è partito solo da pochi giorni e solo parzialmente. In ogni caso sarà per alcuni mesi molto sperimentale e sarebbe assurdo tentarne un qualsiasi bilancio. Ci sono un'infinità di punti non solo da rodere, ma da modificare anche radicalmente. Saremo, ovviamente, giudicati dai risultati. L'obiettivo, comunque, è questo ed è stato elaborato a ragion veduta, tenendo presente il «servizio pubblico» che la RAI è tenuta ad assolvere.

C'è un altro punto che le lettere dei lettori mi spingono a mettere a fuoco. C'è una certa insofferenza per la inflazione di notiziari, interviste, inchieste: in una parola per la eccedenza del «parlato» sul

«musicale» o, più latamente, sullo «spettacolo».

In via generale penso che questa insofferenza non sia giustificata o, quanto meno, rispecchi un atteggiamento di chiusura nei riguardi di ciò che sono, nella società contemporanea, gli strumenti di comunicazione di massa. Nel caso specifico, tuttavia, direi che la insofferenza ha qualche fondamento. La riforma è partita dalle testate, cioè dalla informazione giornalistica, perché questa era la domanda più urgente che si doveva soddisfare. Dopo anni e anni di telegiornali e giornali radio semiufficiali si sentiva l'urgente bisogno di una informazione più diretta e spregiudicata. Sono il primo a convenire che nell'ansia di rispondere a questa esigenza si sia andati troppo oltre, con una «inflazione di parlato» che può portare a una crisi di rigetto.

E' una fase transitoria e confido che presto si arriverà al «giusto mezzo». Per conto nostro ci siamo già posti il problema per risolverlo nel senso indicato. Al di là di ciò che possiamo fare noi, tuttavia, c'è un più ampio problema di «politica culturale» — e, quindi, di differenziazione — che nei prossimi mesi andrà impostato e risolto. A titolo strettamente personale posso dire di ritenere essenziale non solo mantenere alla terza rete quei caratteri cui accennavo, ma anche di estenderli nella direzione di un «servizio pubblico» che le altre reti (e a maggior ragione le radio private) possono essere meno in grado di svolgere per l'uditore più indifferenziato cui si rivolgono. Ho già fatto in altra sede l'esempio del festival wagneriano di Bayreuth, e cioè di una fascia pomeridiana dedicata per una intera settimana a questa iniziativa musicale. Basta pensare alla vastissima produzione degli Stabili, degli Enti lirici, dei festival e di tutte le altre iniziative musicali (quasi interamente finanziate dalla collettività, ma «fruite» da una piccolissima parte dei contribuenti) per rendersi conto di quanto si potrebbe fare in questa direzione. Con molta cordialità.

Enzo Forcella



Quando la voce è importante **SANAGOLA.**

Anche per te la voce è importante
e ci sono momenti in cui non ti può tradire.
Allora: su con la voce, con Sanagola.
La caramella da mordere,
gommosa e in tanti gusti, tutti forti.



La caramella
che rinfranca la voce
e ristora la gola.

II

Incontro con **Cécile Aubry**, l'attrice che diventò famosa interpretando il personaggio di **Prévost** sul grande schermo

di Pablo Volta

Parigi, novembre

L'*histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut* è il solo romanzo dell'abate Prévost che abbia superato l'usura del tempo e che ancora oggi sia considerato come uno dei capolavori della letteratura francese. I meriti però del breve romanzo di questo strano scrittore, per metà uomo di chiesa e per metà avventuriero, sono stati ricono-

sciuti piuttosto tardi: soltanto agli inizi dell'Ottocento, vale a dire ad oltre quarant'anni dalla morte. Per i suoi contemporanei infatti Antoine-François Prévost d'Exiles fu soprattutto l'autore delle *Mémoires et aventures d'un homme de qualité* e di *Cleveland*. A parte le doti letterarie, la popolarità di *Manon Lescaut* è dovuta anche al grande numero di riduzioni per la scena tratte

dal romanzo dell'abate Prévost. Oltre alle due opere liriche, una di Massenet e l'altra di Puccini, e a un numero imprecisato di lavori teatrali, il cinema ha avuto spesso occasione di occuparsi degli incostanti amori di Manon. La prima volta è stata nel 1926 con il film di Arthur Robison, che aveva come protagonista Lya de Putti; l'ultima pochi anni fa con *Manon 70* di Jean Aurel in cui l'eroina di Prévost era impersonata da Catherine Deneuve. Ma le due più note Manon dello schermo sono indubbiamente l'Alida Valli del film di Carmine Gallone e soprattutto la Cécile Aubry della *Manon* di Henri-Georges Clouzot.

Il film di Clouzot, naturalmente, è una libera trasposizione del romanzo dell'abate Prévost: l'epoca non è più la stessa, ed il Paese lontano in cui Manon troverà la morte non è la Luisiana della colonizzazione francese, ma il deserto del Medio Oriente, nei tumultuosi anni che hanno preceduto la nascita dello Stato d'Israele.

« Perché », ha affermato il regista in un'intervista concessa poco dopo l'uscita del film, « Prévost non ha scritto un romanzo storico. Ha soltanto voluto analizzare i costumi della sua epoca. L'ambiente descritto non esiste più, e la sua evocazione non offrirebbe oggi che un interesse retrospettivo. Il carattere dei personaggi, invece, è sempre attuale. E mi sono quindi chiesto cosa farebbero costoro se vivessero al giorno d'oggi, e più precisamente nel 1944, all'indomani della Liberazione, quando i locali di malaffare, come quelli descritti nel romanzo, erano frequentati soprattutto dai trafficanti del mercato nero. Ho così immaginato Manon che sogna una vita diversa nell'osteria di campagna della madre; Des Grieux che ha preso una parte attiva alla Resistenza, e Lescaut che continua ad arricchirsi trafficando con gli americani, nello stesso modo in cui lo aveva fatto con i tedeschi. In ogni caso il punto di partenza, nei miei film, è sempre molto soggettivo. Per *Manon*, non è stato affatto il libro di Prévost ad ispirarmi, ma la scena di un viaggio in treno che avevo voglia di girare. Avevo in mente un uomo, che sta cercando una donna in un treno superaffollato, e mi sono detto che la sequenza sarebbe ancora più impressionante se la donna fosse giovane e minuta ».

La giovane donna che Clouzot sognava per il suo film fu finalmente trovata nella persona di Cécile Aubry, che il regista scoprì in una scuola di recitazione, dopo mesi di

Scrive romanzi la Manon che morì nel Sahara

II/6406



Cécile Aubry in una foto di qualche anno fa, scattata nella sua proprietà di Saint-Cyr-sur-Dourdan, non lontano da Parigi. E' con lei il figlio Mehdi

Scrivo romanzi la Manon che morì nel Sahara

← ricerche e centinaia di provini. Il successo di quell'interpretazione fu vivissimo, e Cécile diventò, in poco tempo, estremamente popolare, in una parola l'attrice del momento. Ma dopo qualche film ritornò improvvisamente nell'anonimato da cui era uscita e di lei, come attrice, non si sentì più parlare.

Perché? E cos'è diventata oggi la piccola Manon dei torbidi anni del dopoguerra?

Ho trovato Cécile Aubry, regista di televisione ed affermata scrittrice di libri per l'infanzia, nella sua proprietà di Saint-Cyr-sur-Dourdan ad una cinquantina di chilometri da Parigi.

— Qual è il suo ricordo di Manon?

— E' stata una cosa estrema-

mente importante, forse la più importante della mia vita. Pensavo: ero una ragazza che usciva per la prima volta dall'ambiente familiare e dalla scuola, e fino a quel momento non avevo mai visto neppure una macchina da presa. Nelle ore che mi lasciava libere il liceo, frequentavo un corso di danza classica e recitazione, e fu lì che Clouzot, che era alla ricerca della protagonista di *Manon*, mi trovò. Fui scelta, insieme ad almeno un altro centinaio di ragazze, per girare un provino, e per eliminazioni successive la parte di Manon toccò a me. Debo dire che fu un'esperienza piuttosto dura sia fisicamente, perché una parte delle riprese ebbe luogo nel Sahara marocchino, in condizioni estremamente disagiate, sia dal punto di vista morale. A quei tempi, infatti, storie come quella

raccontata dall'abate Prévost una ragazza di buona famiglia come ero io non le conosceva, e devo confessare che non capivo nulla della mia parte. E Clouzot, che con i suoi collaboratori è sempre stato particolarmente esigente, con me era molto severo. Debo dire però che il ricordo di questo regista è andato migliorando col passare degli anni, ed i suoi insegnamenti in seguito mi sono serviti molto per la mia carriera di regista televisiva.

— Come mai, al culmine della notorietà, lei ha improvvisamente abbandonato il mondo del cinema?

— Perché mi sono sposata. Dopo *Manon* ho interpretato ancora qualche film: *La rosa nera* di Henry Hathaway, con Tyrone Power e Orson Welles, poi *Barbablu* di Christian Jacques e per finire *Piovuto dal cielo* che girai in Italia con Renato Rascel. Nel 1950, dopo appena due anni dal mio esordio nel cinema, sposai il principe marocchino Si Brahim El Glaoui, figlio del famoso pascià di Marrakesh, e la mia carriera di attrice ebbe così fine. Mi dedicai unicamente a mio marito, dividendo il mio tempo tra il Marocco e la Francia. Fu soltanto dopo la nascita di mio figlio Mehdi che mi venne l'idea di scrivere libri per bambini, e da allora ne ho scritti più di una ventina. Ora sto ultimando un nuovo romanzo, che però non è destinato all'infanzia. Si tratta infatti di un libro molto serio che uscirà tra breve.

— Ma lei è anche una popolarissima regista di programmi televisivi...

— Chi è veramente popolare è l'interprete dei miei telefilm, vale a dire mio figlio Mehdi, perché è soltanto con lui che io ho lavorato per la televisione. Si può dire che gli archivi della televisione francese rappresentino per Mehdi un meraviglioso album di foto di famiglia. Rivedendo *Poly o il mistero del castello* penserò: «Qui avevo quattro anni». Per *Le vacanze di Poly* potrò dire: «Qui ne avevo sei». Per *Belle et Sébastien*: «ne avevo nove» e così via per molti anni, fino a quando Mehdi, ormai sedicenne, ha deciso di abbandonare almeno temporaneamente il mestiere di attore per dedicarsi seriamente ai suoi studi, ed anch'io ho rinunciato, almeno per qualche tempo, alla televisione, perché è un'attività, questa, che non riesco a fare se non con persone che mi sono molto vicine. Dimenticavo di dirle che quasi tutti i telefilm che ho diretto erano interpretati, oltre che da Mehdi, dai bambini di Saint-Cyr, compagni di scuola di mio figlio.

Pablo Volta



1949:
«Manon»
è premiato
a Venezia.
Ecco, alla
presentazione
del film, i due
protagonisti
Michel Auclair
e Cécile Aubry
con il regista
Clouzot
(a destra)



Ancora due immagini di Cécile Aubry nel 1949, quando «Manon» la rese improvvisamente famosa. Nella foto a destra è con Michel Auclair, che nel film interpretava Des Grieux



Manon va in onda domenica 21 novembre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

detersivo in polvere:
una costosa abitudine
per lavare i piatti

SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

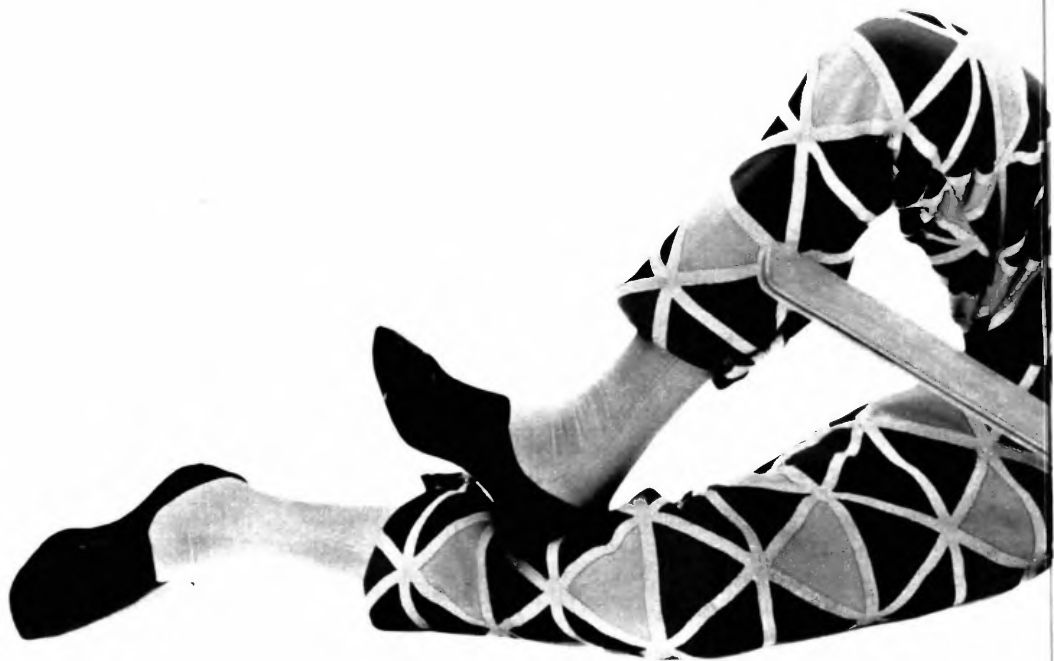
Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.

La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla richiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perchè è liquido!

e sul retro dell'etichetta troverete
SCONTO PROVA
di L.100 sull'acquisto di
SOLE
BUCATO E MANI





Quando scegli il tuo televisore a colori non fare le cose a metà.

Se la Rai, Svizzera e Capodistria trasmettono a colori in Pal, la Francia e Montecarlo trasmettono a colori in Secam.

E sui normali TV color in commercio in Italia, i colori Secam si ricevono solo in bianco e nero.

Su un TV color Seleco si ricevono invece subito sia i colori Pal che Secam perché i modelli Seleco sono dotati di decoder bistandard per passare automaticamente

dal Pal al Secam cambiando semplicemente programma, senza bisogno di apportare modifiche all'apparecchio.

È una opportunità cui sarebbe un peccato rinunciare.

Tutti i TV color Seleco ricevono via etere e via cavo, da videoregistratore, da simulatori di gioco elettronici; possono addirittura funzionare come monitor per la vostra telecamera; hanno

prese per cuffia e registratore audio, telecomando elettronico per comandi a distanza.

Sono risultati che la Seleco ha raggiunto in anni di esperienza nella progettazione e produzione di televisori in bianco e nero e a colori per il mercato europeo e di telecamere, monitors, videoregistratori, banchi di regia per l'elettronica industriale e professionale.



**Con i televisori Seleco
puoi vedere tutto a colori. Subito.
Perchè nascono
bistandard Pal e Secam.**

TV Color Seleco: così completi
e versatili da essere già
"Video Terminali".

seleco®
il colore verità



Cinescopi "Quick Start" ad accensione istantanea del tipo 110° "in line" per un colore perfetto e stabile; circuiti integrati; struttura modulare a schede elettroniche.

Zia Marta, aiutami tu:
a mio marito il mio caffè non piace.



L'ITALIA AVVELENATA

di G. M. Lucarini

Roma, novembre

Meda, in Brianza, 10 luglio. In una fabbrica di prodotti chimici, l'ICMESA cede una valvola del reattore principale. La temperatura sale improvvisamente: si forma il diossina. E' un veleno estremamente potente. I suoi effetti si sono visti nel Vietnam. La nuvola mortale si sposta, trascinata dai venti, per abbattersi nei vicini comuni di Seveso e Cesano Maderno. Gli industriali dell'impresa ven-



gono chiamati in causa.
Tacciono.

Manfredonia, domenica 26 settembre. Nello stabilimento ANIC del Gruppo Eni esplode una torre per la produzione di ammoniaca. La miscela che ne fuoriesce è composta in prevalenza da anidride arseniosa. Sulle foglie degli ulivi intorno allo stabilimento se ne trovano fino a quaranta grammi per chilo di foglie. L'arsenico, lo sanno tutti, offre poche possibilità di salvezza. Quattro milligrammi intossicano, cento uccidono.

Due episodi dell'Italia che cambia. In peggio. I più recenti e drammatici.

Il frutto di una politica economica sbagliata e irresponsabile. A Manfredonia un disastro del genere se l'aspettavano. L'arsenico ha solo completato l'opera. Per Severo lo stesso discorso. Ma qui le colpe sono forse più gravi. Non bisogna essere chimici affermati per sapere che durante la lavorazione del trichloroformo, usato nell'IMESA, si può formare diossina. E si sa che i tecnici dell'industria non ne fossero al corrente. Certo i supervisori svizzeri della Hoffmann-La Roche e della Giavanda dovevano





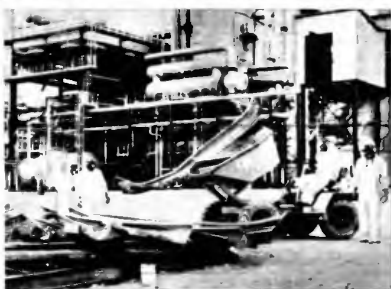
XII/A *Varie*

sapere qualcosa. Hanno sempre fatto finta di niente.

Seveso e Manfredonia non sono certo casi isolati. Tutto il Paese è inquinato, dalle Alpi alle isole. Anidride carbonica e solforosa provenienti dalle centrali elettriche e dalle fabbriche. Ossido di carbonio emesso in grandi quantità dai tubi di scappamento delle auto in circolazione. Fosfati, mercurio, piombo e petrolio, presenti negli scarichi industriali che inquinano acque dolci e salate. DDT e pesticidi vari usati in agricoltura senza alcuna competenza e senso di responsabilità. Le conseguenze si vedono dovunque. Marina di Melilli, un paese siciliano, deve essere evacuato in massa. Gli impianti della Esso e dell'Enel hanno reso l'ambiente inabitabile per i suoi ottocento abitanti. A Marghera gli impianti della Montedison fanno fumo da tutte le parti. I fanghi bianchi e rossi di Scarlino con gli scarichi di tutte le raffinerie della penisola stanno uccidendo lentamente il Mediterraneo. A Monza, l'8 ottobre scorso, un'altra nube misteriosa. Trenta sono gli operai della Singer a rimanerne intossicati. Lo stesso avviene in un'altra parte della città, nel reparto UHF della Philips. Anche alla Fatme di Roma un centinaio di persone sono rimaste gravemente intossicate. Collanti particolarmente pericolosi, pare. Più facile qualche sostanza inalata nei laboratori. Ogni tanto qualcuno si muove. E' sempre poco però. A Priolo (Siracusa), a metà ottobre, una grossa manifestazione cittadina porta

alla revoca della licenza per l'installazione di impianti industriali da parte della Montedison. Nel Veneto e in Romagna, intanto, fioriscono le pattumiere chimiche. Sono proprietà privata dell'industriale Maurizio Masiero, recentemente arrestato. Vi scaricava tonnellate di velenosi fanghi al mercurio. A Roma ne hanno arrestato un altro, Umberto Coltellacci, per aver inquinato con del cianuro un corso d'acqua che scorre verso l'Aniene. Vicino a Cagliari una laguna, quella di Santa Gilla, sta morendo. Nei campioni di pesce e di acqua prelevati c'è un po' di tutto: mercurio, cromo, piombo, germi del colera e delle salmonelle. Eppure è noto che nel '53 a Minamata, in Giappone, l'ingestione di pesci inquinati dal mercurio produsse morti improvvise e gravi alterazioni a carico del sistema nervoso centrale dei pescatori del luogo.

Come se non bastasse, sul monte Marsicano vogliono realizzare un'altra Cervinia con seggiovie,



XII/A *Inquinamento*

alberghi e posti di attrazione turistica. La speculazione colpisce il Parco Nazionale d'Abruzzo molto vicino. Ma la legge interviene a fatica. «Noi abbiamo sempre sostenuto», ci ha detto Fabrizio Giovanale, vicepresidente di Italia Nostra, associazione culturale per la difesa dell'ambiente, «che il delitto contro il territorio va considerato grave come quello contro la persona. In Italia il territorio è sempre stato considerato dalle leggi e dalla cultura un be-

Immagini drammatiche dell'Italia inquinata: qui sopra, specialisti all'opera nello stabilimento ANIC di Manfredonia; in alto, bambini colpiti dalla diossina a Seveso e il collettore di Cuma che ha causato l'inquinamento del Lago d'Averno

ne economico, una merce di scambio. Continuare a pensarla in questi termini significherebbe distruggerla completamente». Purtroppo è un fenomeno già in atto da tempo. Lo si vede in ogni angolo del Paese. Maggiormente lo si avverte nell'inquinamento delle acque. Ventimila sono le petroliere che versano in mare, ogni anno, 50 mila tonnellate di idrocarburi. Le statistiche dicono anche che l'inquinamento delle coste proviene per il 59 per cento dai collettori cloacali, per il 33 per cento dagli stabilimenti industriali, e per l'8 per cento dai natanti di qualsiasi genere.

L'uso dei detersivi e di sostanze simili aggrava ancor più le cose. Non essendo completamente biodegradabili, come vorrebbe farci credere un certo tipo di pubblicità, provocano sconvolgimenti ecologici nell'ambiente acquatico dalle conseguenze incalcolabili. E' in questo contesto che si inseriscono le polemiche sull'efficacia delle attuali tecniche di depurazione. Si dice addirittura che i costosissimi depuratori siano causa di una superfertilizzazione del mare. In realtà, spesso, mentre purificano i materiali di scarico, ricchi di fosfati e di azoto, li scindono in elementi di più facile assimilazione biologica. Di questo fatto ne approfittano subito alcuni tipi di alghe che, nutrendosi di simili sostanze, si moltiplicano rapidamente. Questa crescita abnorme e smisurata avviene con conseguente sottrazione di ossigeno all'ambiente acquatico. Il risultato è scontato. Le recenti morie di pesci sulle coste



Gli esperti da noi intervistati: Fabrizio Giovanale, vicepresidente di Italia Nostra; Roberto Passino, direttore dell'Istituto di ricerche sulle acque del CNR; Arturo Osio, segretario generale dell'Associazione italiana per il WWF

Vito Molinari

ha scelto per Lei i 104 brani più belli
dalle 49 operette più famose del mondo

Selezione *dal* Reader's Digest
le ha riunite per lei nella

meravigliosa raccolta INVITO all'OPERETTA

NUOVA
UNICA
ESCLUSIVA



EDIZIONE SPECIALE PER COLLEZIONISTI



IL PARERE
DI UN VERO
ESPERTO, IL
REGISTA VITO
MOLINARI
INVITO ALL'OP-
PERETTA: musi-

ca di ieri, gradita ancora oggi, certamente valida anche domani; intramontabile, specie se riproposta in esecuzioni validissime, come in questa raccolta... E' un invito ad abbandonarsi ai ricordi, a sollecitare le fantasie, alla ricerca di un tempo perduto, al recupero delle melodie che hanno accompagnato la giovinezza dei nostri bisnonni, nonni, genitori. Lasciamoci sedurre, non ce ne pentiremo.

Vito Molinari

Sulle copertine dei 9 dischi Vito Molinari presenta un'affascinante ed esauriente sintesi della Storia dell'Operetta

Il meglio in assoluto!

Lei troverà in questa raccolta le romanze, i valzer, i duetti, le ouvertures, le pagine più belle e vitali, quelle che riescono a riprodurre lo spirito e l'atmosfera in cui l'operetta è nata ed ha conosciuto il suo massimo splendore.

Condizioni eccezionali

Potrà ascoltare per 10 giorni senza impegno questa raccolta di 9 grandi dischi stereo a 33 giri, senza pagare una lira, libero di restituirla se non sarà soddisfatto. Se invece tratterà la raccolta — che ha un valore commerciale di almeno lire 45.000 — pagherà solo L. 29.900 in contanti o in 5 comode rate mensili di L. 6.700 per un totale di L. 33.500.

E' un'offerta di

Selezione
dal Reader's Digest

9 GRANDI
DISCHI STEREO
con un risparmio del
33%
sul valore commerciale

GRATIS PER 10 GIORNI IN ASCOLTO A CASA SUA

Lei ascolterà gli interpreti più qualificati della «vera» operetta:
ROMANA RIGHETTI soprano • PAOLO POLI attore brillante • FRANCO ARTIOLI tenore • ELVIO CALDERONI caratterista • ELEN SEDIK soprabrette • EDDA VINCENZI soprano • CARLO PIERANGELI tenore comico • SANDRA BALLINARI soubrette • SANTE ANDREOLI tenore • GIULIO FIORAVANTI baritono • ANGOLINA QUINTERNO soubrette • MANFREDO GUIDI caratterista

in
La vedova allegra, Il paese dei campanelli, Addio giovinezza, La contessa Maritza, Scugnizza, Madame di Tebe, Al cavallino bianco, Eva, Sogno di un valzer, Rose-Marie, Il conte di Lussemburgo, La duchessa del Bal Tabarin, La principessa della Czarda, Cin-ci-là, Acqua cheta, No, no Nanette, Paganini, La donna perduta, Orfeo all'inferno, Il pipistrello, La casa delle tre ragazze e altri 28 famosi capolavori.

Grande orchestra e coro diretti da Cesare Gallino

- GRATIS in ascolto per 10 giorni
- 9 grandi dischi stereo in magnifiche buste illustrate a 4 colori con sul retro la Storia dell'Operetta
- 49 operette famose
- 104 splendidi brani
- 20 celebri autori
- 12 ventisettesimi cantanti guidati dal maestro Cesare Gallino
- Presentazione di grande prestigio in elegante e solido cofanetto
- Si può avere solo da Selezione

GARANZIA

I dischi di questa raccolta sono garantiti contro difetti e danni. Sono stati espressamente prodotti per Selezione dal Reader's Digest e ogni disco è stato sottoposto ai più rigorosi controlli di qualità: se risultasse danneggiato, le sarà subito sostituito gratis.

Spedite subito
questo tagliando
Noi le invieremo
il denaro.

SI'

Desidero ricevere gratis in ascolto per 10 giorni, senza impegno all'acquisto, la raccolta di 9 grandi dischi stereo «Invito all'Operetta». Se mi piacerà, potrò trattenerla alle vantaggiose condizioni di questa offerta per sole L. 29.900 in contanti o in 5 rate mensili di L. 6.700 l'una, per un totale di L. 33.500. Altrimenti sarò libero di restituirla senza doverne nulla.

Con la raccolta invieremo anche la Sorpresa Misteriosa che rimarrà mia in ogni caso.

* All'importo in contanti o all'importo della prima rata vanno aggiunte L. 1.200 per spese di spedizione e postali.

Cognome _____ Nome _____

Via _____

C.A.P. _____ Città _____

Prov. _____ Firma _____

RA 7735 4341 9

Richieda subito la raccolta «Invito all'Operetta» compilando e spedendo il tagliando in busta chiusa o su cartolina postale a:

SELEZIONE DAL READER'S DIGEST - Casella Post. 4030 - 20100 MILANO

Salvo accettazione della Casa Condizioni valide solo per l'Italia

Una Sorpresa Misteriosa
Per lei, senza spendere nulla, una splendida Sorpresa Misteriosa che resterà sua in ogni caso.



Un altro episodio che ha fatto clamore: quello dei « fanghi rossi » di Scarlino che inquinano il Tirreno. Qui la protesta dei marinai corsi

ricerche sulle acque del CNR, fa parte di questo comitato scientifico. « Quello delle acque », ci ha detto, « è l'inquinamento più grave perché riguarda tutto il Paese a differenza di quello atmosferico ancora limitato ai soli grossi centri industriali. Non è certo il caso di aspettarci grandi cose dalle ricerche in corso. Basterbbe, infatti, utilizzare la conoscenza che già si ha per intervenire in modo efficace. E' solo una questione di volontà. Vengono anche dall'estero per farci capire che siamo sulla strada sbagliata. Carl H. Oppenheimer, dell'Istituto di

scienze marine del Texas, ha studiato l'inquinamento nel Sud Italia. In un recente convegno svoltosi a Roma, su iniziativa dell'Unione Nazionale Consumatori, ha presentato i risultati delle sue ricerche. Fra l'altro ha detto: « Mancano i controlli sugli scarichi urbani ed industriali privi come sono di tecniche di depurazione. Ho anche dovuto constatare, purtroppo, l'assenza di dati reali ed attuali sul fenomeno. Quelli che esistono sono frammentari o superati da una situazione che diventa di anno in anno sem-



XII/A Italia

adriatiche ne sono la testimonianza più evidente. A questo punto il discorso si allarga.

« Bisogna verificare, prima di tutto, se veramente le attuali tecniche di disinquinamento disinquinano realmente », ci ha detto Arturo Osio, segretario generale dell'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund (meglio conosciuta come WWF). « Il disinquinamento non è altro che la trasformazione di un inquinamento in un altro senza dubbio più controllabile e accettabile dall'ambiente ma sempre inquinante ».

Ben più gravi i casi di potenziale inquinamento trascurati dalle autorità competenti. Un esempio tra tanti. Il destino della *Cavtat*, la nave jugoslava affondata al largo di Otranto due anni fa, è ancora sconosciuto. L'imbarcazione contiene un carico di micidiale piombo tetraetile racchiuso in fustini metallici che potrebbero sfasciarsi da un momento all'altro. Il veleno, in caso d'incidente, si spargerebbe in una vasta zona interessando non solo l'Italia ma i Paesi vicini come la Jugoslavia, la Grecia e l'Albania. Conflitti di competenza ritardano ancor oggi, a due anni dal disastro, qualsiasi operazione per il recupero della nave o del suo contenuto.

Sui problemi dell'inquinamento idrico, si pronuncerà al più presto anche una commissione di esperti istituita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Roberto Passino, direttore dell'Istituto di

Troppa gente si lamenta e basta

A *Piero Angela autore di un recente ciclo televisivo sulla ricerca scientifica (Nel buio degli anni luce, Rete 1) abbiamo posto tre domande, a conclusione di questa inchiesta.*

— Crede che possa esistere un criterio diverso per affrontare un problema così complesso come questo dell'Italia avvelenata?

« Per capire il problema dell'inquinamento, secondo me, non basta risalire ai vari modelli industriali e di sviluppo che lo producono e lo creano. Questi, infatti, altro non sono che un prodotto di un modello di comportamento che noi abbiamo, di un modello culturale. Vede, noi viviamo in un'epoca scientifica e tecnologica con una mentalità prescientifica, cioè con una cultura largamente incapace di orientare e dominare l'attuale tipo di sviluppo. Il problema, prima di essere politico, è culturale. Bisogna che una certa tecnologia non venga lasciata solo ai tecnici da una parte e a pochi personaggi che la possano utilizzare per proprio tornaconto dall'altra. Bisogna che tutta la società, attraverso una cultura diversa, riesca ad inserirsi in questo circuito riservato solo a pochi. Ho come l'impressione che sia troppa la gente che si lamenta di un certo stato di cose che in realtà non ha contribuito per niente a evitare ».

— Ma come è possibile vivere in una società tecnologica avendo una mentalità non adatta ad interpretarne le caratteristiche fondamentali?

« In realtà la tecnologia e la scienza vengono prodotte soltanto da alcune persone. E' un po' come durante la lavorazione di un film. Ci sono i tecnici addetti alla parte tecnica ma è il regista, cioè l'uomo di cultura, che farà il film. Questo non vuol dire che non debba conoscere come funziona una macchina da presa o con quale tipo di gelatina sia costruita la pellicola. Se lo sa tanto meglio per lui. L'importante, in ogni caso, è che sappia utilizzare questi strumenti per fare un certo discorso. Noi viviamo in una società in cui il ruolo del tecnico e dell'uomo di cultura sono considerati molto distanti tra loro. La cultura, di solito, interviene solo allo stadio terminale di un certo processo quando cioè, come nel caso dell'inquinamento, vede le immondizie attorno a sé e comincia a



Piero Angela, autore della recente inchiesta TV « Nel buio degli anni luce »

lanciare delle grida. In realtà non ha fatto niente prima per capire, per esempio attraverso l'analisi delle varie tecniche industriali, le conseguenze negative di un certo tipo di sviluppo. Non dobbiamo dimenticare che ogni singola cosa è il prodotto di un insieme di azioni diverse. Anche gli inquinamenti sono la somma di una globalità di cause di cui ognuno di noi è direttamente responsabile. Non bisogna prendere in considerazione la malattia quando ha già mietuto le sue vittime ma cercare, man mano, di capire come le cose possano evolvere quando qualche meccanismo comincia a dare i primi segni di instabilità ».

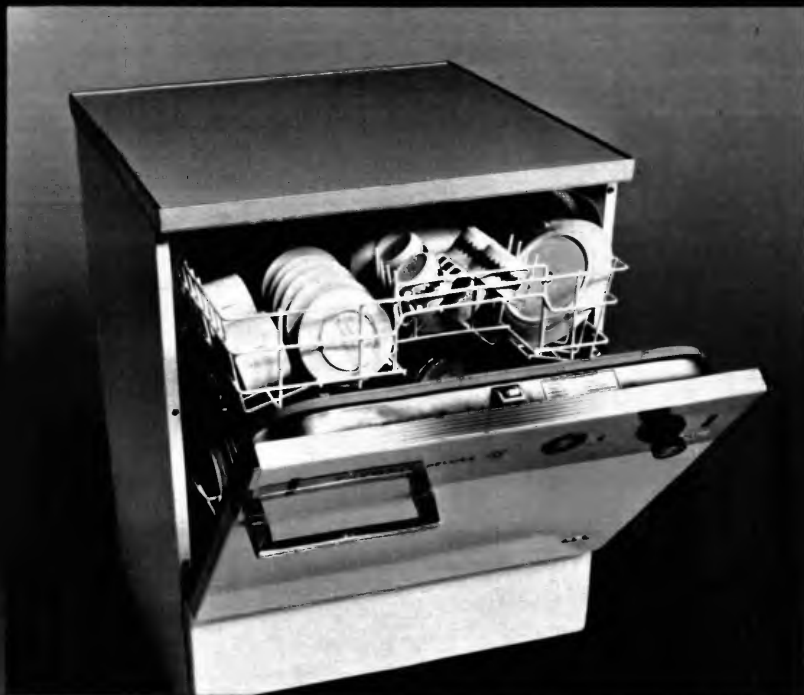
— Alla base di questo discorso c'è, in sostanza, l'estrema necessità di un'informazione di fondo che sia rivolta a tutti: scienziati, politici e gente di ogni estrazione sociale.

« Certamente. Lei saprà probabilmente che negli Stati Uniti si cerca di dare, sul piano politico, ai legislatori, la possibilità di capire meglio come un certo uso della tecnologia possa provocare effetti dannosi alla comunità e quindi di agire per cercare di evitarli. C'è un'apposita commissione istituita a questo scopo. In questo caso si tratta di informazione a livello di uomo politico. Molto importante sarebbe generalizzarla a tutti quanti i componenti di una società. Il nostro è un tempo tecnologico e l'uomo non può dimenticare questo fatto. L'uomo veramente colto è colui che capisce il suo tempo. E' rischiosa e ingenua l'idea di tornare alla natura. Non dobbiamo rinunciare al nostro mondo tecnologico ma adattarlo a noi in maniera da eliminare tutti gli effetti negativi. Dobbiamo, insomma, avere un atteggiamento culturale più adatto al tempo in cui viviamo ».

g. m. l.

Favorit AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi, non per una Favorit AEG.

Una lavastoviglie qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare.

Ma dura qualche anno di meno.

Una Favorit AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare con delicatezza i cristalli e con energia le pentole ma non ti crea mai dei problemi.

Perché è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Favorit AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

semplicità di fotografia
simpatia di regalo



Agfa Pockt, questa è Pockt!

In 8 differenti modelli, dalla più piccola
Agfamatic Pocket 1000 S, all'elettronica Optima 6000 Pocket.
Il modello 2008 è dotato anche di teleobiettivo.



Agfa Pockt ha il sistema di caricamento Repitomatic "apri e chiudi". Con un colpo di mano si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola.

Mirino ed obiettivo si aprono, si sblocca lo scatto: la macchina è pronta per la fotografia.

Agfa Pockt è l'unica con lo scatto Sensor, garanzia di stabilità e di foto non mosse. Basta sfiorarlo e la foto è nitida, perfetta.

XII/A Olanie

← pre più complessa e drammatica». E' un modo come un altro, forse più tecnico, per spiegare l'origine di certe malattie che conosciamo molto bene: tifo, colera ed epatite virale. Ma non sono solo le acque sporche e i cieli inquinati a preoccupare. Ancora da risolvere i problemi di natura energetica. Le centrali termoelettriche inquinano, nonostante che l'ENEL costruisca ciminiere più alte « per mandare il fumo più lontano ». Quelle nucleari danno poca sicurezza. I pericoli di surriscaldamento, esplosioni e fughe radioattive concorrono a ridimensionare i piani per la loro realizzazione su scala nazionale. In Italia centrali nucleari piuttosto importanti sono quelle di Latina e del Garigliano. Da più parti si fa notare come la scelta atomica per un Paese come il nostro sia sbagliata per motivi economici, politici ed ecologici. Lavorare con l'atomo è una cosa molto rischiosa. Quella reazione a catena, nota come fissione nucleare, che permette il funzionamento di queste centrali, potrebbe facilmente degenerare per un guasto tecnico o umano. Le radiazioni prodotte e le grandi quantità di calore emesse in caso di incidente potrebbero sconvolgere vasti territori seminando ovunque morte e distruzione. In altre parti del mondo sono già accaduti fatti del genere. Non ancora risolti neanche i problemi dell'eliminazione dei residui radioattivi derivanti dal funzionamento di un impianto nucleare. Sono scorie che mantengono inalterate le loro proprietà mortali anche per millenni. Per il momento si preferisce conservarle sotto terra in appositi contenitori. Ma fino a quando si potrà continuare a fare così? Qual è il limite di sicurezza esistente negli impianti basati sui processi nucleari? Qualcuno dice che invece di pensare alle centrali atomiche occorrerebbe potenziare quelle idroelettriche, per niente pericolose o inquinanti. C'è anche chi sta studiando come utilizzare altre forme di energia. Lo sfruttamento dell'energia solare, per esempio, interessa molto gli studiosi e i tecnici di tutto il mondo. Ha il solo inconveniente di costare poco. Per questo, forse, non è stata mai presa seriamente in considerazione. Atomo o non atomo, dunque. Bisognerà sce-

gliere prima o poi. Tornano alla memoria le parole di un sopravvissuto di Hiroshima. « Non c'è parola in nessun linguaggio umano capace di consolare le caviglie che non sanno il perché della loro morte ».

Che fare dunque? E' possibile tornare indietro cercando di frenare questo sviluppo sconsiderato? Soprattutto come risolvere il problema della occupazione evitando di danneggiare, con la realizzazione di grossi impianti industriali, l'ambiente che ci circonda, patrimonio di tutti noi? « Una società basata sui bassi consumi energetici », ci ha detto Osio, « è una società più civile e più umana che può dare anche i maggiori livelli di occupazione. Sappiamo come l'aumento dell'occupazione non sia proporzionale a quello dei consumi energetici. Le industrie che hanno i più alti consumi di energia, infatti, come quella chimica e siderurgica, hanno anche i più bassi livelli occupazionali ». Per Giovenale « occorre fare, in futuro, scelte tecnologiche che non comportino i rischi che conosciamo bene. Ma la possibilità che le cose vadano meglio di ora dipende in gran parte da una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica. C'è veramente bisogno, oggi più di ieri, di una seria informazione scientifica di base. La gente deve sapere come funzionano le cose, per potersi comportare in un certo modo e decidere di conseguenza ». Alcuni si chiedono cosa faccia in Italia il competente Ministero della Sanità per eliminare o per lo meno ridurre al minimo l'inquinamento nel nostro Paese. Altri si sforzano di immaginare con quali soldi le regioni e gli enti locali riusciranno a far fronte alle singole necessità ora che sono stati maggiormente responsabilizzati a prendere decisioni e iniziative più concrete. Il futuro, nel complesso, appare molto incerto. In Italia è impossibile fare delle previsioni. A livello politico e di opinione pubblica ci si rifiuta di guardare al di là di un anno preferendo vivere alla giornata. Mentalità giusta o sbagliata che sia, la nostra, è sempre da collegarsi al passato storico e politico del nostro Paese. Non siamo stati abituati a prevedere e a programmare. Oggi ne stiamo pagando tutte le conseguenze.

G. M. Lucarini

JAMAICA 1891:

RABARBARO BERGIA

premiato dalla Regina Vittoria.

Da oltre 100 anni il RABARBARO BERGIA, liscio, con seltz e ghiaccio, con acqua calda, è il lato piacevole della nostra storia: buoni appetiti, buone digestioni, buoni relax, buone serate, buoni incontri. Non per niente la sua storia è tutto un medagliere.



RABARBARO BERGIA
Cent'anni e più di benessere.

**Da oggi sarà difficile fare di più
per il tuo smalto.**

PEPSODENT

ts trattamento smalto



Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlum* (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

**denti lucidati
smalto che dura.**



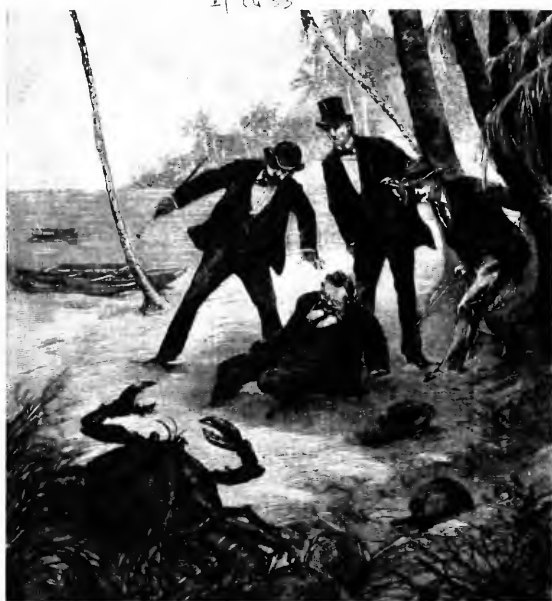
*Formula sviluppata nei laboratori
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)
e sperimentata per tre anni
nella città di Bristol.

Dopo «Michele Strogoff» la TV manda in onda 12 puntate tratte da «Due anni di vacanze» del celebre romanziere francese

La nuova fortuna di Verne? Si spiega: il mondo ha bisogno di fantasia



Un'avventura di «Strogoff» illustrata da Féral. Il romanzo, uno dei più noti della serie «Viaggi straordinari», è apparso recentemente sugli schermi TV in una versione a puntate



«L'île à hélice», un altro romanzo della serie «Viaggi straordinari» in cui Verne descrive le meraviglie di un'immensa isola galleggiante in grado di spostarsi grazie a potentissimi motori. Il disegno è di Benett

Diceva Guido Piovene che oggi leggere un romanzo somiglia quasi sempre a una punizione. Perciò la gente preferisce ancora quegli autori «che ci riportano la meraviglia e la sorpresa»

La TV riattinge a Verne. Dopo lo sceneggiato della domenica sera «Michele Strogoff» ecco ora nei programmi pomeridiani 12 puntate tratte da «Due anni di vacanze». E mai come in questo momento anche in campo letterario l'interesse per lo scrittore francese si rinnova. Cerchiamo di vedere perché.

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Vi sono nel destino di Jules Verne due colpi di pistola. Il primo è effettivo, reale. Verne al culmine del successo si trasferì con la moglie Onorina ad Amiens dove condusse vita schiva e ordinata. Il mattino, dalle cinque in poi, scriveva nel suo

«cabinet de travail», luogo che meritava questo nome per le modeste dimensioni: un tavolo da scrivere, un tavolo per i documenti, un lettino da campo e una poltrona stile Voltaire. Verne trascorreva tutti i pomeriggi nella biblioteca della locale Società Industriale per controllare o imparare le notizie scientifiche che gli servivano per i suoi romanzi. Questa vita ritirata e circondata di mistero, ma che in realtà serviva a difendere il proprio lavoro e la propria solitudine, aveva provocato la nascita di varie leggende sul suo conto: girava persino la voce che i libri fossero scritti da un gruppo di scienziati e che Jules Verne fosse uno pseudonimo. E piovvero anche critiche sulla qualità di quei romanzi. Così uno squilibrato una sera attese lo scrittore che tornava a casa dalla biblioteca e gli spari-



L'ISOLA MISTEROUSA

154 Dessins

Jules VERNE

PAT. D. VERNE



Il frontespizio di «L'isola misteriosa». Il primo dei «viaggi straordinari», che dovevano dare a Verne fama e ricchezza, fu «Cinque settimane in pallone» edito nel 1863

II

←
rò due pistolette. Lo colpi alla gamba e Verne rimase paralizzato.

Il secondo colpo di pistola è metaforico ma ha rischiato non di paralizzare bensì d'imbalsamare per sempre il tranquillo signore di Amiens. Il fatto avviene negli anni Cinquanta in pieno periodo esistenzialista. C'è una mostra a lui dedicata in una libreria di Saint-Germain-des-Près. In nome della psicoanalisi, Marcel Moré, autore di *Le très curieux Jules Verne*, sul fondamento che gli scrittori sono indotti a scrivere non da quello che vogliono dire ma da quello che vogliono tacere, prese a dimostrare che l'opera di Verne dispensatrice di tante ore serene non era altro che un messaggio cifrato uscito dalla bottiglia dell'inconscio.

Ma quel secondo colpo di pistola, l'interpretazione in chiave psicoanalitica, oggi a venti anni di distanza pare per fortuna totalmente dimenticato. E' curioso inoltre che dove lo scienziato moderno e il suo alleato cinematografo non vedono in Verne che mostri e mac-

chine, i suoi contemporanei non vi vedessero invece che il narratore. Diceva Apollinaire: «Che scrittore quel Verne, non adopera che sostantivi!».

E l'editore Hetzel quando lesse *Cinque settimane in pallone* (costruito sull'impresa fallita di Nadar, Felice Tournachon, il quale con un grande aerostato, «Il gigante», aveva volato sulla Francia e dopo breve viaggio si era schiantato al suolo; nel racconto Nadar diventava uno scienziato inglese e i cieli francesi quelli africani) lo considerò come un romanzo neoromantico e firmò all'autore un contratto di venti anni per un libro l'anno.

Arriva De Amicis

Ma torniamo al primo colpo di pistola. Del grande narratore ci fornisce un ritratto preciso e indimenticabile Edmondo De Amicis che in veste di giornalista si recò nel 1895 in Francia a intervistare Sardou e Verne. Visitò il secondo nella tranquilla Amiens e lo trovò piuttosto malandato per l'at-

tentato subito. De Amicis nel suo articolo puntò sul contrasto che il leggendario scrittore interplanetario, subacqueo e sotterraneo faceva con il quieto signore di provincia il quale era distaccato e quasi incredulo della propria celebrità. E per ravvivare il «pezzo», le condizioni di salute di Verne non favorivano certo allegria, parlò della signora Onorina con relativi focchi domestici per mostrare ai lettori italiani un «intérieur» di provincia. Seguiva l'ordinaria visita della casa e poi un giro per Amiens durante il quale i coniugi Verne strappati alle loro abitudini sedentarie illustrarono all'ospite italiano e ai suoi figli, «i due cari giovinetti» come li descrive De Amicis, i monumenti, lo invitarono al caffè e infine lo accompagnarono alla stazione dove tutti si commossero.

Nessuna stravaganza

Ma intanto, osserva Leo Pestelli, De Amicis aveva intuito il «proprio» di Verne: il romantico velato dalla geografia e uno dei più deliziosi figurinisti del suo secolo. Come Balzac e Zola lo muoveva il proposito di dar fondo a una materia: voleva «farsi» pian piano, come dichiarò all'illustre intervistatore, tutta la Terra. In effetti si stava facendo, sotto specie di costruire dilettando, un piccolo mondo a parte dove tra fieri sentimenti e ariose invenzioni pseudoscientifiche fiorivano i sentimenti più gentili. Il mondo verniano non si conduce sulle stravaganze e l'eccesso come quello del suo emulo italiano Salgari (altro straordinario inventore di Paesi e avventure mai visitati e mai vissute) e forse nemmeno sull'intuizione del nuovo sebene sull'ordine e l'intimità. Ordine che non esclude il capriccio ma lo incorpora facendolo diventare monomania (molte delle sue macchiette, anche se di estrazione anglosassone, fanno pensare agli «automati» di Cartesio) e intimità che piega alle sue dolci leggi lo spazio e il cosmo.

Ma com'è possibile che continenti e oceani si spianino al ritrovamento del capitano Grant, che l'Isola Misteriosa sobbolta di un genio benefico, che Phileas Fogg azzeccchi per un capello il giro della Terra nel tempo stabilito, senza che ciò avvenga per il fondamentale ottimismo di un sognatore perfettamente ignaro, nella quiete del suo scrittoio, dei rimorsi e delle paure che sono all'origine della fantascienza? Si chiede ancora Leo Pestelli. E risponde che «scientismo, macchinismo e progresso sono gli accidenti non la sostanza dello scrittore che resta arcaica. Di più, essi diventano in lui motivi lirici come si può vedere nelle istruzioni che Fogg dà a Gambaletta sull'acqua da barba, in talune levate di sole e nelle tante descri-

zioni di cataclismi e fortuali dove anche vibra lo stilema più alto, più comprensivo della sua Musa rassicurante. E anche la donna di Verne quasi scancellata nella fisiologia, quasi ridotta a essenza celeste merita attenzione oggi che la scuola ha ritirato gli artigiani da questo presunto autore istruttivo e in cambio fa l'occhio dolce al sesso. Essa è la compagna per eccellenza che deliba con voluttà senza sputare una liscia la sorte che ha in comune con l'uomo. E come il suo amore non ha ombre così non ha neppure storia e fuori di quell'effetto d'unisono non ne sappiamo perfettamente nulla. Non fu così «bianco» neppure Manzoni. Queste nel sormontante lirismo di allora sono fra le più autentiche meraviglie di Verne il quale poi, con le stesse mani di rosa, collocava ai punti giusti dei suoi romanzi, carichi di dinamite da digradare i nostri «giallisti».

Ma tutto ciò non è bastevole a spiegare il rinnovato successo di questo «scienziato della fantasia» oggi. Si potrebbe allora azzardare un'ipotesi. Verne parla di scienze e utopie realizzate. E dunque le sue fantasie non spaventano, sono per il lettore un dolce riposo, al sicuro, nella propria casa. E' il piacere della memoria, una memoria fantastica ma ora tangibile e dunque amichevole, rassicurante. Tutti i luoghi di cui Verne parla sono facilmente raggiungibili, questo offre una dimensione umana, tangibile. E' la possibilità di sognare toccando i propri sogni, la possibilità di poter vivere quelle avventure. E valgono per lui quelle intelligenti parole che Guido Piovene scrisse tempo fa:

«Personalmente penso che la vera narrativa di oggi si stia formando nell'immensa congerie dei romanzi o racconti d'avventura e di fantascienza, gli unici che ci riportano la meraviglia e la sorpresa. A parte quello che può nascere già oggi si ricorre ad essi per trovare qualche compenso alla tremenda noia che spandono quasi tutti i romanzi scendenti da quei filoni esausti che i critici si ostinano a considerare più nobili, per cui oggi leggere un romanzo somiglia quasi sempre a una punizione».

Quando Piovene scriveva così era convinto che una nuova letteratura si stesse formando. In realtà questa letteratura auspicata dallo scrittore ora scomparso non è mai nata ed ecco allora rivivere autori come London, Lovecraft, Verne, Salgari, Tolkien. Scrittori diversi tra loro per ideologia e cultura ma uniti da un minimo comun denominatore: essere tutti dei «creatori di leggende».

Franco Scaglia

Due anni di vacanze va in onda martedì 23 novembre alle ore 17,25 sulla Rete 1 TV.

Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.



LAGOSTINA vale di più



L'edizione del «TG 2» delle ore tredici nata dopo lo sciopero che abbuì per un giorno intero i teleschermi



Papà, disse il TG al "video nero"

In poco meno di due mesi di vita il nuovo notiziario si è creato da zero un suo pubblico. Lo vedono in seicentomila. Più cronaca che politica e tante rubriche utili al cittadino

'TG 2 oretredici'

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Questo TG», dicono al terzo piano di via Teulada, «è figlio del video nero». Una battuta, ma solo in apparenza. Il TG 2 delle ore tredici, infatti, prima della famosa giornata di sciopero dei giornalisti e dei dipendenti della RAI che provocò il buio totale dei teleschermi non esisteva. Era il 30 settembre 1976 (per la storia televisiva), un giovedì. I ritardi nell'attuazione della riforma furono condannati con questa forma di protesta che prese il pittoresco nome di «video nero». Uno dei nodi principali da sciogliere era la totale parità fra le due reti, parità di spazi, quindi di ore di trasmissione. Ebbene, qualcosa di nuovo, proprio da quel 30 settembre, è scaturito. I programmi della Rete 1 e



Luigi Locatelli, che cura l'edizione «TG2-oretredici». Appassionato di cavalli, ha sistemato una eloquente gigantografia nel suo ufficio accanto alle testate delle trasmissioni curate in precedenza, tra le altre «A-Z: un fatto, come e perché» e «Il giornale dell'educazione sessuale»



Scopri il dolce nel formaggio col buchi.



Lindemberger
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindemberger, famoso Emmentaler Baviera, è il dolce col buchi:
un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza
è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce.
A tavola porta anche tu il dolce col buchi.

KRAFT

Basta con lo ssstrapp ...



...candeggia perfetto con Ace!



Maria Albirea Paludetti, la «maga» cordiale del «TG2-oretdedici». La sua rubrica quotidiana dell'oroscopo s'intitola «Per chi ci crede»

← della Rete 2 partono adesso più o meno alla stessa ora. Prima, invece, il Secondo apriva alle 18. Non solo: i giornalisti del TG 2 chiedevano una edizione meridiana del notiziario, parallela a quella del TG 1 delle 13,30, e l'hanno ottenuta. Ed è appunto *Oretredici* che inaugura ora la serie dei TG. Perciò viene considerato il figlio legittimo del «video nero».

Sotto il segno dello Scorpione

«Quando nacque», mi racconta *Luigi Locatelli*, che è il responsabile di questa edizione, «chiesi l'oroscopo alla nostra «maga» Maria Albirea Paludetti». Ebbene? Che dissero gli astri, lunedì 25 ottobre? «Segreto professionale», risponde scherzando. «Del resto», ammette, «io non ci credo». E non è dunque casuale che abbia dato alla rubrica dell'oroscopo un titolo così aperto e in qualche modo neutrale: *Per chi ci crede*.

Il 25 ottobre cade sotto il segno dello Scorpione. Andiamo a leggere che cosa scriveva in quella settimana uno dei tanti oroscopi che anticipano i nostri destini sui rotocalchi e sui quotidiani della penisola. Ecco qua: «Considerate il tempo come oro colato. Perciò eliminate tutte le occasioni in cui le discussioni non hanno un carattere

di solida concretezza. Nessuno deve conoscere le vostre intenzioni se volete agire di sorpresa. Giorni fausti: 24, 25, 28».

Be', se a puro titolo di curiosità volessimo attardarci per un momento a considerare il TG2-oretdedici dall'angolazione zodiacale, dovremmo dire che la previsione in più di un punto coincide. Una caratteristica del notiziario è per esempio quella di raccontare le notizie in modo telegrafico, con un linguaggio sciolto. Trenta minuti (di «tempo-oro») fitti di informazioni, le più varie, in ogni campo, con una spiccata predilezione per la cronaca e per i piccoli o grandi problemi d'ordine quotidiano che il cittadino deve risolvere o subire. La politica? Sì, nella seconda parte del TG ma a colpi di flash: niente giri di parole, notizie secche (quelle che «hanno un carattere di solida concretezza», direbbe l'oroscopo); salvo i casi, ovviamente, in cui l'avvenimento richieda di essere portato in apertura di giornale.

Ma com'è fatto, in pratica, questo «Tigireddici»? Diciamo innanzitutto che è fatto da una pattuglia di giornalisti (un redattore-capo, Locatelli, due capiservizio, Gabriella Martino e Giancarlo Santalmassi, quattro redattori, una ricercatrice, due segretarie). Nasce alle sette del mattino in due stanzette al terzo piano di via Teulada, quando gli



Non tagliare. Spalma... con margarina Valle.

*La prendi dal frigo... ed è morbida,
spalmabile, delicatissima sui cibi.
Non tagliare. Spalma.*

valle

tenera come il suo sapore.



KRAFT

cose buone dal mondo



**CHI HA DETTO
CHE
NON CI STAI?**



**NUOVA GUAINA
CRISS-CROSS
...E CI STAI!**

**Perché la nuova Guaina Criss-Cross ti controlla dove
ne hai più bisogno: addome e fianchi.**

Grazie alla sua speciale
costruzione (i doppi pannelli del
famoso incrocio magico) la
Nuova Guaina Criss-Cross
controlla con efficacia la tua
figura nei punti più difficili.

La leggerezza e la freschezza
del tessuto ti garantiscono, allo
stesso tempo, un controllo
moderato nel massimo confort.

Criss-Cross  **dà più linea**

Sgambata e gambaleto
in nero e nudo.



NUOVA
di PLAYTEX.



Ettore Masina, che si è alternato in queste settimane con Italo Gagliano come conduttore di «Oretredici»

←
alcuni ambienti del grosso centro di produzione TV sono ancora vuoti (tranne quelli della redazione concorrente, al quarto piano, del TG 1 delle 13,30). La selezione delle notizie, l'impostazione del servizio principale, i collegamenti con i corrispondenti vengono decisi sui fatti accaduti dalle 20,45 della sera precedente (l'ora di chiusura del TG 2 delle ore 20) fino al momento di andare in onda. Un solo conduttore nello Studio 4 (Ettore Masina o Italo Gagliano, una settimana per uno) e un grande pannello alle sue spalle su cui compaiono le immagini fotografiche degli avvenimenti di spicco.

L'inchiesta filmata

Dopo le informazioni di cronaca, parte un'inchiesta filmata su «l'avvenimento del giorno»: il processo, per esempio, alla ragazza violentata di Verona o l'arresto dell'armatore genovese Ravano; quindi il notiziario politico e poi le rubriche. Alcune tutti i giorni: *Dove stanno che fanno*, per citarne una: foto di personaggi che suscitano la costante curiosità popolare e brevissime note didascaliche; l'oroscopo, appunto, per chi ci crede; e altre rubriche, invece, con cadenza settimanale (alla maniera di molti quotidiani). Il lunedì, sempre a titolo di esempio, *Come eravamo*, una sorta di revival programmato: una certa canzone che andava negli anni Trenta o Quaranta, una certa mo-

da che fioriva nei Cinquanta, un fenomeno di costume di ieri l'altro. Il martedì Emanuele Rocco cura *Il linguaggio dei politici*, tentando di sciogliere di volta in volta le nubi che circondano certe parole d'uso corrente per i reggitori del potere. E poi un altro giorno *I vostri diritti*, *I vostri acquisti*, *La vostra salute*, *Posta di oretredici*, *Tribuna aperta* (un'opinione su un fatto), fino al sabato con la rubrica *Dove andare*. Quale mostra, cioè, sarebbe il caso di andare a vedere, quale località magari visitare senza spendere molto, o quale spettacolo non bisognerebbe perdere. Solo la domenica c'è una nota, curata da Giuseppe Fiori, che fa il punto sulla settimana. E lo sport, con Maurizio Barendson, che torna ovviamente anche il lunedì.

Fra poco il «Tigittredici» avrà due mesi di vita. E' comparso sul video senza grandi clamori (a che sarebbe servito un qualche battage pubblicitario? L'oroscopo non raccomandando forse di «agire di sorpresa» evitando di scoprire le intenzioni?) ma si è subito creato un suo pubblico. Lo seguono, infatti, seicentomila persone. Poche, certo, di fronte ai milioni di italiani che guardano le principali edizioni del TG. Tante, se si pensa che prima del «video nero» non c'era l'abitudine ad aprire il secondo canale all'ora di pranzo. Questi seicentomila — per la cronaca — vivono probabilmente più al Nord che al Sud. Al Nord si va a tavola all'una.

Antonio Lubrano

opinioni a confronto

ma sul lievito sono d'accordo



PANEANGELI
sempre a torta alta!

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

SEIMART ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.



Leo Burnett 9/76

Anche con KENNEDY, alla scoperta di suoni, immagini e colore.

Seimart Elettronica vuol dire anche KENNEDY.

Una gamma di prodotti che rappresentano una sintesi di "engineering" molto avanzato. Come i TV-Color 22 e 26 pollici. I televisori che vi fanno scoprire nuove sfumature di colore. Infatti, oltre al comando di saturazione di colore, sono dotati di un comando supplementare che permette la scelta graduale tra sfumature fredde e calde.

I TV-Color KENNEDY possono ricevere 8 canali: la tastiera di preselezione è contenuta in un

cassetto a scomparsa totale.

La struttura è modulare e il cinescopio in line.

Oppure come SLALOM. Il televisore abbastanza grande da non privarvi di nulla e non troppo da non potervi seguire ovunque.

SLALOM è un 17 pollici a circuiti integrati con carrozzeria in ABS speciale antiurto, cinescopio autoprotetto con schermo nero antiriflesso: Antenne per primo e secondo canale incorporate.

 **SEIMART**
ELETTRONICA

Doppia alimentazione.

O magari come CRICKET: il complesso fonografico stereofonico con diffusori acustici separati ad alto rendimento. Il controllo del volume e del tono sono separati per i due canali. Comandi a cursore. Amplificatore a circuiti integrati.

Tre esempi della produzione KENNEDY, un modo nuovo di interpretare la fedeltà del suono, dell'immagine e del colore. Anche questo è un impegno a far meglio nel campo dell'elettronica.

Tradizionalmente all'avanguardia.

Agente generale per l'Italia del marchio KENNEDY: Commital - Firenze.

INCHIESTA

I teatri lirici, in eterna attesa della riforma, sono in crisi anche per le conflittualità interne talvolta paradossali

La compravendita delle voci

I/O.P.V.



I/O.P.V.



Messi al bando dalla legge, gli agenti teatrali continuano sotto altro nome a «collocare» cantanti. Ma accanto a esperti e preziosi mediatori si incontrano troppo spesso cinici e venali avventurieri

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Come l'araba fenice muore e rinasce. Parliamo di un personaggio eminente e grigio, che la legge ha messo al bando due volte negli ultimi quaranta anni: l'agente teatrale. Oggi, sotto la candida etichetta di «segretariati artistici» le agenzie liriche continuano a vivere e a prosperare: la mano di vernice lessicale, stesa con frettoloso pennello, ha lasciato le cose al punto di prima.

Diamo spazio al tema, nella nostra indagine sul teatro lirico in Italia, non perché sia obiettivamente

te il più importante (ci sono i problemi di fondo dei miliardi che non bastano, della riforma che non arriva), ma perché è questa l'area delle più squalide contese, delle sopraffazioni più vili, dei più indegni ricatti. Entriamo nella minacciosa palude dove giacciono i sogni, ormai decomposti, di giovani artisti che potrebbero far carriera se i traffici d'agenzia non «spingessero» altri cantanti, di poco conto magari ma più «redditizi». Le agenzie sono dunque organizzazioni nefaste? La legge attuale lo sostiene, ma molti cantanti e responsabili dei teatri la pensano diversamente. «E' tutta una burletta, non ho paura a dirlo»,



I/O.P.V.

Fra i giovani artisti che si sono imposti all'attenzione della critica sono il direttore d'orchestra Massimo de Bernart (qui sopra), la ballerina Margherita Parrilla, solista del Teatro dell'Opera di Roma (a sinistra in alto) e il soprano Renata Baldissari, vincitrice dell'ultima edizione del Concorso «Beniamino Gigli» di Macerata

dichiara in proposito il maestro Testi, direttore artistico del Comunale di Firenze. Il discorso, certamente, è spinoso: vediamo di farlo, procedendo con ordine. Quando nasce la figura dell'agente lirico? Una data approssimativa: centocinquanta anni fa, all'epoca in cui i teatri dipendevano dagli impresari privati.

Erano costoro, per i cantanti, padri e padroni. Sceglievano i repertori, imponevano tirannicamente i contratti, ma in cambio sostenevano i gio-



vani di vero talento e li aiutavano nei momenti difficili. Doverosa è, a questo punto, la citazione del nome di Carlo Dommeyville, librettista, impresario, agente, vero uomo di teatro, di cui l'umana ingratitudine ricorda più l'unica gaffe che i pluri meriti. (La gaffe fu il telegramma inviato a un giornale d'agenzia subito dopo la prima di *Bohème*: «Opera mancata stop. Non farà giro»). In seguito la figura dell'impresario e quella dell'agente si scindono; quest'ultimo, in molti casi, farà il buono e il cattivo tempo in teatro: abilissimo e scaltrito «pupazzaro» terrà in mano i fili delle sue straordinarie marionette, tirandoli al momento opportuno.

Fra i grandi agenti del passato si ricordano uomini eccezionali, comunque. Era gente che conosceva a menadito il mercato delle voci e che all'occorrenza ti reperiva un cantante all'altro capo del mondo. Chi potrebbe onestamente puntare l'indice contro un Emilio Ferone, un Giuseppe Lusardi, un Bonardi, quest'ultimo rimasto nella storia col suo primo nome. Lidiuno, come capita addirittura a Cesare e ai Raffaello? Chi se la sentirebbe di dire che questi uomini in gamba, espertissimi di teatro, hanno recato danno all'arte lirica? Parlatene con i grandi cantanti di ieri: quando una Iva Pacetti, durante le prove di *Arianna* e *Barbabbia* alla Scala ha il coraggio, a soli vent'anni, di piantare in asso Toscanini, sarà proprio Lusardi a raccogliere le prime lacrime che dopo la ribellione spuntano negli occhi fieri di una fanciulla ingiustamente giudicata dal «nume» e offesa nella sua dignità di artista. E sarà ancora Lusardi ad avere partita vinta col maestro, quella volta.

Nel 1936 la legge fascista sancisce l'illegittimità degli «intermediari». Breve morte: i mediatori risorgono, sia pure in altro clima. Clandestini, si rifugiano nelle folte macchie che crescono intorno ai teatri lirici. Accanto alle buone pratiche che disponevano, peraltro, di giornali teatrali



Altri giovani artisti. Il mezzosoprano Jone Jori: l'anno scorso è stata Federica nella «Luisa Miller» in scena alla Scala; a sinistra, il baritono Giorgio Gatti: fra le sue interpretazioni più recenti i «Carmina Burana» all'Accademia di Santa Cecilia e «Così fan tutte» a Jesi

agenzie liriche

utilissimi, nascono cattive agenzie che per piazzare i cantanti pretendono da questi, oltre al normale 10 per cento, una quota «rischio», spesso esorbitante. E si giunge alla seconda sanzione, nel 1967, la Legge 800, presentata dal ministro Corona, vieta l'attività delle agenzie e istituisce un Servizio scritture per il collocamento del personale artistico. (Il relativo articolo 47 dice: «Il collocamento degli artisti lirici, concertistici, corali, dei tecnici, degli orchestrali, dei ballerini impiegati anche con rapporto di lavoro autonomo dagli enti ed istituzioni assimilate di cui all'art. 6, da amministrazioni, enti, istituzioni musicali aventi personalità giuridica pubblica o privata, nonché da privati datori di lavoro per la realizzazione di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto, è demandato all'Ufficio speciale per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1963 n. 2053. Per l'esercizio di tale funzione è istituito presso il predetto ufficio il Servizio scritture con i seguen-

ti compiti: a) costituire le liste del personale di cui al precedente comma; b) procedere, al fine di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro, al reperimento di detto personale; c) rilasciare i nulla osta di avviamento al lavoro. E' ammessa la richiesta nominativa»).

L'ufficio ha funzionato soltanto sulla carta sicché, quando si parla oggi di ricostituirla, molti scuotono la testa. Il servizio centrale per le scritture è l'opposto dei segreti uffici di collocamento, con propagande londinesi e parigine, che qualche superagente italiano giura peraltro di non avere (e ai giuramenti, fino a prova contraria, bisogna credere oltre la più sfacciata evidenza). Ossia: quello era legittimo sulla carta senza esistere, questi esistono ma hanno misteriosi indirizzi. Ancora una volta, dopo il 67, le agenzie risorgono. Ed eccoci a oggi. Vivono le agenzie? Vivono. Quante e dove sono? Una cinquantina, sparse in tutt'Italia: a Milano, a Roma, a Napoli e in altre città. Sono tutte perniciose? Non tutte: certune, rette da gente perbene, sono indispensabili traits-d'union fra dirigenza artistica e interpreti. Utili a quanti, responsabili dei cartelloni lirici, debbono rintracciare in casi d'emergenza (una tonsillite o un capriccio dei titolari) i «sostituti». Utilissime ai giovani che non sanno muovere i primi passi e che cadrebbero come tanti Cappuccetto nelle fauci di lupi di teatro che non si preoccupano neppure più di indossare la bianca divisa pecorina e che spesso ricattano i novizi: «Ti diamo tanto se no non canti». E il «tot» è magari una cifra da fame che serve a bilanciare il piatto economico di un teatro, reso troppo pesante dalle pretese dell'ugola d'oro, del divo di rango internazionale. Il caso della *Bohème* alla Scala, con la Freni indisposta e con l'arrivo precipitoso della Coirubas a sipario già alzato, è uno dei miracoli di un agente che appare un deus ex machina e che ha invece l'unico, seppur indiscutibile merito, di sapere dove in quel preciso giorno e a quella determinata ora si trovi un'interprete capace di sostituire degnamente la Freni.

Ma accanto a questi esperti «mediatori», ecco agenti improvvisati

Il basso Roberto Ripesi che ha vinto quest'anno Il Concorso «Adriano Belli» a Spoleto esordendo nella mozartiana «Oca del Cairo»

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosateo, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mugugno, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET



Il bello di Ariston...



**...è che ci sono sempre più elettrodomestici
Ariston, e sempre meno casalinghe.**

Oggi la donna sta cambiando. Vuole più tempo libero da dedicare a se stessa e alla famiglia. Anche gli elettrodomestici devono cambiare. Devono saper svolgere da soli compiti sempre più delicati e difficili.

Nella lavabiancheria Ariston l'automazione è la più completa: pochi, semplici comandi. Un Ariston rispetta la tua biancheria: senza bruschi passaggi di acqua calda-fredda, fa persino riposare il bucato prima di centrifugarlo. Ha il "sale color", un program-

ma per la biancheria delicata: delicato nella temperatura, ma "energico" nei tempi. Ha l'idrostop, per evitare le pieghe ai tessuti non-stiro. E molte, molte altre cose ancora.

Non per nulla la Ariston ha ottenuto i marchi di qualità di 12 Istituti Europei: italiano, tedesco, francese, inglese, svedese e altri 7.

ARISTON 



Il tenore Alberto Cupido. Al suo attivo in questa stagione sono il premio al Concorso di voci verdiane di Busseto e il ruolo di Pinkerton nella « Butterfly » pucciniana andata in scena al Comunale di Genova

XII/P Musica lirica

← in pantaloni e in gonnella che ti mettono su un ufficetto e svolgono senza alcuna profonda competenza il loro squalido, astuto lavoro che ha per fine principale il lucro, lo sfruttamento dei giovani artisti. L'anticipazione di una cifra, peraltro non irrilevante, per fantomatiche spese di segreteria è d'uso: gli allocchi sborsano denaro e spesso non ricevono nulla in cambio. Altro ignobile trucco è quello di gabellare all'artista, come frutto di un proficuo lavoro d'agenzia, una scrittura che l'artista stesso ha già concordato con il teatro per proprio conto. Ovviamente, in questi casi, il cantante, ignaro ma non troppo, ringrazia e mangia amaro. A un tenore sono stati chiesti due milioni da versare immediatamente nelle tasche capaci di un « maestro » in cambio di un Pinkerton in un ente lirico; ma quel cantante, per onestà o per penuria di mezzi, i milioni non li ha dati e ha dovuto ovviamente rinunciare al « Fiorito asil » e alla « Bimba dagli occhi pieni di malia ». Bisogna conoscere la vita di un cantante senza lavoro, le sue difficoltà materiali e psicologiche, per capire a

quale stato di disperazione possa giungere chi vede trascorrere inutilmente gli anni « buoni », come granelli di sabbia in una troppo rapida clessidra. E' chiaro che, anche sotto questo aspetto, una riforma è urgente. Ci vuole una legge non permissiva che se dovesse, putacaso, ammettere l'esistenza delle agenzie teatrali, creasse anche strumenti di controllo severi ed efficaci.

Una cosa è indubbia e non abbiamo timore di affermarla: quasi tutti i cartelloni, anche quest'anno, sono stati « montati » con l'aiuto delle crypto-agenzie. I cartelloni: ecco le vere spie di come vanno le cose nei teatri lirici italiani. « Dando uno sguardo ai programmi lirici della stagione '76-'77 », dice Giorgio Guallerzi, « si traggono diverse conclusioni. Buona la presenza della musica contemporanea, da Stravinskij, Debussy, Berg, Schönberg, Von Einem, ai nostri Manzoni, Merku e Vidali; in buona percentuale le opere sei-settecentesche, quindi con una certa ripresa di Mozart; la solita ragione di « recuperi » molto importanti, primo fra tutti *Il Bravo* di Mercadante all'Opera



autentico

BOTTIGLIA
White Label è il primo whisky messo in bottiglia

MARCHIO REALE
Il "Royal warrant" è stato concesso nel 1893 e da allora confermato da sei generazioni di Re.

ETICHETTA BIANCA
Traduzione delle parole White Label: elemento caratteristico con valore emblematico.

DEWAR'S
Una tradizione trasmessa da padre in figlio, viva nell'attuale compagnia di cui John Dewar è membro effettivo

SILVA BIANCHI
Concessionari esclusivisti di White Label per l'Italia.



White Label

Dewar's

Scotch whisky

Organizzazione vendita per l'Italia
SILVA BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44



ES

SWIZA

ora ti sveglia con la precisione del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proverbiale per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a corico annuale, al quarzo ed elettronici.

Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perché al quarzo, elettronico o

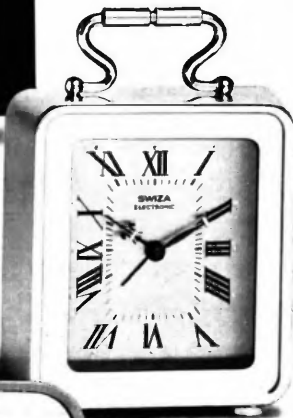
manuale, una sveglia Swiza è sempre il modo più bello e sicuro - per sentirti dire buongiorno.

SWIZA

sveglie di precisione; sveglie di bellezza.



51174/083



51174/008



51874/137

chiedete il catalogo illustrato con indirizzi punti vendita a
I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Swiza Longines Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4/R

xllp Musica lirica



di Roma, la *Medea in Corinto* di Simone Mayr al San Carlo di Napoli e, novità assoluta per l'Italia, *La notte di Natale* di Rimski-Korsakov al Comunale di Bologna. C'è poi il cosiddetto repertorio basato su Verdi, Rossini, Bellini, Donizetti, Puccini e sull'opera francese. Per quanto riguarda quest'ultimo settore è doveroso citare il Comunale di Trieste che dedica un terzo dei nove spettacoli programmati agli autori transalpini: *Carmen* di Bizet inaugura la stagione. Seguiranno il *Werther* di Massenet e la *Louise* di Charpentier. Irremediabile, almeno pare, il declino dell'opera verista, Puccini a parte. Tre soli, infatti, i titoli in programma quest'anno nei nostri enti lirici: *Cavalleria* e *Chénier* al San Carlo, *Adriana Lecouvreur* a Trieste.

Sommamente lodevole la riscoperta di Saverio Mercadante offerto, finalmente, a un vasto pubblico qual è quello dell'Opera di Roma, per iniziativa di Gioacchino Lanza Tomasi; e addirittura entusiasmante la scelta del Comunale di Bologna che aprirà il 18 dicembre con *La notte di Natale* di Rimski-Korsakov. Ma perché la quasi totale assenza di un intero periodo storico, il verismo, che i giovani d'oggi affamati di musica avrebbero il diritto, se non altro, di conoscere?

Opera scannacantanti?

Recentemente Sawalisch, ci è stato riferito, dopo aver dato uno sguardo alla *Parisina* di Mascagni se l'è portata con sé, impressionato dalle bellezze di questa partitura ignorata. Ma a Napoli che cosa si fa? Si rappresenta per l'ennesima volta *Cavalleria rusticana* mentre lo stesso autore si rivoltella nella tomba. A chi sostiene che *Parisina* è lunga, difficile, «scannacantanti», diremo in risposta che è un'opera degna di essere restituita alla nostra coscienza artistica.

Altra triste constatazione nasce dalla «distribuzione» dei ruoli nei vari teatri. E non perché manchino direttori e cantanti degni di stima, ma perché si affidano quasi sempre a uno stesso interprete tutte le recite. Ecco il tale che canta magari in sei enti diversi mentre ad altri giovani non si offre

una sola occasione. Si dirà che è questione di conti, di «forfettizzazioni» e perciò di risparmio. Ma la scusa non regge. Se l'affidamento delle parti fosse meditato, dettato dal desiderio di aiutare i giovani, ci sarebbe lavoro per tutti. Invece anche i direttori artistici prendono le cotte: c'è un tenore o un soprano di belle speranze? Le scritture fioccano e «bruciano» la bella voce che avrebbe necessità di maturarsi, di approfondire il ruolo di impegno.

Il vero problema

«Il cartellone della Scala», dice ancora Gualerzi, «è quello che fa da polso alle stagioni degli altri teatri e che mette in scena opere che dimostrano l'interesse dei dirigenti per il teatro in musica contemporaneo: ossia il *Wozzeck* di Alban Berg, *La caduta di Mahagonny* di Brecht-Weill e, come appendice alla Piccola Scala, *L'Opera da tre soldi* nell'edizione originale dell'inglese John Gay, e infine *Mosè e Aronne* di Schönberg».

In sostanza, gli sforzi di taluni enti lirici per sopravvivere degnamente, a dispetto della «crisi», sono encomiabili, ma finché non si provvederà a risolvere almeno il problema degli organi dirigenziali non si verrà a capo di nulla. A Napoli Adriano Falvo ha per consigliere e aiutare un ragioniere che con buona volontà si sobbarca fatiche che non gli spettano. Abbiamo veduto, la scorsa settimana, il sovrintendente del glorioso San Carlo raffigurato «tout seul» nel suo studio. A Milano e a Venezia, invece, si inventano nuove cariche: Luciano Chailly è direttore dell'organizzazione artistica accanto a Paolo Grassi e a Siciliani; Eugenio Bagnoli è il direttore di produzione (una qualifica che ha sapore più cinematografico che lirico). Entrambi magnifici musicisti non c'è dubbio. Ma come si conciliano queste nomine con le lacune dirigenziali che creano confusioni e incertezze negli altri teatri? I dirigenti costano allo Stato e a noi tutti. Non dimentichiamo che i 60 miliardi erogati in favore degli enti lirici escono dalle tasche di 15 milioni di contribuenti. Facciamo pure il calcolo per vedere quanto paghiamo per amare Verdi e Puccini.

Laura Padellaro

colanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!



«Sperlari»

XII/P

XII/P

Un panorama di esperienze musicali popolari in due trasmissioni TV:

I ricercatori sono

*Dopo i giovani che
giravano le
campagne a caccia
di canti antichi, il
fenomeno più valido
è oggi quello
dei «gruppi di base»
che rielaborano
la tradizione
folklorica
piegandola ad
esprimere
temi e problemi del
nostro tempo*

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

Si deve innanzitutto porre una distinzione: tra l'espressione «folk» e l'espressione «musica o canto popolare». La prima individua un genere che si definisce essenzialmente a partire da criteri commerciali: è un tipo di musica o di canzone che, elaborando — più o meno seriamente — moduli di provenienza popolare, viene immesso sul mercato e consumato come un genere accanto agli altri; la seconda invece si riferisce a una tradizione che, pur non essendo omogenea al suo interno, è legata alla cultura e alla visione del mondo delle classi storicamente subalterne e che esiste come tale a prescindere dal suo inserimento nel circuito del consumo.

Parliamo dunque di musica e canto popolare, avvertendo che in questa distinzione sono riassunti più o meno tutti i problemi e le contraddizioni che si sono imposti al dibattito su questo argomento negli ultimi anni. Lo spunto è dato da due trasmissioni parallele della Rete 1 e della Rete 2 — rispettivamente *Dalle parti nostre* a cura di Leoncarlo Settimelli e *Italia bella mostrati gentile* a cura di Giancarlo Governi e Paolo Poeti — che propongono al vasto pubblico un panorama assai largo di esperienze musicali popolari in una gamma molto ampia e articolata.

L'interesse per la musica e il canto popolare in Italia non è recente ma di un fenomeno di massa si può parlare solo a partire da due o tre anni a questa



Graziella Di Prospero, nata a Sezze Romano, è ricercatrice e interprete di canti popolari soprattutto della Ciociaria, della Sabina, della pianura Pontina. Ha partecipato, sulla Rete 2, a «Italia bella mostrati gentile». Nello stesso programma sono apparsi i Tarantolati di Tricarico, il paese del poeta Rocco Scotellaro (foto in alto)



«Dalle parti nostre» (Rete 1) e «Italia bella mostrati gentile» (Rete 2)

andati in pensione



Qui sopra, Maria Monti, presente in entrambi gli spettacoli TV dedicati alla musica popolare; a fianco il Canzoniere Internazionale: al centro della foto è Leoncarlo Settimelli, che conduce la serie «Dalle parti nostre» con la regia di Francesco Dama



Due immagini della serie «Dalle parti nostre» (Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano) in onda sulla Rete 1: qui sopra la Nuova Compagnia di Canto Popolare, il complesso napoletano che si è ormai conquistato una vasta notorietà presso il pubblico televisivo; a sinistra, i Fregamusoni

X11/P X11/P
parte. Il successo commerciale di gruppi come la Nuova Compagnia di Canto Popolare o il Canzoniere del Lazio, il sorgere soprattutto nel Meridione di gruppi musicali di base, l'accostarsi alla musica popolare di musicisti «colti» o dell'area jazz e pop, infine il contraccolpo provocato sulla musica leggera da questa moda musicale: sono tutti fatti che hanno portato alla ribalta il problema della musica popolare, determinando un dibattito sulla sua natura, la sua funzione, il suo rapporto con i mezzi di comunicazione di massa e l'industria discografica e dello spettacolo.

Fu appunto la partecipazione di Leoncarlo Settimelli e del Canzoniere Internazionale a una non lontana edizione di Canzonissima a scatenare le prime, più risentite polemiche. In sostanza si rimproverò a Settimelli di aver svenduto l'autenticità dell'espressione musicale tradizionale dentro una macchina come quella di Canzonissima che se ne appropriava per trasformarla in puro consumo. A partire da quella polemica, si delinearono varie



XIII / P
XIII / P



posizioni (il dibattito si svolse sulle riviste specializzate e su alcuni giornali di sinistra).

Una prima posizione, che potremmo definire apocalittica, tendeva a rifiutare non solo qualsiasi rielaborazione della musica popolare da parte di musicisti più o meno « colti », più o meno seri, ma anche e soprattutto qualsiasi imparentamento della stessa con l'industria e i mezzi di comunicazione di massa; questi ultimi infatti sono interessati soltanto alla mistificazione e all'imbrici-



11 D.M.

gliamento delle forme di comunicazione e dei contenuti alternativi, rispetto a quelli della cultura dominante, che quella musica esprime.

Altri invece (e tra essi Settimelli) definirono positivo il vasto movimento di interesse, anche a livello di massa, di riproposta e di rielaborazione della musica popolare, che si trovava così ad essere reinserita, pur con taluni rischi, nel circuito vivo della cultura del Paese. Altri ancora, più o meno sulla stessa linea, avanzano il dubbio che la ricerca accanita delle caratteristiche distintive e di una mitica purezza della tradizione popolare poteva risolversi in un nuovo tentativo di ghetizzazione e di separazione di questa tradizione dalle nuove esigenze culturali e conoscitive delle classi popolari.

Va detto che dai tempi, del resto assai vicini, di quelle polemiche ad oggi il dibattito ha fatto qualche passo avanti. Sarebbe per questo sbagliato riproporlo ora negli stessi termini, magari forzando le differenze tra le due trasmissioni, che certo hanno un taglio diverso: più aperta a quelle che si definiscono le esigenze dello spettacolo televisivo, quella di Settimelli, e più attenta a offrire la gamma delle diverse esperienze musicali popolari, anche indirette, da quelle più pure a quelle più spurie; più punti-

Ancora da Nord a Sud sulle note della musica popolare: qui sopra il torinese Roberto Balocco, a destra la siciliana Rosa Ballistreri. Entrambi sono nel cast di « Italia bella mostrati gentile »

giosa, quella di Governi e Poeti, nella ricerca di una linea autenticamente popolare nello sviluppo che va dalle esperienze di taluni ricercatori-interpreti « classici » fino ai gruppi di base.

Come accostarsi dunque al fenomeno complesso della musica e del Canzone popolare? Proviamo a riassumere alcuni punti di riferimento importanti così come sono stati elaborati dagli studiosi e musicisti più attenti al problema. Va innanzitutto ridimensionato il mito dell'autenticità e della purezza della tradizione popolare. Come diceva Gramsci, « non c'è niente di più contraddittorio e frammentario del folklore ». In particolare con l'espressione « musica popolare » ci si riferisce a diversi fenomeni giustapposti: alla tradizione musicale contadina, alla tradizione urbana orale o semicollata, alla tradizione del canto sociale e politico, per non citare che le componenti principali. Un discorso di autenticità va quindi fatto in rapporto a queste differenti tradizioni, tenendo presente che recuperare un pezzo

Due noti studiosi e interpreti di canti popolari: a sinistra, il calabrese Profazio (« Italia bella mostrati gentile »); sotto, il bolognese Dino Sarti (« Dalle parti nostre »)



valore e soprattutto la funzione che la tradizione popolare può svolgere oggi non esistono in sé, ma vanno appunto in qualche modo ricomposti e rielaborati.

Se tutto questo è vero, se ne dovrebbe dedurre che la musica popolare esiste come fenomeno vivo se viene sviluppata, se la tradizione non viene soltanto esumata ma continuata. Da questo punto di vista non è illegittimo che musicisti della provenienza più diversa si misurino con la tradizione popolare: il giudizio deve piuttosto vertere sul rigore e sulla serietà delle singole operazioni. Allo stesso modo non è illegittimo voler inserire nel circuito dei grandi mezzi di comunicazione di massa questo tipo di musica, anche se i rischi di mistificazione esistono; ancora una volta quello che conta è il rigore e la serietà dell'operazione, che vuol dire tener conto dei limiti che impone il mezzo ma anche

« Italia bella mostrati gentile »

musicale o un canto nella sua purezza originale è cosa praticamente impossibile dal momento che queste espressioni musicali sono soggette col tempo a modificazioni, rielaborazioni e trasformazioni spesso decisive. E anche quando le si raccoglie per come esse sopravvivono nella memoria o nell'uso di certi strati popolari occorre guardarsi dalla tentazione di fare una semplice operazione di archeologia: consegnata agli archivi, la musica popolare è morta, anche perché le trasformazioni sociali ed economiche tendono a spazzare via le situazioni in cui essa sopravvive.

Un'altra considerazione importante va fatta. E' vero che la « musica popolare » e la « tradizione folklorica » in generale, esprime la visione del mondo delle classi subalterne; ma è anche vero che questa visione del mondo è spesso, citiamo ancora Gramsci, « non elaborata », « asistemica », quando non contiene « un agglomerato indigesto di frammenti di tutte le concezioni del mondo che si sono succedute nella storia ». Il

consapevolezza del vasto pubblico che si raggiunge.

Il fenomeno più valido e prospetticamente più interessante di continuazione e rielaborazione della tradizione popolare resta comunque legato all'emergere dei gruppi musicali di base (entrambe le trasmissioni ne presentano alcuni). In questo caso sono le classi e i ceti cui è legata l'elaborazione della tradizione popolare che se ne riappropriano, non solo conservandola ma spesso, nei casi migliori, piegandola ad esprimere temi e problemi dell'oggi, e cioè essenzialmente in funzione della lotta sociale e politica e della crescita culturale. L'esistenza di questi gruppi costituisce la vera novità, nel campo della musica popolare, rispetto a un passato in cui l'opera più preziosa dei ricercatori restava comunque confinata in un circuito d'élite.

Salvatore Piscicelli

Italia bella mostrati gentile va in onda martedì 23 novembre alle 21,15 sulla Rete 2 TV; Dalle parti nostre, giovedì 25 alle 20,45 sulla Rete 1 TV.

l'aperitivo vigoroso
BIANCOSARTI

**mette il fuoco
nelle vene**



**Ti ricordi quei buoni biscotti
che sapevano di burro, di latte, di grano?
Domattina comincia
con i Tarallucci del Mulino Bianco.**



Tarallucci, perché?
Solo perché hanno un nome che fa tanta
simpatia? La simpatia è importante, ma nei biscotti
val più la ricetta. Quella dei
Tarallucci è anche uova,
latte intero fresco
e un goccio di miele.



Biscotti del Mulino Bianco,
tanti biscotti, tante
ricette diverse.

Per avere prime
colazioni e merende sempre
diverse una dall'altra.



I biscotti del



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

La fiaba della bella e il mostro

PER UNA ROSA...

Venerdì 26 novembre

Fantaghirò è un programma di fiabe curato da Donatella Ziliotti e Toti Scialoja. La narrazione è affidata, a turno, ad attori del teatro di prosa. Partecipa, inoltre, un trio musicale costituito da Donatella ed Ettore De Carolis e Toni Esposito. Questa settimana va in onda *La bella e la bestia* della gentildonna francese Madame Leprince de Beaumont. In verità questa fiaba (come, d'altronde, tutte le fiabe popolari) ha ritrovato un po' dovunque: per esempio nella raccolta *Fiabe italiane* curata da Italo Calvino per l'editore Einaudi. Col titolo *Belinda e il Mostro*, Calvino la colloca nel Montale piemontese. La ritroviamo in Russia, col titolo *Il fiore vermiglio*, attribuita allo scrittore Pietro Ersicov. La Soyuzmultfilm ne ha tratto un lungometraggio a cartoni animati, diretto da K. Atamov, che la *TV dei ragazzi* ha trasmesso, e replicato, alcuni anni fa. La storia è sempre la stessa. Eccola. Un mercante aveva tre figlie: le due maggiori erano vanitose e superbe, la minore, di nome Bella, era dolce e modesta. Ora accade che il mercante deve compiere un viaggio per certi suoi affari: « Che cosa volete che vi porti? », chiede alle figlie. La prima chiede un abito di broccato, la se-

conda una collana d'oro e la terza... se ne sta lì, in silenzio, ad occhi bassi. « E tu, Bella, che cosa vuoi? », domanda il padre. E lei, finalmente, con un sorriso: « Portatemi una rosa e mi farete felice ».

Sbrighati i suoi affari il mercante riprende la via del ritorno; ha con sé l'abito di broccato e la collana per le due figlie maggiori, ma non ha nulla per Bella. Che cosa aveva chiesto? Ah, sì, ora ricorda: una rosa. Ma dove trovarla? Siamo in pieno inverno. Cammina, cammina, ecco un grande giardino in fondo al quale sorge un meraviglioso palazzo. Il cancello si apre da solo. Il mercante si aggira tra i viali: ecco un rosaio in fiore. Il mercante, tutto contento, coglie la rosa più bella. Si ode un rumore tremendo ed ecco apparire un essere mostruoso: è il proprietario del giardino. Il povero mercante, con le lacrime agli occhi, racconta la sua storia. « Se vuoi aver salva la vita devi portarmi tua figlia Bella », dice il mostro.

Così si snoda la vicenda. Bella verrà e sarà trattata come una regina. Dappriima alternerà, imparerà, giorno dopo giorno, a non aver più paura del mostro: imparerà a capirlo, ad apprezzare la bontà, la nobiltà, la nobiltà d'animo, qualità infinitamente superiori alla bellezza fisica. E, alla fine...



Toni Esposito, Donatella ed Ettore De Carolis: un trio di mimi e musicisti che partecipa al programma « Fantaghirò » in onda venerdì 26 novembre sulla Rete 2

Otto piccoli • Robinson •

DUE ANNI DI VACANZE

Martedì 23 novembre

Prende il via questa settimana un nuovo telefilm a puntate dal titolo *Due anni di vacanze* dal romanzo di Jules Verne (del quale si parla in un ampio servizio in altra parte del giornale). Il romanzo, pubblicato in Italia dall'Editrice U. Muris e C. nella traduzione di Giuseppe Mina, apparve nel 1888 e dimostra ancora una volta la predilezione di Verne per il ge-

nere « Robinson » in tutte le sue sfumature. La storia infatti narra le avventure di un gruppo di ragazzi naufraghi in una terra sconosciuta e non raggiunta dalle navi di linea.

Ecco la prefazione che lo stesso Verne ha posto al romanzo *Due anni di vacanze*: « Molti « Robinson » hanno già risvegliato la curiosità dei nostri giovani lettori. Daniel Defoe, nel suo immortale *Robinson Crusoe*, ha messo in scena l'uomo solo; Wyss, nel *Robinson svizzero*, la famiglia; Cooper, ne *Il cratere*, la società con i suoi molteplici elementi. Ne *L'isola misteriosa* io ho descritto dei dotti alle prese con le necessità di questa situazione. Sono stati anche scritti il *Robinson di dodici anni*, il *Robinson dei ghiacci*, il *Robinson delle fanciulle*, eccetera. Ma, nonostante lo sterminato numero di romanzi che compongono il ciclo dei « Robinson », m'è parso che, per completare, rimanesse da descrivere una schiera di ragazzi dagli otto ai tredici anni, abbandonati su un'isola, costretti a lottare per l'esistenza. Del resto in *Un capitano di quindici anni* mi ero proposto di dimostrare che cosa possano fare il coraggio e l'intelligenza di un ragazzo alle prese coi pericoli e le difficoltà di una responsabilità superiore alla sua età. Ora ho pensato che l'insegnamento contenuto in quel libro, se poteva riuscire utile a tutti, doveva essere completato. Con questo dupli-

ce scopo ho scritto questo nuovo libro ».

Il telefilm è stato prodotto dalla Radiotelevisione Francese e della Technisonor, con la regia di Gilles Grangier. Vediamo che cosa accade nel primo episodio, che ha per titolo *Amici in crociera*. Siamo ad Auckland, Nuova Zelanda, nel 1882. Lord Buchanan, ricco scozzese, è giunto dall'Inghilterra a bordo della sua goletta Slugh per visitare una sorella ed il nipote Doniphan. Lord Buchanan intende fermarsi ad Auckland otto settimane, la qual cosa suggerisce al giovane Doniphan una simpatica proposta: una crociera di otto settimane con alcuni suoi compagni di scuola. L'imbarcazione c'è, l'equipaggio anche, perché non approfittarne? Inoltre la Slugh ha per comandante un intrepido, espertissimo « lupo di mare »: il capitano Hull. Allora che cosa ne pensa il signor zio?

Batti e ribatti, alla fine il bravo Doniphan la spunta anche sulla mamma, la quale non sa rassegnarsi all'idea di mandare il suo « piccolo » solo, in un lungo viaggio pieno di incognite. Doniphan e il capitano Hull ridono: macché incognite; macché pericoli! Saranno due mesi di allegria, di vita sana, di esperienze interessanti. Sarà una vacanza entusiasmante, indimenticabile. Così eccoli a bordo, sono otto ragazzi: Doniphan ed i suoi compagni Gordon, Briant, Baxter, Garnett, Vilcox, Iverson, Service e... il suo cane Full.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 21 novembre

Rete 2 - RE ARTU', programma di cartoni animati sulle avventure dei cavalieri della Tavola Rotonda e del sovrano di Camelot, regia di Zoran Janjic.

Lunedì 22 novembre

Rete 1 - TEEN, programma di attualità dedicato ai giovani condotto da Ferruccio Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti, regia di Salvatore Baldazzi.

Rete 2 - BARBAPAPA', spettacolo di cartoni animati. Seguirà *La scuola dei giochi* di Nico Orengo. In questa puntata verranno presentati vari giochi con la corda. Infine andrà in onda il documentario *I bruchi della serie Alo* scoperta degli animali diretta da Michele Gandini.

Martedì 23 novembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI presenta la fiaba *L'usignolo vero e quello meccanico* di H. C. Andersen con i burattini di Otello Sarzi. Seguirà la prima puntata dello sceneggiato *Due anni di vacanze: Amici in crociera* dal libro di Giulio Verne, regia di Gilles Grangier. Siamo nel 1882. Un ricco scozzese, Lord Buchanan, venuto a visitare la sorella e il nipote Doniphan e a sette suoi compagni di scuola una crociera di due mesi a bordo della sua goletta.

Mercoledì 24 novembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta *Simone e l'arcobaleno*, il quinto episodio di *Pertzi Viaggio ai tropici e Simone e il mare*. Seguirà l'ottava puntata di *Circostudio* con Marilina Cannuli e Hal Yamanouchi.

Rete 2 - RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI: Re Artù e il mago Merlino con i burattini di Helga Sacerdoti di Milano. Seguirà il telefilm *Tre giorni di tempo* della serie *Konni e i suoi amici*, regia di Helmut Mecwes.

Giovedì 25 novembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, fantasia di giochi e divagazioni a cura di Bianca Pitzorno e Sebastiano Rometto, regia di Eugenio Giacobino. Seguirà *Gli inviti speciali raccontano* di Agostino Ghilardi. Questa puntata è dedicata al giornalista-scrittore Domenico Bartoli, direttore del quotidiano *La Nazione* di Firenze. Il servizio è stato realizzato da Mario Procopio.

Venerdì 26 novembre

Rete 1 - IL PRINCIPE AZZURRO, ultima puntata. Il principe ha superato le tre prove ed ora può sposare la fanciulla amata. Durante i festeggiamenti gli sposi bevono, incautamente, alla fonte del Desiderio e del Dolore, perdendo così l'eterna giovinezza. Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna verrà trasmesso un servizio di Romano Battaglia: *Zecchitto d'oro - Antepima*.

Rete 2 - IL TEATRINO IN BLUE-JEANS presenta *Il rolo, le tre miche* di Santuzza Minelli. Subito dopo per la serie *Fantaghirò* l'attore Giancarlo Dettori racconterà la fiaba *La bella e la bestia*, regia di Raffaele Meloni.

Sabato 27 novembre

Rete 1 - XIX ZECCHINO D'ORO. Dal Teatro Antoniano di Bologna verrà trasmessa in diretta la XIX edizione della Rassegna internazionale della canzone per bambini. Presenta Cino Tortorella. La regia è di Fernanda Turvani.



i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

rete 1

11 — Dal Duomo di Reggio Calabria
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Giovanni Ferro, Arcivescovo di Reggio Calabria in occasione della Giornata Nazionale delle Migrazioni.
Ripresa televisiva di Carlo Bisima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Rossella Costantini
Giornata Nazionale delle Migrazioni: No all'esclusione

12.15 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Fine di una leggenda: i lupi
Realizzazione di Salvatore Magri
📺 **BREAK**

13.14 **TG l'una**
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13.30 **TG 1 Notizie**
📺 **BREAK**

14.19.50 **Domenica In...**
di Perretta-Corima-Pao'ini-Silvestri
Regia di Lino Proccacci con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Luciano Pinelli

In... apertura
14.05 **NOTIZIE SPORTIVE**
14.10 **UNO DEI TRE**
Anteprima di «Chi?», presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotri
📺 **BREAK**

14.40 **In... sieme**
con Corrado

15.20 **NOTIZIE SPORTIVE**
Risultati dei primi tempi del campionato di calcio
📺 **GONG**

15.25 **In... sieme**

15.30 **GLI SBANDATI**
Salvataggio pericoloso
Telefilm - Regia di Herb Wurstlerstein
Interpreti: Don Murray, Otis Young, Jack Elam, Ezekiel Williams, Bing Russell
Distribuzione: Columbia Television

16.15 **In... sieme**
📺 **GONG**

16.35 **90° MINUTO**
📺 **GONG**

17 — Pippo Baudo presenta: 20.45

Chi?
Giallo-quiz abbinato alla Lettera (Italia)
con Alberto Lupo e Nino Castelnovo
a cura di Casacci e Ciambri
con la collaborazione di Adolfo Perani
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Egle Zanni
Costumi di Ida Michelessi
Regia di Gian Carlo Nicotri

18.10 **In... sieme**

18.20 Orson Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO
Una questione d'onore
Telefilm - Regia di Alan Bromly
Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard, Jenny Hanley
Distribuzione: 20th Century Fox

18.45 **In... sieme**
📺 **INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**

18.55 **NOTIZIE SPORTIVE**
19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19.45 **In... somma**
CHE TEMPO FA
📺 **ARCOBALENO**

20 — **Telegiornale**
📺 **CAROSELLO**

Manon
(A COLORI)
dal romanzo di A. F. Prevost
Sceneggiatura di Lucio Mandarà
Consulenza di Giovanni Macchia

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Manon Monica Guerritore
Jean des Grioux
Giovanni Crippa
Paolo Bonacelli
Tiberge Guido De Carli
De Graffiere Monier
Gigi Ballista

Padre superiore
Andrea Matteucci
De Torrance
Gianfranco Mauri
Musiche di «Pink Floyd»
Scene e costumi di Paolo Bregni
Regia di Sandro Balchi

📺 **DOREMI**

21.50 **La domenica sportiva**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

22.50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette ore

📺 **BREAK**

Telegiornale

CHE TEMPO FA ➔

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.20 Willkommen in Augsburg.
Ein Rundgang durch die Fuggerstadt.
Verleih Leckebush
20.35 Kunstkalender
20.40-20.45 Ein Wort zum Nachdenken.
Es spricht Arnold Stiglmeier

rete 2

12.30 **Qui cartoni animati**
RE ARTU'
Prod., Associates British-Pathe Ltd

13 — **TG 2 - Ore tredici**

13.30-18 **L'altra domenica**

Un pomeriggio di sport e spettacolo con Maurizio Bardone e Renzo Arbore con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo)
Regia di Enzo Terquini
Nel corso del programma:

13.35 — **CONCERTO DAL TEATRO LIRICO DI MILANO**
con Marcella, F. Leali, A. Radus, M. Lavezzi

— **CONCERTO POP** con i Rolling Stones, Gary Wright, Joni Mitchell e i Beach Boys

— **IN DIRETTA DA CAVALIERE**
MAGGIORE (CN) l'orchestra Nicosia con Santino Rocchetti e Roberto Soffici

(Prima parte)
— **CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA PARIGI, NEW YORK, LONDRA**

15 — **TRIESTE: PALLACANESTRO**
Trieste-Vidamestre: Campionato Nazionale Serie A/2
— **MILANO: IPPICA**
Premio Nazioni di trotto
— **MARIANO COMENSE: CICLOCROSS**
G. P. Fattoria Le Bocce

— **A MODENA CON FERRARI**

17.15 — **CONCERTO DAL TEATRO LIRICO DI MILANO**

— **CONCERTO DA CAVALIERE**
MAGGIORE (CN)

(Seconda parte)
— **SERVIZIO SPETTACOLO IN ITALIA**

18 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette ore

📺 **GONG**
18.15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
📺 **INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**

19 — **SPAZIO 1999**

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Terza serie - 50 episodi
Nemici invisibili
Sceneggiatura di Bob Keillett
Personaggi ed interpreti:
John König, Martin Landau,
Helen Russell, Barbara Bain,
Victor Bergman, Barry Morse,
Victor Bergman, Barry Morse,
Regia di Bob Keillett
(Una coproduzione RAI-ITC realizzata dalla Group Three)

📺 **ARCOBALENO**

19.50 **TG 2 - Studio aperto**

20 **Domenica sprint**

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garasino
In studio Guido Oddo
📺 **INTERMEZZO**

20.45 **Una bella domenica di dicembre**

a Gavirago al Lambro
di Luigi Lunari e Vito Molinari
Scontro televisivo in prosa e musica tra Nanni Svampa e Lino Patruno
Scene di Egle Zanni - Costumi di Gabriella Sala Vicario
Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi - Regia di Vito Molinari
📺 **DOREMI**

21.50 **TG 2 - Stanotte**
📺 **BREAK**

22 — **Occhio tribale**

La casa delle memorie
Un programma di David Attenborough, realizzato da Michael MacIntyre
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

22.50 **SORGENTE DI VITA**
Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Ital.

svizzera

10 — **SANTA MESSA**
10.50-11.30 **IL BALCUN TORT**
13.30 **TELEGIORNALE** - 1a ediz. X
13.35 **TELERAMA** X

Settimanale del Telegiornale
14 — **De Bregarten (AG)**
CAMPIONATI SVIZZERI DI GINASTICA X Esercizi individuali
16.15 **TELE-REVISTA** X
16.30 **UNORA PER VOI**
17.30 **LA FORESTA VERGINE DEL NEZUELA** X Documentario della serie «L'uomo e la natura»

17.55 **TELEGIORNALE** - 2a ediz. X
18 — **DOMENICA SPORT** X
19.05 **PIACERI DELLA MUSICA**
Joseph Joachim Raff, Sinfonietta in fa magg. per 10 flauti, op. 188
19.30 **TELEGIORNALE** - 3a ediz. X
19.40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
19.50 **INCONTRI** X Fatti e personaggi del nostro tempo - La Biennale di Venezia 1976 -

20.15 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE** X Rassegne quindicinali di cultura - San Pietro di Stabio - Cronaca di una ricerca
20.45 **TELEGIORNALE** - 4a ediz. X
21 — **LA TERRA DEL FIREBCK** X
Sceneggiatura di John Dorman con Oliver Tobias, James Condon, Gerard Maquire, Elizabeth Crosby - Regia di Peter Hammond e Hugh Davis - 6 episodi

22 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
23-23.10 **TELEGIORNALE** - 5a ediz. X

capodistria

18.15 **DA SCOPPIE BOXE: II GONG D'ORO**
19.30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
— La grande avventura del Principe Valiant -

Film a cartoni animati
Seconda parte
19.55 **ZIG-ZAG** X
20 — **CANALE 27** - I programmi della settimana
20.15 **TELE RE IO**

Film con Yul Brynner
Il satrapo di uno stato satrapico asiatico crede di poter soggiogare una istituzione inglese giunta nel regno. Ma è invece lei, dopo alterne vicende, che con le sue arti femminili lo conquista

21.45 **ZIG-ZAG** X
21.50 **LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO** X
Sceneggiato televisivo dell'omonimo romanzo di Arsen Dilke con Slavko Stimac, Lubomir Zivanovic, Pavle Vujacic, Miroslav Radovanovic - Regia di Branko Brusic - 11a puntata

22.40 **TELEGIORNALE - PALLACANESTRO**
Campionato jugoslavo
Belgrado Partizan-Jugoplastika

francia

10.30 **INFORMAZIONI TELEVISIVE**
12 — **SCHERMO BIANCO, SPARIRO ROSSO**
13 — **TELEGIORNALE**
13.30 **UNA SCATOLA PER L'ETERNITA'**
Telefilm della serie «Kim e i compagni»

14 — **SIGNOR CINEMA**
14.55 **UNA CASA NELL'OVEST**
Un telefilm di Jerry Thorpe

16.20 **ANIMALI E UOMINI**
17.10 **CRONACHE SPORTIVE**
17.15 **TUTTI A CASA PROPRIA**
18.05 **DOPPIA IDENTITA'**
Telefilm della serie «Super Jimmie»

19 — **STADE 2** - Gli avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di Stade 2
20 — **TELEGIORNALE**
20.30 **RECITAL**
21.30 **SPECIALE ELEZIONI**
22 — **IL PONTE**
Sesto episodio della serie «Le ombre sparicano e mazzeggiano»

22.58 **CAPOLAVORI IN PERICOLO**
23.41 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19.25 **CARTONI ANIMATI**
19.35 **QUINTETTO PRO ARTE:**
Fernando Laurent-Blanchet, pianoforte; Jean-Claude Abraham e René Charnax, violini; Jean-Pierre Pigerre, alto-violino; Jane Anderson, violoncello
Tetto n. 1 in do minore di Ernst Dohnanyi

20 — **NOTIZIARIO**
21.10 **LA FRECCIA DI FUOCO** - Film
Regia di Charles Marquis Warren con Scott Brady, Phyllis Coates
Bess, ragazza mormone, porta medicine cinesi alla sua gente, che vive in una zona impervia, colpita da una mazzetta epidemica che potrebbe causare in poco tempo l'estinzione completa. Ma il capo delle tribù pellerossa, Orso Grigio, nell'intento di allontanare a tutti i costi gli stranieri dal territorio, induce con minacce il mercante dentone del materiale sanitario a non consegnare alle ragazze

22.45 **OROSCOPO DI DOMANI**

**Questa sera
Rete 2 ore 21,30**



AVERNA

AdMedia Firenze

televisione

Katia Svizzero in «Una bella domenica di...»

di L. L. e M. L.

Un bel po' d'entusiasmo



Vito Molinari, regista e coautore

ore 20,45 rete 2

Non solo le piace la domenica, ma anche il sabato e persino il lunedì: così come le piacciono i suoi compagni di lavoro, l'ambiente, nonché fare tutto quello che fa. Con lei «sono tutti tanto carini» e recitare «La diverte da pazzi»: il che in un mondo di tristi e annoiati è senz'altro positivo.

Dimenticavamo di aggiungere che Katia Svizzero ha soltanto diciassette anni e quindi valide ragioni per vedere il mondo attraverso le lenti rosa: la sua è un'età in cui non esistono mezze misure, o si è pieni di gioia o si è pieni di rabbia contro il prossimo. Lei in questo momento ha successo è contenta e ama il prossimo suo. Il suo mondo, per ora, è quello dolcemente sospeso tra realtà e fantasia di *Una bella domenica di dicembre*, dove anche quelli che si odiano finiscono, prima e poi, per amarsi e dove non esiste incomunicabilità perché, quando non si ha niente da dire, si canta.

Qui, in un'atmosfera che sa di oratorio e di osteria, si dipana l'amore tra la ragazzina Cinzia, lombarda, commessa al reparto biancheria dell'Upim e sempre aggiornata secondo l'ultima offerta speciale, e Giro, «terün» di importazione recente, meccanico specializzato con la passione per le moto di grossa cilindrata: e quando lei, come nei migliori romanzi d'appendice, rimane incinta, l'amore, ostacolato sin dall'inizio dalle due famiglie, finisce per trionfare in un'orgia di risotto e di ossibuchi.

Una vicenda un po' dolciastra e vecchio stile per i gusti di una giovanissima; o no?

«A me è piaciuta da impazzire: ai nostri giorni un amore così non ha senso, è vero; ma è sempre bello vedere come si viveva un tempo».

Secondo lei come si vive, invece, oggi?

«Be', oggi è diverso, certo; comunque anche la vita moderna mi piace da pazzi».

Bene. Questa Katia Svizzero, figlia

di un segretario nazionale della CGIL e di una casalinga ex-modello pubblicitaria, ha indubbiamente quegli attributi che sono indispensabili a sfondare: anzitutto un irriducibile entusiasmo nel presente, quindi, una grossa fiducia nell'avvenire.

Si aggiunga a questo l'inevitabile bella presenza: un volto delicato dai lineamenti minuti, due occhi azzurri a fessura, una cascata di capelli folli e ramati sciolti sulle spalle secondo lo stile teen-ager di qualche anno fa e, elemento importantissimo, una statura media che l'ha fatta preferire ad Elisabetta Viviani candidata in un primo tempo al ruolo di attrice giovane.

Per fortuna, Elisabetta è troppo alta per la parte. E, per fortuna, la sua faccia non è sembrata giusta accanto a quella di Renzo D'Angelo. «Soltanto che lei sa cantare, e io invece, no. Ragion per cui ho dovuto sottopormi ad un sacco di provini. Ma alla fine è andata. Oggi riesco a cantare anch'io e, devo dire, mi piace da pazzi».

Oltre ad improvvisarsi cantante, Katia Svizzero riesce, con elegante disinvoltura, ad improvvisarsi attrice: non ha infatti alle spalle alcun corso di recitazione, soltanto, se così si può dire, una lunga esperienza. La sua carriera cominciò quando aveva sei anni e venne scelta come Alice nel Paese delle Meraviglie per alcuni shorts reklamizzati di un budino per bambini.

Lasciò il budino per diventare valletta accanto a Pisu in *Foto di gruppo*. Dopodiché, venne chiamata a far parte del cast di *Paganini*, quindi a interpretare Cinzia in *Una bella domenica di...* e, quasi a ruota, una piccola parte nella *Manon* di Bolchi. Un anno intensissimo che l'ha resa euforica, facendola sentire appagata e, quasi, arrivata.

«La prosa mi piace da impazzire», afferma, «ma non per questo rifiuto la rivista. Naturalmente, vorrei recitare in teatro e anche fare del cinema, purché si tratti di cinema senza nudi e di buon livello. Le offerte che mi sono arrivate sino ad oggi sono tutte prive di interesse». Per ora, la televisione riempie a tal punto le sue giornate da lasciarle appena il tempo di uscire col ragazzino e di vedere qualche film: non certo quello per continuare i suoi studi (segretaria di azienda) o per approfondire le sue conoscenze teatrali o letterarie.

Con molta pazienza e l'aiuto di Lino Patrucco durante l'estate è riuscita a impostare la voce ma è tutto. «Avrei voluto iscrivermi alla scuola del Piccolo Teatro; poi, ci ho ripensato. Imparare a recitare mi porterebbe via almeno due anni e sono due anni di lavoro che dovrei perdere, proprio ora che è il mio momento». Meglio, quindi, soprassedere: a imparare a recitare, in fondo, c'è sempre tempo.

d. g.

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Come al solito il pomeriggio di spettacolo sulla Rete 2 si divide in due parti: dalle 13,30 alle 15 e dalle 15 alle 17,45. Nelle due ore di intervallo verranno trasmessi in diretta alcuni avvenimenti sportivi. All'inizio di ciascuna delle due parti abbiamo delle registrazioni effettuate durante il Concerto di musica leggera a favore della Lega Protezione Animali, tenutosi al Lirico di Milano all'inizio del mese. I cantanti che si esibiscono sono tra l'altro: Marcella, Fausto Leali, che sta ottenendo in questo momento un nuovo successo, Alberto Radius, ex componente dei «Formula 3», Mario Lavezzi ed il cantautore Franco Tozzi. Alcuni grossi nomi rappresentano poi la musica pop in una serie di riprese dal vivo. Ricordiamo i Rolling Stones, con Crazy Mama, Joni Mitchell, con Big Yellow Taxi, Gary Wright, con Dream Weaver ed i Beach Boys con Rock and Roll Music. Non mancano poi le corrispondenze da New York, Parigi e Londra, dei servizi sulle varie forme di spettacolo in Italia e un collegamento in diretta con un locale di Cavallermaggiore in Piemonte.

II S di P. e S.
SPAZIO 1999 Anderson
Nemici invisibili

ore 19 rete 2

In questo episodio la Luna viene a trovarsi in prossimità di due pianeti rivali che da sempre sono in guerra tra di loro, ma però mai potersi trovare faccia a faccia. La ragione per la quale i due astri non possono trovarsi l'uno di fronte all'altro è che il sole intorno al quale gravitano si trova esattamente al centro del loro movimento di rivoluzione. L'arrivo della luna rappresenta per uno dei due pianeti l'occasione tanto attesa per aprire le ostilità; il satellite terrestre costituisce infatti l'ideale base di lancio per i missili diretti a distruggere l'avversario. In questa situazione la base lunare Alpha diventa l'obiettivo del fuoco incrociato tra i due eterni nemici e rischia di pagarne le conseguenze. Il comandante John König riesce a negoziare un armistizio in modo da guadagnare tempo e permettere alla Luna di allontanarsi dall'orbita dei due pericolosi contendenti, ma uno dei due pianeti aveva calcolato anche questo e, deliberatamente, viola i patti.

OCCHIO TRIBALE: La casa delle memorie

ore 22 rete 2

Questa settimana, nella sesta puntata del programma di David Attenborough, attraversiamo l'Oceano Pacifico, toccando sia le isole polinesiane di eterna pace e felicità sia le terre dei cannibali, succubi delle loro crudeli divinità, che raffigurano con fibre intrecciate, volti scolpiti nel legno e ornati da capelli umani. Nonostante che i loro costumi siano finiti con l'arrivo della civiltà bianca nelle loro isole, ancora oggi all'interno delle isole più grandi esistono tribù semi-selvagge. La troupe ci conduce a Malekula, un'isola delle Nuove Ebridi: nella fitta vegetazione sorgono alcuni villaggi che vengono raggiunti solo a piedi. Qui si trova la tribù dei Mboigale, presso cui solo pochissimi stranieri sono giunti. La troupe è arrivata nel loro villaggio, a Yabigias, che, nella parte più impraticabile e inaccessibile, ha il suo luogo

I RACCONTI DEL MISTERO

ore 18,20 rete 1

Siamo all'inizio del secolo in India, in un posto di frontiera dell'esercito britannico: Menangpore. Un giorno il generale della guarnigione inglese si accorge che alcuni piani segreti riguardanti le manovre sono stati manomessi. Convoca allora due ufficiali del suo stato maggiore, il maggiore Bruce e il maggiore Rolfe e comunica loro di avere dei fondati sospetti sul maggiore Fanshaw che si trova alla guarnigione insieme alla moglie Nina. La posizione di Fanshaw è particolarmente delicata e tutte le prove sembrano risultare a suo sfavore, quando si scopre, tra l'altro, che alcuni suoi debiti sono stati improvvisamente saldati. A questo punto Rolfe e Bruce vengono incaricati dal generale di recarsi da Fanshaw e di comunicargli che si attende da lui che risolva la questione da uomo d'onore. Egli dovrebbe cioè suicidarsi dopo aver rilasciato una precisa confessione. Fanshaw però proclama la sua innocenza e si rifiuta di sottoscrivere confessioni. Sarà sua moglie che troverà il modo di tirarlo fuori dall'angosciosa situazione. La serie di «telefilm del mistero» proseguirà nel corso delle prossime settimane.

II S di P. e S.
MANON
Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Nel tentativo di assicurare alla ritrovata Manon l'agiatezza, Jean non esita a frequentare i tavoli da gioco, dove gli viene insegnato a parare da Lescaut, il fratello di Manon, un uomo con pochi scrupoli, deciso a tutto. L'amico Tiberge vorrebbe impedire a Jean di cader nella più completa abiezione, ma inutilmente. Manon, intanto, sempre alle prese con lo spettro della miseria, si promette di amanti al vecchio e ricchissimo De Grafferre, procuratole dal fratello. Ma poi i due giovani beffano e derubano il vecchio, finendo Jean in un convento-correzionale, e Manon all'Hôpital, il malfamato carcere delle prostitute. Con la complicità di Lescaut, Jean riesce a fuggire e, aiutato dal compiacente signor De Torrance, libera anche Manon. Lescaut, che avrebbe dovuto ospitarli temporaneamente, viene ucciso da un giocatore truffato, e così Jean e Manon sono di nuovo in fuga. Manon esorta il giovane ad abbandonarla. (Servizio alle pagine 33-34).

I meravigliosi Treni Elettrici Lima presentati in TV da Beppe il ferroviere

lima
TREN ELETTRICI



radio domenica 21 novembre

IL SANTO: S. Ruffo.

Altri Santi: S. Celso, S. Clemente, S. Demetrio, S. Onorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.34 e tramonta alle ore 16.55; a Milano sorge alle ore 7.29 e tramonta alle ore 16.48; a Trieste sorge alle ore 7.11 e tramonta alle ore 16.30; a Roma sorge alle ore 7.08 e tramonta alle ore 16.45; a Palermo sorge alle ore 6.53 e tramonta alle ore 16.51; a Bari sorge alle ore 6.46 e tramonta alle ore 16.30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1692, nasce a Genova il poeta Carlo Innocenzo Frugoni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'alto velenoso della miseria distrugge molta felicità, specialmente quella della vita familiare. (P. Aretino).

Dirige **Gianpiero Taverna**

Don Chisciotte della Mancia

ore 19,15 radiote

Quando il non ancora trentenne Paisiello si accingeva a dare alle scene il suo *Don Chisciotte* (Napoli, Teatro dei Fiorentini 1769), il suo nome era già assai noto. La nuova opera, nata in collaborazione con l'amico librettista Giovan Battista Lorenzi, ebbe un successo tale da rinsaldare la già grande notorietà del maestro tarantino. Il Lorenzi, che con Paisiello doveva legare il suo nome a numerosi capolavori tra i quali basterebbe citare almeno la *Nina pazza per amore*, impresse al libretto un'impronta personale. Secondo alcuni studi recenti egli non avrebbe attinto l'argomento dal romanzo di Cervantes ma da una tragicommedia per musica di Apostolo Zeno e Pietro Pariati dal titolo *Don Chisciotte in corte della duchessa* (1719).

Dalla fantasia inventiva di Paisiello e di Lorenzi fuoriescono personaggi ritratti a tutto tondo in un quadro vivo e fortemente comico senza mai scivolare nel triviale o nel grottesco. Nel ruolo di «buffo» spicca Don Platone

cui è fatto anche dono di un'aria in falsetto, mentre Sancio Panza nella scena della lettura del *Furioso* ariostesco diviene centro di una sottile ironia musicale. Momenti di maggior rilievo sono l'aria a 2 «Vaghe aurette lusigliere», l'aria della Contessa (oggi interpretata da Rosanna Straffi) «S'è ver che voi m'amate» e la scena dell'incantesimo finale.

L'edizione che oggi ascolteremo è stata registrata in occasione dell'ultima rappresentazione pubblica di *Don Chisciotte* (10 agosto 1976), avvenuta nella Piazza Grande di Montepulciano. L'opera, eseguita per il Festival della cittadina toscana, era diretta da Gianpiero Taverna che si avvaleva del complesso strumentale del Cantier internazionale dell'arte e della partecipazione delle Bande unificate di Montepulciano e di Abbazia San Salvatore guidate da Werner Marihart. Il gioiello paisielliano viene presentato in una nuova versione poetico-musicale che lega i nomi di Giuseppe Di Leva e del compositore Hans Werner Henze, i due promotori dell'iniziativa artistica.

Regia di **Vittorio Sermonti**

Anfitrione

ore 14,30 radiote

La commedia si apre con un prologo in cui Mercurio chiede alla Notte di condurre più lentamente il suo carro per favorire gli amori di Giove che, assunte le sembianze di Anfitrione, si è sostituito a lui presso la moglie Alcmena. Mercurio a sua volta ruba a Sossia, servo di Anfitrione, i suoi tratti per spaventarla e impedirgli di recarsi da Alcmena e annunciargli il prossimo ritorno del padrone da una vittoriosa spedizione di guerra. Frattanto Giove si congeda da Alcmena che crede di avere avuto accanto a sé il marito. Nel secondo atto Anfitrione ascolta il racconto di Sossia senza prestarvi fede; ma, giunto presso la moglie, soffre con angoscia la meraviglia di lei che gli domanda perché sia tornato così presto. L'azione si com-

plica per un ritorno di Giove, sempre coperto dalla parvenza di Anfitrione che in nome di quest'ultimo si riconcilia con Alcmena; mentre il vero Anfitrione va cercando gli testimoni alla moglie che egli la notte avanti era assente. Il terzo atto esaspera l'equivoco prima di scioglierlo: Anfitrione è insolentito da Mercurio che, con la voce e i tratti di Sossia, nega la sua identità e lo informa che il vero Anfitrione è in palazzo con la sposa Alcmena; e il re, finalmente di fronte al suo doppio, vede la stessa corte, divisa e perplessa al cospetto del prodigio. Infine Giove, comparso nella pievezza degli attributi olimpici, gli spiega l'enigma e lo informa che spartire la moglie con il re degli dei non è vergogna, anzi è di grande onore, e che nella casa nascerà un figlio: Ercole.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da **Felco Lucarini**

— Il mondo che non dorme
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

9.30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10.10 **GR 1**

Seconda edizione

10.20 **Prego, dopo di lei...**

Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da **Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi**
Regia di **Romano Bernardi**

11.30 **Toni Santagata in**

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia
Regia di **Catherine Charnaux**

12 — **DISCHI CALDI**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

13 — **GR 1 - Terza edizione**

13.30 **Renzo Montagnani presenta: Viva l'Italia**

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da **Maurizio Costanzo e Dino Verde**
Orchestra diretta da **Roberto Pregadio**
Realizzazione di **Dino De Palma**

14.50 **PRIMA FILA**
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Adriano Innocenti** con **Dino De Luca e Giampaolo Tassarolo**
Regia di **Lilli Cavassa**

15.20 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

a cura di **Giuglielmo Moretti** con **Roberto Bortoluzzi**

16.30 **MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese** (I parte)

17 — **GR 1 SERA - Quarta edizione**

17.30 **MILLE BOLLE BLU** (II parte)

18.05 **RADIOUNO PER TUTTI**

18.20 **RIGOROSISSIMO**

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con **Isa di Marzio, Leo Giulotta** e il complesso di **Armando del Cupola**

Regia di **Massimo Ventriglia**



Anna Miserocchi (21.10)

19 — **GR 1 - Quinta edizione**

19.15 **Ascolta, si fa sera**
19.20 **Asterisco musicale**
19.25 **Appuntamento con Radiouno per domani**

19.30 **Il duo Rostropovich-Richter**
Interpreta la Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte di **Ludwig van Beethoven**

20 — **SALUTI E BACI**
Appunti sull'avanspettacolo di **Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione**
Regia di **Massimo Scaglione** (Replica)

20.30 **IO NELLA MUSICA**
Un programma di **Stefano Miccì**

21 — **GR 1 - Sesta edizione**
GR 1 - Sport
— Ricapitoliamo - a cura di **Claudio Ferretti**

21.10 **Il falco d'argento**

Commedia in tre atti di **Stefano Landi**
Filippo Rignani, professore, **Salvo Randone**, Emma, sua moglie; **Anna Miserocchi**, Aldo, fratello di Emma; **Reol Grassilli**, Cynthia, moglie di Aldo; **Maria Teresa Rovere**, Luisi, cugine di Filippo; **Paola Pavesio**, Lo zio Cosimo Rignani; **Umberto Spadaro**, La zia Rita Rignani; **Italia Marchesini**, Il cav. Figoli; **Renato Cominetti**, Serafina, vecchia domestica; **Gin Maino**; **Un facchino**; **Nino Bonanni**
Regia di **Ottavio Spadaro** (Registrazione)

22.40 **SOFT MUSICA**

23 — **GR 1**

Ultima edizione

23.05 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.15 OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giorgio Guarino**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
con **Ornella Vanoni**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collaborano ai testi **Bruno Broccoli** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — DOMENICA MUSICA**
(I parte)
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 Domenica musica**
(II parte)
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12.15 La voce di Renata Tebaldi**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 RECITAL DI NADA**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer
- 14 — Supplimenti di vita regionale**
- 14.30 Musica - no stop**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — DISCORAMA**
- 15.30 Buongiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**
- 16.25 GR 2 - Notizie**
- 16.30 Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**
- 17.45 Canzoni di serie A**
- 18.15 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi** a cura di **Mariaberta Viviani**
Presenta **Daniela Piombi** (I parte)

- 18.30 GR 1 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare
- 18.40 Disco azione**
(II parte)



Nada (ore 12,45)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Zubin Mehta
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. Anh. 9 per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni (Bruno Incagnoli, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Filippo Settembrini, corno; Marco Costantini, fagotto) • **Igor Stravinsky**: Le sacre du printemps: Quadri della Russia pagana, in due parti: L'adoration de la terre - Le sacrifice
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21 — MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Pier Augusto Macchi**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — L'organista Marie-Claire Alain interpreta Buxtehude**
Dietrich Buxtehude Magnificat non toni (Variazione corale) - Passacaglia in re minore - Fuga in do maggiore - Ciaccona in mi minore - Corale «Gelobet seist du, Jesu Christ» (Fantasia corale)
- 9.30 Pagine clavicembalistiche**
Girolamo Frescobaldi: Aria con variazioni - Balletto - (Rafael Puyana) • **Johann Sebastian Bach**: Con-

certo italiano in fa maggiore (BWV 971) (Helmut Walcha) • **Antonio Viviani**: Concerto in re maggiore (Wanda Landowska)

- 10 — Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 ORCHESTRA - SCHOLA CANTORUM BASILIENSIS**
diretta da
August Wenzinger
Giovanni Gabrieli: Canzone VIII • **Johann Sebastian Bach**: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore • **Georg Friedrich Haendel**: Water Music - Suite
- 12.15 WEILL-BRECHT**
Kurt Weill: Zu Potsdam unter den Eichen, su testo di Bertolt Brecht, Da - Sieben Todsünden • **Balletto** su testo di Bertolt Brecht: Wie man sich bettet, da - Aufsteig und Fall der Stadt Mahagonny • **Libretto** di Bertolt Brecht: Das Berliner Requiem, cantata per soli, coro maschile, orchestra di strumenti a fiato, banjo, chitarra, percussioni e organo su testo di Bertolt Brecht (versione ritmica di Maria Maddalena Paris)

- 13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO**
Venezuela, Israele e Ungheria
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14.30 Anfritrone**
di **Molière**
Traduzione di **Cesare Garboli** e **Vittorio Sermonti**
Mercurio { **Arnoldo Foà**
Giove { **Raoul Grassilli**
Anfritrone { **Valeria Valeri**
Alcmena, moglie di Anfritrone
Cleantide **Giulio Respini** Dandolo
La notte **Anna Maserocchi**
Argitofonte **Enno Balbo**
Naucrate **Roberto Bertea**
Polida **Gianfranco Ombuen**
Poscid **Vincio Sofia**
Commenti musicali di **Cesare Brero**
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)
- 16.05 Concertino**
Pietro Mascagni: Danza esotica (Strumentisti: dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Carlo Sabajno**) • **Giacomo**

- Puccini**: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da **Luciano Rosada**) • **Umberto Giordano**: Largo e Fuga (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da **Luciano Rosada**) • **Amilcare Ponchielli**: La Gioconda. Danza delle ore (Orchestra - Philharmonia - diretta da **Herbert von Karajan**)
- 16.35 CONCERTO DA CAMERA**
Gioacchino Rossini: La promessa, canzonetta su testo di **Pietro Metastasio** (Anna Moffo, soprano, **Giorgio Favaretto**, pianoforte) • **Mauro Giuliani**: Grande sonata per flauto e chitarra Andante maestoso - Andante molto sostenuto - Scherzo e Trio - Allegretto espressivo (Jean-Paul Rampal, flauto; **René Bartoli**, chitarra)
- 17 — OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno** (II parte)
- 17.45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**
di **Edward Neill**
8ª trasmissione: La musica del Far West
- 18.35 Intervallo musicale**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO**
Don Chisciotte della Mancia
Opera in due atti di **Giovanni Battista Lorenzi**, raccontata da **Giuseppe Di Leva** e **Hans Werner Henze**
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**
La contessa **Rossana Straffi**
La duchessa **Maureen McNailey**
Don Calafone **Paolo Barbacini**
Don Platone **Angelo Giuma**
Don Chisciotte **Gerald English**
Sancio Panza **Lyndon Terracini**
Ugo Maria Morosi
Carmosina **Adèle Spósito**
Cardolella **Maria Rosa Cocetta**
Posteggiatore di **Piazza Grande** **Antonio Toppi**
Eolo { **Mark Furneaux**
Vulcano {
Direttore **Gianpiero Taverna**
Complesso Strumentale del Can-

- tiere d'Arte. Bande unificate di Montepulciano e Abbazia San Salvatore dirette da **Werner Mahrt** (Registrazione effettuata il 19 agosto 1976 alla Piazza Grande di Montepulciano)
Nell'intervallo (ore 20,40 circa):
GIORNALE RADIOTRE
- 21.50 Club d'ascolto**
Genialità e spericolatezza di Guglielmo Marconi
Programma di **Nino Lillo**
Prendono parte alla trasmissione: **Annalisa**, **R. Barberio**, **G. Bleson**, **E. Biondi**, **M. Carrara**, **L. Corradi**, **L. Darbi**, **L. Delmestri**, **S. Gerardi**, **M. Lombardini**, **C. Luttini**, **E. Luzzi**, **G. Mazzini**, **D. Michelotti**, **R. Negri**, **M. Orsini**, **D. Penne**, **N. Peretti**, **S. Pieri**, **M. Sestani**, **L. Virgilio**, **I. Zezza**
Regia di **Giuseppe Di Martino**
- 23.05 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Raddiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.11 Ascolto la musica e penso:** i cover the waterfront. La gente e me. Emozioni. Non illuderti. Carnival. Airport love theme. **0.36 Musica per tutti:** America. Buena vista, Lee parapiadise of Cherbourg (It will wait for you). Un corpo d'anima. Giromondo. Bei dir war es immer so schön. Corrado. Amore amore immenso. P. Mascagni. Intermesso da - Guglielmo Ratcliff - Are you lonesome tonight. Metti una sera a cena. Summ. (Nathalie). Brazil (Aquarela de Brasil). **1.36 Sosta vietata:** That's a plenty. Muskrat railway. China boy. I cried for you. Ornithology. Out of it. Oppop-da. **2.06 Musica nella notte.** Come primo. Amico piano. Munistero e Santa Chiara. Mourir d'amer (Mourir d'amore). Around the world. Motivo d'amore. Green green grass of home. Somewhere. **2.36 Canzonissime:** La tarantula. Negro. Am. I master di violino. Questi miei pensieri. Due. Un mondo di più. Canto popolare. **3.06 Orchestra alla ribalta:** There's a small hotel. Going home. West Forty Second Street (West 42nd Street). A hard day's night. By the time I get to Phoenix. America drinks and goes home. **3.36 Per automobilisti soli:** Grande grande grande. Scogli. I cavalli. Let's go. Let's go. Let's go again. **3.57.** Permettete signorina. Somos novios (It's impossible). Uomo. Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto. **4.06 Complessi di musica leggera:** I'll never fall in love again. Roma nun fa la stupida stasera. Serpico. Senza lei. Berimbau. La barca dei sogni (Barque des rêves). Atmosphere. Week-end. **4.36 Piccola discoteca.** France. Begin the beguine. E se domani. Desaffinado. Tu vu' fa' l'americano. In the mood. Mambo jumbo. **5.06 Due voci e un'orchestra:** Serenata. Amici ancora lei. Both sides now. Quizes quizas quizas. Vent'anni. Roma amore. Follow me (Canto d'amore). Watch what happens. **5.36 Musica per un buongiorno:** Serenata del sombrero. Donkey dance. Red roses for a blue lady. Delilah (La nostra favola). Summer samba so nice. Windy. The most beautiful girl in the world. Carico. On a clear day.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14.14-30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8.50** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9.15-10.15** Santa Messa. **12.05** - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpitieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17.30-18.10** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19.30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14** - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpitieri e Mariano Faraguna. **14.30-15** - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo. **1° ed. 14.30** Boomerang. Programma ideato da Corrado Fois e Piero Salsi. **15.10-15.30** Musica folkloristica. Canti nurici. **19.30** Qualche ritmo. **19.45-20** Gazzettino sardo. ed. serale.

Sicilia - 14.30-16 Di tutto un po... Caledoscio della domenica presentato da Enzo Randisi. **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20.40-21.10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14.30-15 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 - Molise domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **6.10-9.10** - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 - La Caravella - supplemento domenicale.

Basilicata - 14.30-15 - Il dispart - supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. **8.30-8.40** Kunst und Künstler in Südtirol. Die St.-Stephans-Kapelle von Obermonten bei Morter. **9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. **10.35** Musik am Sonntag. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amador. **11.35** An Elia. Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12.10** Warbelfunk. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.10-14** Klingendes Alpenland. **14.30** Schlager. **15** Spitzel für Sie! **16.30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling - Detektive mit dem Spaten - Ratse. Und Abenteuer der Archäologie. **8** Folge Die Rauber und die vierzig Murnen. Emil Bruggen-Bey entdeckt ein Sammelgrab. **17** Immer noch beliebt Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18.19.15** Tanzmusik. **18.45-18.48** Sportteilnehmer. **19.30** Sportnachrichten. **19.45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20.15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagskonzert. Jean Sibelius - Der Sturm. Op. 109 (Symphonie-Orchester Stockholm. Dir. Stig Westerberg). Edward Grieg. Konzert für Klavier und Orchester in a-mol. Op. 16 (Neilson Freire. Klavier; Münchner Philharmoniker. Dir. Rudolf Kempe). **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; Kratkotrajne poročila ob 11 - 14; Novice iz Furianje-ljuljske krajine ob 11 - 14 - 19; Ob 8.30 Kmetijska oddaja; ob 9 Sv. masa; ob 9.45 Vera in naš čas. **10 - 13** Prvi pač Dom in izročilo: Priznane matinja; Nedeljski sastanak z orkestrom; Mladinski oder; Narodna glasba; Glasba po želji. **12 - 15** Drugi pač: Kultura in delo; Ljudje pred mikrofonom; Pa se stiš; slovenske ljudske pesmi; Klasično; a ne preneajo; Musicali; Orkestri; lahke glasbe. **15 - 19** Tretji pač: Za mlade; Sport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tre. **7.30** Giornale radio. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Come stai? So benissimo, grazie, prego. **8.45** Quattro parole per te. **9.10** Luciano. **10** E con noi. **10.10** La canzone del giorno. **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Fatti ed echi. **10.45** Vangelica. **11.05** L'arte e la cultura. **11.15** Alla ricerca della perfezione. **11.30** La Vera Romagna folk. **11.45** Kemate canzoni. **12** Colloquio. **12.10** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **12.40** punti sulle 13. **Brindiamo con...** **14** Le canzoni più della settimana. **14.30** Notiziario. **14.35** Intermzzo. **14.45** Edig Gallati. **15** Concerto in piazza. **15.30** Adria e Gancia. **15.45** Suona il Guardiano del Faro. **16** Arte, un modo di vivere. **Alfredo** **16.10** **16.15** **16.20** **16.25** **16.30** Programmi in lingua slovena. **19.30** Crash di tutto un pop. **20** Panorama orchestrale. **20.30** Notiziario. **20.40** La domenica sportiva. **20.50** Rocky party. **21** Radiocine. **21.15** Alle innocenti - di Antonio Pelizzari. **21.30** L'allegria operetta. **22.30** Giornale radio. **22.45-23** Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 9 Informazioni. **6.35** Dolce risveglio. **6.45** Bollettino meteorologico. **6.55** Sveglia col disco preferito. **diachi** a richiesta. **7.20** Ultimissime sulle vedette. **7.30** Ultimi disordini - pettolezi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8.15** Bollettino meteorologico. **9** Il calcio è di rigore. **Presentazione** degli avvenimenti del pomeriggio. **interviste** ai personaggi (I parte). **10** in diretta con il 507701 con Luiselli. **12.05** Programma musicale con Luiselli. **14** Il calcio è di rigore (II parte). **14.15** La canzone del vostro amore. **15** Paromica sui campi di calcio. **15.45** Inviati speciali sui campi di calcio. **17** Ultimissime sport. **Commenti** e interviste. **18-19.30** Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. **Risultati** definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. **7.15** Lo sport. **7.30-8.30** Notiziari. **7.45** L'agenda. **8.35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9.10** Conversazione evangelica. **9.30** Santa Messa. **10.15** Concertino. **10.30** Notiziario. **10.35** Musica oltre frontiera. **11.35** Dischi vari. **11.45** Conversazione religiosa. **12** Complesso bandistico Speicher e Banda della VI Divisione di Campagna. **12.25** I programmi informatici di mezzogiorno. **13.00** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13.15** Il minimo. **13.45** Qualità, quantità, prezzo. **Mezz'ora** per i consumatori. **14.15** Complessi moderni. **14.30** Notiziario. **14.35** Musica richiesta. **15.15** Sport e musica. **17.15** Note canoro. **17.30** La domenica popolare. **18.15** L'informazione della sera - Lo sport. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **19.45** Tutti quelli che cadono di Samuel Beckett. **21.10** Solisti strumentali. **21.30** Studio pop. **22.30** Notiziario. **22.40** Ritorno. **22.55** Paese aperto. **La cultura** nella Svizzera italiana e vicinanza. **23.30** Notiziario. **23.40-24** Notturno.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma. **7.30** S. Messa latina. **8.15** Liturgia Romana. **9.30** S. Messa. con omelia di Don Virgilio Levi (in collegamento RAI). **10.30** Liturgia orientale. **11.55** L'Angelus con il Papa. **12.15** Radiomediale: Fatti, persona, idee d'ogni Paese. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **18.30** Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori. **17.30** Orizzonti Cristiani: Tutto teatro, a cura di G. Belardo. **20.30** Aus der Welt des Kommunismus. **20.45** S. Rosario. **21.15** Celebration du Christ Roi. **21.30** Angelus with the Pope - Different, but so much alike. **21.45** Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. **22.15** A Cidade do Vaticano: L'Osservatore Romano. **22.30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano: He hablado el Papa. **23** Radiomediale (Replica). **23.30** Con voi nella notte. **Su FM (96.5)** (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo.** **13.15** Musica leggera. **18.19** Concerto saraile. **19.20** Intervallio musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 **19.19.15** Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

**Vedere le avvertenze per
gli utenti della filodiffusione a pag. 126**

che insalata sarebbe se l'olio
non fosse d'oliva?



olio di oliva Bertolli:
una leggerezza, un gusto
di cui potete fidarvi.



rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
 Testi e regia di Tullio Altamura
 Prima puntata
 (Replica)

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
 (Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
 a cura di Renzo Titone
 Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita
 «Charley» a Carlos de Carvalho
 Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincio
 Regia di Armando Tamburella
 2^a trasmissione
 (Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
 Proposto da Adolfo Lippi e Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano
 Conducono: Federico Bini, Evelina Nazzari, Tonino Pulci e Lella Guidotti
 Scene di Mario Grazzini
 Regia di Salvatore Baldiszsi

GONG

18,30 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Una città nel deserto: Sigilmassa
 Testi di Anna Maria De Santis
 Realizzazione di Dora Ossenska
 (Replica)

19 — LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
 Realizzazione di Rosalba Costantini
 Emigranti e chiese locali

TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

La rosa di Killarney
 con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
 Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

La fuga

(«Dark Passage», 1947)
 Film - Regia di Delmer Daves
 Interpreti: Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Bruce Bennett, Agnes Moorehead, Tom d'Andrea, Clifton Young, Douglas Kennedy, Rory Mallinson, Housley Stevenson
 Produzione: Warner Bros.

DOREMI'

22,30 In diretta dallo studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei
 In studio: Maurizio Costanzo
 Regia di Paolo Gazzera

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

814



Humphrey Bogart è il protagonista del film «La fuga» (ore 20,45)

svizzera

- 17,30 **Telescopio** X
LA SPEDIZIONE - DUECENTO MILIONI DI ANNI FA
 di Guerrino Gentilini e Luigi Mantella - Regia di Ezio Piccoli
 2^a lezione: Besano - Identikit di un mondo perduto
- 18 — Per i bambini
IL PIANETA DEI FANTASMI X della serie «Fido l'astronauta»
BIM BUM BAM - GRISU' IL DRAGHETTO X Racconto animato (4^a) — **LA SCIMMIA** X Disegno animato
- 18,55 **CHE COS'E' IL GIOCO** X
 6^a puntata - Documentario TV-SPOT
- 19,30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. X
 TV-SPOT
- 19,45 **OBIETTIVO SPORT** X
 TV-SPOT
- 20,15 **I RICCHI E I POVERI RACCONTATI DA...** X 4^a puntata
 Spettacolo musicale TV-SPOT
- 20,45 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. X
 21 — **ENCICLOPEDIA TV** X
 5. Camminare sul fuoco
 21,45 **Ricerca** X
 Programmi sperimentali
LES ATOMISES DE VINCA
 di Gérard Pottou
 Interpreti: Zorica Lozic, Petar Bozovic, Joseph Tatic, Dragan Zoric - Regia di Gérard Pottou
 23,20-23,30 **TELEGIORNALE** - 3^a ed. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 DIZIONARIO

1^a ediz. dietro le parole
Ecumenismo
 Consulenza di Ettore Masina
 Realizzazione di Michele Sak-kara (Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

BARBAPAPA' (A COLORI)
 Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor - Prod. Polyscope

17,15 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nico Oregano
 con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertello e con Mirella Vukotic
 Scene di Gian Meurino
 Musiche di Raf Cristiano
 Regia di Massimo Scaglione

17,40 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI (A COLORI)

Un programma di Michele Gardin
 I bruchi

GONG

18 — SAPERE 2

Il cielo
 Introduzione all'astrofisica a cura di Mino Damato
 Consulenza di Franco Peraldi
 Sceneggiatura di Franca Rampazzo
 Collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Ori, Rosemarie Courvoisier
 Scene di Maurizio Mammì
 Costumi di Maurizio Monteverde
 Regia di Sandro Bolchi (Replica) (Registrazione effettuata nel 1963)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
 — Sportsera

capodistria

- 19,55 **L'ANGUINO DEI RAGAZZI** X
 Cartoni animati
- 20,15 **TELEGIORNALE** X
 20 — **UN MONDO IN ESTINZIONE** X
 «Gli indios Mehinecu»
 Questo documentario è stato girato in Brasile nel Parco Nazionale «Machine go»
 Qui è molto diffuso l'albero pigli-piantato e coltivato dagli indios Mehinecu che vivono nella convinzione che i veri padroni di questi alberi siano gli spiriti.
- 21,30 — **JULIE ANDREWS AND JACKIE GLEASON SHOW** X
 Spettacolo musicale
- 22,50 **PASSO DI DANZA**
 Ribalta di balletto classico e moderno
 «I servitori di Teresore»
 Musica di Raffaello de Barile, Heilikon, Minus, Adam
 Prima ballerina: Jelica Popovska-Sarevski, del Corpo di ballo di Skopje
 «Pas de deux»
 Musica di Peter Iljic Cajkovsky
 Coreografia di George Balanchin
 York City Ballet

18,45 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

L'eredità contesa
 Telefilm - Regia di Roy Ward Baker
 Interpreti: Roger Moore, Ivor Desai, Alan Mc Kenna
 Distribuzione: I.T.C.

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

I miserabili

di Victor Hugo
 Riduzione: dieci puntate, sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
 Quinta puntata
Cosetta

Personaggi ad interpreti (in ordine di apparizione): Jean Valjean: Gastone Moschin; La custode: Winni Riva; Suor Simplicità: Milla Vannucci; Fantine: Giulia Lazzarini; Il medico: Adolfo Geri; La figlia della custode: Silvana Valsei; Javert: Tino Carraro; Bamatabois: Umberto D'Orsi; Vernon: Rino Gennese; Uno al caffè: Alessio Ward; M me Victornien: Giana Vivaldi; Un operaio: Licia Lombardi; Un'altra operaia: Iolanda Verdini; Primo forzato: Piero Gerlini; Secondo forzato: Antonio Rais; Terzo forzato: Bruno Smith; Una guardia: Piero Ciccolletti; Boulatruelle: Sergio Gibello; Il vecchio maestro: Romolo Costa; Thénardier: Antonio Battistella; Primo avventore: Mario Rigghetti; Secondo avventore: Carlo Pennetti; Terzo avventore: Mirko Valentini; Cosette: Loretta Goggi; M me Thénardier: Cesarina Gherardi; Un carrettiere: Luigi Casellato; Un altro carrettiere: Sandro Dori; Il venditore: Gino Donato; Ponine: Silvia Amari; Azelma: Letizia Frezza
 Scene di Maurizio Mammì
 Costumi di Maurizio Monteverde
 Regia di Sandro Bolchi (Replica) (Registrazione effettuata nel 1963)

DOREMI'

francia

- 13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA
 14 — **NOTIZIE FLASH**
 14,05 **AUJOURD'HUI MA-DAM**
 15 — **NOTIZIE FLASH**
 15,05 **IN MEZZO AGLI STRANIERI**
 Telefilm della serie «Le strade di San Francisco»
 15,50 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRA**
 Negli intervalli:
 (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
 16 — **FINESTRA SU...**
 16,35 **LE PALMARES DES ENFANTS**
 16,45 **NOTIZIE FLASH**
 16,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
 19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
 19,45 **C'ERA UNA VOLTA LO SPICCIATO SEGRETO**
 20 — **TELEGIORNALE**
 20,30 **LA TESTA E LE GAMBE**
 21,55 **GLI ANNI FELICI: IL 1935**
 22,50 **L'OLIO SUL FUOCO**
 23,30 **TELEGIORNALE**

21,45

Uomini e scienze

a cura di Paolo Giorio e Gianluigi Poli
Quarta puntata
Franza o Spagna basta che se magna
 di Gianni Nerattini e Dino Platone

22,45 OMAGGIO A VENEZIA

Rassegna di concerti dal Teatro La Fenice
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertata in 30 battenti maggiore KV 364 per violino e viola nei tempi: Allegro maestoso. Andante.
 Violino: Salvatore Accardo
 Viola: Bruno Giuranna
 Direttore: Peter Maag
 Regia di Luciano Arancio

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — **Das mathematische Kabinett**. Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber. 6. Folge: «Zauber der Zahlen». Regie: Horst M. Bertold. Verleih: Telepool
 17,25-18 **Fauna und Flora**. Unter dem Gipfel des Olympos. Eine Exkursion im USA-Staat Washington. Verleih: Inter Cinesvision

20 — **Tagesschau**

20,20 **Sportschau**

20,30 **Johann Wolfgang von Goethe: Faust**. Der Tragödie erster Teil. Eine Aufführung des Deutschen Nationaltheaters Weimar. Regie: Peter Deutsch. 2. Teil. Verleih: Fernsehgesellschaft DDR. Einführungs-Worte: Bruno Klammer

22,10-23 **Amerika**. Geschichte der Vereinigten Staaten. Betrachtung von Alastair Cooke. 7. Folge: «Der Sezessionskrieg». Produktion: BBC u. Time Film

montecarlo

- 18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE**
 Presente Jocelyn
- 19,25 **COLETTI ANIMATI**
 19,40 **SHOPPING** - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano a donna e la famiglia
 Presentano Mirella Speroni e Adriana Aureli
 a cura di Paolo Limiti
 Regia di David Niles
- 20 — **TELEFILM**
 20,50 **NOTIZIA**
 21 — **IL POZZO MALEDETTO**
 Film - Regia di Richard Bare con Viveca Lindfors, Kent Smith
 L'avvocato Philip Cagle nota che David Cummins assomiglia in modo impressionante ad un suo ricco cliente. Malcolm Taylor, scomparso da circa sette anni, in base alla foto che la pinguine eredità verrà divisa tra non molto tra i suoi parenti. Per impedire che questo avvenisse, Malcolm Taylor, in persona, si presenta a presentarsi al figlio di Malcolm ridiviso.
 22,45 **OROSCOPO DI DOMANI**

"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."



Enzo Maiorca

Una vita sana e naturale
spesso vuol dire anche un
intestino ben regolato: e in
questo Guttalax ti aiuta.
Guttalax è lassativo in gocce
perciò ti regola efficacemente.
Guttalax infatti è dosabile
goccia a goccia, proprio
secondo le necessità
individuali.

Guttalax riattiva l'intestino
in modo delicato, naturale,
perciò adatto a tutti in
famiglia anche ai bambini
e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
AMBI- NI - INFANZIA	2-5 GOCCE	

televisione

Humphrey Bogart in « La fuga » di Delmer Daves

Il galeotto innocente

ore 20,45 rete 1

Quello di stasera è un appuntamento da non perdere per gli estimatori di Humphrey De Forest Bogart detto Bogey, che com'è noto non era una legione. Bogart è tra quei personaggi dello schermo il cui mito s'è consolidato in ritardo in tutta la sua penezza e s'è non solo mantenuto ma allargato ed esaltato dopo la morte del titolare. Le tentate spiegazioni del fenomeno (interessante soprattutto perché ha coinvolto, con gli uomini di mezz'età comprensibilmente malati di nostalgia, ampie schiere di giovani e giovanissimi) sono state parecchie, e tutte contengono la loro parte di verità.

Una delle più convincenti è quella che fa riferimento alla sua modernità di attore, misurato e « chiuso » in un'epoca di divismo ostentamente esibito. Trasparivano dai suoi personaggi, dal suo volto segnato e dalla parca essenzialità dei suoi gesti una maturità interna e un disincanto nei confronti della realtà e del prossimo nei quali anche le ultime generazioni non trovano difficoltà a riconoscersi; e nello stesso tempo la galleria dei tipi che ha disegnato sembra preordinata al fine di portare alla luce motivi di crisi, insicurezza, amara difficoltà di vivere e di inserirsi nel tessuto sociale che da un lato fanno a pugni con le opposte disposizioni psicologiche manifestate dai « divi » suoi contemporanei, e dall'altro continuano a mantenere una precisa corrispondenza con condizioni esistenziali tutt'altro che rimosse.

Bogart ha fatto l'assassino e il giudice ansioso di giustizia, l'avventuriero romantico e il fuorilegge braccato, il detective violento e il raffinato uomo di mondo. Chissà quante altre cose ha fatto.

E ogni volta ha insinuato nei personaggi che gli chiedevano (o che egli stesso sceglieva) di rappresentare momenti di consapevole autocritica dai quali emergeva, in contrasto con i possibili stereotipi in cui avrebbero potuto rinchiudersi, segni di umanità tonificante e credibile. Era un uomo vivo nel suo tempo, e perciò in ogni tempo.

La fuga non è tra i suoi film più celebrati, ma nemmeno tra quelli in cui le sue qualità ebbero minori occasioni per risplendere, e proprio per questo lo si può accostare oggi con l'interesse sollecitato dalle possibili « riscoperte ». E' stato diretto nel 1947 da Delmer Daves, arrivato da qualche anno alla regia dopo una lunga esperienza di soggettista e sceneggiatore, con il titolo originale *Dark Passage*.

Deriva da un romanzo di David Goodis tradotto in copione cinematografica dallo stesso regista e vede allineati accanto al protagonista, nei ruoli principali, alcuni attori e caratteristi della vecchia guardia

hollywoodiana che costituiscono, singolarmente e nel loro complesso, uno dei principali motivi d'attrazione del film: la giovane e splendida Lauren Bacall, da poco diventata quarta (e ultima) signora Bogart, una straordinaria Agnes Moorehead, Bruce Bennett, Tom d'Andrea, Clifton Young e Housely Stevenson.

Siamo, come si diceva, nel 1947, al centro del periodo magico della carriera di Bogart. Data a sei anni prima l'incontro con John Huston (che divenne subito uno dei suoi amici più grandi e sinceri), corrispondente all'interpretazione di *Una pallottola per Roy* per il quale il futuro regista aveva steso la sceneggiatura. Negli anni seguenti Bogey e Huston (pervenuto all'essoro della regia) si ritrovano nel memorabile *Falcone malfese*, dal romanzo di Dashiell Hammett, e all'attore toccano le strepitose occasioni di *Casablanca*, *Acque del sud* e *Il grande sommo*.

Dopo *La fuga* vengono *Il tesoro della Sierra Madre*, *L'isola di corallo*, *La regina d'Africa* e *Il tesoro dell'Africa*, tutti diretti da Huston, e ancora *I bassifondi di San Francisco*, *La città è salva*, *L'ultima minaccia*, *L'ammutinamento del Caino*, interpretati con altri registi.

E' il repertorio nel quale pescano più di frequente le retrospettive dedicate all'attore. *La fuga* ne è rimasta finora in qualche misura emarginata, e forse a torto. Bogart vi interpreta la parte di Vincent Parry, un galeotto condannato ingiustamente che evade dal carcere e deve superare difficoltà e trabocchetti prima di ripartire all'estero.

E' uno dei suoi ruoli classici, la vittima di un errore giudiziario, l'uomo respinto dalla società ufficiale e in lotta con essa e con l'indifferenza altrui. Bogart lo rende con verità dolente e vigorosa, secondo il suo metodo; e intorno a lui Delmer Daves costruisce una vicenda di battente drammatica, giudiziosamente scandita in ciascuno dei suoi nodi e passaggi.

g. sib.

La trama - Vincent Parry è stato ingiustamente condannato per l'assassinio della moglie. Fugge dal penitenziario e trova insperato aiuto in miss Jansen, una ricca giovane che ha vissuto un'analoga esperienza (suo padre è morto in carcere, anch'egli condannato a torto per uxoricidio) e che lo ospita a casa sua. Parry non vuole comprometterla, si rifugia da un amico e affronta un'operazione di plastica facciale per rendersi irriconoscibile. Quando torna a casa dell'amico lo trova assassinato. Scopre poi che i due delitti sono legati fra loro, opera d'una stessa persona che lo odia. Terrorizzato all'idea di essere nuovamente perseguitato dai sospetti, torna dalla donna e insieme fuggono in Sudamerica.

V/R *Marie*
HALLO, CHARLEY!

ore 14,25 rete 1

L'inglese per tutti è da sempre il manifesto di tutte le scuole, gli istituti, i corsi specializzati, ma mai tale slogan è stato più propriamente attribuito come al corso Hallo, Charley! L'intento è infatti di portare tale lingua ai bambini, agli studenti, ai genitori, agli insegnanti. Questo è il punto: le repliche di Hallo, Charley! possono essere viste nelle scuole effettivamente da tutti, ovvero non è indispensabile che i bambini siano assistiti da un in-

II S di Hugo

I MISERABILI - Quinta puntata

ore 20,45 rete 2

Jean Valjean appare al «Sergent de Waterloo» con la bimba per mano. Chiede cenà e alloggio. Il suo abito frusto e sudicio suscita a tutta prima la diffidenza dei locandieri; ma ben presto la munificenza con cui il nuovo avventore copre di regali la piccola Cosetta (oggetto di vessazioni continue da parte della vecchia e delle sue sgraziate figliole), dispone di Thénardier al più ingoroso servilismo. E quando la mattina dopo (suonano le campane di Natale), lo sconosciuto dice che vorrebbe portar via con sé la bambina, il furfante esige un rimborso spese di 1.500 franchi. Lo sconosciuto versa la somma senza batter ciglio. Ma alle ulteriori peripezie ricattatorie del Thénardier, Jean taglia corto e si dilegua nei boschi con Cosetta in collo. Lo rivediamo a Parigi, nel tetro e malfamato quartiere della Salpê-

trière. In compenso Cosetta lo chiama papà. Frattanto al commissariato n. 14 della Prefettura di Parigi, ecco Javert — qui trasferito di recente — ha fra le mani una denuncia per ratto di minore, datata Montfermeil, Natale 1823, firmata Thénardier. Il poliziotto ricostruisce i fatti e identifica il rapitore; in capo a una sommaria inchiesta viene a scoprire l'alloggio del Valjean. Subito organizza una battuta di caccia all'uomo, cui Jean e la bambina si sottraggono a stento. Scavalcata un'alta muraglia, approdano nel cuore della notte nel parco del Petit-Picpus che è poi un collegio di suore e s'imbattono nel giardiniere. Si tratta di papa Fouchévent (il carrettiere cui Jean salvò la vita a Montreal). Il vecchio offre asilo ai fuggiaschi. Per la piccola non c'è problema: sarà iscritta alla Scuola delle suore. Per il Valjean, il giardiniere architetta un piano più ingegnoso...

V/M **UOMINI E SCIENZE**

Franza o Spagna basta che se magna

ore 21,45 rete 2

Vi è un momento a datare dal quale nella storia di ciascun popolo si parla di nazione e di civiltà storiche nazionali. Per l'Inghilterra ad esempio potrebbe essere considerato tale il momento del regno di Elisabetta I, in cui confluirono lo spirito marinaro e avventuriero di uomini come Francis Drake, la filosofia di Bacone e l'arte di Shakespeare. Per l'Italia viene di solito considerato tale il secolo della Rinascenza. La ricca Italia delle repubbliche e delle signorie, centro europeo dei commerci e della finanza, della cultura, della poesia, della scienza, grida dalla prima invasione straniera, quella dei francesi di Carlo VIII, discende quasi senza combattere, aveva manifestato alcune caratteristiche «nazionali». L'italiano sarebbe fiacco, svogliato, qualunquista, senza ideali: quell'uomo esemplificato dallo storico e politico

del Cinquecento, Francesco Guicciardini, con il suo «savio» che sa inserirsi nel gioco contingente del momento, e profittarne, senza ideali, solo per un proprio utile. Ma è proprio questo il carattere nazionale, emergente dalla storia italiana? «Franza (Francia) o Spagna basta che se magna», frase scritta dal Guicciardini, non sembra essere, come dimostra una analisi storica meno superficiale, la frange-guad nazionale, piuttosto si individuano ben altre componenti e ben altri comportamenti degli italiani. La puntata di Uomini e scienze, firmata da Gianni Nerattini e Dino Platone, vuole aprire un dibattito non solo su questo presunto nostro carattere nazionale, ma al tempo stesso vuole porre l'interrogativo se esista o meno un carattere nazionale. Al dibattito partecipano Giovanni Ferrara, professore di Storia all'Università di Firenze, Giorgio Anemola e lo storico inglese Percy Allum.

V/M *Marie*
OMAGGIO A VENEZIA

ore 22,45 rete 2

L'Associazione Omaggio a Venezia promuove manifestazioni musicali ad alto livello per raccogliere fondi da destinare al restauro di monumenti ed opere d'arte di Venezia. A questo scopo gli artisti contribuiscono presidiando gratuitamente la propria opera.

Il concerto di stasera, un «improvviso» per come è nato e come si è realizzato, fa parte di una serata-maratona svoltasi al Teatro La Fenice di Venezia che la Rete 2 trasmetterà in più serate.



il fresco,
fragranze
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

IL SANTO: S. Cecilia.

Altri Santi: S. Filemone, S. Marco, S. Stefano, S. Prammazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,51; a Bari sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore lo scrittore Jack London.

PENSIERO DEL GIORNO: Se si pensasse a quante sciocchezze possano uscire di bocca, si sarebbe meno prodighi di parole. (Michelet).

Di Sergio Pugliese e di David Storey

Cugino Filippo - La fattoria

ore 14,30 radiouno
ore 21 radiote

Per la serie *Una commedia in 30 minuti* va in onda su Radiouno *Cugino Filippo* di Sergio Pugliese. La fresca, candida penna di Sergio Pugliese non aveva eccessivi tentennamenti quando negli anni Trenta scrisse questa commedia lieve e garbata, che ebbe un brillante successo nelle platee di tutta Italia, grazie soprattutto alla interpretazione di un attore indimenticabile: Armando Falconi. Il quale, nella sua trascinate verve comica, interpretava naturalmente il ruolo del cugino Filippo, questo cugino tapabuchi di vocazione salvatore, pronto a risolvere le situazioni più difficili con la forza del suo ottimismo, della sua bontà e dei suoi quattrini, non potrebbe non avere uno scopo ben preciso, una meta alla quale segretamente aspira, anche se a parer suo senza speranza. Questa meta si chiama Ebe, la dolce scontrosetta figlia della sventata cugina Francesca. Quando, per una ripicca di Ebe nei confronti del suo fidanzato Memmo, gli si prospetta l'occasione insperata, sposare Ebe, Filippo è convinto di aver ottenuto tutto ciò che un

uomo possa desiderare. Ma la famiglia di Ebe gli dà una serie di preoccupazioni anche molto grosse. Filippo con la sua bontà e onestà riuscirà a risolvere ogni problema e a farsi amare da Ebe.

Commedia di situazioni, e in un certo senso di clima, quella dell'inglese David Storey. Due uomini, che indoviniamo vecchi, seduti intorno a un tavolino conversano. «L'ambiente», avverte l'autore, «è un giardino, non troppo idilliaco». Dall'apparente banalità dei loro discorsi emerge lentamente, ma sempre più chiaramente, la loro identità e quella del luogo dove sono. Ospizio? Clinica? Casa di cura? Manicomio? Più tardi i due uomini si incontrano con due donne, anche loro ospiti della casa. Frammenti di dialoghi, brandelli di comunicazione. Si disegna così, lentamente, l'universo chiuso della malattia e della vecchiaia. Le parole sono intrise di dolore e follia. Una condizione emblematica? L'evidente pregio della commedia sta in questo: che i dialoghi, rotti, ossessivamente iterati, risultano straordinariamente aderenti al composito spesso umano, fatto di memoria, dolore, paura, degli emblematici ospiti di questa sera.

Protagonisti Fischer-Dieskau e Renata Scotta

Concerto operistico

ore 22,15 radiouno

Il baritono tedesco Dietrich Fischer-Dieskau e il soprano italiano Renata Scotta sono i protagonisti dell'odierno concerto operistico. Orchestre famose e direttori di grande prestigio li sostengono nel cammino interpretativo (si tratta di registrazioni) nei nomi di Donizetti, Mozart, Verdi Rossini. Basti citare tra le altre le Orchestre dell'Opera di Vienna e della Scala di Milano, nonché la Filarmonica di Berlino; e poi Peters, Wolf, Ferrari, Kubelik, eccetera.

Fischer-Dieskau, nato a Berlino il 28 maggio 1925, ha iniziato giovanissimo lo studio del

canto. Dopo gli eventi bellici e la prigionia in Italia, esordiva a Friburgo nel *Requiem tedesco* di Johannes Brahms. E' un artista che si produce non solo nel repertorio operistico e vocale-sinfonico, ma anche in quello cameristico. A lui si alterna, ora, la stupenda e a noi familiare voce di Renata Scotta (Savona, 24 febbraio 1934), di cui i melomani non possono dimenticare il debutto nel '53 al Nuovo di Milano nella *Traviata*. Suoi luoghi normali di recitazione sono ormai i più importanti templi della lirica: dalla Scala al Bolscoi, dal Metropolitan al Covent Garden.

6 - Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 - GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

8 - GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
— Riparlamone con loro -
di Sandro Ciotti
8,40 Leggi e sentenze
a cura di Euse Sella
8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

13 - GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

14 - GR 1
Sesta edizione
14,05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa

14,30 Una commedia
in trenta minuti
CUGINO FILIPPO
di Sergio Pugliese
Riduzione radiofonica di Belsario Randone
a cura di Luciano Sestini, Roberto Chevalier, Renato Turi, Dario Penne
Regia di Gennaro Magliulo
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

15 - GR 1
Settima edizione

19 - GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 Dottore, buonsera
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sestini
19,50 MUSICHE DA FILMS
20,30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Fernando Camon: Autoritratto a lettura di testi - La Letteratura Latino-Americana e la sua problematica europea - Interventi di Angela Bianchini, Ruggiero Jacobbi e Francesco Tentori a cura di Walter Mauro
21 - GR 1 - Undicesima edizione
21,05 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
21,50 SULLA PUNTA DELLA LINGUA
Divagazioni e curiosità linguistiche

9 - Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dal fatto con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 - GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
12 - GR 1
Quarta edizione
12,10 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Donatina ed Ettore De Carolis cantano La Pescara e l'Alto Adriatico
12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini

15,05 Incontro con un VIP:
Il Quartetto italiano
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4. Allegro ma non troppo - Andante scherzoso, quasi allegretto - Minuetto (Allegretto) - Allegro (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

15,35 Sandro Meril presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angeli, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Piero Carpi De Resmini e Mario Licasi
Regia di Sandro Meril
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione

17 - GR 1 - Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,30 ANGINHO? DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco

stiche di G. Clericetti, U. Dominica e L. Peregrini
Regia di Ludovico Peregrini
22,15 CONCERTO OPERISTICO
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Soprano Renata Scotta
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro - Vedrà mentre ascolto - (Orch. Haydn di Vienna dir. R. Peters) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Ardon gli incensi - (Orch. Philharmonie dir. M. Wolf-Ferrari) ♦ G. Verdi: Don Carlos - Per me sono il di sopra - (Orch. Filarmonica di Berlino dir. A. Erede) ♦ G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia - Una voce poco fa - (Orch. Philharmonie dir. M. Wolf-Ferrari) ♦ G. Verdi: Rigoletto - Contigiani vil razza dannata - (Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. R. Kubelik)
GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine. Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 **Un altro giorno** (II parte)
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 **Rate Furlan e Marcello Coscia** presentano
MUSICA VIVA - Filo diretto con gli anni della grande musica

9.30 **GR 2 - Notizie**
9.32 **ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri** - 11^a puntata

Robert Schumann Reoul Grassilli
Frederick Wiek Vittorio Sanipoli
Clara Wiek Milla Vannucci
Wenzl Giorgio Blavati
Mendelssohn Enrico Bertorelli

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
A. De Curtis: *Bad giri* (Manhattan Express) • *Janne-Pieretti-Malgioglio-Lipari*: *Confessioni* (Iva Zanicchi) • *Tobias*: *Whatever you want* (Ken Tobias) • *Pagliuca-Tagliapietra*: *Canzone d'amore* (Le Orme) • *Sestili-Bracco-Alaven*: *A poco a poco* (Yumi) • *Rotari-Celli-Zauli*: *Piccola Incoconiente* (Christian) • *Hardy*: *Nightwalker* (Chris Barbieri) • *Pace-Avveduto-Lavezzi*: *Serenade* (Mario Lavezzi) • *Nicola*: *In Sicilia* (Bruno Nicolai)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orengo
9^a puntata

Regia di Massimo Scaglione

15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

19.30 GR 2 - RADIOSERA

Supersonic
Dischi a mach due

21.29 **Massimo Bernardini**
Carlo Massarini presentano:

RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani.
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.29 **Chiusura**

Liszt Franco Alaisi
Il Pastore Piero Vivaldi
ed inoltre: **Mario Casagoli**, **Vivido Matteoli**
con la partecipazione della pianista **Ornella Vannucci-Travesa**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 **Livia Bacci e Filomena Luciani** in

SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Oreste Del Buono incontra

• **Sacher Masoch** con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Registrazione)

12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.45 **IL DISCOMICO**
ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi** (I parte)

16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16.37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17.55 **LE GRANDI SINFONIE**
Presentazione di **Enrico Cavallotti**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

W.F. Caracci

Anna Leonardi (ore 15.45)



radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Pier Augusto Macchi**

8.45 **SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO
F. Liszt: *Totentanz* - Parafresi sul « Dies irae » per pianoforte e orchestra • **M. Mussorgsky**: *La chanson de la puce* - Canzone di Mafiolette dal Faust di Goethe; • *Una notte sul Monte Calvo*

9.30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di **Emilio Riboli**
• *Kreisleriana* op. 16 - di **Robert Schumann**

Prima trasmissione

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Speciale**

14.30 **DISCO CLUB**
Opera e concerto in microscolto
Attualità presentate da **Francesco Lorenzo Arruga**

15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile

17 — **COLONNA SONORA**

17.45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia contemporanea**, a cura di **Renzo De Felice**

18.15 **Renzo Nissim** presenta:
JAZZ GIORNALE

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

19.15 Concerto della sera

John Ireland: « Il rito dimenticato », preludio (da « The house of souls » di Arthur Machen) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Adrian Boult**) • **Claude Debussy**: *L'enfant prodigue* - scena lirica per soli, coro e orchestra

(Janine Micheau, soprano; Michel Sénéchal, tenore; Pierre Mollet, baritone - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **André Cluytens** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:

Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**

(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

11.10 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Gianna Pedersini**:

G. Bizet: *Carmen* - Presso il banchetto di Siviglia • *Carmen*: Aria delle carte • **F. Cilea**: *L'Arlesiana* - *Easter* madre è un inferno •

• **W. A. Mozart**: *Le Nozze di Figaro* - *Voi che sapete* • **F. Alfano**: *Resurrezione* - *Dio pietoso* • (Masop: G. Pedersini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. U. Tansini) • **N. Schultze**: *Lili Marlene* (Masop: G. Pedersini - Orch. dir. G. Angelini)

11.40 **Lo sceneggiato di oggi è: TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 20^a ed ultima puntata (Registrazione)

12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte e dello spettacolo della cultura

12.30 **Rarità musiche**
12.45 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

J. 35 89

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

Gianni Santuccio (ore 21)

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della FidiFusione.

23.31 Ascolta la musica e penso (L. 13). Chitarra romana, Europa, La mia musica, Fernando, Stranger in paradise, Samba, Lonely night, Fantasia, 6.11 Musica per tutti: La voce, Che bella idea, L'avvenire, Suprimmo. Un regalo para la Or. merito!, Amarcord, L. v. Beethoven: Per Elisa, Serenata, An amour qui meurt d'aimer (dal film «La Conselliera»), Testarda io (La mia solitudine). Nonostante tutto, Day dream, 1.06 Divertimento per orchestra: Hasta la vista, Petite Espagne, Are you there (With another girl), Per noi tutti, Steady does it, Berceuse de l'océan, Melodia, O sole mio, 1.36 Sanremo maggiore: E la barca tornò sola, Vola colomba, Ci ci ci ci ci, cantava un usignolo, Viole d'autunno, Serenata a nessuno, Libero, Cassia in Canada, Aprite le finestre il torrente, 2.06 Il melodioso '800: G. Donizetti, Don Pasquale, Atto 2°, Cerchio lontano terra, G. Rossini, La donna del lago, Atto 2°, Tanti affetti in tal momento, G. Verdi Nabucco, Atto 1°, lo t'amava, 2.36 Musica da quattro capitali: April in Portugal, Barco negro, La bohème, A Paris, Torna a Surriento, Amore amore amore, Guantanamera, Dimanche à Orly, 3.06 Invito alla musica: The last Waltz (L'ultimo valzer), Many blue, El mol dans mon coin (Io tra di voi), Un sospiro, Quando fu suonò Chopin, Sentado e beira do caminho (L'appuntamento), Santa Lucia, 3.36 Danze, romanze e cori da opere: Wagner, Lohengrin, Atto 3°, Così fan tutte, (Traulich geführt), G. Verdi, I vespri siciliani, Atto 5°, Merce dilette amiche, A. P. Bonchielli La Gioconda, Atto 2°, Stella del marinar, C. Sant'Anna, Sansone e Dalila, Atto 3°, Baccanale, 4.06 Quando suonava Montovani: Those were the days, Lara's theme from Dr. Zhivago, Take the A - train, Beautiful dreamer, Hernandez's hideaway, The legend of the glass mountain, Te night (from «West Side Story»), Secret love, 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Pepper Box, Muñeto, Ebbi Titi, There are American bands, Dio come ti amo, Parlez-moi d'amour, Abra-kad-abra, Alibi, 5.06 Juke-box: Amore grande amore mio, Un pomeriggio con te, Grazie (The air that I breathe), 5.36 Canzoni di ieri e di oggi: La pioggia, 5.36 Musiche per un buongiorno: Winchester Cathedral, Una canzone, Ode to Linda, Flying away low, 20.000 leghe, Lady Anna, Your sweet melody.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.20 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi sport, 15 - Scuola oggi - Problemi del sistema - Problemi del sistema nelle due provincie, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 15.15-15.30 - Armonicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini, 19.15-19.45 Microfono sul Trentino - Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 - Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui Programmi di Radio Trieste in collaborazione con ascoltatori, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz, 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e

spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 19.20-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 - Diacodide - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 14 ed 15 Complesso a plettro, 15.20 Canzoni di ieri e di oggi, 15.40-16 Musica jazz: Trio di Renzo Barighini, 19.30 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino ed aeree.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 14 ed 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 2 ed 14.30 Gazzettino Sicilia, 3 ed - La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlati e Luigi Tripicciaro, 15.05-16 Fermate e richieste, di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino Sicilia, 4 ed - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Federazione Sportiva.

Trasmissione di ruined ladina, 14.14.20 Nutizie per i Ladini dai Dolomiti, 19.05-19.15 - Dal Crepus di Sella - Al e dert conose la strotora di Stato.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.20 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14.30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12.10-12.30 Corriere della Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Marche: seconda edizione, Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.15-18.45 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima, 7.8.15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.14.30 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12.10 Calabria aperto, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30-15 Gazzettino calabrese, 14.40-15 Musica.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenrögen, Dazwischen, 8.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Schulfunk (Volksschule), Bilder aus der Geschichte, Der Ritter und Dichter Oswald von Walkenstein, 10.45-11.15 Zum heitern Wochenbeginn, 12.10-12 Nachrichten, 12.30-13.30 Musikmagazin, Dazwischen, 13.10-13 Nachrichten, 13.30-14 An Elack, Elack und Rienz, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18 Moneten und Landschaften, 18.10 Alpenländische Miniaturen, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.19.05 Musikalkisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20 Nachrichten, 20.15 Begegnung mit der Oper, 21 Bayreuther Festspiele, Richard Wagner - Die Walküre, 2 Aufzug, Auf: Peter Hofmann, Matti Salminen, Donal McIntyre, Hannelore Bode, Gwyneth Jones, Eva Randow, Rachel Yaker, Inge Auerba, Doris Soffel, Aidelheid Krauss, Katie Clarke, Alica Nafe, Ilse Gramatzki, Elisabeth Bode, Gwyneth Jones, Eva Randow, Richard Wagner - Die Walküre, 21.45 Rendezvous in Musik, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12.45 - 15.30, 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30, 18. Novica z Furjanje-Ljubljane krajine ob 8 - 14, 18.15, Umetnost, književnost in prireditve ob 17.05.

7.20 - 12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po neši, Tisvden glasba in kramljanje za poslušavce Obolnice tedna, Koncert, zbiranje jazzovski utrinek, Kulturni spomeniki naše dežele, Glasba po sreli, vmes Glasbena šahovnica.

13 - 15.30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica, Z glasbo po svetu, Mladina v zrcalu čas, Glasba na našem valu.

16 - 19. Trety pas - Kultura in delo: Simfoniski koncert, ki ga vodi Piero Bellugi (i deli), Sodeluje imenitni Giuseppe Baronti in basist Sergio Bens, Komorna glasba Manuela de Falla (ob stoletnici rojstva), Domači pesniki, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi di IV, 7.30 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Fogli d'album musicali, 9.45 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10.45 con noi, 10.10 Vita a scuola, i nostri problemi, come risolverli, 10.30 Notiziario, 10.35 La canzone del giorno, 10.38 Intermezzo, 10.45 Vane, 11.15 Complesso Iose Iglesias, 11.30 Edizione Sonora, 11.45 Fabbian show, 12 in prima pagina, 12.05 Musica per tutti, 12.30 Giornata radio, 13 Brindiamo, 13.30 Notiziario, 14 Stadi e palestre, 14.10 Disco più disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Una lettera da 14.45 Argenti, 15 Vita a scuola, 15.20 Intermezzo, 15.30 La vera Romagna, 15.45 Sax club, 16 Notiziario, 16.10 Dore-milafal, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20.30 Notiziario, 20.35 Rock radio, 21 Teatro in casa, ballate del tenente e di Merjuka, 21.15 Canzoni del Show, 21.30 Notiziario, 21.35 Musica da camera del XX secolo, 22.10 Vita a scuola, 22.45 Pop jazz.

montecarlo m kHz 428

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6.35 Dedica con simpatia, 6.45 Bollettino meteorologico, 7. Notiziario sport, 7.35 Buon pomeriggio con una vedetta, 7.45 Il commento sportivo di Heleno Herera, 8 Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.36 Rimpocipio tra i Notiziario sport, 9.10 C'era una volta, 9.30 La coppia, 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppa, interventi telefonici degli ascoltatori, 10.30 Ritratto musicale, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risposta di Roberto Bisio, 11.30 Rimpocipio, 12.20 Aperitivo in musica, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoacero, 14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15.54 Rimpocipio tra.

18 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Quale dei tre? 18.10 Parapalco, 19.03 Fate voi, stele il vostro programma, 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538.6

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Notiziario, 8.45 Il pensiero del giorno, 7.15 Bollettino per il consumatore, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 8.45 Musiche del mattino, 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenza e commenti.

13.05 Motivi per voi, 13.30 L'ammazzacaffè, Elvir musicala offerta da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30-15 Informazioni, Perle e musica, 16 Il piacere, 16.30 Notiziario, 18 Punti di vista, 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19 Informazioni - Corrispondenza e commenti - Speciale sera.

20 Tre strumenti e un solista con Pino Gera, 20.15 Zolten Kodaly, 21.25 Scala di note, 21.45 Terza pagina, 22.15 Musica varia, 22.30 Notiziario, 22.40 Novità in discoteca, 23.10 Galleria del jazz, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno.

vaticano m 538.6

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Certe nelle bande: 49, 41, 31, 25 e metri - 93.05 kHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Massa latina, 8.05 Quattroci, 12.15 Film diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.30 Orizzonti Cristiani: La parola di Papa, di G. Grieco - Diritto e costume, di G. P. Milano - Con i nostri anziani: i volti di Don L. Barasco - Mane nobiscum, di Mons. F. Tagliaventi, 20.30 Aus der Weltkirche, 20.45 S. Rosario, 21.05 Notizie, 21.15 Etre moine aujourd'hui? Pourquoi pas, 21.30 News from the Vatican - We have read for you, 21.45 Incontro della sera: Famiglie, chiesa domestica, di P. Milan, G. Romano, M. L. Melodia - Segnalibro, di F. Bea, 22.15 Reviste da imprensa, 22.30 Hechos y dichos - Il cado castovito, 22 Selezione: Rubrica scelte da Programma italiano, 23 minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto aerea, 19.20 Intervallio musicale, 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europe

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?

Profiteroles Royal:
gli unici con bigné fatti nel tuo forno.



Da oggi
grazie a Royal è
semplice: provaci! Ricava
dall'impasto tante piccole
palline, dà loro un po' di calore
nel forno e

guardale
mentre sotto i
tuoi occhi si
trasformano in
tanti magnifici
bigné, ben gonfi
e dorati. A questo

punto prepara la crema
e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bigné uno per uno. E poi uno per
uno passali nella guarnizione finale
e montali a piramide su un
grande piatto: ecco 30
magnifici profiteroles,
fatti da te, con
le tue mani!

L'avresti
mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile
farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal

rete 1

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonaccini
Prima puntata
(Replica)

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BRIEF

13.30-14.10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta
favole, fiabe e leggende di
tutti i tempi interpretate dai
burattini di Olyvia Sarsy.
L'originale vero e quello me-
canico
di Hans Christian Andersen
Regia di Oddo Bracci
Prod. Polivideo

17.25 DUE ANNI DI VACANZE

dal romanzo di Giulio Verne
Primo episodio
Amici in crociera
con Marc de Napoli, Didier
Gaudron, Dominique Plan-
chet, Franz Seidenschwan
Regia di Gilles Grangier
Prod. ORTF-Technisonor

17.55 ESPERIENZE A CONVEGNO

di Adolfo Lippi

GONG

18.15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Alla scoperta del disegno dei
bambini
di Dino Perego e Ludovico
Avallio
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata
(Replica)

18.45 JAZZBUM!

Sun Ray
Presente Susanna Javicoli

TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Prendi due aspirine
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Anissa Jones, Johnnie
Whitaker e Kathy Garver
Prod. M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20.45

Papà Goriot

di Honoré de Balzac
Adattamento televisivo di
Jean-Louis Bery
Personaggi ed interpreti:
Papà Goriot Charles Vanel
Rastignac Bruno Garcin
Vautrin Roger Jaquet
Delphine de Nucingen
Monique Nevers

Anastasie de Restaud
Ella Clermont

Clara de Beauséant
Nadine Alari

Duchessa de Langèsi
Barbara Lange

Bianchon François-Louis Tilly
Signora Vauquer

Sylvie Renée Gardes
Annie Savarin

Christophe Paul Rieger
Victorine Taillefer

Signora Couture
Marie Fraysse

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Signorina Michonneux
Katy Margery

Porret Renée Dalmès
Georges Bever

Conte de Restaud

Guy Kerner

Maxime de Trailles

François Timmerman

Marchese de Adjuda-Pinto

François More-Giafferi

Regia di Guy Jorre

Produzione: RTF

Prima parte

DIREM'

21.45

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti,
opinioni, personaggi
Angelo Campanella cura le
inchieste, Gaetano Nanetti i
dibattiti

BRIEF

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

5 3 7 3



Charles Vanel è Papà Goriot nello sceneggiato
tratto dal romanzo di Balzac in onda alle 20.45

capodistria

19.30 ODPRITA MEJA - CON-

FINE APERTO
Settimanale di informa-
zione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati
20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE X

20.35 PERCHÉ SEI ARRIVA-
TO COSÌ TARDI?

Film con Michele Mor-
gan, Henry Vidal - Regia
di Henry Decoin

Walter, valente fotorepor-
ter, fa casualmente cono-
scenza con Caterina, av-
vocata del Foro di Pa-
rigi, e se ne innamora,
ricambiato. Nella vita di
Caterina, però, c'è stato
un altro uomo: un cer-
to Dargelliere, giornalis-
ta, che essendo a cono-
scenza di un segreto del
suo passato cerca di ri-
cattarla, per tenerla lega-
ta a sé

22 — ZIG-ZAG X

22.05 TEMI DI ATTUALITÀ X

22.35 CORI DI CASA NO-

STRA X
Il coro femminista di le-
senice
Programma musicale

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di
Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Ca-
rena Dipino

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13.30-14 DIZIONARIO

I fatti dietro le parole
— Speciale Ecologia
Realizzazione di Adolfo Lippi
— Grafica
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione: Mario Sequi
(Replica)

17 — IL PRIGIONIERO

Passa un giorno, passa l'altro
Telefilm - Regia di Pat Jack-
son - Interpreti: Patrick Mc
Goohan, Patrick Carilli, Vic-
tor Madsen, Basil Hoskins,
Norman Scafe, Derek Ay-
ward, Angelo Muscat, Hilary
Dwyer, Arthur Gross, Peter
Swanwick, Victor Woolf, Mi-
chael Segal
Distribuzione: I.T.C.

GONG

18 — SAPERE 2

Dentro l'architettura
a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Manieri
Elia e Giuseppe Milano
Realizzazione di Maurizio Ca-
scavilla
Terza puntata
Il museo Solom R. Guggen-
heim a New York
(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportera

TIC-TAC

18.45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vi-
torio De Luca
Settima puntata
Le professioni paramediche
(Prima parte)

di Tullio Altamura

ARCOBALENO

19.45

TG 2 -

Studio aperto

INTERMEZZO

20.45

Caro papà

Una bomba inesplosa
TELEFILM COMICO
Interpreti: Patrick Carilli, Na-
tasha Pyne, Ann Holloway,
Noel Dyson, Ursula Howells,
Dawn Addams, Robert Web-
ber, Donald Sinden
Prodotto e diretto da William
G. Stewart per la Thames

21.15

Italia bella mostrata gentile

Viaggio attraverso il canto
popolare italiano
Con la partecipazione di:
Ignazio Buttitta, Ciccio Bu-
sacca, Franco Trinciale, Grup-
po Cavallini-Gallegher-Ferrari,
Marino Piazza, Vito Santan-
gelo
Regia di Mario Morini
Quarta puntata

DIREM'

22 —

TG 2 - Dossier

(A COLORI)
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

BRIEF

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau.
20.20-20.45 Spiel, Baustein des
Lebens. Das Spiel in den ersten
sechs Lebensjahren. 6 Folgen:
«Ein Spielzeug entsteht» - Au-
toren: Prof. Ernst Bennek, Dr.
W. Hartmann, Dr. W. Heginger.
Gestaltung: Dieter O. Holzinger.
Verleih: Österreichisches Bun-
desministerium für Unterricht

svizzera

8.10-8.40 Telescopio X

I GRANDI CONCERTI
W. A. Mozart, Concerto in re mi-
nore KV 466 per pianoforte e orch.

10-10.30 TELESOPPIO X (Replica)

18 — Per i giovani ORA G X
KLICK & KLICK

Per chi ama la fotografia (3a)
Regia di Tony Flaidt

18.55 LA BELLA ETA' X

Trasmissione dedicata alle per-
sone anziane
a cura di Dino Balestra

TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

19.45 DIAPASON X

Boletino mensi-
le di informazioni musicali
a cura di Enrica Roffi

TV-SPOT X

20.15 IL REGIONALE X

20.45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — IL VERDETTO X

Telefilm della serie «Bold Ones»

21.50 BUONANOTTE ELVEZIANI X

Itinerario fra tenerezza e follia
nel cuore di un'estate italiana
con Anja Engström e Gianni Ca-
jaffa - 5a puntata

22.30 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22.40 PROSSIMAMENTE X

Rassegna cinematografica

23.05-23.10 NOTIZIE SPORTIVE X

francia

13.05 INFORMAZIONI TELE-

VISIVE
13.35 ROTOCALCO REGIONA-

LE
13.50 IL GIORNALE DEI SOR-

DI E DEI DEBOLI DI
UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14.05 AJOUJOUR/HUI MA-

DAMI
15 — NOTIZIE FLASH

15.05 VINO AMARO

Telefilm della serie «Le
strade di San Francisco»

15.50 QUOTIDIANO ILLU-

STRATO - Negli intervalli:
(ora 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

16 — FINESTRA SU...

18.35 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIONALI

19.44 C'ERA UNA VOLTA LO
— SPECCHIO SEGRETO -

20 — TELEGIORNALE

20.30 TUTTI DEI CAPI

Un film di J.-François De-
lucasse per il ciclo «I do-
cumenti dello schermo»

Al termine: Dibattito sul
suddito

23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUJOUR
DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING - Program-
ma che tratta argomen-
ti e problemi che interessa-
no la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20.50 TELEGIORNALE

21.10 ACQUA ALLA GOLA

Film
Regia di Michael Bros-
son, Richard Todd, Ann
Baxter

Kim Prescott, giovane e
ricca ereditiera, trova una
sorella nella sua villa un
uomo che afferma di es-
sere suo fratello Ward,
morto un anno prima in
un incidente automobilis-
tico. Naturalmente Kim
dichiara che il sedicente
fratello è un impostore e
chiama in suo aiuto l'
ispettore Vargas. Ma le
proteste di Kim sono inu-
tili, perché il giovane ha
le carte in regola e mo-
stra di essere perfetta-
mente informato dei fatti
più intimi della famiglia
Prescott.

22.45 GROSPOSCO DI DO-

MANI

questa sera in
GONG 1



GIOCA
presenta la
sua produzione

proiettori
pattini
cineprese

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)

**COSTA DI PIÙ
ANNERIRE**
una protesi col fumo
che sbianca
col liquido specifico
clindex
IL DENTIFRIZIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

Subbuteo®
nel Gong di questa sera rete 1

il vero SUBBUTEO calcio in miniatura «a punta di dito», con
panno-campo di gioco per realizzare il gioco d'effetto.
Gratis a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori 1978-77.

FABBRICAZIONE **MECCANO LTD** - LIVERPOOL (Inghilterra)
MECCANO IL PIÙ FAMOSO E COMPLETO GIOCO
DI COSTRUZIONI METALLICHE il vero originale autentico
DIFFUSO DELLE IMITAZIONI

Dinky I FAMOSI MODELLINI
IN METALLO PRESSOFUSO

PHILIPS SCATOLE SPERIMENTALI DI
ELETTRONICA-FISICA-CHEMICA

«SULDARIT» di cartone stampato su entrambi i lati, con base
di plastica - Scatole da 50 pezzi - BERSAGLIERI-ALPINI
CORAZZIERI-CARABINIERI SULDARIT di carta da applicare
su legno o cartone e ritagliare col tratoro.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
Distribuzione per l'Italia: EDILIO PARODI S.p.A. Via Secca 14/A
16010 MANESSENO di Sant'Olcese (Genova)
tel. (010) 406641 (3 linee)

televisione

«Papà Goriot» di Honoré de Balzac

La borghesia egoista e affarista

ore 20,45 rete 1

Honoré de Balzac, l'Omero della borghesia egoista e affarista, come osserva acutamente Pietro Paolo Trompco, nacque il 20 maggio 1799, pochi mesi prima di quel colpo di Stato di brumaio in cui i borghesi ebbero assicurate le conquiste della Rivoluzione, e morì il 19 agosto 1850, poco più di un anno dopo che la borghesia conservatrice aveva riaffermato le redini del potere sfuggite di mano nell'arroventato clima quarantottesco. Il mezzo secolo della vita di Balzac coincide dunque esattamente con l'affermarsi e il consolidarsi del dominio borghese in Francia. Egli stesso ha chiara coscienza che la borghesia è la grande forza storica del suo tempo e che la *Comédie humaine* ne è l'epopea. Ma questo Omero è poi veramente un Omero? A un secolo dalla morte parrebbe che il giudizio sulle sue qualità poetiche dovesse ormai essere più o meno pacifico. Si è tutti d'accordo nel riconoscere che non un solo dei suoi tanti romanzi resiste alla lettura senza rivelare incoerenze e insufficienze. Grossolani trucchi di mestierante e sdolcinature intollerabili, che potevano piacere a certo deplorabile gusto romantico, rischiano a volte di compromettere la bellezza di un'intuizione o la felicità di uno sviluppo narrativo. I personaggi meglio intuiti (che pur vivono nella nostra memoria grazie al fiat di una stupenda fantas) non di rado, a certe svolte del racconto, ce li ritroviamo dinanzi in aspetto di fantocci. Questi e non solo questi i lati deteriori che resero e rendono Balzac antipatico agli spiriti umanisticamente educati. Si pensi al più intelligente tra essi, Sainte-Beuve, i cui giudizi sull'autore della *Comédie humaine* risentono senza dubbio di astio polemico: ma dal suo punto di vista egli esagerava appena quando affettava di collocare Balzac sul medesimo piano di Sue. Si è replicato e si replica da parte dei tifosi di Balzac che quelli, e non solo quelli, sono i difetti delle sue qualità: è un torrente che non tollera dighe nel suo corso impetuoso. Ma è una spiegazione che non spiega nulla, e a cui non è estraneo il mito di un Balzac forse più mostruoso di quel che fu realmente: Balzac «forza della natura» quale non s'era più vista da Rabelais in poi, capace di un incredibile lavoro quotidiano. Balzac che confonde la realtà con le sue finzioni di romanziere e agli amici che gli parlano delle proprie personali preoccupazioni risponde con imprevedute battute: «Tutto questo va benissimo, ma ritorniamo alla realtà e parliamo di Eugénie Grandet». Balzac come ce lo rappresenta Victor Hugo: «Balzac era in quel letto, con il capo appoggiato a un cumulo di guanciali a cui erano stati aggiunti dei cuscini di damasco rosso tolti da un canapé della camera.

Aveva il volto violaceo, quasi nero, inclinato a destra, la barba non fatta, i capelli grigi e tagliati corti, gli occhi aperti e fissi. Di profilo come lo vedevo, rassomigliava all'imperatore».

In Balzac l'ambientista, il ritrattista e lo storico si lasciano indietro di gran lunga il narratore-inventore: quanto questi è maldestro o arruffone, tanto quelli sono vigorosi, intelligenti e profondi. Quel che Balzac ha da dirci, la sua grande parola, Balzac ce la dice nella rappresentazione degli ambienti in cui i suoi personaggi vivono e nella descrizione della fisionomia di questi: ambienti e fisionomie si rispondono come la terra e la pianta, e in essi è la preparazione e la piena rivelazione dei caratteri. E l'esempio meglio probante di questo discorso è proprio *Papà Goriot*, un romanzo dalla possente bellezza e tragicità. f.s.

Riassunto della prima parte — Nella squallida pensione, tenuta dalla vedova Vauquer, il giovane Rastignac, venuto dalla provincia alla conquista di Parigi, conosce molti strani esemplari umani fra i quali il vecchio Goriot, un ex bottegaio, che ha fatto i soldi durante la rivoluzione e ne ha approfittato per dotare riccamente le sue due figlie, che hanno così fatto dei brillanti matrimoni. Anastasia, la maggiore, ha sposato il nobile conte di Restaud, mentre Delphine ha sposato un ricchissimo banchiere, il barone di Nucingen; questi però non è sufficientemente nobile e raffinato per essere ricevuto nei salotti parigini e Delphine soffre di non poter frequentare il bel mondo. Tutte e due le figlie di Goriot si vergognano del padre e non provano per lui né riconoscenza né affetto. Questo scopre subito Rastignac, che, recatosi a far visita alla contessa di Restaud e avendo intravisto nel palazzo il vecchio Goriot, lo nomina alla bella contessa e al marito, felice di scoprire una conoscenza comune e ne ottiene di rimando un silenzio di ghiaccio. Tornato alla pensione i rapporti fra Goriot e i coniugi Restaud gli vengono chiariti dagli altri pensionanti; anzi uno di essi, un certo Vautrin, ex forzato, fuggito di prigione, si fa un dovere di spiegare al giovane ingenuo alcune verità essenziali della vita parigina, che non ha altro movente che la ricerca del denaro. Vautrin propone a Rastignac un vile mercato: in cambio di un patto di alleanza e di amicizia egli gli procurerà una moglie ricchissima, Victorine Taillefer. La fanciulla è anch'essa ospite della pensione, attualmente senza denaro e ripudiata dal padre che le preferisce il fratello. Rastignac si fiderà con la ragazza ora che è povera, Vautrin ucciderà il fratello e la ragazza ritornerà ricca. Rastignac rifiuta sdegnato il patto, ma quando ad una festa si innamora di Delphine Nucingen i suoi principi vacillano.

IL PRIGIONIERO

ore 17 rete 2

Il prigioniero, che vuole vendicare la morte di una ragazza perseguitata dal Numero 2, decide di far credere a quelli che le superiori autorità gli abbiano ordinato di tenerlo sotto controllo. Il prigioniero riesce gradualmente a far credere al Numero 2 di essere in contatto col mondo esterno, fingendo di inviare vari messaggi in

Bassa un giorno, farsa l'altro

codice. Inserisce uno strano annuncio nel giornale locale e si serve di una piccola viaggiatore per far credere di trasmettere rapporti sul Numero 2. Il Numero 2 sempre più terrorizzato inizia a non fidarsi più di tutte le persone che ha attorno. Rimasto senza uomini di cui fidarsi il Numero 2 riconosce di essere stato incapace di svolgere il compito assegnatogli e rassegna le dimissioni.

CARO PAPA'

Una bomba inesplosa

ore 20,45 rete 2

La disavventura in cui si dibatte questa settimana l'allegria famiglia del Caro papà ha le sembianze di «una bomba inesplosa». Patrick e suo fratello hanno combattuto nello stesso reggimento. Capita che un giorno vengano messi all'asta i cimeli di questo reggimento. I due fratelli decidono perciò di acquistare, in ricordo della loro passata vita militare, una coppa d'argento che il reggimento si era meritato per una sua azione gloriosa. Alla seduta dell'asta però avviene un inconveniente: solo per aver sbagliato un numero, i due si trovano ad offrire una cifra favolosa per una partita di divise lacerate, per un gran numero di scarponi spaiati, di elmetti e... per una bomba inesplosa. A questo punto la vicenda diventa solo il racconto delle goffe manovre militari della famiglia di Patrick: i due fratelli, le figlie, la governante e la stessa polizia sono prima impegnati a ricevere la merce indesiderata, poi a barricarsi e a costruire vere e proprie trincee in casa e a proteggersi la bomba; alla fine questa non sarà più inesplosa...

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Scatola aperta alla prima puntata, il 26 ottobre è dedicata tutta alla vicenda di Cristina Simoni e ai problemi di una donna che osi denunciare di aver subito violenza rischiando di passare da vittima a imputata —, ha raggiunto una media di 5 milioni e duecentomila telespettatori (esattamente 7 milioni all'inizio, 2 milioni e quattrocento mila alla fine durante il dibattito). Per la seconda puntata non abbiamo ancora i dati sull'ascolto: l'argomento era ancora di grande presa: la droga e i giovani. La puntata è stata tutta dedicata a questo tema, visto attraverso una storia filmata che aveva come protagonista una ragazza di 23

CG 2

CG 2 - Dossier

ore 22 rete 2

Quella di Roma è la più grande università del mondo: quasi 180.000 studenti, 20 mila dipendenti, un bilancio di decine di miliardi. La rubrica del CG 2 a cura di Ezio Zefferi vuole essere un esame delle mille contraddizioni, delle mille storie e disfunzioni dell'ateneo romano, riconosciute da tutti, dagli studenti ai suoi stessi amministratori. Centomila pendolari, 50 mila studenti lavoratori, aule sovraffollate e altre vuote, difficoltà di ogni genere che impediscono alla ricerca di essere davvero l'elemento-base dello studio universitario sono alcuni dati

ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE

ore 21,15 rete 2

Il Cantastorie è forse la figura più importante della tradizione popolare. Ha rappresentato per secoli l'unico mass-medium per le genti più lontane dai centri urbani. I fatti più importanti erano ridotti in piccoli poemi. Nelle storie di questi cantori a volte si risentono gli echi delle più antiche tragedie: non per niente discendono dagli antichi aedi-poeti della classicità, da Omero in poi. La puntata di oggi di Italia bella mostrati gentile è dedicata proprio ai cantastorie, sia a quelli della tradizione meridionale, con le loro amare storie di delusioni e di povertà, sia a quelli della tradizione del nord con i loro canti di lotte e di lavoro. Ignazio Buttitta, il grande poeta siciliano, conduce come sempre il programma in modo non tradizionale, ma intervenendo, collegando e sottolineando in chiave poetica ogni brano musicale. Partecipano alla puntata i cantastorie Ciccio Busacca che esegue Il treno del sole, Franco Trincale, Vito Santangelo, il gruppo Cavallini-Cagliari-Ferrari ed infine Marino Piazza. (Servizio alle pagine 64-66).

anni e il suo compagno di 26. Sul filo di questa vicenda è stato dato ai telespettatori il quadro del mercato della droga in Italia, che si è aperto con le droghe leggere e le ha fatte quindi sparire sostituendole con la droga pesante. Così, se nel 1973 si contava in Italia un solo morto per eroina, nel '74 ve ne erano stati otto, nel '75 si arrivava a ventisei morti, e solo nel primo semestre del 1976 le vittime erano già salite a trenta. Cosa ci propone Scatola aperta questa sera non siamo ancora in grado di dirlo, sarà comunque sempre un argomento d'attualità, visto in chiave critica, per indurre i telespettatori a prendere coscienza dei problemi della società odierna.

di questo fenomeno «città degli studi» che riesce a produrre diplomi di laurea svalutati, Luca Aroldi e Edek Osser, autori dell'inchiesta, attraverso un mosaico di situazioni, di esempi vissuti dall'interno, hanno cercato di presentare un quadro comprensibile di una realtà troppo spesso ignorata. Proprio in questi giorni l'Università di Roma comincia a vivere in altro dei suoi anni accademici. Gli studenti sono tornati ad affollare l'ateneo per il rituale delle lezioni, degli appelli, degli esami. Per fortuna, come gli altri anni, pochi sono venuti rispetto al numero degli iscritti. Se questa università sopravvive lo deve anche agli assenti.

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, e per divertire i vostri ragazzi stimolano la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una «valanga» di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccoli, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.

CORSARO NERO

il gioco che ripropone le emozionanti avventure del Corsaro Nero, il personaggio tratto dall'entusiasmante romanzo di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999 un gioco «spaziale» derivato dalle omonime trasmissioni televisive di fantascienza.

SANDOKAN

uno dei tanti puzzle prodotti dalla Clementoni Giochi che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e la capacità di sintesi e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, un congegno «elettronico», che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI GIOCHI

radio martedì 23 novembre

IL SANTO: S. Clemente papa.

Altri Santi: S. Felicità, S. Lucrezia, S. Trudone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,54; a Milano sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a Cadice il compositore Manuel de Falla.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ostinazione è la potenza dell'impotenza, la tenacia della debolezza, la forza della mollezza. (Hugo Reichenbach).

Direttore Otokar Stejskal

Orchestra da Camera di Praga



L'arpista Claudia Antonelli

ore 21 radiotre

Si trasmette un interessante concerto affidato all'Orchestra da Camera cecoslovacca di Praga con la partecipazione della giovane e valorosa arpista Claudia Antonelli. Si inizia con Franz Xaver Richter, compositore, violinista e cantante moravo, nato a Holesov il 1° dicembre 1709 e morto a Strasburgo il 12 settembre 1789. Nella sua vita assai movimentata Richter ebbe modo di conoscere le famose corti del tempo e di fare un viaggio in Italia (Venezia e Milano) per sapere di preciso quali erano le espressioni alla moda (il nostro Paese

dettava allora legge in fatto di musica) e portarle quindi all'Abbazia di Kempten, dove tra il 1740 e il 1744 fu ammiratissimo dal principe abate Anselmo di Reichlin-Meldegg. Ricordiamo poi altri incarichi del Richter presso il principe elettore Carlo Teodoro del Palatinato a Mannheim e presso la Cattedrale di Strasburgo. Di Richter, l'Orchestra di Praga, sotto la guida di Otokar Stejskal, esegue la *Sinfonia in si bemolle maggiore per archi*. Si avrà poi il *Concertino per arpa e archi* di Virgilio Mortari, maestro dei nostri giorni sensibilissimo alle tipiche e poetiche espressioni di questo strumento antico. Il lavoro è in prima esecuzione assoluta.

I professori d'orchestra cecoslovacchi ci riserveranno nella seconda parte della serata alcuni autori boemi del loro particolare repertorio. Ecco i *Cinque minuetti* di Jan Nepomuk August Vitasek, nato a Horin il 22 febbraio 1770 (l'anno di nascita di Beethoven) e morto a Praga il 7 dicembre 1839; la *Partita in re minore* di Frantisek Tuma, a suo tempo celeberrimo sonatore di viola da gamba (1704-1774); infine la *Sinfonia in do maggiore* di Johann Vanhall (1739-1813).

Con Beverly Sills e Janet Baker

I Capuleti e i Montecchi

ore 20,45 radiodue

Tra i numerosissimi musicisti che si sono occupati, tanto nel genere melodrammatico che in quello sinfonico, alla leggenda di Giulietta e Romeo immortalata da Shakespeare, non ultimo è certo da ricordare Vincenzo Bellini. Anche se non possiamo ancora sostenere, a proposito di quest'opera, il raggiungimento, da parte del compositore catanese, della piena maturità artistica — siamo infatti nel 1830, un anno prima cioè dei sommi capolavori belliniani quali *Norma* e *La Sonnambula* — pure è innegabile la presenza

di alcune degnissime pagine intrise del più puro lirismo; ricordiamo solo l'intensa atmosfera dell'ultima scena nella Cappella (presso la tomba dei Capuleti) dove l'ispirazione melodica si dispiega con profonda e sincera partecipazione. Nonostante *I Capuleti e i Montecchi* siano rimasti troppo a lungo fuori dal comune repertorio teatrale, la prima rappresentazione, avvenuta a Venezia, aveva riscosso un'autentica ovazione ed alla terza replica l'autore era stato portato addirittura in trionfo. L'opera, cui conferì veste letteraria Felice Romani, sarà diretta da Giuseppe Patané.

radiouno

- | | |
|--|---|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri | 11 — L'opera in trenta minuti - MADAMA BUTTERFLY - di Giacomo Puccini
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo
11,30 ELETTRODOMESTICI MA NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici
Raccontati da Silvano Ambrogi e Edoardo Torricella
— Il super'elettrodomestico - con la partecipazione di Gianfrancesco, Donatello Falchi, Liliana Feldmann, Lorenzo Grechi
Regia di Edoardo Torricella |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
Le commissioni parlamentari a cura di Giuseppe Morello | 12 — GR 1 - Quarta edizione
12,10 Per chi suona la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini |
| 8,50 STANOTTE, STAMANE (III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Gianni Papini |
| 9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno - Regia di Luigi Grillo (I parte) | |
| 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 INTEKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscello | 15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convali |
| 14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolti da Angela Bianchini | 15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato a prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrin, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Giorgio Ciarpaglini e Mario Licari
Regia di Sandro Merli (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione |
| 14,30 Vittoria
di Joseph Conrad
Traduzione e adattamento di Raoul Soderini
7° ed ultima puntata
Axel Heist Raoul Grassilli
Lena Ida Meda
Jones Giancarlo Dettori
Ricardo Franco Alpestre
Davidson Loris Zanchi
Il console Guiseppe Rizzi
Pedro Alberto Ricca
Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,30 ANGHINGHO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco |
| 15 — GR 1
Settima edizione | |
| 19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Giochi per l'orecchio
Retrospectiva del radiodramma di Dante Raiteri
4° - Gabbia di sciolatto | 21,35 Jona Emilio e Sergio Libero-vici
— NEL FOSCO FIN DEL SECOLO MORENTE -
con la Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Regia di Massimo Scaglione (Registrazione) |
| 20,50 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariu Safier (I parte)
21 — GR 1
Undicesima edizione
21,05 IKEBANA
(II parte) | 22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Barbara Giuranna: Sonatina: Allegro - Intermezzo - Rondò (Pianista Massimo Bertucci) • Teresa Procacci: Tre Danze per due trombe e archi: Allegro vivo - Adagio - Presto (Solisti Renato Marini e Diego Benedusi - Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
23 — GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 Un altro giorno**
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 GLI «OSCAR» DELLA CANZONE**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 ROMANTICO TRIO**
Originale radiofonico di **Diego Fabbri** - 12^a puntata
Robert Schumann
- Raoul Grassilli
Clara Wieck
Mila Vannucci
Un dottore
Carlo Ratti
Wagner
Maurizio Gueli
Joachim
Bruno Cattaneo
Hiller
Paolo Sinatti
con la partecipazione della

- pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in**
- SALA F**
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Umberto Eco incontra - Muzio Savola -
con la partecipazione di Enzo Tarascio
Regia di **Marco Parodi** (Registrazione)
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Rossini-Zauli: Night song (King Zerand) • Iodice-Depsa Trovarti e perdersi (Peppino Di Capri) • Leoni-Serio: Remembering (Carol Hill) • Sergeant-Demoponti: Broadway (Rocky Roberts) • Amendola-Palamba-Gagliardi: Piccolo io (Peppino Gagliardi) • Sympa-Azizola: You got to try a little bit (Sippy) • Giulian-Casu: Oh mamma mia (Franco Tortora) • Alfano-Buongiovanni: Distrazione (Edizione Straordinaria) • Sammy-Bella-Pieretti-Condile: Oggi sono tanto triste (I Sogni Proibiti)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — TILT**
Musica ad alto livello
- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci** e **Alberto Giamblico** autori della trasmissione «CHI?» abbinata alla Lotteria Italiana Regia di **Luigi Durissi** (I parte)
- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 QUI RADIO 2**
(II parte)
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
PER VOI, CON STILE
Billy Haley e **Mahalia Jackson** Presenta **Renzo Nissim**
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Supersonic**
Dischi a mac due
- 20.45 I Capuleti e i Montecchi**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Giulietta Beverly Sills
Romeo Janet Baker
Tebaldo Nicolai Gedda
Capellio Robert Lloyd
Lorenzo Raimund Herinex
Direttore **Giuseppe Patané**
New Philharmonia Orchestra e John Alldis Choir
Maestro del Coro John Alldis
Nell'intervallo (ore 22.10):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

- (ore 22.20):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
Chiusura
- 22.29**
- Peppino Di Capri (ore 14)**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, I giornali del mattino letti e commentati da **Pier Augusto Macchi**
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
Brani della musica di tutti i tempi proposti in:
PICCOLO CONCERTO
D. Milhaud: «La Creation du monde» • Balletto (1923) «The Canterbury Chamber Orchestra» dir. A. Weinberg • C. Chavez: «Toccata» • Les Percussions de Strasbourg •
- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

- (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)
Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Gianna Pedersini**:
G. Verdi: Il Trovatore. «Ah, si ben mio» • Di quella pira • (Ten. L. Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. N. Rescigno); Il Trovatore. «Ah, si ben mio» • Di quella pira • (Ten. G. Lauri Volpi - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. F. Previtali); Nabucco • Tremi gli insani • (Bar. T. Ruffo) • G. Rossini: Guglielmo Tell. «O muto asil del pianto» • Corram, volam • (Ten. F. Tamagno con accompagnamento di pianoforte) • G. Verdi: Simon Boccanegra. «Il lacerato spirito» • (Ba. Giulio Neri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI)
- 11.40** Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prevost**, nell'adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati** Regia di **Umberto Benedetto** - 1^a (Registrazione)
- 12 — Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
- 12.30 Rarità musicali**
- 12.45 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- 13 — LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Specialetre**
- 14.30 DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da **Franco Lorenzo Arruga**
- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile
- 17 — MUSICAL**
- 17.30 Spazio Tre**
Settimanale di informazione sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo da Milano
- 18.15 Marcello Rosa**
presenta:
IAZZ GIORNALE
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**



Franco Nebbia (ore 20)

- 19.15 Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 2 in re maggiore; Grave, Allegro assai; Andantino; Minuetto; Presto assai (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Fernando Previtali**) • **Franz Joseph Haydn**: Concerto in re maggiore op. 21 per pianoforte e orchestra: Vivace; Un poco adagio; Rondo all'ungarese (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli** - Orchestra Sinfonica della RAI)
- 20 — Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — ORCHESTRA DA CAMERA CECOSLOVACCA DI PRAGA**
diretta da **OTOKAR STEISKAL**
Arpista **Claudia Antonelli**
Franz Xaver Richter: Sinfonia in

- si bemolle maggiore per archi: • **Virgilio Mortari**: Concertino per tre archi (1^a esecuzione assoluta) • **Jan August Vitasak**: Cinq minuetti per archi • **Frantisek Tuma**: Partita in re minore per archi e basso continuo (realizzato da basso continuo di **Ladislav Vachulka**) • **Johann Baptiste Vanhall**: Sinfonia in do maggiore per archi
- 22.10 Libri ricevuti**
- 22.30 XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976**
Recital del clarinetista Jesus Villa-Rojo
Agustin Gonzalez-Acila: Concerto per clarinetto (1975) • **Germelo Alonso Bernabeu**: Superposiciones variables per clarinetto e nastro (1975)
(Registrazione effettuata il 26 marzo da Radio France)
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**
 Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte a Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30-15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15.15-15.30 - Vecchie osterie del Trentino - Programma di Elio Fox. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30-11.45 - Nero su bianco - Flashs sull'attività letteraria nella Regione. **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** - Di besso in compagnia - Un programma interamente parlato in lingua friulana. **14.30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19.30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

regioni a statuto ordinario

Piemonte. 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia**. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto**. 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Emilia-Romagna**. 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana**. 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche**. 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. **Corriere della Marche**: seconda edizione. **Umbria**. 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** - Discodoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14.30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** Musica operistica. **15.20** Musica per chitarra. **15.40-16** Complesso isolano di musica leggera: Gruppo Espressione di Cabras. **19.30** Passeggiando sulla tastiera. **19.45-20** Gazzettino sardo: ed. serale

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15,05** Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca. **15,30-16** Come se fosse una storia d'amore, incontro con il Gruppo 6. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Nutizia per i Ladins dia Dolomites. **19,05-19,15** - Dai crepes dl Seis - L'usanza del fior al morio.

Lazio - 12-10-12 Gazzettino di Roma e del Lazio prima edizione, 14-14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12-10-12, 30 Giornale d'Abruzzo 14-30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18-15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise** - 12-10-13,30 Corriere del Molise: prima edizione. **14-14-30** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12-10-13,30 Corriere della Campania 14-30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples - **Puglia** - 12-10-20,30 Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12-10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. **30-35** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12-10-12,30 Corriere della Calabria 14-30 Gazzettino Calabria 14-30-15 I cantu cuntati

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Deutsche, 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.30-8.00 Kommentare. 8.00-8.30 Musik. 8.30-9.00 Musik. 9.00-10.00 Nachrichten. 10.00-10.30 Nachrichten. 10.30-11.00 Nachrichten. 11.00-11.30 Nachrichten. 11.30-12.00 Nachrichten. 12.00-12.30 Nachrichten. 12.30-13.00 Mittagsmagazin. 13.00-13.30 Nachrichten. 13.30-14.00 Nachrichten. 14.00-14.30 Nachrichten. 14.30-15.00 Nachrichten. 15.00-15.30 Nachrichten. 15.30-16.00 Nachrichten. 16.00-16.30 Kinderfunk. 16.30-17.00 Nachrichten. 17.00-17.30 Nachrichten. 17.30-18.00 Nachrichten. 18.00-18.30 Nachrichten. 18.30-19.00 Nachrichten. 19.00-19.30 Nachrichten. 19.30-20.00 Nachrichten. 20.00-20.30 Nachrichten. 20.30-21.00 Nachrichten. 21.00-21.30 Nachrichten. 21.30-22.00 Nachrichten. 22.00-22.30 Nachrichten. 22.30-23.00 Nachrichten. 23.00-23.30 Nachrichten. 23.30-24.00 Nachrichten. 24.00-24.30 Nachrichten. 24.30-25.00 Nachrichten. 25.00-25.30 Nachrichten. 25.30-26.00 Nachrichten. 26.00-26.30 Nachrichten. 26.30-27.00 Nachrichten. 27.00-27.30 Nachrichten. 27.30-28.00 Nachrichten. 28.00-28.30 Nachrichten. 28.30-29.00 Nachrichten. 29.00-29.30 Nachrichten. 29.30-30.00 Nachrichten. 30.00-30.30 Nachrichten. 30.30-31.00 Nachrichten. 31.00-31.30 Nachrichten. 31.30-32.00 Nachrichten. 32.00-32.30 Nachrichten. 32.30-33.00 Nachrichten. 33.00-33.30 Nachrichten. 33.30-34.00 Nachrichten. 34.00-34.30 Nachrichten. 34.30-35.00 Nachrichten. 35.00-35.30 Nachrichten. 35.30-36.00 Nachrichten. 36.00-36.30 Nachrichten. 36.30-37.00 Nachrichten. 37.00-37.30 Nachrichten. 37.30-38.00 Nachrichten. 38.00-38.30 Nachrichten. 38.30-39.00 Nachrichten. 39.00-39.30 Nachrichten. 39.30-40.00 Nachrichten. 40.00-40.30 Nachrichten. 40.30-41.00 Nachrichten. 41.00-41.30 Nachrichten. 41.30-42.00 Nachrichten. 42.00-42.30 Nachrichten. 42.30-43.00 Nachrichten. 43.00-43.30 Nachrichten. 43.30-44.00 Nachrichten. 44.00-44.30 Nachrichten. 44.30-45.00 Nachrichten. 45.00-45.30 Nachrichten. 45.30-46.00 Nachrichten. 46.00-46.30 Nachrichten. 46.30-47.00 Nachrichten. 47.00-47.30 Nachrichten. 47.30-48.00 Nachrichten. 48.00-48.30 Nachrichten. 48.30-49.00 Nachrichten. 49.00-49.30 Nachrichten. 49.30-50.00 Nachrichten. 50.00-50.30 Nachrichten. 50.30-51.00 Nachrichten. 51.00-51.30 Nachrichten. 51.30-52.00 Nachrichten. 52.00-52.30 Nachrichten. 52.30-53.00 Nachrichten. 53.00-53.30 Nachrichten. 53.30-54.00 Nachrichten. 54.00-54.30 Nachrichten. 54.30-55.00 Nachrichten. 55.00-55.30 Nachrichten. 55.30-56.00 Nachrichten. 56.00-56.30 Nachrichten. 56.30-57.00 Nachrichten. 57.00-57.30 Nachrichten. 57.30-58.00 Nachrichten. 58.00-58.30 Nachrichten. 58.30-59.00 Nachrichten. 59.00-59.30 Nachrichten. 59.30-60.00 Nachrichten. 60.00-60.30 Nachrichten. 60.30-61.00 Nachrichten. 61.00-61.30 Nachrichten. 61.30-62.00 Nachrichten. 62.00-62.30 Nachrichten. 62.30-63.00 Nachrichten. 63.00-63.30 Nachrichten. 63.30-64.00 Nachrichten. 64.00-64.30 Nachrichten. 64.30-65.00 Nachrichten. 65.00-65.30 Nachrichten. 65.30-66.00 Nachrichten. 66.00-66.30 Nachrichten. 66.30-67.00 Nachrichten. 67.00-67.30 Nachrichten. 67.30-68.00 Nachrichten. 68.00-68.30 Nachrichten. 68.30-69.00 Nachrichten. 69.00-69.30 Nachrichten. 69.30-70.00 Nachrichten. 70.00-70.30 Nachrichten. 70.30-71.00 Nachrichten. 71.00-71.30 Nachrichten. 71.30-72.00 Nachrichten. 72.00-72.30 Nachrichten. 72.30-73.00 Nachrichten. 73.00-73.30 Nachrichten. 73.30-74.00 Nachrichten. 74.00-74.30 Nachrichten. 74.30-75.00 Nachrichten. 75.00-75.30 Nachrichten. 75.30-76.00 Nachrichten. 76.00-76.30 Nachrichten. 76.30-77.00 Nachrichten. 77.00-77.30 Nachrichten. 77.30-78.00 Nachrichten. 78.00-78.30 Nachrichten. 78.30-79.00 Nachrichten. 79.00-79.30 Nachrichten. 79.30-80.00 Nachrichten. 80.00-80.30 Nachrichten. 80.30-81.00 Nachrichten. 81.00-81.30 Nachrichten. 81.30-82.00 Nachrichten. 82.00-82.30 Nachrichten. 82.30-83.00 Nachrichten. 83.00-83.30 Nachrichten. 83.30-84.00 Nachrichten. 84.00-84.30 Nachrichten. 84.30-85.00 Nachrichten. 85.00-85.30 Nachrichten. 85.30-86.00 Nachrichten. 86.00-86.30 Nachrichten. 86.30-87.00 Nachrichten. 87.00-87.30 Nachrichten. 87.30-88.00 Nachrichten. 88.00-88.30 Nachrichten. 88.30-89.00 Nachrichten. 89.00-89.30 Nachrichten. 89.30-90.00 Nachrichten. 90.00-90.30 Nachrichten. 90.30-91.00 Nachrichten. 91.00-91.30 Nachrichten. 91.30-92.00 Nachrichten. 92.00-92.30 Nachrichten. 92.30-93.00 Nachrichten. 93.00-93.30 Nachrichten. 93.30-94.00 Nachrichten. 94.00-94.30 Nachrichten. 94.30-95.00 Nachrichten. 95.00-95.30 Nachrichten. 95.30-96.00 Nachrichten. 96.00-96.30 Nachrichten. 96.30-97.00 Nachrichten. 97.00-97.30 Nachrichten. 97.30-98.00 Nachrichten. 98.00-98.30 Nachrichten. 98.30-99.00 Nachrichten. 99.00-99.30 Nachrichten. 99.30-100.00 Nachrichten. 100.00-100.30 Nachrichten. 100.30-101.00 Nachrichten. 101.00-101.30 Nachrichten. 101.30-102.00 Nachrichten. 102.00-102.30 Nachrichten. 102.30-103.00 Nachrichten. 103.00-103.30 Nachrichten. 103.30-104.00 Nachrichten. 104.00-104.30 Nachrichten. 104.30-105.00 Nachrichten. 105.00-105.30 Nachrichten. 105.30-106.00 Nachrichten. 106.00-106.30 Nachrichten. 106.30-107.00 Nachrichten. 107.00-107.30 Nachrichten. 107.30-108.00 Nachrichten. 108.00-108.30 Nachrichten. 108.30-109.00 Nachrichten. 109.00-109.30 Nachrichten. 109.30-110.00 Nachrichten. 110.00-110.30 Nachrichten. 110.30-111.00 Nachrichten. 111.00-111.30 Nachrichten. 111.30-112.00 Nachrichten. 112.00-112.30 Nachrichten. 112.30-113.00 Nachrichten. 113.00-113.30 Nachrichten. 113.30-114.00 Nachrichten. 114.00-114.30 Nachrichten. 114.30-115.00 Nachrichten. 115.00-115.30 Nachrichten. 115.30-116.00 Nachrichten. 116.00-116.30 Nachrichten. 116.30-117.00 Nachrichten. 117.00-117.30 Nachrichten. 117.30-118.00 Nachrichten. 118.00-118.30 Nachrichten. 118.30-119.00 Nachrichten. 119.00-119.30 Nachrichten. 119.30-120.00 Nachrichten. 120.00-120.30 Nachrichten. 120.30-121.00 Nachrichten. 121.00-121.30 Nachrichten. 121.30-122.00 Nachrichten. 122.00-122.30 Nachrichten. 122.30-123.00 Nachrichten. 123.00-123.30 Nachrichten. 123.30-124.00 Nachrichten. 124.00-124.30 Nachrichten. 124.30-125.00 Nachrichten. 125.00-125.30 Nachrichten. 125.30-126.00 Nachrichten. 126.00-126.30 Nachrichten. 126.30-127.00 Nachrichten. 127.00-127.30 Nachrichten. 127.30-128.00 Nachrichten. 128.00-128.30 Nachrichten. 128.30-129.00 Nachrichten. 129.00-129.30 Nachrichten. 129.30-130.00 Nachrichten. 130.00-130.30 Nachrichten. 130.30-131.00 Nachrichten. 131.00-131.30 Nachrichten. 131.30-132.00 Nachrichten. 132.00-132.30 Nachrichten. 132.30-133.00 Nachrichten. 133.00-133.30 Nachrichten. 133.30-134.00 Nachrichten. 134.00-134.30 Nachrichten. 134.30-135.00 Nachrichten. 135.00-135.30 Nachrichten. 135.30-136.00 Nachrichten. 136.00-136.30 Nachrichten. 136.30-137.00 Nachrichten. 137.00-137.30 Nachrichten. 137.30-138.00 Nachrichten. 138.00-138.30 Nachrichten. 138.30-139.00 Nachrichten. 139.00-139.30 Nachrichten. 139.30-140.00 Nachrichten. 140.00-140.30 Nachrichten. 140.30-141.00 Nachrichten. 141.00-141.30 Nachrichten. 141.30-142.00 Nachrichten. 142.00-142.30 Nachrichten. 142.30-143.00 Nachrichten. 143.00-143.30 Nachrichten. 143.30-144.00 Nachrichten. 144.00-144.30 Nachrichten. 144.30-145.00 Nachrichten. 145.00-145.30 Nachrichten. 145.30-146.00 Nachrichten. 146.00-1

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7.20 - 12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše; Tjeden, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo: Koncert sredi jutra; Jazovski utrinek; Liki iz naše preteklosti; Prosta pot med notami; Iz slovenske glasbene folklore: Glasba po željah

13 - 15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu

16 - 19. Trätji pas - Kultura in delo: Simfonični koncert, ki ga vodi Piero Bellugi (il. del): Za najmlajše, Kulturni sprehodi po videmski pokrajini: Slovenski zbori: vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi
Radio TV. 7.30 Giornale radio. 7.40
Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario.
8.35 Cori e balletti d'opere.
9 Quattro passi. 9.30 Lettere e Lu-
ciano. 10 E' con noi... 10.15 Il se-
lutto. 10.30 Notiziario. 10.35 La can-
zone del giorno. 10.38 Intermezzo.
10.45 Vanna. 11.15 Doge parade. 11.30
Baia di. 11.45 Kemada canzoni. 12 In
prima persona.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale
13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14,15 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Valzer, polca, mazurka. 15 Cinema d'oggi. 15,10 Cantanti sloveni. 15,30 Musiche da film. 15,45 Edizioni musicali Dem. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-eol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 **Crash di tutto un pop.** 20 **Me-**
lodie immortali. 20,30 **Notiziario.**
20,35 **Rock party.** 21 **Cicli letterari:**
Simon Gregorčič. 21,15 **Canta Patty**
Pravo. 21,30 **Notiziario.** 21,35 **Musica**
da camera. 22 **Discoteca sound.** 22,30
Giornale radio. 22,45-23 **Ritmi per**
archi.

montecarlo ^m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 -
18 - 19 Informazioni, 6,35 Sveglia
col disco preferito, 6,45 Bollettino
meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45
La nota di Indro Montanelli, 8 Oro-
scopo, 8,15 Bollettino meteorologico,
8,36 Rompicapo tris, 9 Notiziario
sport, 9,10 C'era una volta... 9,30 La
coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. 11,30 Rompicapo tris. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris.

16 **Classe di ferro.** 17 Dici doman-
da per un incontro. 18,03 Quale dei
tre? 18,15 Parapsicologia. 19,03 Fa-
te voi stessi il vostro programma.
19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera	m	538,6
	kHz	557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8,30 Notiziari. 8,45 Il pannello del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Radiomattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,05 Lungo la Senna. 13,30 L'am
mazzecaffè. 14,30 Notiziario. 15 Par
le e musica. 16 Il piacevranta. 16,30
Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce
18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informa
zione della sera. 18,35 Attualità regio
nali. 19 Notiziario - Corrispondenze e
saggi. 20 Spedite serenità.

20 Le avventure di Teresa, casalinga
incompresa. 20,30 Ballabili. 21 Or
charts. 21,30 L'ultimo nastro di Krapp
22,10 Orchestre ricreative. 22,30 No
tiziario. 22,40 Novità sul legge. 23,30
Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12.15 Film diretto con Roma. **14.30 Radiogiornale** in italiano. **15 Radiogiornale** in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17** Discografia a cura di Nicola Mancini. **Vedovi misticci nella vita?** di Roberto Gatti. **Religione e Religiosi** (di Roberto Gatti). **19.30** **Lettere dal mondo**. **20.15** **Orizzonti Cristiani:** i giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorganni - Mane nobiscum, di Mons. F. Tagliarini. **20.30** Die Buschmänner der Wunder. **20.45 S. Resurrezione.** **21.05** Notizie. **21.15** Musica. **21.30** **S. Pasqua.** **21.45** **Religiosi e Religione.** Unesco: The First Thirty Years. **21.45 Incontro della sera:** I grandi precetti, di R. Melani. **22.15 A Comunità religiosa** rinnovata. **22.30 Caris e Radio Vaticano.** **23** Selezione. Rubriche scritte dal Prof. Giovanni Minuti con te, ti parlo. **23.30** **Ritorni** **23.30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Sempre.



Air Fresh solid.

Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzai dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**

Subito.



Air Fresh spray.

Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: **un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente...** ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh

**Il grande specialista contro
i cattivi odori.**

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
 Testi e regia di Tullio Altamura
 Seconda puntata
 (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Zoofolia
 — La scarpetta di vetro
 — Merlin il topo magico
 — Daffy nei guai
 — Un cane-uomo
 Produzione: Warner Bros

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
 il corso di tedesco
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
 Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 25a trasmissione (Folge 20)
 Regia di Ernst Behrens

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con:
 — Simone e l'arcobaleno di Ed McLackian e Ivor Wood
 — Petzi
 Quinto episodio di Raymond Antoine e Jean Coignou
 — Al chiaro di luna: Viaggio ai tropici - di Jean Imige
 — Simone e il mare

17,20 CIRCOSTADIO

a cura di Corrado Biggi
 Ottava puntata
 I clown
 Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi
 con Massimo Giuliani e Armando Marra
 Musiche originali di Giuseppe Saracino
 Scene di Luciano Dal Greco
 Costumi di Cesare Barlingieri
 Regia di Enrico Vincenti

BREAK

18,15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Processo a Robespierre
 di Angelo D'Alessandro e Furio Sampaoli
 Regia di Angelo D'Alessandro
 Terza puntata
 (Replica)

18,45 TG 1 CRONACHE

TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Visita alla nave
 con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
 Prod.: M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA
 ARCOBALENO20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45

L'affare Rosenberg

Sceneggiatura di Alain Decaux e Stelio Lorenzi
 Interpreti principali:
 Ethel Rosenberg
 Marie-Josée Nat
 Julius Rosenberg Gilles Segal
 Avvocato Bloch Jean Topart
 Il giudice Paul Le Person
 David Greenglass
 François Dyrek
 Giudice Douglas
 Georges Wilson
 Produzione: Antenne 2
 Riduzione e adattamento per l'edizione italiana a cura di Maurizio Carraro e Federico Fazzuoli
 Regia di Stelio Lorenzi
 Terza puntata
 DOREMI

21,50
Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di scienze, cultura, varietà
 a cura di Carlo Cavaglià e Mario Nuzzi

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30-14 DIZIONARIO

I fatti dietro le parole
 — Quasar
 Consulenza di Livio Gratton
 Realizzazione di Dimitri Koromilas
 — Nail
 Consulenza di Maurizio Cascavali
 Realizzazione di Chiara Samugheo
 (Replica)

tv 2 ragazzi

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

I Burattini di Helda Sacerdote di Milano in
 Re Artù e il mago Merlino
 Presenta Silvia Monelli
 Regia di Eugenio Giacobino

17,30 KONNI E I SUOI AMICI

Il pony
 Telefilm - Regia di Helmut Meesow
 Prod.: ZDF - Amburgo

BREAK

18 — SAPERE 2

Informatica
 Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati
 a cura di Fionella Lozzi e Loredana Rotondo
 Consulenza di Antonio Grasselli
 Realizzazione di Ugo Palermo
 Terza puntata
 Significato di Algoritmo
 (Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
 — Sportsera

TIC-TAC

18,45 DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
 Consulenza di Sergio Trinchero
 Realizzazione di Elisabetta Billi
 Presenta Stefano Satta Flores
 Dodicesima puntata
La tecnologia
 — Una favola moderna
 — Il sito Rossi a Venezia
 — Christmas crackers
 — Self service

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivene
 Regia di Franco Morabito

DOREMI

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY

a cura di Pietro Pintus
 (V)

Il servo

Film - Regia di Joseph Losey
 Interpreti: Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles, Wendy Craig, Catherine Lacey, Richard Vernon, Ann Firbank, Harold Pinter
 Produzione: Joseph Losey e Norman Priggen

BREAK

TG 2 - Stanotte

Dirk Bogarde è nel cast del film «Il servo» in onda alle 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

DUTCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Das feuerrote Spielmobil, Nasengesichten - oder Grossmaul und Stinkfisch - Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter. Redaktion: Harald Hohenacker. Produkt: Bayerischer Rundfunk. Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. Folge 9: Kampf um den Thron. Verleih: Polytel. Die Abenteuer der Maus auf dem Mars. Folge 2: Folge: Der Sternensender. Zeichentrickfilm. Verleih: Teletel.

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thowald. Folge 4: Das Allerheiligste. Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Teletel.

svizzera

18 — Per i bambini
LA SIGNORINA VERDE, LA SIGNORINA MARRONE E LA SIGNORINA VIOLETTA - Telefilm realizzato da Milie Schmidt. Seconda parte — **ATTRAVERSO L'OBIETTIVO** - Documentari. Flash - TV-SPOT
18,55 ROCKA MY SOUL
 con il «Alvin Mailay American con il «Dove Theater» - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
 Fatti e opinioni di attualità
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.
21 — IL DOVERE PRIMA DI TUTTO - Telefilm della serie «Al banco della difesa»
 Un ex poliziotto, facente parte di un'organizzazione criminale capeggiata dal noto gangster Bauer, viene incolpato di aver assassinato un componente della banda. In realtà il giovane lavorava ancora per conto della polizia, per provare la colpevolezza del gangster sullo smercio di droga; di questo fatto, però, l'unica persona al corrente è il suo superiore.
21,50 QUESTO E ALTRO - Inchieste e dibattiti. Piero Gobetti
22,50 TELEGIORNALE - 3a ediz.
23-23,25 PROSSIMAMENTE
 Ressegna cinematografica

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
 Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 TELESPORT - CALCIO
 Incontro internazionale
22,20 TELEFLASH
22,35 LE GIOIE DEL DOVERE
 Sceneggiato televisivo in tre parti
 Terza parte
 con Wolfgang Buettner, Arno Assman, Andreas Polica, Jane Weisner, Ingrid Forst
 Un ragazzo finisce in riformatorio. Sua unica colpa quella di non essere riuscito a comprendere e giudicare il mondo degli adulti. Tutte le incomprensioni e le sofferenze della prima giovinezza sono solo il riflesso dell'educazione impartita dal padre, un uomo rozzo, ciecamente legato al proprio lavoro, incapace di capire i dilemmi dei suoi due figli.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 L'EVASIONE
 Telefilm della serie «L'avventura e in fondo alla strada»
15,50 UN SUR CINQ
 Negli intervalli:
 (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'ERA UNA VOLTA LO SPECCHIO SEGRETO
20 — TELEGIORNALE
20,30 UN CLIENTE PER L'ORA
 9 Telefilm della serie «Kojak»
21,30 C'EST-ADIRE
23 — TELEGIORNALE
23,10 PER SOLI ADULTI

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING
20 — TELEFILM
20,25 WEST SENZA TREGUA
 — La lunga strada verso Banack
 con Steve McQueen
20,50 NOTIZIARIO
21,10 SALOME' 73
 Film - Regia di Odoardo Floyr con Arnoldo Bruni, Adriana Facchetti
 Le severe donne dell'O.A.S. (Organizzazione Antisess) riunite a congresso decidono, disgiunte dal sesso nel campo della letteratura, del cinema e del teatro, di inviare una petizione al Governo perché cessi lo scandalo. E perché la petizione non sia solo una protesta ma un grido disperato, decidono all'unanimità di inviare nella capitale il loro stesso presidente, che accetta l'incarico a promessa di ritorno con la vittoria in pugno.
22,45 OROSCOPICO DI DOMANI

Capelli assottigliati? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di supernutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capiglia-

tura. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANDRAH ITALIANA

MARVIS
IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE

FA DOCCIA

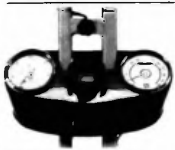
Fa Doccia è la più recente interpretazione - di una formula-freschezza che non ha più bisogno di essere presentata: la freschezza eccitante del Laim dei Caraibi. Fa Doccia è nel mercato solo dal settembre di quest'anno per rispondere finalmente alle esigenze proprie di chi (e sono ormai milioni anche in Italia) fa un uso frequente e quotidiano della doccia di casa. Fa Doccia è stato studiato fin nei minimi dettagli per essere la più completa e specifica schiuma per doccia in Europa.

La confezione è completamente nuova: ha un beccuccio dosatore che si apre semplicemente con un dito e lascia passare la dose giusta di prodotto. Un gancio appendibile serve per tenere il prodotto attaccato al rubinetto della doccia, quindi sempre a portata di mano.

Completamente nuova è anche la formulazione del prodotto. Fa Doccia si presenta sotto forma di gelatina concentrata: una piccola quantità basta per una doccia. La sua formulazione più emolliente delle solite schiume ammorbidisce la pelle mentre la deterge e tonifica, e Fa Doccia lascia ogni volta il suo inconfondibile profumo di freschezza del Laim dei Caraibi.

CYCLETT-O-WATT

Nuova creazione Carnielli con rilevazione del consumo delle calorie



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante, 61 - tel. 59.047/8/9
20124 MILANO
P.le L. di Savoia, 28
tel. 226.941/2/3/4

televisione

V/C 'TG-2'
«TG 2-Ring», conduce Aldo Falivena

Popolare anche oltre confine



Aldo Falivena cura la rubrica

ore 20,45 rete 2

Per mercoledì 24? Dovremmo avere il segretario del Pci, Berlinguer. Mercoledì 17 il ministro dell'Interno Cossiga, e dopodomani Zamberletti. Salvo contrattamenti. Poco fa, per esempio, ha telefonato proprio lui, il commissario straordinario per il Friuli: ha la febbre a 40. Se non si stabilisce, mercoledì, ci sarà in studio un altro personaggio. Pensiamo Lama».

Questa risposta telefonica di Aldo Falivena a un redattore del *Radio-corriere TV* risale a lunedì 8 novembre. E riflette le logiche incertezze di una trasmissione in diretta, centrata sulla scelta di un protagonista che viene fatta sull'eco dell'attualità, tra il sabato e il lunedì; e che tende costantemente a interpretare le attese del pubblico. Un pubblico-record per un programma giornalistico della seconda rete: dieci milioni di persone, infatti, assistono in media il mercoledì sera ai numeri di *TG 2-Ring*. Furono 10 milioni e 300 mila per Bruno Storti, segretario della Cisl (primo ospite), sette per il ministro del Lavoro Tina Anselmi (ma la puntata fu trasmessa alle undici di sera dopo una partita di calcio internazionale), 12 milioni e 300 mila per il presidente del Consiglio Andreotti. Nell'occasione il programma ebbe più spettatori del film con Burt Lancaster (*Un uomo a nudo*, 11 milioni e 600 mila), andato in onda successivamente, mentre in media il film in questa collocazione oraria ne raccoglieva di ciassette milioni.

Un successo, dunque. Sembra anzi che la popolarità di *TG 2-Ring* abbia valicato anche i confini. La vedono in Svizzera, per esempio, e pochi giorni fa una troupe della televisione belga, che è venuta a girare un

servizio sull'Italia '76, ha chiesto di riprendere una fase del programma di Falivena. Per giunta più di un giornale, il giorno dopo, riporta il resoconto stenografico dell'intervista condotta dall'équipe di *Ring* (dodici giornalisti che si alternano fra gli 82 del TG 2) e già una volta Fortebraccio, il più famoso polemista politico italiano, ha dedicato alla trasmissione un suo corsivo su *l'Unità*. Per non parlare delle cento e più lettere giunte alla redazione della rubrica. Una di queste propone: «Almeno ogni tanto, un cittadino in mezzo a voi».

«Dipendesse da me», dice Falivena, «mi fermerei mercoledì prossimo. Dieci puntate è basta. Prima che il successo cominci a pesare. Ma ci sono ancora molti personaggi che possono sedersi sulla poltrona che scatta e c'è, appunto, un pubblico che dimostra di essersi affezionato a questo appuntamento».

Ring — che Andrea Barbato, direttore del TG 2, segue abitualmente dalla cabina di regia — ha dimostrato la validità del «lavoro di squadra». Qualcuno dice però che siete troppo gentili, vi accusano di essere poco graffianti: «E' qualcuno», risponde Falivena, «che scambia la civiltà per morbidezza». Lui stesso, l'arbitro, ha avuto qualche critica: i suoi interventi molto rari, per esempio, e poi quando parla finisce per dire sempre qualche cattiveria. «E che altro dovrei aggiungere a questo giudizio? Se intervengo non intervengo certo per fare la claque al personaggio».

Dall'altro lato, nel ventaglio degli apprezzamenti, la qualità della regia di Franco Morabito, così insolita per un programma giornalistico; e lo stile asciutto delle schede di presentazione dei protagonisti che si succedono. Di alcune restano certe battute. Storti, ad esempio: «Sembra più un uomo di mondo che un sindacalista». La Malfa: «Un profe disarmato. Ha sempre avuto più idee che voti». Amerigo: «Porta i suoi 69 anni con la disinvoltura di chi è abituato a non guaiare gli abiti che indossa». Andreotti: «L'interlocutore è sempre a suo disagio». Tina Anselmi: «Ha la guardia impenetrabile dei motoristi a cui si aggiunge la grazia solida delle donne dipinte da Giorgione». Gassman, l'unico personaggio dello spettacolo finora nella serie: «E' sposato con Diletta d'Andrea, ha un figlio che si chiama Alessandro. E' padre anche di Paola e Vittoria perché fu marito delle loro madri».

E i prossimi protagonisti? A chi pensa *TG 2-Ring*? «Ci vorrebbe», conclude Falivena, «un esponente della famiglia Agnelli, per esempio. Umberto. E poi Bettino Craxi, Zaccagnini, Moro, il presidente della Camera Ingrao, il presidente del Senato Fanfani. E chissà: lo stesso presidente della Repubblica, Leone. Finora mai nessuno ha detto no».

p.d.m.

Il S. Servo. culturali TG2 NE STIAMO PARLANDO

ore 12,30 rete 2

Ne stiamo parlando e oggi alla quinta puntata. La rubrica si è aperta il 27 ottobre ed era condotta da Giovanni Perego. Poi, dalla seconda puntata, sono stati i propri curatori, Carlo Cavaglia e Mario Novi, ad alternarsi nella conduzione. Gli argomenti trattati finora sono stati diversi, d'attualità culturale e critica: nella scorsa settimana sono stati trasmessi un servizio sui bambini psicologicamente emarginati e sulle possibilità di un loro reinserimento, ed un servizio sul vulcanologo Tazieff, più un dibattito con padre Sorge sulla riabilitazione di Luterio. Nelle puntate precedenti Ne stiamo parlando ci aveva mostrato, fra l'altro, una Svizzera diversa da quella olografica dei luoghi comuni, prendendo le mosse dal volume di Jean Ziegler che ha suscitato recentemente un certo scalpore: ci aveva informato sulle esperienze francesi di ristrutturazione dell'università in vista della soluzione al problema della disoccupazione giovanile ed aveva fatto il punto sul problema delle parolacce, con Zavattini e Tullio De Mauro, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Roma. Uno pseudoproblema, ha precisato De Mauro, rispetto ai veri gravi problemi che ci sovrastano. Anche lo spettacolo ha avuto il suo spazio: L'Ariale di Testori che dopo anni di accuse e di silenzio torna in scena al Pier Lombardo di Milano, o il ballo in Piemonte che rappresenta un giro d'affari di miliardi. In conclusione si è trattato sempre di argomenti di attualità culturale e proprio per questo, al momento di andare in macchina, non siamo ancora in grado di dire su cosa verterà questa quinta puntata. E peraltro previsto per una delle prossime puntate un discorso sulla donna, in chiave femminista e no, una messa a punto dei diversi problemi visti da varie angolazioni.

Il S. di Deaux e Lorenzi L'AFFARE ROSENBERG - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

Come era già avvenuto nella fase istruttoria, anche nel corso del processo vengono ritenute molto importanti, ai fini del verdetto, le opinioni politiche degli accusati ed ogni elemento sulle loro simpatie comuniste, ampiamente sottolineato dall'accusa. Il processo Rosenberg diventa perciò sempre più un processo politico in linea col clima maccartista degli anni Cinquanta. Interrogato dopo la moglie, Julius Rosenberg nega, come Ethel, ogni accusa. Alla domanda «perché suo cognato David Greenglass l'abbia denunciato per spionaggio nucleare filosovietico», Rosenberg risponde che probabilmente il cognato era stato intimorito dallo stesso FBI. La polizia aveva infatti scoperto che Greenglass aveva rubato dell'uranio. All'ultimo momento l'accusa presenta un nuovo testimone: è un fotografo, al quale, secondo la sua dichiarazione, gli im-

putati si presentarono per chiedere foto per il passaporto. Il processo si chiude con la condanna a morte dei coniugi: il giudice nel pronunciare la condanna si lascia andare ad alcune singolari affermazioni. «Voi», dice agli imputati, «avete tradito il vostro Paese. Avete venduto a degli stranieri l'arma essenziale per la sicurezza dell'America. Se la bomba non fosse stata consegnata ai russi, gli Stati Uniti non sarebbero stati attaccati in Corea». L'avvocato difensore insorge proclamando l'illegittimità della sentenza: i Rosenberg, dichiara, possono essere giudicati solo in base alla legge sullo spionaggio atomico in tempo di pace. Il giudice replica che invece sono e debbono essere giudicati in base alla legge sul tradimento. Gli imputati chiedono l'appello. I vicini di casa dei Rosenberg decidono di organizzare un comitato di difesa che mobiliti l'opinione pubblica in difesa dei due condannati: nel frattempo l'appello viene respinto.

Il S. IL SERVO

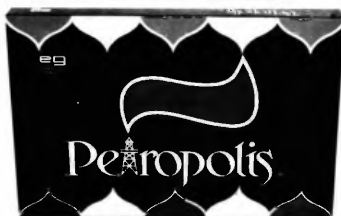
ore 21,30 rete 2

Tony, un ricco borghese, assume come cameriere Barrett perché abbia cura di lui e della grande e vecchia casa che ha acquistato in un quartiere alla moda. Barrett si avvede subito della debolezza morale del padrone e decide di approfittarne: lo circonda di premurose attenzioni, introduce nella casa la sua amante, Vera, spacciandola per sorella e adoperandosi perché Tony, che è fidanzato con Susan, se ne innamori. Quando si avvede dell'ingrigo, Tony li scaccia entrambi. Ma non sa vivere solo. Abbandonata anche dalla fidanzata, quando casualmente incontra Barrett lo riassume. Ora però il «servo» torna in casa da padrone. Sa che Tony non può fare a meno di lui, lo umilia e lo mortifica, riducendolo a vivere come un demente senza volontà destinato a scivolare fino alla più completa abiezione. Questa è la vicenda narrata da Il servo (The Servant, 1963), in programma oggi nella serie dedicata al regista Joseph Losey. Basato su un racconto di Robin Maugham, Il servo inaugura la collaborazione tra Losey e il comediografo Harold Pinter, autore della sceneggiatura, e costituisce un punto di svolta nella considerazione del regista da parte della critica e del pubblico italiani. Non su-

scita entusiasmi alla Mostra di Venezia, ma quando appare sul mercato viene premiato dai critici come miglior film straniero dell'anno e definito il capolavoro del regista. In realtà è una delle analisi più lucide che il cinema abbia mai condotto sul tema del rapporto individuo-società. Losey sceglie il bersaglio con precisione inappuntabile: la classe borghese britannica, ricca e moralmente disfatta, e le contropartite (nel personaggio del «servo») una classe emergente già irrimediabilmente inquinata: Barrett è un «inferiore» che la classe padronale ha costruito a propria misura, come le serve per poter continuare a vivere secondo le regole superate e false che considera irrinunciabili. Ed è una «vittima» quanto lo è il padrone: vittima «di una società violenta che porta l'individuo a uno stato di totale prostrazione, di degradazione morale, di aberrante perversione, all'instaurazione di sentimenti degenerati in rapporti anormali e sado-masochistici» (Strazulla). Splendidamente fotografato da Douglas Slocombe e accompagnato dalla colonna sonora di Johnny Dankworth, Il servo è interpretato con ghiacciante adesione da un gruppo di attori eccezionali fra i quali: Dirk Bogarde, Sarah Miles, Wendy Craig, James Fox. (Servizio alle pagine 142-144).

PREPARATEVI UN NATALE DI SPLENDIDI GIOCHI

PETROPOLIS



Il favoloso gioco
degli sceicchi petrolieri

CODICE SEGRETO



Un'accanita, febbrile battaglia di cervelli

SCARABEO



Un passatempo intelligente
e istruttivo

3 STREPITOSI SUCCESSI

editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

IL SANTO: S. Fiera.

Altri Santi: S. Cresceniano, S. Firmiana, S. Maria.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,27; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1632, nasce ad Amsterdam il filosofo Benedetto Spinoza.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo sia sempre cedevole come la canna, non inflessibile come il cedro. (Engel).

«Dedicato a:»

Arcangelo Corelli



Il violinista Arthur Grumiaux

ore 13 radiotre

Il consueto appuntamento del mercoledì su Radiotre *Dedicato a:* ci invita alle classiche battute di Arcangelo Corelli, il celebre compositore e violinista di Fusignano (1653-1713), morto

a Roma e sepolto nel Pantheon accanto a Raffaello. Corelli, che dai musicologi è giustamente guardato come il padre della sonata per violino e il caposcuola del concerto grosso («principe di tutti i tempi», gli dicevano i cronisti dell'epoca), nonostante la genialità (diciassette si meritava di entrare nel corpo accademico della Filarmonica di Bologna, la stessa alla quale accedeva più tardi un Wolfgang Amadeus Mozart), aveva fatto la sua gavetta, di qua e di là per le corti e per i teatri come violinista, ottenendo comunque riconoscimenti ed elogi presso le stanze del cardinal Ottoboni e di Cristina di Svezia. Era membro emerito dell'Arcadia, dove figurava col nome di Arcomelo. Concerti grossi e sonate varie sono in programma oggi. Segnaliamo soprattutto la famosa *Follia*, con Grumiaux, e un *Concertino per due trombe e orchestra* sotto la guida (evidentemente si tratta di una registrazione) di Scherchen.

Niccolò Castiglioni e Armando Gentilucci

Musicisti italiani d'oggi

ore 22 radiotre

Nel programma riservato ai musicisti italiani d'oggi vediamo figurare insieme i nomi di Niccolò Castiglioni e di Armando Gentilucci. È significativo il loro accostamento, anche perché i due attivissimi maestri si ascoltano, si studiano e si ammirano a vicenda. Basti ricordare che alla voce «Castiglioni» dell'autorevole e recente *Enciclopedia della musica* (Rizzoli-Ricordi) troviamo la firma del Gentilucci, il quale scrive giustamente che, «sebbene aperto a svariate sollecitazioni, il compositore Castiglioni ha però sempre coltivato un linguaggio istintivamente incline alle infiltrazioni arcaico-unanistiche: ciò spiega come al centro dei suoi interessi musicali egli abbia posto non solo Webern e Debussy, ma anche Ravel e Stravinski. D'altra parte, se Webern, Debussy, Ravel e

Stravinski sono ben presenti nell'opera di Castiglioni, altri influssi intervengono a orientarne il quadro stilistico: dal sereno armonico alla serena esattezza dell'ordito sonoro, all'amore per i timbri puri, al contatto con la materia sonora».

Castiglioni, che è nato a Milano il 17 luglio 1932 e che dopo gli studi di conservatorio ha avuto modo di perfezionarsi al Mozarteum di Salisburgo e ai Ferienkurse für die neue Musik di Darmstadt, vinceva nel '61 un ambito Premio Italia con l'opera radiofonica *Attraverso lo specchio*. Ora la sua arte ritorna attraverso i «film» della *Sinfonia per coro e orchestra* sui più svariati testi: da Ben Jonson a Dante Alighieri, da William Shakespeare a John Keats. La trasmissione si completa dunque con i *Movimenti sinfonici* (1963) di Armando Gentilucci, compositore e critico musicale di valore.

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 |
| 7 — GR 1
Prima edizione
Lavoro flash | 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri | 11 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa Partito Radicale |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1 | 11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola Bucchi |
| 8,40 Ieri al Parlamento | 12 — GR 1
Quarta edizione |
| 8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 12,10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini |
| 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate | 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | 15,35 Sandro Merli
presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada e Mario Licasi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione |
| 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto | 17 — GR 1 SERA
Nonna edizione |
| 14 — GR 1
Sesta edizione | 17,30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri | 18,30 ANGHINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco |
| 14,30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione | 21,05 Giancarlo Dettori presenta:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
con «I Ricchi e Poveri» e Gorni Kramer
Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gorni Kramer
Testi di Franco Franchi
Regia di Ludovico Peregrini |
| 15 — GR 1
Settima edizione | 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni |
| 15,05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema | 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento |
| 19 — GR 1
Decima edizione | 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 19,10 Ascolta, si fa sera | |
| 19,15 Asterisco musicale | |
| 19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani | |
| 19,30 E' invece di vedere
hora ascoltate
Manuale della musica:
Partecipano Mario Bortolotto e Claudio Casini | |
| 20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema | |
| 21 — GR 1
Undicesima edizione | |

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collaborano ai testi: Bruno Broccoli e Raimondo Vianello
Regia di Federico Sanguigni (Replia)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
— 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
— Buon viaggio
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
8.45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Ciocchini
Consulenza storica di Camillo Brezzi
Regia di Umberto Orti
9.30 GR 2 - Notizie
9.32 ROMANTICO TRIO
Originale radiofonico di Diego Fabbri
13ª puntata
Robert Schumann Ravel Graessli
Clara Wieck Milla Vannucci

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — **Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Andergast-Muslier: Hey hey big John (Pretty Maid Company) • Calabrese Rizzati-Serito - Più di così (Suan) • Depsa-Iodice-Di Franchi: Incredibile voglia di te (Francesco Calabrese) • Abramzan-Pace-Avogadro: Di chi sarò di chi sarai (Gigliola Cinquetti) • Rush-Davis: Night of September (Edward Cliff) • Moore: When will I (Tony Moore) • T. Cavalli: Qualcosa è rimasto (G. Men) • Serengay-Virca-Scrivano: Se non è amore cos'è (Mario Scrivano) • Weston: West of Adisababa (Junia Byles Allstar)
14.30 Trasmissioni regionali
15 — **I VIAGGI E LE AVVENTURE DI MESSER MARCO POLO**
di Nico Orengo

19.30 GR 2 - RADIOSERA

- 19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20.40 Ileana Ghione
e **Luigi Vannucci**
in un programma della Sede di Napoli
Né di Venere né di Marte
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di Barbara Costa
Musica originali di Gino Conte
Regia di Giampaolo Callegari
21.20 DIECI MINUTI CON I DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE

- Maria Milena Albierti
Brahma Aldo Reggiani
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Travese
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11.30 GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Luigi Santucci incontra «Comperico»
con la partecipazione di Gianni Santuccio
Regia di Marco Parodi (Registrazione)
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 IL DISCOMICO
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

10ª puntata

- Regia di Massimo Scaglione
15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizia, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi** (I parte)
16.30 GR 2 - Per i ragazzi
16.37 QUI RADIO 2
(II parte)
17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
17.55 MADE IN ITALY
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera
18.33 Radiodiscoteca
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

- 21.29 Sabina Fabbri**
Franco Fabbri
presentano:
RADIO 2
VENTUNO E VENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo:
(ore 22.20)
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpico**
(ore 22.30)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chieura

radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.
gli appuntamenti:
6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Pier Augusto Macchi**
8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali
Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
J. S. Bach: Passacaglia in do min. (BWV 582) (Org. F. Germani) • I. Stravinsky: Otello per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni: Finale (Il Pellerite) • D. Oppenheim, cl.; L. Glickman • A. Weisberg, fg.; R. Nagel e T. Weiss, tr.; K. Brown e R. Hixson, tb.)
9.30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attra-

- verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)
11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Gianna Pedersini**
G. Puccini: La Bohème • Che gelida manina • (Ten. L. Pavarotti); Madama Butterfly • Birba, dagli occhi pieni di malia • (K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten.) • G. Donizetti: L'Elisir d'amore • Una furtiva lagrima • (Ten. T. Schipa) • J. Offenbach: I racconti di Hoffmann • Belle nuit, o nuit d'amour • (J. Sutherland, sopr.; H. Tourangeau, sopr.)
11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di Antoine Francis Prevost, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di **Umberto Benedetto** - 2ª puntata (Registrazione)
12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
12.30 Parità musicali
12.45 COME E PORCHE' - Una risposta alle vostre domande

13

- Dedicato a:
Arcangelo Corelli
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1: Largo, Allegro - Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Max Goberman); Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino e continuo - La follia - Tema e variazioni su La follia - Adagio; Allegro (Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, cembalo); Sonata a tre in sol maggiore op. 4 n. 10 per due violini e basso continuo: Preludio - Adagio - Allegro - Adagio - Grave - Tempo di Gavotta - Presto (Max Goberman e Michael Tree, violini; Jean Schneider, violoncello; Eugenia Earle, cembalo); Concertino in si bemolle maggiore per due trombe e orchestra: Largo - Allegro spiritoso - Adagio - Allegro (Roger Delmotte e Arthur Haneuse, trombe; Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

- 19.15 Concerto della sera**
William Mathias: Preludio, Aria e Finale per orchestra d'archi (English Chamber Orchestra diretta da David Atherton) • Mario Pergaglio: Concerto per violino e orchestra: Sostenuto e vigoroso - Allegro - Andante molto moderato - Allegro moderato quasi scherzando (Violinista Riccardo Brenola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20.45 GIORNALE RADIOTRE
21 — **Carl Maria von Weber**
NEL 150° DELLA MORTE
di **Diego Bertocchi**
Turandot e Abu Assan
Quinta trasmissione

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
14.15 Specialetre
14.30 DISCO CLUB
Opera e concerto in microsolca
Attualità presentate da **Franco Lorenzo Arruga**
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile
17 — **RECITAL OTIS REDDING E JACQUES BREL**
17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Luti**
18.15 Francesco Forti
presenta:
JAZZ GIORNALE
18.45 GIORNALE RADIOTRE

- 22** — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Niccolò Castiglioni: Sinfonia in do per coro e orchestra: Film 1: Intrada (sull'intono a Diana di Ben Jones) - Film 2: Antifona (su un passo della «Vita Nuova» di Dante Alighieri) - Film 3: Il Clown (Tema di Georg Friedrich Haendel, con variazioni: Testo tratto da William Shakespeare) - Film 4: Adagio dolcissimo - Allegro - Moderato assai - Aria per soprano e coro - Finale (Testo tratto da John Keats) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro da Camera della RAI e «Ensemble Herbert Handt» diretti da Bruno Maderna - Maestri del Cori Gianni Lazzari e Mino Bordignon) • Armando Gentilucci: Movimenti sinfonici per orchestra: Misterioso - Lento - Mosso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)
22.40 Idee e fatti della musica
di Gianfranco Zaccaro
23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 Ascolta musica e penso: È l'only what I feel. Accorazzame. The way we were. L'amore è il mio orizzonte. All the rose. La vite de campagne. Important cest la rose. Long ago as you can remember. Tutti i giorni. Summer time in Venice. Nostalgie di Milan. Pagine di San Juan. Un homme libre. Sidney. M. I. Glinka. Karamazov's (1948). Come back to me. The way to San José? blue spanish eyes. Auch du wirst mich einmal betören. **1.06 Colonne sonore:** Appassionata dal film "Il barbiere di Silesia". Cera una volta il West... Una breve vacanza, dal film omonimo. La ballata, dal film "Yuppies-Du". Siamo me moro dal film "L'espresso". E tu sei un po' come me (Neri Geminetti), dal film "Anna T.". Senza mamma dal film "il Padrino parte II". **1.38 Ribatte libro:** G. Rossini: Il turco in Italia; Sinfonia; G. Verdi: Requiem; Rigoletto; Macbeth; Giuseppe Mazzini: Quattro pezzi da camera; D. Scarlatti: Concerto Pasquale, atto 2°. Pronto io sono... **2.06 Confidenziale:** Serenata veneziana. Chitarra romana. Piccola mia piccola. L'ultima neve di primavera. La prima notte del primo amore. Non so niente del film "Romeo & Giulietta". **2.36 Musica senza confini:** Doina e danza rumena. Madonnina. Reine and almonds. Cinque minutos. Scatchi, scatchi. Il tempo della vita. **2.47 Canzoni per pianista:** F. Liszt Grande studio da concerto in fa minore n. 2 - La leggerezza - F. Schubert Improvviso in sol maggiore n. 6 - Allegretto per pianoforte op. 4. Allegro molto e con fuoco. **3.36 Due voci due stili:** L'avventura. Le dolci colpine. In via dei mirti. Innamorati. Innamorati. Innamorato viglioso. La porta socchiusa. Domenica. **4.06 Canzoni senza parole:** I giorni dell'arcobaleno. Vento. Mi sono innamorato di te. Amapola. O men nonno. Omen nonna. Omen nonno. Omen nonna. **4.36 Musicali:** A whiter shade of pale. Three coins in the fountain. Straordinariamente. Rhapsody in blue. Venezia. Edè subito sera. Tequila. **5.06 Motivi dalle canzoni:** You are my life. You're my life. My mama's girl. Door to door (tema). Betty. Cantopopulare. You're a lady. **5.38 Mutuche per un buon giorno:** Wochenden und sonntschenein. Agostina. Komm in den park von Sanssouci. Oklahoma.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**
Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 -
4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 -
4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 -
2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle
ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Gazzettino del Trentino-Alto Adige
Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriera dell'Alto Adige - La ragione al microfono. 15-15.30 Attualità di Rosmini. Programma di Francesco Garlato. 2ª trasmissione: « Il metodo, strumento di chiarezza e di totalità ». 19.15
Gazzettino del Trentino-Alto Adige 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11.30** - Spazio aperto - **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13.30** - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. **14.30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **19.30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizia dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14.45-15.30** - **Discodedita** - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14.30** Gazzettino sardo, 1^a ed. e «Sicurezza Sociale». Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. **15** Varietà musicale. **15.30-16** Canti e balli tradizionali. **19.30** Motivi di successo. **19.45-20** Gazzettino sardo, ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia:
1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia:
2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed.
15,05 Spazio aperto. Problemi e pro-
spettive dei quartieri a cura di Riccardo
La Porta 15,45-16 Il nostro folk.
19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Trasmiscions de ruineda ladina - 14.
14.20 Nutrizies per i Ladins dia Dolomites. **19.05-19.15** - Dal Crepes di Sella - Problemes d'alididanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte, 12-10-12-30 *Giornale del Piemonte*, 14-30-15 *Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta*. **Lombardia**, 12-10-12-30 *Gazzettino Padano*: prima edizione, 14-30-15 *Gazzettino Padano*: seconda edizione. **Venete**, 12-10-12-30 *Giornale del Veneto*: prima edizione, 14-30-15 *Gazzettino Veneto*: prima edizione. **Liguria**, 12-10-12-30 *Gazzettino della Liguria*: prima edizione, 14-30-15 *Gazzettino della Liguria*: seconda edizione. **Emilia-Romagna**, 12-10-12-30 *Gazzettino Emilia-Romagna*: prima edizione, 14-30-15 *Gazzettino Emilia-Romagna*: seconda edizione. **Toscana**, 12-10-12-30 *Gazzettino Toscano*, 14-30-15 *Gazzettino Toscano* del pomeriggio. **Marche**, 12-10-12-30 *Corriere delle Marche*: prima edizione, 14-30-15 *Corriere delle Marche*: seconda edizione. **Umbria**, 12-20-12-30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14-30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo: prima edizione. **Gioia del Colle** 12.10-12.30 Giornale di Gioia del Colle: prima edizione. **Gravina** 18.15-18.45 Abruzzo insieme. **Molise** - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. **14.30-15 Corriere del Molise:** seconda edizione. **Campobasso** 14.30-15 Corriere del Campobasso. **Basilicata** 14.30-15 Gazzettino di Napoli: Borsa Valori - Chiamata merittimi. **7.8-15 Good morning from Naples** - Trasmissione in Inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. **14.30-15 Corriere della Puglia:** seconda edizione. **Basilicata** - 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14.30-15 Corriere della Basilicata:** seconda edizione. **Calabria** - 12.10-12.20 Corriere della Calabria: prima edizione. **14.30-15 Corriere della Calabria:** seconda edizione. **14.40-15 L'Espresso** per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingendes Morgenrausch. Dazwischen: 6.45-7 Englischkurs: Englisch
7.15-7.30 Musik. 7.35 Dazwischen: 7.45
Die Kommoden oder der Preis-
spiegel 10.00-10.15 Nachsitzen bis acht. 9.20
Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45
Portrait. 11.11-50 Klingendes Alpenland.
12.12-10 Nachrichten. 12.30-13.30. Mit-
schlagsmusik. 13.30-14.30 Nachrichten.
14.30-15.30 Leicht und beschwingt.
16.30 Schlußstück (Mittelschule).
16.35-17.30 Musik. 17.35-18.30 Unter-
richt. 18.35-19.30 Freizeitsport.
19.35-20.15 Nachrichten. 20.15-20.30
Lied. 20.35-21.00 Musik. 21.00-21.15
Nachrichten. 21.15-21.30 Musik.
Die letzten Habsburger in Augenzu-
genberichten. 19.19.05 Musikalisches
Kloster. 19.20.05 Musik. 19.25.05
19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Be-
wunderungen. 20. Nachrichten. 20.15
Unterbrechend Salzburg. Festspiele
1973. 20.25.05 Musik. 20.30.05 Elstern-
surrectionem mortuorum. Pierre Bou-
lez. Cummings ist der Dichter. Witold
Lutoslawski. 20.35.05 Musik. 20.40.05
Michaux. 20.45.05 Orchester des öster-
reichischen Rundfunks Wien unter
der Leitung von Hans Lang. 20.50.05
Gfried Preinfalk. 21.00 Bucher der
Gewart. 21.20 Musik klingt durch die
norden. 21.25 Das Programm der
norden. 21.30 Nachrichten.

v slovenščini

Knjižničarski programi: Poročila ob 7. 10. 12.45 - 15.30. 19. Kratká poročila ob 9. 11.30 - 17. 18. Novice iz 19.15. 19.15. Glasbe Julijske krajine ob 8. 14. 19.15. 19.15. Mednarodna književnost in prireditve 17.05.

7.20. - 12.45 Prvi pas Dom in izročilo: Dobro jutro po naše Tjaden, glasbe in kramljanje za poslušavce Dogodki iz naše zgodovine. Koncert sredi Julijske krajine. Glasbe iz Julijske krajine. Romanu. Glasbe po željah, vmes Glasbene šahovnice.

13. - 15.30 Drugi pas - Zamek: Sestanki ob 13; Kulturna beležnica Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu (televizijski oddaja) vsel.

16.30 Tretji pas - Kultura in delo: Delni sloj (pianist: Gabrielje Delvakt); Za namizje: Endogajac - Botta Nerga; Napisal Radoslav Silvestr; radijska predoba Jože Babič iz romana Radjaki oder - vmes glasbe.

radio esterecapodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi
Radio TV. 7,30 Giornale radio, 7,40
Buongiorno in musica, 8,30 Notizi-
ario, 8,35 Galleria musicale, 9 Quattro-
passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E'
con noi..., 10,10 Il cantuccio dei bam-
bini, 10,30 Notiziario, 10,35 La can-
zone del giorno, 10,38 Intermezzo,
10,45 Vanna, 11,15 Canta il Gruppo
Iver, 11,30 Borghesi, 11,45 Fabbiani
show, 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 L'autogestore. 14.10 Cantate il Coro Chei di Guart di Ovaro. 14.30 Notiziario. 14.35 Una lettera de... 14.45 La vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15.05 Divagazioni in musica. 15.30 Camporesi. 15.45 Sex club. 16 Notiziario. 16.10 Dore-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30
Notiziario. 20,35 Rock party. 21
Accogliamlo, leggendo insieme. 21,15
Quintetto Basso Valdambri. 21,30
Notiziario. 21,35 Trattenimento musi-
cala. Dubrovnik '76. 22,30 Giornale
radio. 22,45-23 Mucic.

montecarlo m 428
kHz 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 informazioni. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,35 Buon-giorno con una vedute. 7,45 Il punto sull'economia. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tria. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 La Cop-pia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10.30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Biasiol. 11.30 Rompicapo tris. 12.05 Aperitivo in musica. 12.30 La pariantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14,15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18.03** Quale dei tre? **18.18** Parapsicologia. **19.03** Fate voi stassi il vostro programma. **19.30-19.45** Verità cristiana.

svizzera m 538,8
kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, **7.15 Bollettino** per il consumatore, **7.45 L'agenda, 8.05** Oggi in edicola, **9** Radio mattina, **10.30** Notiziario, **11.50** Presentazioni programmi, **12** I programmi informativi di mezzogiorno, **12.10** Rassegna della stampa, **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Fantasia musicale. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14.30 Notiziario.** 15 Parole e musica. **16 Il piacevante.** 16.30 Notiziario. 18 Orchestra della Radio della Svizzera italiana: Felix Mendelssohn-Bartholdy e Claude Debussy. 18.30 L'informazione della sera. **18.35 Attualità regionali.** 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari. 20,25 Misty.
21 I cicli presentano: Alla scoperta
delle Alpi. 21,30 Valzer. 21,45 incon-
tri. 22,15 Cantanti d'oggi. 22,30 Noti-
ziario. 22,40 Parata d'orchestre. 23,10
La voce di... 23,30 Notiziario. 23,35-
24 Notturno musicle.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7.30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.30 Orizzonti Cristiani: Parliamo in italiano, di L. Giambuzzi, 18.30 "Mane nobiscum Domine" di M. Tagliari, 20.30 "Bericht aus Rom", 20.45 "Rosario", 21.05 "Notizie", 21.15 "Radiomissa dei pellegrini ad Vatican", 21.30 "Pope meets the Faithful in Geneva", 21.45 "Halle", 21.45 "Incontro della sera: Antidoto personalista al microfono", a cura di F. Bea, 22.15 "A catechesi semanal da Santo Padre", 22.30 "L'es mercoledì da Pablo VI", 23 Selezione: Rubriche scelte del Programmato italiano. Tre minuti con te, il nostro P. V. Retrosi, 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - . **Programma Stereo**. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto aarele. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

violino e pianoforte (Vl. Salvatore
Angeles, cl. Antonio Belmonte).

van Beethoven: Egmont, ouverture
op. 84 (Orch. Sinf. di Torino della

RAI dir. Carlo Maria Giulini): **G. Rossini**: Stabat Mater per soli, coro e orchestra (Sopr. Teresa Zylis Gare, mezzo Shirley Verrett, ten. Luciano Pavarotti, ba. Nicola Zaccaria - Orch. Sinf. e Coro di Roma della **RAI** dir. Carlo Maria Giulini - Mo del Coro Gianni Lezzari)

7 CONCERTO DI APERTURA
Boccherini: Sonata n. 7 in si bemolle
sac. par violoncello e basso continuo

B. Cramer: Undici Studi per pianoforte
1 in do magg. - n. 3 in la min. - n. 8 in

min. - n. 15 in si magg. - n. 17 in re
magg. - n. 42 in si bem. magg. - n. 47 in
dieisi min. - n. 51 in si bem. magg.
- n. 52 in si bem. magg. - n. 56 in mi magg.
- n. 57 in fa min. (Pf. Rodolfo Caporali)
F. Ghedini: Doppio Quintetto per stru-
menti a fiato e archi, con l'aggiunta di arpe
pianoforte (Strum. dell'Orch. Sinf. di To-
rino della RAI)

IL DISCO IN VETRINA: SINFONIE
E OVERTURES DA OPERA

IL DISCO IN VETRINA: SINFONIE
 OVERTURES
 DA OPERE
 W. A. Mozart: Le nozze di Figaro (K. 492)
 Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir.
 Zubin Mehta); G. Rossini: Il barbiere di
 Sordani, sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago
 dir. Georg Solti); Ch. W. Gluck: Ifigenia
 in Aulide, ouverture (Orch. Regionale della
 Franconia dir. Henry Adolph); C. M. von
 Weber: Il franco cacciatore, ouverture
 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin
 Mehta) (Dischi Decca)

... piano (su testi di Tagore). Alla
... del giorno - Finisci l'ultimo cant
... giorno per giorno (Sopr. Giulia Ferraro)

Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Igor Markevitch)

IL RITRATTO D'AUTORE: MUZIO CLEMENTI (1752-1832)

Concerto in do maggiore per pf. e archi
Sol. Felicia Blumental - Orch. Prague
New Chamber dir. Alberto Zedda) - So-

er pf. a quattro mani (Pf.) Gino Gorini

giero Lorenzi) — Sinfonia in do maggiore
ricostruzione e completamento di Alfredo
Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RA
dr. Antonio Pedrotti)

8. **Bech:** Suite inglese n. 6 in re minore

2.30 Batti: Suite inglese n. 6 in re minore
(SW 811) (Clav. Ralph Kirkpatrick)

2.30 GOYESCA
Opera in tre quadri su libretto di Fern
André Perle
Musica di ENRIQUE GRANADOS
Bernardo
Equiro
Epa
Arch. Nazionale di Spagna - Coro Cant
Madrid dir. da Ataúlfo Argenta

2.30 CONCERTINO
Schubert: Notturno op. 148 in mi b
Grieg: Capriccio per pianoforte, violon
Violoncello (Trio Fontanarosa); M. Mus
Grieg: Intermezzo (P. Georges Bernard
I. Ravel: Bolero (Orch. New Philharmoni

CONGRATULATIONS

2. 12. CONCERTO DELLA SERA
Con: Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle
 Casagrande [Orch. « A. Scarlatti » di Napoli]
 della RAI dir. Ferruccio Scaglia; **E. Hoff**
 Concerto per chitarra e orchestra (Sol)
 Narciso Yepes - Orch. Sinf. della RAI dir.
 (Adon Alonso)

3. 13. CANALE (Musica leggera)
MERIDIANI E PARALLELI
 (Sfere secul (Manu Dibango); Magnolia (Jo
 e Ben); Il diablo suello (Comp. Mar
 (Siblo); Dan Ljubazni (Roberto Delgado

es deux oncles (Georges Brassens); Re
verde (André Batista): Sélection de belle

Scuseme Roma (Se-
rio Gatti); **Strampellavacca** (Vittorio Bo-

On the street where you live (Percy Faith)
 Ain't no sunshine (Tom Jones)
 Batucada
 carola (Atimario Carrillo)
 Se slaters o
 (The Beatles)
 Winterhater
 Lay lady lay (Bob Dylan)
 Song of the Indian ghost (Jerry Murda)
 (The Beatles)
 Canoa (Gennaro Nufes)
 The nearness
 of you (Boots Randolph)
 Aria (Dario Belle)
 (The Beatles)
 rice (Lance)
 Flashback (Paul Anka)
 Villan
 (G. B. Martelli)
 La pietra di luna (G. Chis-
 (G. B. Martelli)
 Spring one (Kolch Ochi)
 L'allen-
 (G. B. Martelli)
 to end (Richard Muller Lampertz)
 You're
 sixteen (Johnny Burnette)
 The sound of a
 (Walter Carlos)
 Donna velata (Riz Ochi)
 You never told me (Mina)
 There will
 come a morning (G. Chis-
 da (Lance)
 101 (Strat)
 You summer
 song (Eugene Humpert)
 La voce del
 silenzio (The Supremes)
 Come the violen-
 (Paul)
 Brandenburger
 dal Concerto
 Brandenburger
 n. 3 (Keith Emerson)
 You na-
 fights (The Eagles)
 Serenata (Bloody Ma-
 ry)
 San Francisco (Franco Paur)
 Il se-
 (Ennio Morricone)
 You happy
 day

This guy's in love with you (Peter Nero):
Wait for me (Glenne Highsmith): Merry me

(Cher)

Rosa staceo (Werner Muller); Windwings (Eumir Deodato): Isabelle (Charles Aznavour).

[illegible]

15 SCACCO MATTO (The Blackbirds). *Bate på två* (Balano e os novnos Casanovs); *Me'n rock'n' roll* (David Ruffin); *Bad luck* (Harold Melvin); *Black and white* (The Blackbirds); *Theme* (Augusto Martelli); *Donna con te* (Mia Martelli); *Hollywood swingin'* (Kool and Gang); *Henky cat* (Country Gazette); *My love* (The Blackbirds); *Black and white* (adesso o poi) (Umberto Balsamo); *La peace song* (O. C. Smith); *Shaggy ground* (The Temptations); *January* (Pilot); *La ragazza senza nome* (The Summertime Band); *Johnny Pearson*; *What am gonno do with you?* (Barry White); *Dance the Kung fu* (Carla Douglas); *L'evenire* (Marcella); *Par far una betta* (Simon Louis Servais); *sheriff* (Eric Clapton); *jazzman* (Carole King); *Sengo pouso pouso* (Manu Dibango); *He's my man* (The Supremes); *Why can't I find the time* (The Blackbirds); *Why can't I do it* (Rubettes); *Soul talk* (Mario Capuano); *La ragazza senza nome* (Gino Paoli); *Brazil* (Ritchie Valen); *Chained* (Rare Earth).

Monti pallidi (Perigeo): Senza fine (Or-
nella, Moroni) - Cansano, via Lupo (Bab-

29 INVITO ALLA MUSICA

crazy after all these years (Paul Simon):
live talkin' (Bee Gees): California dreamin'.

|| 22-24 Bring it on up (Barry White): ||

Singer of the dark (Jean-Luc Ponty):
Some noxious (Four Tops & Supre-

[illegible]

SARKIS (musical loggers)

[illegible]

nato dall'arte di un pasticciere:
il signor Bauli.

Bauli

IL PANDORO DI VERONA



Pandoro Bauli: uova, burro e tradizione

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali:
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Seconda puntata
(Replica)

13 — FILODIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe)
Fantasia di giochi e divagazioni
a cura di Bianca Pitzorno e
Sebastiano Romeo
condotte da Rita Freser, Ma-
nuel Manfredi e Germano Mo-
relli
Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIATI SPECIA- LI RACCONTANO

Un programma di Agostino
Ghillardi
Domenico Bartoli
Regia di Mario Procopio

17,50 CAPISCUOLA DEL JAZZ

Dizzie Gillespie e Gerry Mul-
ligan
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Sandro Spina

☐ GONG

18,15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali:
La microscopia elettronica
di Piergiorgio Merli, Giuseppe
Morandi, Lucio Moretini
Regia di Giampiero Vio
Terza puntata
(Replica)

18,45 TRII DI FRANZ JO- SEPH HAYDN

— Trio in sol maggiore H.
XV/25
Wiener Trio
Rudolf Buchbinder, pianoforte
Peter Guth, violino
Heidi Litschauer, violoncello
— Trio in fa diesis minore
H. XV/25
Trio Priegnitz-Ozmin-Palm
Hans Priegnitz, pianoforte
Igor Ozmin, violino
Siegfried Palm, violoncello
Produzione Bayerischer Rund-
funk, Fernsehen

☐ TIC-TAC

19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Se mi vuol bene scullacciarmi
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Anissa Jones, Johnnie
Whitaker e Kathy Garver
Prod. M.C.A.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Dalle parti nostre

Almanacco di musica, teatro,
strumenti e personaggi del
mondo popolare italiano
condotto da Leonardo Setti-
melli
con il Canzoniere internazio-
nale
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Quinta puntata

☐ DOREMI'

21,45

Civiltà

Un punto di vista personale
di Kenneth Clark
Sesta puntata
Protesta e comunicazione

22,25 VARESE: PALLACA- NESTRO

Coppa dei campioni:
Mobilgiri-Tus 04 Bayer
Telecronista Aldo Giordani

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



A Gerry Mulligan (nell'ala foto), e a Dizzie Gillespie, è dedicata la trasmissione «Capiscuola del jazz» (17,50)

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 DIZIONARIO

I fatti dietro le parole
— Avanguardia artistica e let-
teraria
Realizzazione di Mario Sequi
e Valerio Volpini
— I futuribili
consulenza di Letizia Floquet
Realizzazione di Claudio Ri-
spoli
(Replica)

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Cer-
relli Palombi, Anna Maria De
Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Meranzana

☐ GONG

18 — SAPERE 2

Tecnica e Arte
Un programma di Giorgio
Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Collaborazione di Livia Livi
Regia di Angelo Dorigo
Terza puntata
La ceramica
(Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dai Parlamenti
— Sportsera

☐ TIC-TAC

18,45 L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau
Seconda puntata
500 milioni di anni sotto il
mare

☐ ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20,45

Il garofano rosso

dal romanzo di Elio Vittorini
Sceneggiatura di Massimo Fe-
lissati e Fabio Pittorru
Collaborazione alla sceneg-
giatura Piero Schivazappa
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Perez Francesco Cossiga
Coggia Mauro Gravina
Baiardo

Alessandro Ancidoni
Levitrice Betty Pedrazzi
Il custode Vittorio Duse
La custode Winny Riva
Presidente Gianni Rizzo
Rana Pino Lorin
Bermuda Rina Mascetti
Sempresilvio Silvio Bagolini
Padre Caffaro Tullio Altamura

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione Irma
Clemente

Regia di Piero Schivazappa
(Il romanzo "Il garofano rosso"
è pubblicato da Arnoldo Mon-
dadori Editore)

☐ DOREMI'

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Iader Jacobelli
Incontro-stampa UIL

22,30

Il sogno di una cosa

(A COLORI)
1943-1949 Pasolini in Friuli
di Francesco Bortolini
Regia di Nino Zanchin

☐ BREAK

TG 2 - Stanotte



Scilla Gabel (Zobeida)
nel «Garofano rosso»
in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

8,10-8,40 Telescuola X

SCORRIBANDE GEOGRAFICHE

10-10,30 TELESUOLA X (Replica)

10 — Per i ragazzi X

OCCHI APERTI

Le coperture, a cura di Pa-
trick Dowling e Clive Dalg
UNA FESTA MOVIMENTATA
Telefilm della serie «Pippi Cal-
zelunghe»

18,55 LA RAZZA MIGLIORE X

Telefilm della serie «Tre nipoti
e un maggiordomo»

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIA- MO X

La vita degli animali
di Ivan Tors

TV-SPOT X

20,15 QUI BERNA X

La votazione federale del 5 di-
cembre

La proroga del decreto sul credito
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione
Dimmi cosa ti parlavo... e ti dirò
chi sei

22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,40-24 PALLACANESTRO X

Cronaca differita parziale di un
incontro di una Coppa europea

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA- GAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,35 JOKO, INVOCO DIO E MUORI X

Film con Claudio Cama-
so, Sheyla Roan, Paolo
Gozzino, Alan Collins
Regia di Anthony Dawson
Joko, assieme a tre com-
pagni, Mendoza, detto il
«professore», Ricky e
Domingo, aveva progetta-
to un colpo favoloso. Ma
Domingo li tradisce e il
«professore» viene colpi-
to da una banda rivale
mentre tenta di costringere
la fuga degli altri due. An-
che Ricky viene catturato
e ucciso. Joko è de-
ciso a vendicarsi e la pri-
ma vittima è Domingo,
che rivela i nomi di altri
tre banditi. Da uno di
questi Joko verrà a sa-
pere che il vero capo della
banda è Mendoza. Il
«professore»

22,05 ZIG-ZAG X

22,45 GRAPPEGGIA SHOW X

Spettacolo musicale

22,55 CINENOTES

L'autogestione socialista
7ª trasmissione - Docu-
mentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

13,50 BALLATA DI FISAR- MONICHE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 ALOUARD'HUI MADA- ME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 TRENT'ANNI DI SER- VIZIO

Telefilm della serie «Le
strade di San Francisco»
con Karl Malden

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU- STRATO

Negli intervalli:
16,15-17,15

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES EN- FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO- NALI

19,44 C'ERA UNA VOLTA LO - SPECCHIO SEGRETO -

20 — TELEGIORNALE

20,30 LE GRAND ECHIQUIER

di Jacques Chancel

22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

20,10 SHOPPING

20 — ADVENTURE IN ELI- COTTERO

«Il cucciolo»
con Kenneth Bower, Craig
Hill

20,25 ALICE DOVE SEI?

con Harriette Ariel (50)

20,50 NOTIZIARIO

21,10 ANGELI DEL MARE

Film - Regia di Edward
Ludwig
con Ralph Bellamy, Fran-
cisca Dee

Due giovani aviatori del
servizio americano incon-
trano la nipote di un vec-
chio lupo di mare e se ne
innamorano. Benché
legati da una fraterna ami-
cizia i due sono di carat-
tere completamente diver-
so: l'uno timido e rifles-
sivo, l'altro viceversa
spensierato. La ragazza
si decide per il secondo
e poco dopo si celebrano
le nozze. Ma il matrimo-
nio non è felice: ben pre-
sto la ragazza si pente di
non aver sposato l'altro.

22,45 OROSCOPO DI DO- MANI

"gong" in TV

la giornata di **ciciobello**



tecnogiocattoli s.p.a.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



televisione

V.F. *Varie TV Ragazzi*
«Gli inviati speciali raccontano»: Domenico Bartoli

A caccia di notizie nel mondo e dietro casa

ore 17,25 rete 1

La galleria degli inviati speciali che Agostino Ghilardi viene componendo per i programmi della fascia pomeridiana della Rete 1 si arricchisce oggi di un'altra figura di primo piano del giornalismo italiano: Domenico Bartoli.

Direttore da diversi anni del quotidiano *La Nazione* di Firenze, Bartoli è autore della prima biografia di Vittorio Emanuele III (Mondadori, 1946), ristampata con altri scritti sotto il titolo *La fine della monarchia* prima nel '47 e poi come edizione Record nel '66. Ha anche pubblicato *Inghilterra senza impero*, Garzanti, 1960 (Bartoli è un esperto conoscitore del mondo anglosassone) e *L'Italia burocratica*, anche questa presso Garzanti.

E' stato corrispondente de *La Stampa* da Parigi e del *Corriere della Sera* da Londra negli anni dell'immediato dopoguerra. E' stato anche direttore del quotidiano *Il Resto del Carlino*. Ha tenuto per tredici anni, sulla rivista *Epoca*, una rubrica assai nota di politica e di costume intitolata *L'Italia allo specchio*. L'ultimo libro di Bartoli, uscito alcuni mesi fa nella collana «Saggi» di Mondadori, s'intitola *Gli italiani nella terra di nessuno*.

Il servizio che va in onda oggi è stato realizzato dal regista Mario Procopio in due tempi: nell'abitazione di Bartoli e nella sede del quotidiano *La Nazione*. Bartoli parla volentieri, con espressione sorridente, con tono cordiale; parla del suo lavoro, della sua carriera, dei suoi viaggi. Parla dell'inviato speciale, questo affascinante «personaggio» del mondo giornalistico che oggi, secondo Bartoli, si è trasformato. Non è più «l'inviato speciale» dei tempi di Barzini padre, per intenderci. E' probabilmente un po' meno «inviato» e un po' più «speciale», cioè è un tecnico, uno specialista di diversi problemi (politici, economici, di costume, dello spettacolo, ecc. a seconda delle necessità della testata per cui lavora) che viaggia e ne riferisce.

Il mondo si è fatto piccolo, i tempi del raid Parigi-Pechino, della scoperta di Paesi ancora «misteriosi», di terre in pratica inesplorate, sono lontani: oggi l'inviato fa meno descrizioni, meno folclore e più analisi nel vivo della situazione che esamina, trasmette magari la «bella scrittura», l'immagine pittoresca, a favore del documento, della presa diretta con una realtà che si va facendo sempre più comune a tutti i popoli. Perso un po' del suo fascino retorico, il «mestiere» ha ritrovato, forse, una più concreta suggestione.

Bartoli confessa serenamente: «Il mio temperamento non è quello dell'inviato». Eppure l'inviato io ha

fatto, e per molti anni, con molto impegno: basti pensare, per esempio, agli articoli inviati al *Corriere*, nel '56, dall'Ungheria in rivolta.

Altra sommessa confessione: il «panico di non aver nulla da dire». Può capitare di arrivare in un luogo e di accorgersi con sgomento che quello che c'era da dire è già stato detto da altri. E allora che fare? Bisogna ricostruire l'avvenimento, presentarlo da un'altra angolazione, aggrapparsi a particolari inediti.

E può capitare, anche, di servirsi di elementi che non hanno nulla a che vedere con l'argomento da trattare. Qui salta fuori la simpatica storia «dei gelsomini».

Fu nel '58, all'aeroporto del Cairo: «Dovevo fare una serie di articoli e non sapevo da che parte cominciare; all'arrivo mi viene incontro un gruppo di guide, alcune offrivano gelsomini, candidi, profumatissimi. Ebbene questi fiori, che non c'erano per nulla con la situazione politica di cui dovevo occuparmi, mi offrivano la possibilità di descrivere l'ambiente nel quale ero precipitato».

Vi sono, nel servizio di Procopio, colorite rievocazioni dei «caffè letterari» di Firenze e di Roma, caffè oggi scomparsi, dove erano soliti incontrarsi scrittori e giornalisti, tra i quali qualche «inviato-speciale-sedentario». «Perché», dice Bartoli con un bel sorriso, «c'era anche il tipo di giornalista che viveva nel caffè e lì nascevano le sue «corrispondenze»».

Nel corso della visita alla sede del quotidiano *La Nazione* assistiamo ad un colloquio tra Bartoli ed uno dei suoi inviati, il giornalista Magi. Argomento: è meglio fare una serie di articoli dall'interno oppure dall'estero? Bartoli è dell'avviso che non c'è bisogno di andare lontano: si possono scrivere articoli interessanti pur rimanendo nella propria città. E ne propone alcuni: le poste, i trasporti, gli spiccioli... Già, perché non vi sono più spiccioli? Dove vanno a finire...?

Bartoli parla anche dei suoi libri; fa un raffronto fra la situazione culturale inglese, francese, italiana. C'è, anche, la dolorosa, amara nota del «disfattismo all'italiana». Lo ha detto anche nel suo libro *Gli italiani nella terra di nessuno*: «...Nessun popolo si accontenta tanto ad accusare e colpire se stesso quanto il nostro... Si cominciò, credo, con *Divorzio all'italiana*, un divertente film venuto fuori quando la scuola realistica già cominciava a declinare. Si continuò estendendo l'espressione sempre in senso fortemente peggiorativo, anzi sprezzante, a ogni genere di cose. Fare «all'italiana» significa, ormai, agire in modo approssimativo, confuso, inefficiente e, alla fine, disonesto».

Carlo Bressan

giovedì 25 novembre

QUINTA PARETE

ore 17 rete 2

Quinta parete è un programma che si rivolge alle famiglie. Esso vuole raggiungere alle quattro pareti tradizionali che separano una famiglia dal mondo una parete in più, quella che proprio sul mondo, sulla società, sul quartiere si apre scoprendo problemi a tutti comuni. Senza uno schema fisso, il programma si muove su due linee: una di informazione pratica, l'altra di critica culturale e di stimolo alla creatività. La settimana scorsa Quinta parete ci aveva dato preziose informazioni sul congelamento e sul surgelamento degli alimenti ed iniziava un discorso sull'educazione musicale che si era concluso in studio con Giorgio Gaslini al pianoforte accompagnato dal contrabbasso di Bruno Tommaso. Quest'oggi Quinta parete in vista del rinnovamento dei Consigli d'Istituto ci porta l'esperienza di diverse persone (presidi, genitori, insegnanti, studenti) che hanno vissuto da protagonisti la esperienza dei decreti delegati. La seconda parte del programma è invece dedicata al tennis.

DALLE PARTI NOSTRE

ore 20,45 rete 1

Esistono vari modi di fare musica folk. Fra questi vi è il riproporre le canzoni popolari in modo strettamente identico a quello del momento in cui sono nate e per mezzo della gente che le ha create. Un modo filologico che conserva in ogni particolare la musica originale. Questo è il folk di Almanacco Popolare, il gruppo che apre la quinta puntata di Dalle parti nostre, programma ideato e presentato da Leoncarlo Settimelli e dal suo gruppo, il Canzoniere Internazionale. Almanacco Popolare, di cui fan parte, fra gli altri, Bruno Pianta e Sandro Mantovani, ha davanti le sue proposte musicali con una intensa attività nella realtà sociale della

IL GAROFANO ROSSO - Terza ed ultima puntata

ore 20,45 rete 2

Gli amici della pensione Formica dicono ad Alessio che in giro non si fa che parlare dei suoi nove nelle prove scritte e dell'avventura con Zobeida. Alla sera Alessio è sotto il balcone della stanza con una sciala sale da lei. Zobeida si intenerisce e si commuove per il suo ardore e candore di ragazzo, ma poi si fa promettere che non cercherà più di vederla perché ci sono uomini che lo ucciderebbero se sapessero. Alessio, invece di andarsene, si nasconde nel bagno: sente Zobeida fare strani discorsi con un uomo, poi la vede uscire per andarsene in automobile. Quando Zobeida ritorna Alessio

IL SOGNO DI UNA COSA

ore 22,30 rete 2

A un anno dalla morte di Pier Paolo Pasolini, questo programma cerca di ricordare lo scrittore e poeta in un modo diverso dal solito, distaccandosi dalla facile e corica e dalla commemorazione convenzionale. L'impresa non è stata facile perché di Pasolini, della sua vita, della sua cultura, della sua morte sembra sia stato detto proprio tutto e da tutti. La trasmissione impernia quindi la sua ricerca in un periodo di tempo forse poco

TRII DI FRANZ JOSEPH HAYDN

ore 18,45 rete 1

Rudolf Buchbinder, Peter Guth e Heidi Litschauer sono stasera gli interpreti del Trio in sol maggiore di Franz Joseph Haydn (Kof. 593, n. 132 - Vienna, 31 maggio 1809). Se il maestro austriaco ci ha lasciato una considerevole mole di sinfonie (non a caso lo si dice il padre della sinfonia) e un altrettanto nutrito gruppo di quartetti d'archi, votandosi inoltre alle patrie espressioni della sonata per pianoforte, ciò non toglie che la sua produzione nel campo dell'arte strumentale si fermi qui. Basterebbe ricordare la lunga fila dei trii per pianoforte e archi, di cui appunto si ha oggi un ottimo saggio: lavori che meritano tutta la nostra attenzione.

Haydn — e lo notiamo anche nel Trio in fa diesis minore nelle mani di Priegnitz-Ozin-Palm — fa rivivere sulle corde degli strumenti scelti una sequenza di drammi fondamentalmente umani e giunge a lirismi di straordinaria apertura verso i tempi moderni.

la Lombardia: organizza l'Autunno Musicale di Como e altri concerti con personaggi folk autentici, non professionisti. Anzi, del loro gusto si è valsa la troupe del programma: il folk di base, come viene chiamato dagli stessi ideatori della rubrica, ha questa settimana i suoi esponenti in due scoperte dell'Almanacco. Si tratta delle sorelle Bettinelli di Ripalta Nuova di Crema e del Coro dei Braccianti di San Giacomo in Persiceto. Il folk da cabaret trova oggi il suo rappresentante in Nanni Svampa. Il piffero e il violino, il primo suonato da Ernesto Sala, il secondo da Benni Salvatore, sono i due strumenti a cui è dedicato il capitolo «strumenti» della rubrica. (Servizio alle pagine 64-66).

sio è ancora lì. Giunge una lettera di Rana, il rivale di Alessio, che dice che la sua assenza agli orali, specie dopo i brillantissimi risultati degli scritti, e la sua scomparsa hanno fatto sensazione. Zobeida viene arrestata per traffico di droga, Alessio scappa e giunge a scuola mentre si sta muovendo il funerale di una ragazza uccisa per amore. La tragedia ha turbato tutti. Alessio si allontana con Tarquinio che gli fa capire che Giovanna, la ragazza del garofano rosso, ha perso la verginità proprio con lui. Per Alessio non c'è più spazio per le illusioni: getta in mare il garofano rinsecchito: qualcosa in lui, il mondo innocente e ingenuo dell'infanzia, è finito per sempre.

conosciuto della vita del regista. Sono gli anni, dal 1943 al 1949, che il giovane Pasolini (aveva allora ventun anni) trascorse nel suo Friuli. La «stagione friulana» è stata ricostruita su due filoni fondamentali. Da una parte analizzando il rozzo e il povero di una cosa, la storia di tre giovani contadini disoccupati e dei loro problemi personali e politici in una regione profondamente scossa dal fascismo e dalla guerra, e dall'altra raccogliendo le testimonianze di quanti conobbero e frequentarono Pasolini.

Questa sera il palio di Siena

in carosello alle ore 20,33 in esclusiva per

SAPORI



SAPORI

aggiunge prestigio al regalo

radio giovedì 25 novembre

IL SANTO: S. Caterina d'Alessandria.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Gioconde, S. Mosè, S. Mercurio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.39 e tramonta alle ore 16.53; a Milano sorge alle ore 7.34 e tramonta alle ore 16.45; a Trieste sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.27; a Roma sorge alle ore 7.11 e tramonta alle ore 16.43; a Palermo sorge alle ore 6.57 e tramonta alle ore 16.49; a Bari sorge alle ore 6.51 e tramonta alle ore 16.27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Schio Arnaldo Fusinato.

PENSIERO DEL GIORNO: Due persone guardano fuori attraverso le stesse sbarre: l'una vede il fango, e l'altra le stelle. (W. Lengbridge).

Il Teatro di Radiodue

Il filantropo

ore 21 radiodue

Secondo Mary Corsani, autrice di un lungo e approfondito studio sul teatro inglese contemporaneo, la varietà di temi e soluzioni sia strutturali sia linguistiche che si sviluppano nella produzione dal '56 a oggi si può grosso modo raggruppare in quattro grandi tendenze. Quella anzitutto della rabbia e della contestazione dove sia la presa di coscienza marxista, sia una "rabbia psicoanalitica, legata a un complesso che tende a riaffiorare nonostante lo sforzo di soffocarlo", sia ancora la "rabbia dell'esistenzialista, che proviene dalla sua aspirazione all'infinito nella piena coscienza del finito in cui ciascuno di noi vive", si sviluppano sulla direttrice ribellione, contestazione, isolamento, disperazione, distruzione, ricerca della propria identità e del significato della vita e della morte. Nome rappresentativo di questa prima tendenza è Osborne. Altro filone è quello della crudeltà dove il punto di partenza è naturalmente Artaud e qui, a nostro avviso, si sono avuti i risultati migliori. Si pensi a John Whiting, l'attore-scrittore morto a soli 45 anni nel 1963, e al suo *The Devils of Loudun* liberamente tratto da *The Devils* di Huxley e che

piacque talmente a Ken Russell da ispirargli anni più tardi il notissimo film. Si pensi alle riscritture sceniche di Brook e Marowitz. Si pensi a *Early morning* di Edward Bond. Con *Early morning* Bond inverte profondissime ferite al rigore vittoriano servendosi di una tecnica che con l'ispirarsi ai modi e alle forme elisabettiane raggiunge toni elevatissimi. Terza tendenza identificata dalla Corsani è quella dell'assurdo «in cui tanto le strutture formali quanto il linguaggio tendono a riflettere l'irrazionalità della situazione umana». Gli autori sono Simpson con *Alice in Wonderland*, Joe Orton, Pinter, Livings, Stoppard con *Albert's bridge*, Hampton con *When did you last see my mother?* Quarta e ultima tendenza quella dell'impegno «in cui i problemi dei singoli o di gruppi sociali vengono posti in rapporto fra loro trasformando la tragedia del singolo in dramma collettivo e in dramma storico in quanto collocato nel tempo»: Arnold Wesker con la sua trilogia, Mercer, Storey.

Di Hampton Radiodue trasmette quest'oggi *The philanthropist* del 1970, un testo dove l'assurdo, si inizia infatti con uno strano suicidio, risente della lezione della tradizione letteraria inglese.

Presentazione di Aldo Nicastro

Sonate per pianoforte

ore 22,20 radiouno

Continua oggi la rubrica affidata ad Aldo Nicastro, che ci offre in queste settimane un ragionato ciclo delle *Sonate per pianoforte* di Beethoven. Sarà ora il turno di quella in *fa maggiore*, op. 54 (1805) nell'interpretazione di Robert Riefling. Nel corso di due movimenti («In tempo d'un Minuetto» e «Allegretto»), soltanto all'apparenza semplici e lineari, quasi sulla scia della prima maniera beethoveniana, il maestro di Bonn sprigiona invece dei contenuti che ci richiamano immediata-

mente la sua maturità. Non a caso, un Alfred Cortot affermava che l'*Opera 54* «tocca i due estremi del pensiero beethoveniano: per la forma si avvicina alla prima maniera, per la tendenza fa presagire la terza».

Nicastro passerà poi a parlarci dell'*Opera 22, in si bemolle maggiore*, che è l'undicesima *Sonata* di Beethoven, dedicata al conte von Browne. Terminata nel 1800 e pubblicata due anni più tardi, la *Sonata*, nonostante il fascino di tutti e quattro i suoi tempi, rivela la propria forza espressiva nelle prime fasi dell'*Allegretto* con brio».

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai
fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione | 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 |
| 7,20 Lavoro flash | 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri | 11,30 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1 | 12 — GR 1
Quarta edizione |
| 8,40 Ieri al Parlamento | 12,10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini |
| 8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 12,45 QUALCHE PAROLA AL
GIORNO
di Gianni Papini |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | 15,35 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, parteci-
pare
Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis, Franca Boldrini,
Vittorio Bonaldi, Roberto Bri-
gada, Franco Di Lorenzo e
Mario Licasi
Regia di Sandro Merli
(I parte) |
| 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscito | Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione |
| 14 — GR 1
Sesta edizione | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione |
| 14,05 INCONTRO NEL BOSCO
Racconto di Pelle Molin
Traduzione di Valeria Canfora
Partecipa Gino Mavara
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione) | 17,30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 14,30 MICROSOLCO IN ANTE-
PRIMA
Sinfonica, lirica, da camera in
una rassegna di Franco So-
prano | 18,30 ANGHINGO: DUE PAROLE
E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inu-
tile
Un programma di Marcello
Casco |
| 15 — GR 1
Settima edizione | 21,05 «TENTAZIONE»
ovvero
Invito alla Radio
di Andrea Camilleri e Marcello
Sarterelli |
| 15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cen-
t'anni d'Italia sceneggiata da
Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli | 22,20 LE SONATE PER PIANOFOR-
TE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro
Ludwig van Beethoven: <i>Sonata</i>
in <i>fa maggiore</i> op. 54: In
tempo d'un Minuetto - Alle-
gretto (Pianista Robert Rie-
fling); <i>Sonata</i> in <i>si bemolle</i>
maggiore op. 22: <i>Allegro</i> con
brio - <i>Adagio</i> con molta espres-
sione - <i>Minuetto</i> - <i>Rondo</i> (Pia-
nista Wilhelm Backhaus) |
| 19 — GR 1
Decima edizione | 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento |
| 19,10 Ascolta, si fa sera | 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 19,15 Asterisco musicale | |
| 19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani | |
| 19,30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità
diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di
Gino Negri
Regia di Alberto Buscaglia | |
| 20,10 Ikebana
Accostamenti e contrasti in
musica proposti da Mariù Sa-
fier | |
| 21 — GR 1
Undicesima edizione | |

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE

Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore e Guido Lombardi** con **Milly e Anna Maria Ackermann** - Testi di **Belisario Randone** - Musiche originali di **Ettore e Guido Lombardi** - Al pianoforte **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 ROMANTICO TRIO

Originale radiofonico di **Diego Fabbrì** - 140 puntata
Robert Schumann: Rautou Grassilli, Clara Wieck: Mila Vannucci, Maria Milena Albieri, Brahms: Aldo

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mathias: Hey miss Payne (The Cheaters) • **Luberio-Coccante**: Margherita (Riccardo Coccante) • **Quintilio-Bezzi**: Se quel ragazzo (Tizy Negrello) • **Serengay-Zauli**: lo e te (Sigillo Di Horus) • **Larici-Augustine-Lara**: Voglio amarti così (Le Piccole Ore) • **Lasorte-Monti**: Tu che ti chiami amore (Lucio Lasorte) • **Nagabel**: Help me to fill my heart (Davy Jones) • **Eyers**: Doctor kiss kiss (Airbus 5000 Volta) • **Pomus-Shuman**: Save the last dance for me (Ramona Wolf)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

19.30 GR 2 - RADIOSERA

Enzo Guarini in **HERZPOPPIN**
Un programma di **Ada Santoli**

20.10 Supersonic

Dischi a mach due

21 — Il Teatro di Radiodue

Il filantropo
di **Christopher Hampton**
Traduzione di **Maria Silvia Codicasa**
Philip Ferruccio De Ceresa
Donald John Romano **Malespina**
Celia Adriana Asti
Braham Mario Masirolini
Elisabeth Giuliana Calandra
Araminta Fulvia Mammì
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

22.20 Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpico**

Reggiani: Hasenclever: Franco Pucci, Boger: Corrado De Cristofaro - ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli - con la partecipazione della pianista **Ornella Vannucci-Trevese** - Regia di **Carlo Di Stefano** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Italo Calvino incontra « L'uomo di Neanderthal » con la partecipazione di **Paolo Bonacelli**
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Dieci,

ma non li dimostra
Un programma scritto da **Marcello Giocolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (Replica)

15.30 GR 2 - Economia

Media della valute

Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonard** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 TUTTO IL MONDO IN MUSICA

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 INCONTRO CON JULIO IGLESIAS

23.29 Chiusura



Adriana Asti (ore 21)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Pier Augusto Macchi**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

R. Schumann: Brani da « Scene della foresta » op. 82 • G. Fauré: Due melodie dall'op. 85 su testi di **Cette Mendes** • C. Debussy: La flûte de Pan, da « 3 Chansons de Bilitis » di **Pierre Louys**, L'après midi, d'un faune

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Gianna Pedersini:
W. A. Mozart: Don Giovanni:
« Non mi dir, bell'idéal mio »
(Sopr. M. Niculescu de Santia) •
J. Massenet: Werther « Ah! non mi rident » (Ten. T. Schipal) •
G. Bizet: Carmen « La fleur que tu m'avais jetée » (Ten. F. Corelli) •
A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Ten. G. Masini) •
G. Puccini: Madama Butterfly: « Tu, tu, piccolo iddio » (Sopr. M. Callas) • U. Giordano: Fedora: « Amor ti vieta » (Ten. B. Gagli)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è: **MANON LESCAUT**, di **Antoine François Prevost**, nell'adattamento radiofonico di **Mauro Pezzati** - Regia di **Umberto Benedetto** - 3ª puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 Rarità musicali

12.45 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di **Emilio Riboli**

« Kreisleriana op. 16 » di **Robert Schumann**

Seconda trasmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Specialetre

14.30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Franco Lorenzo Arruga**

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile

17 — CONCERTO DA CAMERA

Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4 per piano

forte: **Allegro maestoso** - **Milnetto** - **Larghetto** - **Finale** (Presto) (Pianista **Adam Harasiewicz**) • **Carl Maria von Weber**: Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte: **Allegro moderato** - **Scherzo** - **Andante** - **Finale** (Allegro) (Strumentisti del « Mehos Ensemble » di Londra: **Richard Adenot**, flauto; **Terence Weil**, violoncello; **Lamar Crosson**, pianoforte)

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale. **Storia delle idee**, a cura di **Lucio Colletti**

18.15 Nunzio Rotondo

presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

G. S. Mayr: Preludio in sol min. (Org. L. F. Tagliavini); Sestetto op. 9 per strumenti a fiato (Consortium Classicum) • G. Donizetti: Sonata in do min. per fl. e pf. (G. Zagnoni, fl.; B. Canio, pf.) • L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 9 n. 2 per archi (Trio Italiano d'archi)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Don Procopio

Opera buffa in due atti di **Carlo Cambiaggio**
Musica di **GEORGES BIZET**
Don Andronico: **Ernest Blanc**, Mario Rovati: **Eufemia**, **Lylane Guitton**, Mariangela: **Wetti**, Pasquino: **Jean-Louis Soumagnac**, Mario Baio: **Ernesto**, **Robert Messard**, **Vittorio Quadrelli**, **Bettina**, **Mady**

Mespié, **Flavia Soleri**, **Odoardo**, **Alain Vanzo**, **Pierangelo Tommasini**, **Don Procopio Jules Bastin**, **Alberto Ruffini**

Direttore **Bruno Amadeucci**
Orchestra Lirica e Coro Lirico di Radio France
Musica del Coro Jean-Paul Kreder

22 — COPERTINA

Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Alfredo Villatico**

22.15 Le Docteur Miracle

Opera in un atto di **Léon Battu** e **Ludovic Halévy**
Musica di **GEORGES BIZET**
Laurette: **Christiane**, **Eda-Pierre**, **Catherine**, **Salvati**, il padre di Laurette: **Robert Messard**, **René**, **Camille**, **Véronique**, **Lylane Guitton**, **Claire Viret**, **Pasquino**, **Rémy**, **Corazzini**, **Alain Procopio**

Direttore **Bruno Amadeucci**
Orchestra Nazionale di Radio France

23.10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 del IV canale della Filodiffusione.

23.31 **Ascolto la musica e penso:** There's a kind of nash, dream concerto, Parioli sotto le stelle, Le Lac Major, I only have eyes for you, People, Killing me softly with his song, Question, 01. **Musica per tutti:** Brazil, Troppo ragazzino, January, Natali, Brilli stelle e musica, Baciar baciar baciar, G. Rossini: Sinfonia da « Guglielmo Tell », F. Lehar: Dein ist mein ganzes Herz (Tu che m'hai preso il cuor) da « Il paese del sorriso », Insieme. Shame shame shame, 1.06. **Quando nel mondo la canzone era magia:** Luna marinara, Amore baciami, Ave Maria no morro, Ma l'amore no, Addio tabarin, Grazie dai fiori, Canzone appassionata, I can't stop loving you, 1.35. **Parata d'orchestra:** Soleado, Sou, improvisation (parte prima), La canzone di Orlando, Chocolate chip, One o'clock jump, Get back, Per tutte la vita, 2.08. **Motivi da tre città:** Ze ne che n'è unna, Soto ponti da Venezia, Addio Roma mia, Un po' da cau, Gastu mal pansa', Saluta Zina, Morato moreto, Concerto per Venezia, 2.36. **Intermezzi e romanze da opere:** P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo atto 3°, A. Ponchielli: La Gioconda, atto 4°, « Suidicio », L. Dalibes: Le Roi la dit: Intermezzo atto 2°, G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, atto 1°, « Ecco ridente in cielo », P. Mascagni: Manon Lescaut: Intermezzo, 3.06. **Sogniamo in musica:** Love is here to stay, A. te, Ninna nanna, Chanson de Marie-Madeleine (Jesus Christ Superstar), Fantasia, Il tre verrat vasa, Dolcemente tu, 3.36. **Canzoni e ballate:** A me piace il mare, L'autostada, Strilla e butta, Cin cin protti, Eri piccò a così, Caravan petrol, Le scimmiette del Brasile, La festa delle arve, 4.06. **Solisti celebri:** L. Spohr: Variazioni per arpa, op. 36, M. M. Ponce: Andantino variato, P. de Sarasate: Zingaresca, op. 20 n. 1, 4.36. **Appuntamento con i nostri cantanti:** Che bella idea, Uomo uomo bambino mio, Canzone per Laura, Giallo giallo, Genova per noi, I tuoi vari anni, 5.08. **Rassegna musicale:** Histoire d'O, Rodeo side of town, Dandelei, Un, Amici miei, Rosetta, 5.38. **Musica per un buongiorno:** Popsy, E. A. Rio, Soul fiasta, Play a simple melody, Perez Perez, Sous les cieux de Paris, Cablo cara, Moving waves.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacchino - Che tempo fa, 14.30-15. Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15.15-30. T.A.A. - Dibattito - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 - Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (10 parte), 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del

Giornale Radio, 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronaca locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 - Diocedea della Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 19 ed. e la Settimana Economica - a cura di Ignazio Da Magistris, 15.30 Musica polifonica, 15.20 Trio di Mariano Tunesari, 15.40-16 Canto di Ivo Villani-Noli, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 29 ed. 14.30 Gazzettino Sicilia, 39 ed. 15.05 Saggio al Conservatorio, 15.30-18 Ferma a richiesta di Emma Montini, 19.30-20 Gazzettino Sicilia, 49 ed.

Trasmissioni de rujineda ladina - 14.14.20 Nutizie per i Ladini da Dolomiti, 19.05-19.15 Da crapes di Sella - L student e si valeda de cesa.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14.30-15 Gazzettino Toscana, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio, 18.15-18.45 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.15-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7.45-15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30-15 Gazzettino calabrese, 14.40-15 Musica per tutti

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss, Zwischen, 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommandant, Der Pressespiegel, 7.30-8.00, Die acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittel- und Hauptschulen), Geschichte, Funkschule, Unterredung, die politische Freiheit, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.12-10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen, 13.10-10 Nachrichten, 13.30-14.00 Opamuskus Ausschnitte aus den Dpern, Russland und Luthila - und Ein Leben für den Zaren, 14.00-14.10, Die Fürstin Chowsantschina, von Modest Musorgski, - Peter Dams - und Eugen Dragnin, P. I. Tchaikowsky 19.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend Jugendklub, 18 Lesung aus - Bilder aus der deutschen Vergangenheit - von Gustav Freytag, 18.10 Chormusik, 18.45 La benezeugnisse Tiroler Dichter, 19.10-15 Musikalische intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbendurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Der Apoll von Bellac - Komödie in einem Akt von Jean Giraudoux, Sprecher: Hans Eibl, Helmut Witsack, Rudolf Schucker, Hans Stöckl, Irmgard Guttman, Gerti Rathner, Regie: Erich Innerebner, 21.13 Musikalischer Cock-tail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovensčini

Canalicarati programmi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijanske krajine ob 8 - 14 - 19.15, Umetnost, književnost in prireditve ob 17.05, 7.20, 12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naša, Tjavdan, glasba in kramljanje za posteljavke, Nekoč je bilo, Konkert sredi jutra, Jazovski utripek, Govorili pogovori o slovensčini a Hedvika Knežević, Od postelje do postelje, Naš posredek, Glasba po željah, 13 - 15.30 Drugi pas - Za mlade: Se staneš op 13, Kulturna baladica, Z glasbo po svetu, Mladina v zrcalu časa: Glasba na našem valu, 18 - 19 Trejti pas - Kulturna in delo: Konkert, orkesta Gallus - iz Lublana (Koncert je priedila Glasbenica matrica 23. oktobra letos v Kulturnem domu v Prutski), Za namizje, Slovenci znanstveniki, na univerzi, Pevska revija - Prvmotarske igre 76 - v Trstu; vmes lahka glasba

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notiziario, 8.35 Celebri pagine pianistiche, 9.00 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10.10 E con noi, 10.10 L'equilibrato, 10.30 Notiziario, 10.35 La canzone del giorno, 10.38 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.15 Doge parade, 11.30 La Vere Romagne, 11.45 Kemada canzoni, 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13.30 Notiziario, 14 Dove faremo la nostra opera, 14.30 Notiziario, 14.35 Libri in vetrina, 14.40 Intermezzo, 14.45 L'ultima Maria, 14.50 L'equilibrato, 15.20 Intermezzo, 15.30 Gelbucci, 15.45 Teletutti qui, 16 Notiziario, 16.10 Dore-mi-fa-sol, 18.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, 20 Fantasia musicale, 20.30 Notiziario, 20.35 Rock party, 21 Musica di compositori sloveni, 21.30 Notiziario, 21.35 Intermezzo, 21.45 Classica LP, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Cante Page.

montecarlo m kHz 428

8.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 8.35 Giulio del letto, 8.45 Bollettino meteorologico, 7. Notiziario sport, 7.45 Enzo Biagi, 8. Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.36 Rompicapo tris, 9. Notiziario sport, 9.10 C'era una volta..., 9.30 La Coppia, 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10.18 Il Peter della canzone, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Biagi, 11.30 Rompicapo tris, 12.05 Aspettando in musica, 12.30 La parlatina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15.15 Parade di Radio Montecarlo, 15.45 Rompicapo tris.

18 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Quale dei tre? 18.10 Panapicologia, 19.03 Fato voi stessi il vostro programma, 19.30-19.45 Parole di vita.

svizzera m kHz 538,6

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 9. Radio meteo, 10.30 Notiziario, 11.20 Shakespeare and Marlot, 11.50 Presentazioni programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Ascoltiamole insieme, 13.30 L'ammazzacaffè, Eleri musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kurka, 14.30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevole, 18.30 Notiziario, 19 Viva la Terra! 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze a commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema, 20.40 Concerto sinfonico, 21.50 Cronache musicali, 22.05 Per gli amici del jazz, 22.30 Notiziario, 22.40 Orchestra di musica leggera RSI, 23.10 L'album della nonna, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano m kHz 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma

7.30 S. Messa latina, 8 - Quattrocchi - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Appuntamento musicale - Rassegna di musiche presentate al Festival di Brezenez, e cura di G. Perricone, 17.30 Orizzonti Cristiani: Sport e vita di E. Mondì - Ecologia - Le scienze per salvare la vita - Mare nobiscum, di Mons. F. Tagliarini, 20.30 Im Brennpunkt, 20.45 S. Rosario, 21.05 Notizie, 21.15 Heures grégoriennes, 21.30 Religious News: Vatican, International, Local, Ecumenism, 21.45 Incontro della sera: Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anle - La Catechesi di Paolo VI a cura di Mons. F. Tagliarini, 22.15 Attualità missionaria, 22.30 Puntos calientes: Problemas de la Iglesia en 23. Selezione Rubriche scelte dal Programma Italiano, Tre minuti con te, ti Parla P. V. Rotondi, 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): « Studio A - Programma Stereo, 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto serale, 19.20 Intervallio musicale, 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

109

LONGINES



COLLECTION ROSE
D'OR



Modello 4750713. Oro giallo 750‰.
Diamante a baguette sul quadrante.
Vetro zaffiro.

Modello 47505184.
Oro giallo 750‰. Vetro zaffiro.

"ROSE D'OR" Una collezione di raffinati orologi a bracciale in oro giallo e bianco, per donna e per uomo. Gioielli preziosi, splendide creazioni opera di stilisti gioiellieri e tecnici famosi. Orologi Longines: quando il tempo si fa arte.

LONGINES

B Richiedete il nuovo catalogo Longines a I. BINDA S.p.A. - Organizzazione per l'Italia: Longines-Vetta, via Cusani 4 - 20121 Milano

rete 1

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Terza puntata
(Replica)

13 — INCONTRO CON IL GRUPPO POPOLARE FAVARESE

di Maurizio Piscopo e Antonio Zaccaria
Regia di Cesare Emilio Gaslini

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13.30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14.10-14.40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinatione di Angelo M. Bortolotti
25.ª trasmissione (Folge 20)
Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — IL PRINCIPE AZZURRO (A COLORI)

Fiaba sceneggiata in tre puntate
con Mircea Breazu, Ana Stelica e Ion Tugearu
Regia di Elisabeta Bostan
Terza ed ultima puntata
Prod. Bucharest Film Studio

17.30 Dal Teatro Antioniano di Bologna ZECCHINO D'ORO

Anteprima
Servizio di Romano Battaglia
Regia di Fernanda Turvani

GONG

18.15 SAPERE 1

Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Ottava puntata
(Replica)

18.45 TGI CRONACHE - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

TIC-TAC

19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO

Un membro della famiglia
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod. M.C.A.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSSELLO

20.45 Kojak

Preparativi di nozze
Telefilm - Regia di Charles Dubin
Interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, John

P. Ryan, Victor Campos, Nick Dennis, Penny Santon, Sally Kirkland, Janice Heiden
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI

21.40 TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

22.20 Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Falt, Nino Marino e Dario Salvatore
In studio Enzo Sampa
Regia di Luigi Turilli

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Mel Ferrer, fra gli interpreti di «Alle origini della mafia» alle ore 20.45, sulla Rete 2

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Marisa Carera Depino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13.30-14 DIZIONARIO

I fatti dietro le parole
— Arte e Cinetica
Consulenza di Giovanna Della Chiesa
Realizzazione di Vello Baddassari
— Cibernetica
Consulenza di Roberto Vacca
Realizzazione di Ernesto Franceschelli
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

IL TEATRINO IN BLUE JEANS
(A COLORI)
Testi e musiche di Sandro Tuminelli
Pupazzi di Lidia Forlini
Il Troglu
Regia di Gigliola Rosmino

17.30 FANTAGHIRO
Un programma di fiaba
a cura di Donatella Ziliotto
e Toti Scialoja
con la partecipazione di Donatella ed Ettore De Carolis
e Toti Scialoja
Giancarlo Dettori racconta
La bella e la bestia
Regia di Raffaele Meloni

17.50 QUAAQUAAO
Il maialino
PMBB-Cinemax 2TV Production

GONG

18 — SAPERE 2

Introduzione al linguaggio fotografico
Un programma di Tilde Capomazza
a cura di Carlo Bevagnoli
Regia di Fernando Armati
Terza puntata
Fotografia e informazione
(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportarea

TIC-TAC

18.45 AI CONFINI DELL'ARIZONA

I soldati bisonte
Telefilm - Regia di Joseph Pevney
Interpreti: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Crystal, Yaphet Kotto, Morgan Woodward
Distribuzione: NBC

ARCOBALENO

19.45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20.45

Alle origini della mafia

(A COLORI)
Sceneggiatura di Brando Giordano
Enzo Muzi, David Rinaldi
Secondo episodio
La legge
con Mel Ferrer, John McEnery, Massimo Girotti, Laura Trotter, Biagio Pellicola, Cesare Gelli, Donato Castellana, Valentino Macchi, Rodolfo Baldini, Loris Bazzocchi, Vittorio Duse, Marcello Di Faico, Sergio Savatini, Sergio Salvi, Paolo Montesi, Luciano Roffi

Scenografia di Carlo Leva
Costumi di Piero Cicciotti
Montaggio di Mauro Bonanni
Temi musicali di Nino Rota
Fotografia di Giuseppe Rottuno
Regia di Enzo Muzi
[Una coproduzione RAI-ITC realizzata dalla FRAIA Film]

DOREMI

21.40 COME SI FANNO I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

a cura di Jader Jacobelli

22 —

Ritratti di città

Un programma di Vittorio Marchetti
Seconda puntata
Modena
con la collaborazione di Gianni Gennaro

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17. — Die lustigen P'seier
Buben spielen Schrammelmusik. Fernsehregie: Vittorio Brignole
17.15-18. 77 Sunset Strip. Kriminalserie. Heute: «Ein Fall für Susanne». Regie: Paul Landres. Verleih: Warner Bros.

20. — Tagesschau
20.20-20.45 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Jank

svizzera

14.14.30 Telescuola X DUECENTO MILIONI DI ANNI FA
2ª lezione. Besano - Identikit di un mondo perduto

15.15.30 TELESCUOLA X (Replica)

18 — Per i ragazzi X

TELEZZONTE

18.55 CITTA' DI PORCELLANA X

Documentario. TV-SPOT X

20.30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19.45 PAGINE APERTE X

Bollettino quindicinale di novità librarie. TV-SPOT X

20.15 IL REGIONALE X TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — I TRII GOMBAT X

di Sergio Mespoli

con Mariuccia Medici, Sandra Nanchi, Quirino Rossi, Livio Celegretti, Fausto Tommel, Miro Bizzozzi, Mariangela Wetti, Bianca Vigliezo, Luigi Lupi-Casali, Menta Fraccaroli, Evelina Sironi, Luigi Faloppe, Alfio Pio Camporini, Sergio Filippini

Regia di Eugenio Plozza

22.25 Synthesis: LA MUSICA TOTALE DI GIORGIO GASLINI X

con Giorgio Gaslini, pianoforte; Gianni Bedori, saxofono; Bruno Tommaso, contrabbasso; Andrea Centazzo, percussioni; Bruno Catavol, flauto - 1ª parte

23.23.10 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAIAZZI X

Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE X

20.30 IL CACCIATORE PEDINIERE MALEDETTO

Film con Trevor Howard, Richard Attenborough, Sonny Tuohy. Regia di Clément Besset
Il «Ballantre» è un cacciatorepedinere inglese: una serie di incidenti ha creato a bordo un'atmosfera di malumore e di sfiducia. Ma il comandante Fraser, pur essendo di un'inflessibile severità, finisce con l'essere amato dai suoi uomini e riesce ad ottenere dall'Ammiraglio un'importante missione. Il «Ballantre», malato, aspetto ed imbarcato un «comando», dovrà superare gli sbarramenti che proteggono il porto di Saint Nazaire, in mano ai tedeschi, e distruggere le installazioni.

22 — ZIG-ZAG X

22.05 TELEFLASH

22.20 NOTTURNO MUSICALE

Milan Stibljic - L'usignolo e la rosa - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Uroš Lajovic

franca

13.35 ROTOCALCO REGIONALE X

13.50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDINE

14 — NOTIZIE FLASH

14.05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15.05 LA COLLEZIONE DI AQUILE

Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» con Karl Malden

15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli: (col. cont.) Osvaldo Lambertini oppresso dai debiti è costretto a vendere il suo castello. Ora accade che viene trasformato in un grande albergo: egli stesso dovrà adattarsi al ruolo di facchino. Ora accade che un suo cugino, ultimo discendente di una stirpe di vampiri, arriva inaspettatamente al castello, chiuso in una bara, dalla quale esce a mezzanotte.

18 — FINESTRA SUL...

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.44 C'ERA UNA VOLTA LO SPECCHIO OSCURO

20 — TELEGIORNALE

20.30 IL CUORE NEL VENTRE

5ª puntata dello sceneggiato di J.P. Petrucci

21.30 APOSTROPHE

22.40 TELEGIORNALE

22.45 LE NOZZE DI ELMER

Film di Andrzej Wajda per il ciclo «Cinè-Club»

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING

19.50 PUNTOSPORT

di Gianni Brera

20.05 JERRY MASON

«8 anni di attesa»

20.50 NOTIZIARIO

21.10 TEMPI DURI PER I VAMPURI

Film - Regia di Steno con Renato Rosvaldo, Sylva Kosina

Il conte Osvaldo Lambertini oppresso dai debiti è costretto a vendere il suo castello. Ora accade che viene trasformato in un grande albergo: egli stesso dovrà adattarsi al ruolo di facchino. Ora accade che un suo cugino, ultimo discendente di una stirpe di vampiri, arriva inaspettatamente al castello, chiuso in una bara, dalla quale esce a mezzanotte.

22.45 OROSCOPIO DI DOMANI

venerdì



RISO

CAMPI VERDI

L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA IN BREAK I

ALCUNE SPLENDEDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

**CAMPI
VERDI**

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

GRATIS per chi NON E' SORDO ma desidera a volte di UDIRE MEGLIO

Se Le capita spesso di desiderare di poter capire meglio ciò che dice la gente nelle conversazioni, o alla televisione, accetti la nostra offerta GRATUITA. Potrà udire meglio senza adoperare un apparecchio acustico tradizionale e senza il timore di essere notato dalla gente.

- NIENTE NELLE ORECCHIE. NESSUN ricevitore. NESSUN cordino... NESSUN filo... NIENTE da nascondere.
- UDIRE PIU' CHIARAMENTE con ENTRAMBE LE ORECCHIE; capirà due volte meglio, invece che a metà con un solo orecchio
- SARA' PIU' FELICE e più giovane grazie all'udito migliore.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 10/12/1976

amplifon

AMPLIFON Rep. RC-M-70

20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707-705292

Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ N. COD. _____

televisione

« Alle origini della mafia »

di Giordani, Musso e
La Torre Rintel

Congiure e sette segrete

ore 20,45 rete 2

In genere la mafia viene concepita soltanto come fenomeno di violenza episodica. Con questo programma speriamo di offrire un quadro culturale che affondi nella storia della Sicilia e dell'Italia, per tentare di collocare il fenomeno in una luce più vasta. Cerchiamo insomma di mettere in evidenza i motivi storici e sociali che sono alle radici del fenomeno mafia, una violenza che replica a uno scompenso delle istituzioni.

Così affermava il regista Enzo Muzii sin dal 16 settembre dello scorso anno, quando, in un ambiente siciliano del XVIII secolo, sono iniziate le riprese della coproduzione italo-inglese *Alle origini della mafia*. E il primo giro di manovella di quel giorno riguardava proprio la registrazione del secondo episodio del programma, quello che viene trasmesso questa sera, anche a colori, ambientato alla fine del Settecento, sotto il regno borbonico.

Vi si narrano le sfortune di un pur bravo vicere che non riesce a combattere alcun privilegio ed è costretto ad abbandonare la Sicilia in balia di pochi ricchi proprietari terrieri. Agli oppressi non resta che cercare di farsi giustizia attraverso congiure e sette segrete: nascono così gli embrioni del cosiddetto codice mafioso.

L'episodio in onda questa sera vuole dimostrare come la mafia sia nata dalla proprietà terriera e come si sia sempre più rafforzata anche dopo la fine del baronato.

« Ma, servi divenuti padroni », scriveva Leonardo Sciascia, « i loro vizi furono quelli dei loro antichi padroni: volevano soltanto la terra, terra quanto più estesa possibile; e si contentavano del reddito che la terra aveva sempre dato. Non volevano trasformarla, bonificarla, migliorarla. Il reddito della terra veniva investito in altra terra. Terra quanto vedi e casa quanto stai, dice un proverbio siciliano; e cioè contentati di una casa anche piccola, ma se puoi compra tutta la terra che vedi ».

Già un vicere illuminato, il napoletano Domenico Caracciolo, che fu in Sicilia dal 1781 al 1784, proseguì Sciascia, « aveva notato come questa fosse l'unica regione d'Europa in cui il danaro guadagnato sulla terra diventava altra terra, non veniva cioè impiegato per migliorare la terra o per far nascere industrie o incrementare i commerci. E così è accaduto fin quasi ai nostri giorni ».

Proprio andando alle radici storiche del fenomeno mafioso si potrà alla fine dare ragione allo stesso Sciascia quando afferma che la più completa ed essenziale definizione che si può dare della mafia è che « la mafia è un'associazione per delinquere, con fini di illecito arricchimento per i propri associati, che si pone come intermediazione pa-

rassiatrice, e imposta con mezzi di violenza, tra la proprietà e il lavoro, tra la produzione e il consumo, tra il cittadino e lo Stato » (Servizio alla pagina 25-28).

Il secondo episodio — Sicilia 1785. Andrea Lo Bianco (Biagio Pelligrà), condannato ai lavori forzati, è scappato alla volta di Palermo dove trova rifugio in una chiesa. Lo Bianco era stato fedele servitore del principe Emmanuele Della Morra, un rispettabile proprietario terriero morto misteriosamente. Armando Della Morra (Mel Ferrer), temendo che Lo Bianco abbia le prove che egli ha ucciso il fratello per usurpare il suo titolo e le sue terre, lo aveva illecitamente condannato alla prigione.

Un giovane nobile, Pietro (John McNery) ha aiutato Lo Bianco a fuggire. Pietro è membro di una setta segreta, semireligiosa, quella dei Beati Paoli, creatasi per combattere le ingiustizie della nobiltà siciliana come quelle perpetrate dal Della Morra. Lo Bianco, fidandosi di Pietro, si unisce al gruppo impegnandosi, con un giuramento di sangue punibile con la morte, al segreto e ad obbedire ciecamente a qualsiasi cosa gli sia comandata.

Nella lunga successione di vicere che avevano governato la Sicilia, nessuno aveva mai osato lanciare una sfida allo strapotere della nobiltà. Nel 1780, però, il vicere Domenico Caracciolo (Massimo Girotti), designato dai Borboni di Napoli per amministrare l'intera isola, proclama pubblicamente un nuovo ordine: una sola legge deve valere per tutti i cittadini, dal più povero contadino al più alto aristocratico.

Questo fatto rappresenta un'evidente minaccia per tutti i ricchi possidenti e in particolare per il Della Morra, che si vendica violentemente. Più tardi, ad un grandioso ricevimento da lui offerto, Della Morra riceve un misterioso « regalo », una scatola contenente un foglio di carta bianca con sopra disegnata col sangue una croce, un funesto avvertimento dei Beati Paoli.

Della Morra ne rimane particolarmente scosso ma, allo stesso tempo, riesce a far trasferire di nuovo a Napoli il fastidioso vicere Caracciolo. Ma un giorno il Della Morra, nel corso di una partita di caccia, si trova separato dai suoi amici: finisce così in mezzo a una banda di uomini incappucciati. Uno di loro si toglie il cappuccio. E' Andrea Lo Bianco che mette in atto la sua vendetta uccidendo Della Morra.

Ma un nugolo di frecce uccide, subito dopo, Lo Bianco, venuto meno al giuramento di segretezza.

Nel mettere in atto la loro « giustizia » i Beati Paoli avevano agito al di fuori della legge e nel far questo crearono il leggendario precedente per una potente organizzazione fondata sulla segretezza, sull'unità e sul giuramento del silenzio: un modello per la futura mafia.

venerdì 26 novembre

AI CONFINI DELL'ARIZONA: I soldati bisonte

ore 18,45 rete 2

A seguito dei continui disordini e delle violenze che si verificano a Tucson, nell'Arizona, alcuni cittadini chiedono l'intervento del governo, che manda in città il Decimo Cavalleria, uno squadrone formato esclusivamente da soldati di colore. Sono chiamati «soldati bisonte» a causa dei loro capelli irsuti come il pelo dei bisonti. Il violento Hilliard non ingoia la pillola e paga alcuni killers perché reclutino altri uomini per eliminare i soldati. I Cannon, invece, si schierano dalla par-

te dell'esercito. I soldati instaurano la legge marziale e costringono tutti i cittadini di Tucson a consegnare le armi. Poi si accampano fuori città, in attesa di eventi. Un sergente riesce a sapere che gli uomini reclutati da Hilliard intendono attaccare lo squadrone, sicché i soldati, con una carica spettacolare di cavalleria, riescono a convogliare i banditi verso la città e verso la strada principale che trovano sbarrata dagli uomini di Cannon. I banditi vengono disarmati e, ristabilita la pace a Tucson, il Decimo Squadrone Cavalleria può lasciare la città.

KOJAK: Preparativi di nozze

ore 20,45 rete 1



Kevin Dobson e fra gli attori

Ibbotson, un ex riciccatore, esce di prigione dopo aver scontato la pena. Con velate minacce per lui e per la sua famiglia, comincia a perseguitare Kojak, che a suo tempo lo aveva fatto condannare. Proprio in questo stesso periodo la nipote preferita di Kojak, Alexandra, sta per sposarsi e il tenente mette sotto continua sorveglianza Ibbotson. Al tempo stesso sorveglia in ogni minimo particolare i preparativi per le nozze della nipote. Ma la polizia al principio sembra che non possa agire per bloccare l'ex riciccatore. Solo dopo lunghe indagini si scoprono alcuni importanti particolari: l'uccisione dell'ex compagno di cella di Ibbotson, che era anche un esperto in esplosivi, e il ritrovamento di un coltello a serramanico addosso allo stesso Ibbotson. I sospetti diventano tali che si ritiene necessario far controllare dagli artificieri la chiesa e le automobili affittate per la cerimonia. Tutto sembra a posto. Il telefilm, in originale Cop in a cage, è diretto da Charles Dubin ed interpretato da Telly Savalas.

RITRATTI DI CITTA'

ore 22 rete 2

Alessandro De Tomaso apre la seconda puntata di Ritratti di città, dedicata a Modena. In un susseguirsi di interviste e registrazioni, effettuate dal '74 ad oggi, viene raccontata la storia della Maserati (la seconda, famosa fabbrica di automobili della città, dopo la Ferrari), fino all'intervento finanziario dello stesso De Tomaso. Il filmato vuol mostrare in quale modo in una città come Modena possa operare un imprenditore. Modena ha una plurennale amministrazione di sinistra, che ha puntato tutta la sua politica sulla conservazione funzionale del patrimonio storico, sulla salvaguardia del tessuto agricolo-industriale e sullo sviluppo di attività economiche produttive della piccola e media impresa, dando ampio spazio alle cooperative. Attraverso le immagini ripercorriamo la storia moderna di Modena, la Resistenza e le lotte operaie del dopoguerra con i morti degli anni '50: tali lotte contribuirono alla soluzione di problemi produttivi aprendo anche nuove strade fino all'associazionismo e all'autofinanziamento. Importante quindi nella puntata è il capitolo dedicato appunto alla cooperazione, vista nei suoi molteplici aspetti. L'obiettivo viene puntato anche su un fenomeno molto diffuso nella provincia di Modena e in tutta la regione dell'Emilia: il lavoro a domicilio, con tutti i suoi problemi. Ne parlano operai delle fabbriche e la presentatrice di una proposta di legge tesa alla regolamentazione di questo lavoro troppo spesso oggetto di sfruttamento.

SCENA CONTRO SCENA

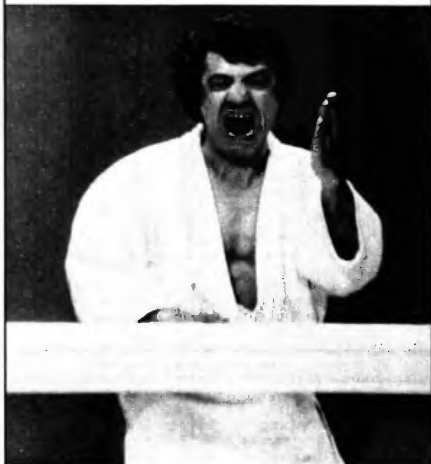
ore 22,20 rete 1

Musica, avanspettacolo e prosa sono gli argomenti che l'équipe di Scena contro scena si propone di presentare nella terza puntata di questo appuntamento con il mondo dello spettacolo. Dario Salvatori (che alla radio conduce al sabato pomeriggio Spazio giovani) ha pronti due servizi: uno sul festival del jazz che si è tenuto a Torino e uno sulla «disco music», una maniera nuova di proporre il rhythm and blues. La «musica nera», dopo il recente successo ottenuto nelle discoteche, è oggi il genere dominante nella produzione americana. Il pretesto per parlare dell'avanspettacolo lo offre a Scena contro scena il festival in corso in un cinema romano. I comici che portano ancora in giro per l'Italia l'avanspettacolo soffrono oggi del complesso che la gente vada a vedere tale genere, non per le loro «battute», ma per gli spogliarelli.

Per il teatro di prosa Mario Missiroli, direttore dello Stabile di Torino e regista dello spettacolo, parlerà con l'aiuto di filmati de L'eroe borghese, una novità in scena nella capitale piemontese. L'eroe borghese (lo spettacolo dura quattro ore) propone il discorso drammaturgico dell'autore tedesco Carl Sternheim attraverso la sintesi di tre lavori: Le mutande, Snob e 1913.

Carl Sternheim è un autore la cui fama postuma — è morto nel 1942 — sta dilagando in tutta Europa dopo che la critica tedesca lo ha «consacrato», sia pure in ritardo, come uno dei cardinali della drammaturgia contemporanea.

Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



con
LAMARASOIO®



si rade, si rade, si rade!



MVC

radio venerdì 26 novembre

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Ammonio, S. Marcello, S. Corrado, S. Leonardo, S. Stiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Woodford il poeta Coventry Patmore.

PENSIERO DEL GIORNO: Cerca di metter nell'obbedienza tanta dignità quanta nel comandare. (A. Chauvilliers).

Orsa minore

Il folle e la morte

ore 21 radiote

Il folle e la morte è del 1894, quando Hoffmannsthal toccava appena i vent'anni. Chi si aspettasse un'eruzione di poesia scatenata, di estasi urlanti e di giovanili sarcasmi, però, resterebbe molto deluso. Quel che più stupisce, infatti, in quest'atto unico di andatura così intimamente lirica e contemplativa è la stauca, esperta saggezza che tutto lo intride e che lo fa parere, più che un frutto acerbo, un saporoso e quasi già troppo maturo frutto autunnale. Claudio, il protagonista, è un piccolo Faust dell'estetismo; come Faust, all'inizio del dramma, monologa solo nel suo studio, non ingombro di strumenti magici e di vecchie pergamene ma di elette opere d'arte, e contempla il tramonto con occhi di artista, decantandone le bellezze con immagini squisite. Ma il suo fallimento è stato non meno completo: il suo sogno di conquistare la vita attraverso l'arte si è rivelato un sogno vano; egli, in realtà, è vissuto ai margini della vita, se l'è vista sfilare dinanzi senza mai tuffarcisi dentro per gustarne direttamente le gioie e i dolori, gli affanni e le speranze.

Potrà ancora rimediare, ora che gli si stanno aprendo gli occhi? Ahimè, troppo tardi. Preceduto dal suono del violino, ecco entrare la Morte, un bellissimo iddio della stirpe di Dionisio, ad annunciarci che la sua ultima ora sta per scoccare. Con note che preannunciano il *Mistero di Ognuno*, Claudio invoca ancora un po' di tempo, non per fare cristiana penitenza, come Ognuno, ma per colmare di sostanza concreta le ore vuote della sua vita di contemplatore. Ma la Morte è inesorabile e, evocandola col suono del violino, gli fa ricomparire davanti tre capitali occasioni perdute della sua esistenza: la madre, che Claudio ha fatto tanto soffrire; la fanciulla da lui abbandonata; l'amico, da lui tradito per vita. Tre creature che, al contrario di lui, hanno vissuto appieno, facendo anche del tradimento subito, anche dei dolori sofferti una viva e insostituibile esperienza reale. A che serve che ormai Claudio intenda che la vita è sacrificio, fedeltà, dedizione assoluta? Egli è una creatura spoglia, un cimballo sonante, un esteta irrecuperabile; e non gli resta che abbandonarsi alla Morte, affinché gli rapisca quella sua vita che è stata tutta uno sbaglio.

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno

ore 21,05 radiouno

Un concerto dal vivo con Piero Bellugi sul podio della Sinfonica di Torino della RAI e con il pianista Aldo Ciccolini è senza dubbio un grosso avvenimento. E il programma è quanto mai allettante: s'inizia con *Romeo e Giulietta*, sinfonia drammatica op. 17 (seconda parte) di Berlioz, che sono pagine dedicate a Paganini nell'autunno del 1839 in segno di gratitudine per un dono di 20 mila franchi. E il sommo violinista genovese è presente nel programma grazie alla *Rapsodia* su un suo tema, che è l'*Opera*

43 per pianoforte e orchestra (1934) di Rachmaninov. E un'altra *Romeo e Giulietta*, completata nel 1879, quella di Ciaikovski, si avrà a conclusione della trasmissione. Si tratta di una *Overture-fantasia* ricca di amoroze attenzioni per l'omonima tragedia shakespeariana. Il programma ci riserva inoltre le superbe *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (1885) di Franck: un lavoro di estremo interesse non solo per la forma (ché il termine «variazioni» è qui da intendersi nel significato più lato), ma anche per i dialoghi di sapore lirico tra solista e orchestra.

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Folco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1
Prima edizione</p> <p>7,20 Lavoro flash</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento</p> <p>8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno</p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione</p> <p>14,30 Estate in città
di Irina Grekova
Traduzione di Silvio Bernardini
Partecipano: Tino Bianchi, Angela Cavo, Renato Cominetti, Lia Curci, Gabriella Gentia, Lisa Pancrazi
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)</p> <p>15 — GR 1
Settima edizione</p> | <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12,10 Ombretta Colli in:
COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da Annabella Ceriani con Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli
Realizzazione di Dino De Palma</p> <p>12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini</p> <p>15,05 PRISMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento
Regia di Ida Bassignano</p> <p>15,35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonelli, Roberto Brigada, Mario Licalsi e Marielena Pizzirani
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nona edizione</p> <p>17,30 PRIMO NIP (II parte)</p> <p>18,30 ATMOSFERE 2000
Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Balata</p> <p>sinfonia drammatica op. 17 (Seconda parte): Romeo solo - Triestezza - Concerto e ballo - Grande festa in casa dei Capuleti - César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: Poco allegro - Molto più lento - Allegro non troppo - Sergej Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra - Plotin Ilyich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia</p> <p>23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|--|---|

radiodue

6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino con Carlo Loffredo (1 parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani (1 parte)

7.55 Un altro giorno

GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica: «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
Realizzazione di Nico Fidenzo
GR 2 - Notizie

9.30 ROMANTICO TRIO

Originale radiofonico di Diego Fabbrì
15ª puntata
Robert Schumann: Raoul Grassilli
Clara Wieck: Mito Vannucci
Brahms: Aldo Reggiani
Mozart: Milena Alberi
Hesenclever: Franco Pucci
La dottoressa Reumont: Grazia Radicchi

3 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Posit.: «Ete d'amour (Jean-Pierre Posit)»; «Perleberg Von Padberg: Tell me why (Bus Lane and Friends)»; «Bracco-Avantieri: Pelle buca (Daniela Davoli)»; «Vistari-Lopez: Importante (Il Vianello)»; «Fontana-Pacini-Rosari: Una vita di sera (Mara Pacini)»; «Quintilio-Tyski-Taormina: Afrontiamo la giornata (Alberto)»; «Rutherford: Beautiful Iselin (Anthony Rutherford)»; «Malapasso-Daiano: 15 anni (I Vicini di Casa)»; «Carmen: All by my self (Eric Carmen)»

14.30 Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

9.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a macchina due

21.29 Sabina Fabi

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOESVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio (ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci-Trevese
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Livia Bacchi e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Alberto Arbasino incontra

Ludwig II di Baviera - con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Mario Missiroli (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Piera Degli Esposti legge:

«Storia del ragazzino cattivo»

e «Storia del ragazzino buono»

di Mark Twain

a cura di Giovanna Santo Stefano

15.45 Giovanni Gliozzi e Anna Leonardini presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi (1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(1 parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da Emilio Levi

Regia di Umberto Orti (1 parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 BIG MUSIC

(1 parte)



Daniela Davoli (ore 14)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Pier Augusto Macchi

8.45 SUCCEDI IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

9 — PICCOLO CONCERTO

F. Chopin: Ballata n. 3 in la bem. magg. op. 47 (P. J. Padervski); P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra (V. M. Rostropovich); Orf. Filarm. di Leningrad dir. G. Rojdestvenski

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11.10 Antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Gianna Pedersini:

D. Auber: Fra Diavolo: «Or son sola» (Sopr. J. Sutherland); Orf. della Suisse Romande dir. R. Bonynge; G. Verdi: Un ballo in maschera: «Forse la soglia attinse» (Ten. P. Domingo); Orf. New Philharm. dir. R. Muti; L. van Beethoven: Fidelio: «Abscheulicher!» (Sopr. B. Nilsson); Orf. New Philharm. dir. R. Muti; W. Wagner: Tannhäuser: «O du mein holder abendstern» (Bar. S. Milnes); Orf. New Philharm. dir. A. Guadagno

11.40 Lo sceneggiato di oggi è:

MANON LESCAUT, di Antoine François Prevost, nell'adattamento radiofonico di Mauro Pezzati. Regia di Umberto Benedetto - 4ª puntata (Registrazione)

12 — Da vedere, sentire, sapere

Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

Flutist», suite dal balletto: Lento, Allegro moderato, Lento - Quasi minuetto - Tempo di valzer - Lento, Andante - Tempo di polka (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Zeller)

18.15 Roberto Nicolosi presenta: JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

19.55

Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile

17 — Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

17.45 Musiche di danza e di scena

Matthew Locke: «La tempesta» (per la commedia di Shakespeare); Gagliarda n. 2 (The Elizabethan Consort of viol); Samuel Barber: «The School of Scandal» (per la commedia di Sheridan); Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Walter Piston: «The Incredible

19.15 Concerto della sera

John Dowland: Fantasia per liuto (Liuto Julian Bream); Samuel Barber: «Souvenir», suite op. 28 per due pianoforti (Duo pianistico Joseph Rolino-Paul Sheftel); Francis Poulenc: «La courte paille», 7 canzoni (Felicity Palmer, soprano, John Constable, pianoforte); Darius Milhaud: «La cheminée du roi René», suite op. 205 per strumenti a fiato («Dorian Windwinds Quintet»); Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Orsa minore

21 — Il folle e la morte

Un atto di Hugo von Hoffmannsthal

Traduzione di Gligime Pintor. La morte Carlo d'Angelo

Claudio, un gentiluomo Enrico Maria Salerno

Il suo domestico Dario Dolci

La madre di Claudio Lia Curi

Una fanciulla amata da Claudio Fulvia Mammì

Un amico di giovinezza Renato Cominatti

Il lettore Paolo Giuranna

Regia di Vittorio Sarmonti (Registrazione)

21.40 Incontri musicali

a cura di Leonardo Pinzauti

22.20 SALVATORE ACCARDO

COME GLI ALTRI LA PENSA

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa

a cura di Gabriele Antonucci

22.35 Concertino

Musiche di Franz Schubert, Edward Grieg, Benjamin Britten e Franz Liszt

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

Salvatore Accardo (21.40)

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

19.55

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - La sport - Nos coutumes - Tacchino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte a Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 La restia della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Cani e Don Armando Costa. 15.15-15.30 - Hand in Hand - Coro di lingua tedesca del prof. Arturo Pallis (9^a edizione). 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Confronto - 1. Settimanale di vita musicale nella Regione. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Pronto, chi canta? - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Ragionale. 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. 15.30 - Corio laionismo. 15.45 - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 - Dicoedodici - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: le ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15.30 - Coro laionismo. 15.45 - 16 Musica varia. 19.30 Settegiorni in libreria, a cura di Mario Brigaglia. 19.45-20 Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: le ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 2^a ed. 14.30 Gazzettino Sicilia. 3^a ed. 15.05 itinerario Bibliografico. 15.30-16 Musica leggera. 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4^a edizione.

Trasmissioni de ruineda ladina - 14.12.20 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 - Dai Crespi di Sella - Opere d'arte dia val Badia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Pedano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Pedano: seconda edizione. **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscana. 14.30-15 Gazzettino Toscana: seconda edizione. **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.10-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Italiana. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione. **Puglia - 12.20-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14.10-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12.10-12.20** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U cantu cunti.

senior bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenröte. Dazwischen. 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsgeschichten. Dazwischen. 13.13-10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenkling. 16.30 Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Paquet. 16.30-17.30 Musik und sein Freund im Winter. 16.40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Sudtöterer Wallfahrtsstätten. Das Antoniebild in der Franziskanerkirche zu Kaltern. 18.10 Volkstümliche Klänge. 18.45 Naturkundliche Streifzüge durch Sudtöter. 19.19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sport. 19.55 Musik und Wiederbegegnung. 20 Nachrichten. 20.15-21.51 Abendstudio. Dazwischen. 20.25-21.03 (Die Medien) - eine Filmepischichte. 12. Teil. 21.10-21.25 Mimosen und Fischeisesser. Die Bewegungen der Pflanzen. 21.25-21.57 Kleines Konzert. Robert Schumann Streichquartett A-Dur Op. 41. 3. Aufz. Quartetto Italiano Paolo Borciani und Elisa Reggeli. Violine. Piero Farulli. Viola. Franco Rossi. Violoncello. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Casnikarski programi: Poročilo ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novica iz Furjanje - Julijске krajine ob 8 - 8 - 14 - 19.15. Umestnost, književnost in predvide ob 17.05. 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo. Tjavan, glasba in kramljanje za poslušalce. Slovenske žene. Koncert arde jutra. Jazzovski utrinek. Včerajšnji poklici. pripravi Lelja Rehar. Glasba po željah: vmes Glasbeni šahovnica. 13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13. Kulturna baletnica: Z glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu. 16.19 Tretji pas - Kultura in delo: Simfonija dela in težavin avtorja (Giulio Viozzi: Koncert za violončelo in klavir ter orkester). Za najmlajše: Priprovidniki naše dežele. Vmes lahka glasba.

notturno italiano e giornate di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodifusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: Islando, lo che amo eolo te. Anna come sei. Bad girl. Guardi me guardi. Jui Sunny. Amore scusami. Tili. 6.11 Musica per tutti. Along the black river. Capricciulista. Soulful street. Metiamo che tu. Sogno di mezzanotte. L'appuntamento. P. Mascagni: Intermezzo da «L'amico Fritz». J. Strauss jr.: Ouverture da «Il merletto della regina». Io ne chitarre e la luna. Un desiderio. Cronaca nera. Carambola. 1.06 Musica sinfonica. O. Respighi: Rossiniana. Sulte: Capri e Tascina - Lamento - Intermezzo - Tarentella - Purosangue. 1.36 Musica dolce musica: Per una donna donna. L'uomo e la valigia. Piccolo uomo. In fondo all'anima. Amore amore amore. L'amore è un attimo. 2.06 Giro del mondo in microscopio. Promissio. Es. A rainy day's waitz. You've lost that lovin' feeling. Cycles. Yo canto. Time. 2.36 Gli altri cantano: Itaca. Come stai. Concerto per Venezia. Zuo, Piccola donna. La ballata dell'uomo in più. 3.06 Pagine romantiche: K. Szymanowski: La fontaine d'Aréthuse - Poema n. 1 da «Mythes». op. 30. R. Zandonai: L'assuolo. P. J. Cielkowski: Rêverie interrompue. op. 40 n. 12. H. Wieniawski: Souvenir de Moscou. op. 6. 3.36 Abbiamo scelto per voi: After dinner. Roma, Malinconia. Non c'è che lui. Oriente blu. Non è Francesca. Lonely life. 4.06 Luci della ribalta: Sarah. Estrella. Cronache d'oggi. E' amore quando. Dirty street. La gente ci guarda. Française. 4.36 Canzoni da ricordare: Maria La - Jezebel. Ave Maria no morro. Garde che luna. Wight is Wight (L'isola di Wight). Good morning starshine (Buongiorno giorno). Baciami per domani. 5.06 Divagazioni musicali: Santa Lucia. Eccoli. My sister. Dans ton sommeil (Accanto a te l'estate). Il mio bambino. Il mio pianoforte. 5.36 Musiche per un buongiorno: Surfin' Safari. Fiesole. Groovin'. Kao sangro. Lovely weather (Mussapere). Piquetado. Emboscada. Do you remember.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Ivo. 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Notiziario. 8.35 Barocco in musica. 9. Quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano. 10. El con noi. 10.15 Edizioni Korsi. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.38 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna, un'amica tanta amiche. 11.15 Orchestra della RTV di Fabbian. 11.30 Canzoni. 11.45 Fabbian show. 12 in prima pagina.

12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'ascurionista. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14.15 Borgia. 14.30 Notiziario. 14.35 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15.10 Intermezzo. 15.15 Cisk ai suona. 15.45 La Vera Romagna. 16 Notiziario. 16.10 Do-re-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20.30 Notiziario. 20.35 Intermezzo. 20.45 Come stai? Sto benissimo. 21.35 Concerto sinfonico. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Ultimissime sulle canzoni. 6.45 Bollettino meteorologico. 7. Notiziario sport. 7.45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. 8. Oroscopo. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.36 Rompicapo tria. 9. Notiziario sport. 9.10 Cori. 9.30 Una volta. 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppa. 10.30 Ritatto musicale. 11 I consigli della coppia. 11.15 Ripanda Roberto Biasoli. 11.30 Rompicapo tria. 12.05 Aperitivo in musica. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo. 15.54 Rompicapo tria.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Quale dei tre? 18.20 Paracalifornia. 19.03 Fate voi. 19.30 Il vostro programma. 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538.6 557

6 Musica - Informazioni. 6.30-7.30-8.30 Notiziari. 8.45 Il pensiero del giorno. 7.15 Bollettino per il consumatore. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12.10-12.30 Informazioni di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze a commenti.

13.00 Dedicato a noi. 13.30 L'ammazzacaffè. 14 Radioculio: l'anello magico (Replica) segue: Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere di bere. 16.30 Notiziario. 16.40 Loro e noi, a cura di P. Pedrazzini. 18.15 Intervista. 18.20 La giostra dei libri (1^a ed.). 18.30 L'informazione della sera. 19.30 Attualità regionali. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20.15 Via libera con Memo Remigi. 20.35 La RSI all'Olympia di Parigi: Ricordi di Jacques Debronckart. E The Johnny Thompson Singers. 21.35 Cant regionali italiani. 21.50 La giostra dei libri (II). 22.30 Notiziario. 22.40 Commenti vocali. 23.10 Bellini. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17.30 Orizzonti Cristiani: Invito alla gioia. Di Don V. Del Mazza - Controluce, notizie e commenti di F. Bea - Mane nobiscum, di Mons. F. Tagliarini. 20.30 Die Frohbotchaft zum Sonntag. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Liberation... des riches. 21.30 News - The Medium not the Message - 21.45 Incontro della sera: Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandrini - Istantanee sul cinema. Di B. Sermoniti. 22.15 Colunas do pensamento filosofico. E. Kant. 22.30 Encuesta romana posconclari. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. Tre minuti con te. Ti parla P. V. Rotondi. 23.30 Con voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervento musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

venerdì 26 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Ph. Telemann: Ouverture in sol magg per archi e basso continuo / Delle Nazioni antiche e moderne / (Clav. Gustav Leandher) - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu - A. Salieri: Concerto in sol magg per flauto, oboe e orchestra. Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Raymond Meylan, ob. André Lardot) - J. Solisti di Torino dir. Antonio Janigro, J. Dalbes: Le Source, suite dal balletto (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Peter Masg)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

E. Tittel: Salmo 150, op. 76 per due cori misti e cappella (Orch. Wiener Kammerchor - dir. Hans Gillesberger); K. Penderecki: Quattro Salmi di Davide per coro misto e percussioni n. 28 - n. 30 (Corais) n. 43 - n. 143 (Sinfonia dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI e Coro di Torino della RAI dir. Jerzy Semkow); E. Bloch: - Returning the scrolls to the Lord - e - Adoration - Benediction - Servizio ascro per soli, coro e orchestra (40 e 50 parte) (Sopr. Dorothy Bond, contr. Doris Cowan, Mezzo Maria Rotundo, Org. Ernest Bloch - Filarmónica di Londra dir. Ernest Bloch - M. del Coro Frederic Jackson)

9.40 FILOMUSICCA

K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra. Allegro molto narghetto - Rondel (Allegretto) (Sopr. Nicanor Zabeleta - Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); F. Liszt: Venezia e Napoli - supplemento a Annaes de Felice Gondal - Canção Terrena - Terrena (Pianista Francis Clidat); C. Debussy: Fêtes Galantes (su poemi di Paul Verlaine). En sourdine - Fantoche - Clair de lune - Grandioso Fantoche - Nocturne (L. G. Bizet: Carmen - La cloche e sonné - (Orch. Padelou - e Coro del Conservatorio di Parigi - P. de la Roche - W. A. Mozart: Ein musikalische Spaß, K. 522 Allegro - Minuetto (Maestoso) e trio - Adagio cantabile - Prasto (Orch. da camera Mozart di Vienna op. 82 (Fl. Wilhelm Kempff); C. K. Debussy: Ouverture académica, op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO

A. Dvorak: La colomba nella foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann); R. Schumann: Waldesruhe, op. 82 (Fl. Wilhelm Kempff); C. K. Debussy: I commedianti, suite op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Efram Kurtz)

12 LIDERISTICA

R. Lecontevsky: Otto Liriche per tenore a p. (Ten. Giovanni Scarpelletti, pf. Arnaldo Graciani)

12.25 CONCERTO DEL VIOLINISTA TAKAYOSHI WANAMI E DEL PIANISTA ENRYO LINI

F. Schubert: Duo in la maggiore op. 162; K. Szymanowski: Da - Mity - La fontana di Arvens - B. Bartok: Prima rapsodia

13 AVANGUARDIA

Kucera: Dramma per nove (Norberto Biondi); H. B. Bartok: Lini - H. per cembalo basso, pf. e nastro magnetico (1968) (Pierrot Players di Londra: cemb. basso Alan Hackers, pf. Stephen Prusil)

13.30 SALOTTO MUSICALE

J. Küffner: Trio in la maggiore op. 21 per flauto, violino e violoncello (Consortium Classicum); F. Schubert: Duo Lieder su testi di Metastasio - Pensa che questo istante - "L'incanto degli occhi" (Bar. Eberhard Fiedler, contr. Christopher Moore); J. Neumann: Duo in sol magg per glassharmonica e flauto (Glassharmonica Bruno Hoffman, flauto Michel Schaffer)

14 COMPOSITORI INGLESI DEL '900

R. Vaughan-Williams: 5 Varianti di "Dives and Lazarus" per archi ed arpa sull'omonimo canto popolare inglese del 520 (Arca Skella Anga - Orch. Academy of St. Martin-in-the-fields dir. Neville Marriner); B. Britten: Rejoice, Rejoice (Consortium Classicum) - 30 su testo di Christopher Smart per soli, coro e organo (Sopr. Michael Hartnett, contr. Jonathan Steele, ten. Philip Todd, bas. Donald King, Org. Georges Malcom - The Purcell Singers - dir. l'Autore); A. Rawstorne: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Sol. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent)

15-17 W. Hertz: Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per tromba, oboe, archi e basso continuo (Tr. Edward Tarr, ob. Helmut Hucks)

Orch. da camera - Consortium Musiciens du Frits (Lehan); A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Fl. Martha Argerich, vl. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amoray, vcl. Luis Alberto Bianchi, vc. Klaus Knappgesler); E. Lalo: Naimoua (suite del balletto in due atti) (Orch. Naz. del l'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scozzese (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); R. Strauss: Burlesca per arpa per pianoforte e orchestra (Sol. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA UNGERESE

F. Liszt: - Giances de Wornicse - (Pf. France Clidat); F. Szabo: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Wiener)

18.40 FILOMUSICCA

G. Gabrieli: Ricercare sesti toni (Compil di Fati - Longo - Fati - Longo - Sacbut Ensemble); L. Boccherini: Quintetto in re maggiore per oboe e archi op. 45 n. 3. Allegro - Tempo di minuetto (I Solisti di Zagabria); D. Scarlatti: Sonata in re magg. Sonata in la maggiore per pianoforte. Allegro - Andante - Giga (Pf. Clidia Arcello); D. Auber: Pas classique, dall'opera balletto di la Bayadère - (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); H. Duparc: Invitation au voyage (testo di Charles Baudelaire) (Sopr. Victoria de Los Angeles - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); A. C. Gomez: Ciera una volta un principe dall'Opera Guanyuany (I Solisti di Zagabria); R. Schumann: Concerto in la magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignore); C. Chavez: Toccata (Les Percussions de Strasbourg); Z. Kodaly: Danze di Galanta (Londra Lande masato); - Allegretto moderato - Allegro con moto, grazioso - Allegro - Allegro vivace (London Philharmonic dir. Georg Solti); C. Debussy: Cloches à travers les feuilles (da Images) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

20 L'opera tedesca

HANS HEIMLICH Oberon in tre atti di Eduard Devrient Musica di HEINRICH AUGUST MARSCHNER La regina degli spiriti della terra

Hans Heiling Bernd Weikl Anna, sua sposa Gerti Zeumer (Orchestra di Anna Maria Luisa Gili Konrad, guardia del corpo del Burgvivo Heikki Sikula)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Alexander Albricht - M. del Coro Herbert Handt

21 M. S. RACHMANINOV

Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pf. e orch. Allegro non tanto - Intermezzo (Adagio) - Finale (alla brevel) (Sol. Rafael Orozco - Royal Philharmonic Orch. dir. Edo de Waert)

22.30 CONCERTINO

F. J. Haydn: Divertimento in sol magg per flauto, violino e violoncello (Elementi di Musica Classica); C. Haydn: Divertimento in la maggiore K. 213 (Londra Soloist dir. Jack Brymer); L. van Beethoven: Andante e variazioni in re magg. op. 106 (Orch. Sinf. di Berlino - Mandol. Efride Kunschack, clav. Maria Hinteiler)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

S. S. Bach: Partita n. 2 in do minore BWV 826 (Clav. Zuzana Ruzickova); J. Brahms: Trio in sol magg. (Clav. Charles Focini, violino e violoncello (Trio di Trieste)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Para los rumberos (Tito Puente): Huyno de zampona (Los Folkloristas); Colour my world (Chicago): The circle game (Jonico Gattuso); Eleas (Frank Chickel); Glass (Ronnie Aldrich); Volare (Al Martino); M'e nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi); La più bella del mondo (Nicola D'Alagni); Ebbi idee (Frank Chickel); Noito do meu ben (Bola Seto); Pontio (Edo Lobo); Partido alto (M.P.B. 4); Charlie Brown (Two Man Sound); Guntanamera (Caravelli); An American in Paris (Ray Anthony); All'ancora révé d'elle (Il Etait une Foie); Je suis comme je suis (Juliette Greco); Inesad (Quincy Jones); Sailing

(Garfundo); Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel); Wonderful baby (Don McLean); Chicano (Instant Coffey); And I love you se (Shirley Bassey); Bate pa to (Baiano e Os Novos Baatany); Alla montemarene (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Lu cardillo (Fausto Cigliano); Caravan petrol (Renato Carosone); A tazza e (Caravelli); Fari Te (Quincy Jones); Malagueta (Stanley Black)

10 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); Sweet surrender (John Denver); The best goes on (Sonny & Cher); Pandora's box (Procol Harum); A taste of honey (Paul Mauriat); Amo (Peppino Di Capri); Dove il cielo va a finire (Mia Martini); Pigiagliato (Gli Alunni del Sole); Shaft (Henry Mancini); I'm the fiddle man (Papa John Creach); S.O.S. (Abba); I got your number (Tom Jones); Canal grande (Alceo Guattini); Sabato pomeriggio (Claudio Basso); Grande grande grande (Mina); Storie per farmi amore (Ivano Fossati); Love is a message (M.F.S.B.); Lady bump (Penny Mac Lean); Special to me (Jessica Hahn); Dilemma (Aldemaro Romero); Napoli muore (Calce Calabrese); Io voglio vivere (Alice Visconti); In via dei giardini (Walter Foa); Di cosa stoma (Lello Solara); La Scianza (Werner Müller); When a man loves a woman (Percy Sledge); On the week end (Neil Young); Four wheel drive (Bach); Roppe Turner; Deiza (John Denver); Eliza Sares); I wish you love (Fina Mucio); Hawaiian war chant (Frank Chackfield); Anna bell'Anna (Lucio Dalla)

12 INTERVALLO

Take me to the mardis grass (Bob James); Family & Friends (L. L. Cooly); Lonely Teardrops (John Fogerty); Amoro (Iva Zanicchi); Pasadena (Puebl); Ninnu nanna (I. Poon); Every time you touch me (Charad); I'm a Paloma (L. L. Cooly); Question (James Last); Amici miei (Gilde Giuliani); Magnolia (Jorge Ben); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Fortune teller (Eddie Cochran); Kender (L. L. Cooly); Alacorado (Los Diablos); Feelings (The Lovelites); Pick up the pieces (Averara); White band; Prudish (L. L. Cooly); Everber); Donna con te (Mia Martini); Dance the Kung fu (Carl Douglas); Mi sento abbandonata (Giovanna); Let's pop (Ritchie); I amly; Una mattina alle (L. L. Cooly); home country road (John Denver); E (Mystic Sound); La faarmonica di Stradella (Paolo Costi); I'm the fiddle man (Paul Jan Christy); United (L. L. Cooly); Soft song (Brian Protheroe); Dancing in the moonlight (Norman Candler); Thomas theme (Riz Ortolani); Tubular bells (Mystic Sound); La gente e me (Giovanna); Longfellow serenade (Neil Diamond)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Via Sietina (Cicci Santucci); Gentle on my mind (Bing Crosby); A fine romance (Grappelli); Prelude of afternoon of a fain (Emir Dedeop); Airport love theme (Vincent Bell); A cottage for sale (Frank Sinatra); Cotton tail (Benny Carter); I got my Charlie Christian (G. G. Brown); Holiday (Herbie Hancock); Death wish (Main title) (Herbie Hancock); Don't be that way (Teddy Wilson); On the sunny side of the street (Ella Fitzgerald); Cera e volta (C. G. Brown); Divus); All of me (Lester Young); Bein green (Ray Charles); Theme from Enter the dragon (Ritchie); Eganly (Benny Golson); All blue (Bette Midler); All eyes (L. L. Cooly); Funky snakefoot (Alphonse Mouzon); Midnight and you (Stanley Turrentine); Little Paris (L. L. Cooly); The umbrella of Cherborg (Robert Denver); Too young (Nat King Cole); Manteca (Dizzy Gillespie); Never can say goodbye (Tina Turner); I'm a girl (L. L. Cooly); Samba de Orfeu (Vince Guaraldi); Berimbau (Antonio Carlos Jobim); I surrender (Dorothy Remick); Watul dance (Lucky Factor)

16 INVITO ALLA MUSICA

Nu gleece più (Vince Tempera); Simpatica (Racal Casadei); Torna al tuo paesello (Arnando Tiller); Marine (Gil Ventura); Vieneme nu'anno (Enrico Simonetti); Amore (Enrico Simonetti); Gattuso (Enrico Simonetti); Vite mia (Orietta Bert); Play a simple melody (Billy Barty); Sai che bevo sal fedu (Nicola Di Bari); Che belia idea (Fred Benguato); El caribe (Arnando Pocho Caravelli); Cera e volta (C. G. Brown); Il Guardiano del Faro; Angela (Bruno Martino); Blues da - Un americano a Parigi; (Klaus Wunderlich); La paura di morire (Annagnola); Tomoré (Santo Californio); Aguador (Andy Bonio); Come ti desidero

(Al Bano e Romina Power); Pariami d'amore (Mina); Mamma Reina; Volevo perorgo (Coro Idica); Serenata (Giulio Di Dio); La veronese (Universo Folk); Il mio mondo vero (Giovanna); Doctor's orders (Wass); Il venditore di palloncini (Stelio Cristoforo); T.L.C. (M.F.S.B.); Ninnu nanna (I Poon); Milla (Raffaella Carrà); Quattro mosche di velluto grigio (Bruno Nanni); Stella senza frontiera (Gianni Odi); E' la malinconia (Francisco Califano); Coro amore mio (I Ricchi e Poveri); Don't let it die (Frank Pourcel); Anima mia (L. L. Cooly); Saxon; Donna con te (Mia Martini); Ole guspa (Stanley Black)

18 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Frank Pourcel); Sonny (N. Samate); If I knew then (Cher); Swing swing (Gil Ventura); Sakura (Cosacchi del Nord); Pitchi pol (Don Powell); In a gadda da vida (The Incredible Bongo Band); Epa nna cahi (Arthur Fiedler); Guasparia (Sergio Bruni); To kiplarsaki (Nana Mouskouri); Working in the hacienda (Daniel Senac); Senac Ensemble; Apache (Rod Hunter); Komu ichikutsu chokomoten (Kail); Colonel Bogie (Gil Ventura); Sakura (Cosacchi del Nord); Theodorakis; Va l'alpin (Orietta Bert); Oh, du mein Österreich (Sepp Tanzer); Danza danza (Orch. e Coro dell'Armata Rossa); La più bella del mondo (Nicola D'Alagni); The world of Suzy Wong (Muir Matheson); Indian reservation (Don Fardon); La storia di Gary (Gil Ventura); Not in the name (R. L. Cooly); Trunk, trunk, bruderliel, trink (Die Bayerische Blaskapell); La Monferrière (Enzo Caraglio); A Paris (Lina Renaldi); (Gil Ventura); The world of Britannia (Bande Anonime); Reggae man (The Bamboos of Jamaica); Tamouré (Royal Polesians); I'm missing you (Shankar Family & Friends); Turkish wedding dance (Compl. strum. Turco); Soul makossa (Manu Dibango); Hava nageia (Nives); Woofly wily (Sam the Sam & the Pharoas); Africa Africa Africa (The Pharoas); Les Surfs); Click song (M. Makoba); Georgia on my mind (Ray Charles); Oklahoma fantasia (Stanley Black); Stella beddi (Coro Mistu)

20 INTERVALLO

Boom bang a bang (Caravelli); L'appuntamento (Ornella Vanoni); A tanga da murgos do kabutele (Toquinho); E' l'ora dell'amore (I Camaleonti); Forever and ever (Dorsey); E' l'ora dell'amore (Roz Prado); Mountains beyond (Demis Roussos); Buona sera dottore (Claudio Mori); Vagabondo (Djengo & Bonnel); Pull together (A. J. Brown); The heart of the North of Texas (Arthur Fiedler); My world (Bee Gees); Congratulations (Cliff Richard); Bayou tomorrow (Ray Charles); Viaggio in barca (Nancy Guzman); Going in a circle (Three Dog Night); Il mattino (Armando Sciascia); I got a plenty or nothing (Frank Sinatra); The night (L. L. Cooly); L'air d'amour (Brigitte Lindhart); Prelude n. uno (Jack Loussier); Cominciava così (Egipa 84); Tell me (James Williams); Guercio; Bill chate-mold Joe Clark (Don McLean); Let's face the music and dance (Ted Heath); Those were the days (Arthur Fiedler); There's no business like show business (Mary Hopkin); San Francisco (Floyd Cramer); Guercio; (Raffaella Carrà); Hey look me over (André Kostelanetz); Sylvia's mother (Doctor Hook & His The Medicine Show); Aquarius (Percy Faith); Adios (Beneditto Gorni); I feel like a girl (Leonardo); (L. L. Cooly); Green; Sena nata (Armando Sciascia); Children's games (A. C. Jobim)

22-24 Nautilu (Bob James); My man (Martha Reeves); Soul sound system (Wayne Henderson Soul Sound System); You say you love me (G. G. Brown); Brazil (Xavier Cugat); Zanizbar (Edu Lobo); Samba pa ti (Santana); Merche da quarta-feira de cinzas (Ella Fitzgerald); Big band (L. L. Cooly); M'ignien); Stars fell on Alabama (E. Fitzgerald and L. Armstrong); Je vende des robes (Nino Ferrer); Mi candombe (Los Gatos); Deserter (L. L. Cooly); Williams Singers); I love Paris (Frank Pourcel); Chala nata (Maynard Ferguson); I can't have a better love (Chick Corea); If (Singers Unlimited); El cambanchero (Choccolati); Agua de Margo (C. G. Brown); I got a job (L. L. Cooly); (Astro); Piazzolla); Wolverine blues (Lawson-Haggart); I got rhythm (Sarah Vaughan); You can depend on me (Oscar Brown Jr.); Heart is the way (Johnny Griffin); Que restet-die de nos amours? (Sacha Distel); Maria Elena (Beja Marimba Band); Singa Hallelujah (Humphries Singers);

ven

Dalle morbide colline
del Monferrato
la grappa morbida



Distillata dai celebri moscati del Monferrato
con procedimenti tradizionali,
la GRAPPA BOSSO ha un aroma delicato e un gusto morbido
che entusiasma i palati più raffinati.

GRAPPA BOSSO
selezionata da Martini & Rossi

rete 1

12,30 **DIALOGHI FAMILIARI**
a cura di Enrico Tagliabue
Consulenza di Asunto Quedri
Regia di Vittorio Lusvardi

13 — **OGGI LE COMICHE**
Risatevalanga
Allegria e... gravità
con Harry Langdon, Pearl White, Ralph Keilland
Distribuzione: Global Television Service

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK

13,30-14
Telegiornale

17 — **Del Teatro Antoniano**
di Bologna

XIX ZECCHINO D'ORO
Rassegna internazionale di canzoni per bambini
Presenta Cino Tortorella
Regia di Fernanda Turvani

GONG

18,35 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

18,40 **TEMPO DELLO SPIRITO**
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,50 **SPECIALE PARLA-MENTO**
a cura di Gastone Favero

TIC-TAC

19,20 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO**
Esce dal gioco
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
Prod.: M.C.A.

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Rete tre
Spettacolo musicale
di Costanzo, Trapani e Verde
con Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Fambieri
Orchestra diretta da Marcello Da Martino
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Ruffini
Regia di Enzo Trapani
Quinta ed ultima puntata

DOREMI

21,50

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Giovanni Attanasio e fra gli interpreti del "Segno del comando" alle ore 20,45, Rete 2

rete 2

12,30 **Shirley McLaine**
in
IL MONDO DI SHIRLEY
Intervista al Berkeley's Club
con John Gresham
Scritto da Franck Terloff
Regia di Ralph Levy
Altri interpreti: Charles Lloyd Pack, Erik Chitty, Arthur Howard, Rayner Newmark
Produzione: I.T.C.

13 —
TG 2 - Ore tredici

13,30 **TONDO E CORSIVO**
Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonio Picciari

14 — **SCUOLA APERTA**
Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30 **GIORNI D'EUROPA**
a cura di Gastone Favero

15 — **ROMA: RUGBY**
Italia-Spagna
Telecronista Paolo Rosi

16,30 **CARTONI ANIMATI**

17 — **LE MEDAGLIE DELLA VECCHIA SIGNORA**
di James M. Barrie
Traduzione di Enrico Raggio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore: Renzo Montagnani
La signora Dowey: Rina Morelli
La signora Mickleham: Gabriella Giacobbe
La signora Tully: Ave Ninchi
La signora Haggerty: Germana Paolieri
Il reverendo Wilkinson: Renato Paracchi
Kenneth Dowey: Gianni Garico
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Emma Calderini
Regia di Fulvio Toluoso
(Replica)

Nell'intervallo:

GONG

18,25 **QUESTA SERA: JOHN MILES**

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata all'Arena di Verona)

TIC-TAC

19,15 **SABATO SPORT**
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Berardone
Conduttore: Gianfranco De Laurentiis

ARCOBALENO

19,45
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
Il segno del comando

di Fleming Bolini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il colonnello Tagliareri: Augusto Mastrantonio
Edward Forster: Ugo Paglia
Giuliana: Angiola Baggi
George Powell: Massimo Girotti

Olivia: Rossella Falk
Il custode del cimitero: Leopoldo Valentini

Lo sconosciuto: Carla Gravina
Il banditore: Franco Odori
Prospero Berengo: Roberto Bruni

Lester Sullivan: Carlo Hintermann
Lucia: Gino Maringola
La signora Giannelli: Silvia Monelli

Barbara Paola Tedesco
Una bibliotecaria Luisa Alfugli
Raimondo Anichini
Franco Volpi

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna Le Placa
Musiche originali di Romolo Grano

Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scapellato

Delegato alla produzione: Gaetano Stucchi

Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1971)

DOREMI

21,55 **BRESSON: IL REALISMO DI UN ASCETA**

Presentazioni di Ernesto G. Laura
(V)

Mouchette

Film - Regia di Robert Bresson

Interpreti: Nadine Nortier, Jean-Claude Guibert, Marie Cardine, Paul Hébert, Jean Vimonet, Marie Susini
Produzione: Argos Film - Parc Film

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Don Quilote von der Mancha, Nach dem Roman von Miguel de Cervantes. In der Titelfolge: Josef Meinrad, Drehbuch und Regie: Carlo Rim, S. Teil. Verleih: Inter Cinevision

svizzera

16 — **INCONTRI** X Fatti e personaggi del nostro tempo: Gavino Ledda, servo-pastore. Isaurato. (Replica)

16,25 **L'AEREO FATTO IN CASA** X (Replica)

16,45 **LA BELLA ETA'** X (Replica)

17,10 Per i giovani. **ORA G** X **KLIK & KLIK** (30) (Replica)

18 — **SCATOLA MUSICALE** X

18,30 **GITA SUL LAGO** X Telefilm della serie «Il carissimo Billy»

18,55 **SETTE GIORNI** X **TV-SPOT** X

19,30 **TELEGIORNALE** X 1^a ediz. X **TV-SPOT** X

20,05 **SCACCIAPENSIERI** X Disegni animati

20,30 **MOMENTO MUSICALE** X Kabalewsky. Improvisation. Chamade-Kreisler. Serenata spagnola. **TV-SPOT** X

20,45 **TELEGIORNALE** X 2^a ediz. X

21 — **SENZA DI LORO L'INFERNO E' VUOTO** X Lungometraggio interpretato da Martine Carol, James Robertson, Shirley Anne Field, Carl Mohner, Eugene Deckers, Catherine Von Schell. Regia di John Alnoworth

22,30 **TELEGIORNALE** X 3^a ediz. X

22,40-23,45 **SABATO SPORT** X Cinema differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di Lega nazionale — Notizie

capodistria

15,55 **TELESPORT - CALCIO** Campionato jugoslavo

16,30 **L'ANGOLINO DEL RAGAZZI** X Conoscere per sapere - Documentario

20,35 **TELEFILM DELLA SERIE - AGENTE SPECIALE** X

21,25 **LA JUGOSLAVIA NELLA 2^a GUERRA MONDIALE** - Seconda parte

22,15 **Il film del mese: STORIA DI BUONA GENTE** con Elvira Kralj, Karel Pogorelec, Maida Grbac, Sando Kralj, Bata Zivonjic, Olgia Kacjan

Regia di Franc Scitlic

La vicenda è ambientata in una zona paludosa vicino al fiume Mura. Con i vecchi Jozef e Anna vivono anche Ivan con sua moglie Maria e la loro figlia Katka che è cieca.

La quarte in cui vivono viene turbata dall'arrivo di un loro nipote, Peter, ricercato dalla polizia per alcune malefatte, anche se in fondo non è un cattivo ragazzo. Maria, che vorrebbe abbandonare quei luoghi, se ne innamorerà.

francia

12 — **TELEINFORMAZIONI**

12,30 **A VOS MARQUES** X Il settimanale dei consumatori

13 — **TELEGIORNALE**

13,45 **E I VENTI GLACIALI** X **SEMPERON PER GENTOMILIA** X Per la serie «L'alba degli uomini»

14,35 **I GIOCHI DI STADIO** X Un gioco d'ispirazione sportiva presentato da Jean Lanzi

17-10 **TUTTO DA RIDERE**

18 — **LA CORSA INTORNO AL MONDO** X Una gara di abilità presentata da Jacques Paugam

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**

19,44 **C'ERA UNA VOLTA LO SPECCHIO SEGRETO** X

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **GLI SCRUPOLI DI MAIGRET** X Sconosciuto da un romanzo di Simenon

21,45 **LA GENTE FELICE HA UNA STORIA DA RACCONTARE**

22,25 **DROLE DE BARAQUE** X **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP D'AMUSEMENT** X

19,30 **CARTONI ANIMATI**

19,45 **VARIETA'** X

20,50 **IL MONDRIAN** X Film - Regia di Rolf Thiele

con Nadia Tiller, Amedeo Nazzari

Giorgia Gale, giovane scrittrice di fama internazionale, affetta da alcolismo, è ricoverata in una casa di salute svizzera.

Il quale s'innamora di lei. La scrittrice però non si cura della passione che ha ispirato, essendo dominata dal desiderio incoercibile di abbandonarsi al suo vizio appena ne ha la possibilità.

Penso della sua debolezza ed agitata da una grave crisi morale. Giorgia si ricovera in un convento vicino meditando di farsi suora

22,45 **OROSCOPO DI DOMANI**

le avventure
delle bambole dei sogni
in

MIGLIORATI STORY

giovedì 25 novembre
in TV rete 1
(ore 18.57 circa)

birba



domenica 5 dicembre
in TV rete 2
(ore 18.57 circa)

PIZZICHINA



televisione

« Mouchette » nel ciclo del regista Robert Bresson

Il rifiuto della grazia

ore 21,55 rete 2

Ci sono un paio di curiosità da segnalare a proposito di *Mouchette*, il film che viene presentato questa sera nel ciclo intitolato a Robert Bresson e presentato da Ernesto Laura. Primo: contraddicendo la consuetudine, Bresson lo realizza in un solo anno di distanza da *Au hasard Balhazar* e per girarlo impiega poche settimane dell'autunno 1966. Secondo: dopo i rifiuti ripetutamente opposti dalle società di distribuzione italiane alla diffusione dei precedenti film del regista francese, *Mouchette* trova invece tempestiva accoglienza nel listino di una « grande » del mercato, la Ceiad-Columbia, ed esce nelle sale di prima visione come un film « normale ».

Sul primo punto non c'è da dire che questo: Bresson ha colto nel romanzo cui s'è ispirato, *La nuova storia di Mouchette*, scritto nel 1936 da un Georges Bernanos in profonda crisi, disperato e tragico, stimoli e affinità che gli hanno permesso di risolvere in fretta i problemi morali e stilistici sui quali è solito riflettere a lungo. L'altra novità ha una spiegazione più complessa e meno limpida. Presentato al Festival di Cannes e alla Mostra di Venezia del '67, *Mouchette* vi ha ottenuto ampi riconoscimenti e svariati premi (quello dell'ufficio cattolico del cinema e il Mèlès in patria, quello della critica a Venezia). La Ceiad stima conveniente accettare le offerte dei produttori francesi sapendo di poter contare su ragioni culturali e intravedendone alcune di tutt'altro tipo.

« Non cambia il titolo », ha scritto Aldo Bernardini, « ma aggiunge un sottotitolo " invitante " : *Tutta la vita in una notte. Prepara poi l'uscita del film pubblicando in evidenza sulla stampa dei flani: alcuni rivolti allo spettatore informato, dove si citano le buone recensioni di Cannes o si ricorda il romanzo di Bernanos; altri... che suggeriscono l'idea che il tema di *Mouchette* sia la violenza carnale », un'idea che naturalmente è del tutto mistificante.*

Mouchette esce, la critica se ne occupa, la gente va a vederlo. In prima visione incassa intorno ai 50 milioni, cifra che getterebbe nello sconforto qualsiasi distributore ma che consente di recuperare le spese di acquisto, doppiaggio e diffusione ed è comunque ben lontana dai 34 milioni complessivamente toccati da *Balhazar* nei primi due anni di semiclandestina circolazione.

Qualcosa comincia a muoversi, faticosamente, tra prudenza e ambiguità. Bresson non è più del tutto sconosciuto al pubblico. Si prepara il terreno che renderà possibile la diffusione di *Lancillotto* e *Ginevra*, ultimo film bressoniano giunto in Italia, secondo standard pressoché regolari. Restano in ogni caso le difficoltà, l'approccio del mercato per-

mane sospettoso e così quello del pubblico.

Aspro, in qualche punto addirittura respingente, *Mouchette* è la storia d'una povera ragazza di campagna che attraverso esperienze di insopportabile tragicità. « La sua esistenza è un inferno », scrisse da Cannes Pietro Bianchi, critico finissimo che da poco è scomparso, lettore fra i più attenti del cinema di Bresson: « Il fratellino di pochi mesi piange e grida tutto il giorno, la madre muore, il padre è alcolizzato... Orgogliosa e selvaggia, Mouchette decide di provocare il mondo che la opprime, sogna cose strane e diverse, si lascia violare da un bracconiere di cui ha pietà ».

Scopre troppo tardi che la sua ingenuità induce negli altri unicamente il tetro piacere dello sfruttamento e la scoperta segna la fine di ogni sua speranza e illusione: « La vita è sordida, la gente malvagia, Mouchette rotola, come giocando, nello stagno ». Un film senza aperture e gonfio di amarezza, « una parabola sulla dolorosa condizione dell'uomo » (Sandro Raffaelli).

Come al solito Bresson non ha soltanto diretto ma anche sceneggiato e dialogato il film. Ha avuto per principali collaboratori Ghislain Cloquet per la fotografia, Pierre Guiffroy per le scene e Jean Wiener per la musica (ma la colonna sonora utilizza con puntualissima proprietà anche il *Magnificat* di Monteverdi). Gli interpreti sono Nadine Nortier, protagonista, Jean-Claude Guilbert, Marie Cardinal, Paul Hébert, Jean Vimenet e Marie Susini. Unificando nella propria visione di autore i contributi di ciascuno di costoro, Bresson prosegue il suo discorso sulla Grazia che il mondo, la gente non riconoscono o pervicacemente rifiutano.

g. s.

La trama - *Mouchette*, 14 anni, vive in un paese agricolo della Provenza col fratellino ancora in fasce e i genitori intristiti dagli stenti e dall'alcool. Adulti e coetanei la deridono e la umiliano; lei reagisce con dispetti infantili. Un giorno, sorpresa dal temporale mentre torna da scuola, accetta il riparo che un bracconiere le offre nella sua capanna. L'uomo le confida di aver ucciso il guardiacaccia, si fa aiutare da lei per crearsi un alibi e si fa assistere in una crisi di epilessia. Quando il male è passato approfitta della fanciulla. Mouchette torna a casa per confidarsi con la madre, ma la madre muore. La gente del paese ha appreso il suo segreto, sa anche che è stata ingannata: il bracconiere ha inventato la storia dell'omicidio all'unico scopo di impietosirla e vincere le sue resistenze. Riprendono e si aggravano le umiliazioni. Quando apprende la verità Mouchette decide di morire. Avvolta in un abito bianco si dirige verso il fiume e si annega.

sabato 27 novembre

GIORNI D'EUROPA

ore 14,30 rete 2

Nel 1978, data fissata dopo lunghe trattative, sarà indetta l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo. Saranno cioè direttamente i popoli dei vari Paesi comunitari a scegliere i loro membri. A tutt'oggi l'elezione dei membri del Consiglio d'Europa è indiretta, affidata cioè ai componenti i Parlamenti dei singoli Stati. Era necessario sensibilizzare al problema l'opinione pubblica italiana che già in più occasioni ha mostrato di accogliere favorevolmente l'idea comunitaria, diversamente da quanto è accaduto all'estero dove persistono notevoli perplessità. La rubrica Giorni d'Europa, curata da Gastone Favero e coordinata da Gianni Colletta, si è assunta questo compito. La frequenza delle trasmissioni, finora trasmesse una volta al mese, diventerà settimanale. Il programma si avvarrà di servizi, filmati e inchieste realizzati un po' dappertutto: a Roma, nelle sedi regionali e all'estero nei vari Paesi della CEE. Non mancheranno poi interviste ai delegati italiani e stranieri e dibattiti sui temi che volta per volta si presteranno a discussioni di stretta attualità. Verranno quindi affrontati tutti gli aspetti del processo di integrazione comunitaria e non soltanto per quanto riguarda l'attività del Parlamento, che svolge attualmente attività consultiva. Sarà invece di grande rilevanza esaminare anche l'opera del Consiglio dei Ministri della Comunità (formato dai ministri dei vari Paesi) che compiono le soluzioni dei problemi che di volta in volta vengono trattati, che è l'unico organo con potere decisionale.

RETE TRE

ore 20,45 rete 1

Questa sera la Rete tre chiude le sue emittenti. Lo spettacolo di Costanzo, Verde e Tripani, giunto alla sua quinta e ultima puntata, termina qui il suo modo di far televisione. Con un servizio speciale ha inizio quest'ultimo appuntamento. Il folk in Italia. Sardinia Folks e la piccola inchiesta giornalistico-musicale della Rete tre, che in linea con le altre reti TV punta le sue telecamere sul patrimonio folk. Una canzone sarda è anche eseguita dalla folk singer Maria Carta. Dillo. Non poteva poi mancare l'attualità, edizione speciale della Rete tre, che precede un tango

IL SEGNO DEL COMANDO - Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Il colonnello Tagliaferri rivela a Forster che l'Interni 13, desiderato da molti anni, sarebbe ancora abitato, secondo alcuni, dal fantasma inquieto di Lucia: la ragazza che il professore ha visto, con cui ha parlato e cenato. Al Caffè Greco, dove lo manda il vecchio colonnello, il professore scopre la sua fortissima rassomiglianza fisica col defunto: prima e subito dopo, al Cimitero degli Inglesi, rimane sconvolto da una ragazza che a tratti gli « sembra » Lucia e dall'apparizione incredibilmente reale di se stesso vestito da Tagliaferri. Inseguendo questo nuovo fantasma, Forster trova la tomba del piovra: Marco Tagliaferri è nato nel suo stesso giorno, cento anni prima, ed è morto il 28 marzo 1871. Il 28 marzo è anche la data fissata per la conferenza di Forster sui soggiorni romani di Byron. Un medaglione di Lucia, rimasto

LE MEDAGLIE DELLA VECCHIA SIGNORA

ore 17 rete 2

Rivedremo Rina Morelli, recentemente scomparsa, sostenere il ruolo che fu portato al successo in Italia da Emma Gramatica, nella commedia di James Matthew Barrie, con la regia di Fulvio Tolfo. In veste di narratore vedremo Renzo Montagnani. Autore drammatico e romanziere, James Matthew Barrie (1860-1937) ebbe nel 1922 dal governo inglese l'Order of Merit come premio per i suoi lavori di guerra, il più noto dei quali è appunto Le medaglie della vecchia signora, rappresentato per la prima volta a Londra nel 1916. Nella commedia Rina Morelli è la signora Dowsy, una donna anziana che vive modestamente nella sua casa londinese dove spesso riceve alcune amiche che le parlano dei loro parenti al fronte. Non avendo figli, la signora Dowsy se ne è inventato uno, Kenneth Dowsy, di cui vanta le prodezze. Il patetico scherzo va avanti senza incidenti finché un giorno un vero Kenneth Dowsy non si presenta a casa della sua presunta madre. Il soldato, un rude ragazzo scozzese, la tratta prima da volgare imbrogliona, poi, venuto a sapere che tutti i pacchi ricevuti al fronte gli sono stati inviati dalla donna, si innamora e accenna la sua ospitalità per tutto il tempo della licenza, non avendo altri parenti al mondo. Quando Kenneth deve ripartire, si è talmente affezionato all'anziana signora da desiderare la sua vera madre. La felicità della donna sarà di breve durata, perché Kenneth morirà in guerra.

ballato dal gruppo Morandi, Di Nardo, Colli, Pambieri e Foa. Lo spettacolo prosegue con la caricatura di due show di successo del sabato sera: Senza rete, in versione Rete tre, e Mizabubù, a cui la Rete tre ha aggiunto un misterioso sottotitolo, « Programma chirurgico-musicale ». Vedette dello special musicale dell'ultima puntata è infine Olimpia Di Nardo, attrice proveniente dal cabaret, che propone due canzoni, Er cane e La notte che l'ho regalata. Dopo una canzone di Gianni Morandi (Per poter vivere), giungiamo finalmente alla conclusione del telemondo delle spazzioni. Dov'è Ada, con l'annuncio finale di una immediata replica.

nelle mani del professore, incuriosisce Olivia e Sullivan che lo vorrebbero acquistare.

L'antiquario Barengo, che Olivia fa incontrare con Forster, lo riconosce opera di Mario Brandani, oraf e stregone del 700. Nel frattempo la giovane Barbara, segretaria di Powell, scopre che la riproduzione della famosa « piazza », vista o sognata da Byron e inviata da Tagliaferri a Forster, è invece un fotomontaggio. Durante le immediate ricerche sull'identità del quadro, Edward Forster viene avvicinato da un imbarazzante ammiratore, il principe Raimondo Anichini, nobiluomo romano in piena decadenza, anche lui appassionato di Byron oltre che di magia e spiritismo. Quando però Forster scopre che il vero dipinto della « piazza » è opera di Marco Tagliaferri e di proprietà dei principi Anichini si precipita all'indirizzo del suo insistente interlocutore.

Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI in doremi sulla rete 2 alle ore 22



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio sabato 27 novembre

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basilio, S. Valeriano, S. Virgilio, S. Severino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.42 e tramonta alle ore 16.51; a Milano sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.44; a Trieste sorge alle ore 7.19 e tramonta alle ore 16.25; a Roma sorge alle ore 7.13 e tramonta alle ore 16.42; a Palermo sorge alle ore 6.59 e tramonta alle ore 16.48; a Bari sorge alle ore 6.53 e tramonta alle ore 16.27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Torino Cesare Balbo.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è che una morale sola, come non c'è che una sola geometria: sono due parole che non hanno plurale. (Rivaroli).

Festival di Vienna 1976

Concerto Sinfonico



Il direttore Aldo Ceccato

ore 21 radiote

Aldo Ceccato sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna apre stasera un programma nel nome di Berlioz (*Côte Saint-André*, 11 dicembre 1803 - Parigi, 8 marzo 1869), con la stupenda « Ouverture » del *Benvenuto Cellini*.

La trasmissione continua con la partecipazione del violinista Viktor Tretiakov (*Poème in mi bemolle maggiore op. 25 per violino e orchestra* di Ernest Chausson), che ha l'occasione di

porre in giusto rilievo le simpatiche parabole melodiche dell'autore francese nato a Parigi il 1855 e morto a Limay il 1899. Chausson, maestro che è rimasto più nelle enciclopedie che nei programmi di sala concertistica, era stato a suo tempo uno dei più apprezzati allievi di Massenet e di Franck. La calorosa cavata di Tretiakov ha modo di imporsi anche nel brano che segue: l'*Introduzione e Rondò capriccioso in la minore op. 28* di Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921). Questo lavoro, datato 1870, ci dice chiaramente dell'amore del maestro per il violino: affetti, del resto, già brillantemente narrati nel corso dei due *Concerti in la maggiore e in si minore*, rispettivamente del 1859 e del 1880. La serata viennese ci riserva a questo punto il Ravel (*Cibourette*, 1875 - Parigi, 1937) della *Rapsodia spagnola* (1907). Pare che la partitura sia stata fischiaata alla prima esecuzione; così che Florent Schmitt gridò dalla galleria: « Sonata ancora per quelle persone laggiù. Non l'hanno capita! ». A conclusione del concerto avremo *La Mer* (1905) di Debussy.

Con Lilla Brignone e Gastone Moschin

Il ritorno

ore 20,30 radiouno

Max Aub è un « caso » letterario e umano assai singolare: nato a Parigi nel 1903, da padre tedesco e madre francese, si rifugia con la famiglia in Spagna allo scoppio della prima guerra mondiale. Trascorre l'adolescenza e la giovinezza a Valencia e prende parte alla splendida vita intellettuale spagnola degli anni '30; ma la guerra civile prima, la lunga permanenza nei campi di concentramento in Francia dal '39 al '42 poi, e infine il lungo esilio nel Messico lo tagliano fuori per molto tempo dal suo vero e conaturale ambiente. A tal punto che, nonostante la sua ricca e nient'affatto secondaria produzione narrativa, saggistica e teatrale, solo negli anni Sessanta è

stato « riscoperto » dalla giovane letteratura di Spagna. Aub è uno dei pochi scrittori di lingua spagnola che, dall'esilio, abbiano tentato di trascrivere e tradurre in forma romanzesca la disordinata e appassionante epopea della guerra spagnola. Ma lo spirito picaresco, anarchico, umoristico e bizzarro di Aub si esplica, più che altrove, vivacemente e compiutamente nel giro stretto e folgorante della narrazione breve o dell'atto unico. Ed è appunto tra questi atti unici che Radiouno ha scelto *Il ritorno*.

Scritto nel 1948, è il dramma d'una donna, sposa e madre, sullo sfondo della Spagna franchista che, tornata a casa dopo sei anni di carcere, trova il marito legato a un'altra donna e la figlia con idee opposte alle sue.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Felco Lucarini
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Qui parla il Sud
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Modugno
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14,05 GR 1 - Sesta edizione
14,10 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
- 15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni
- 16 — GR 1 - Ottava edizione
16,05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto
- 17,35 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che questa volta, è « Come le foglie » di Giuseppe Giacosa
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo
- 18,20 JAZZ GIOVANI
Attualità sulla musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzoletti
- 11 — Giro del mondo con la narrativa
Un signore solo
di Aldo Palazzeschi
Partecipano Corrado Gaipa, Pinuccia Galimberti, Renata Negri, Giorgio Piamonti, Grazia Radicchi, Corrado De Cristofaro, Tino Erler
Regia di Berto Mantini (Registrazione)
- 11,30 Anna Melajo e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12,10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivis(it)ata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Antonella Steni, Elio Pandolfi, Raf Luca, Franco Solfiti e Paola Quattrini
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: GIULIANO MONTALDO
Un programma di Warner Bentivenga e Renato Mainardi - Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 20 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Oello Profazio: Donatone ed Ettore De Carolis cantano La Pescara e l'Alto Aniene (Replica)
- 20,30 Il ritorno
Un atto di Max Aub
Versione italiana di Dario Puocini Isabell: Lilla Brignone; Damian: Gastone Moschin; Peca: Gabriella Genta; Nives: Anna Rosa Geratti; Migue: Nino Dal Fabbro; Una bambina: Isabella Pisanesi; Un caporale: Marcello Tucco; Il latitante: Enrico Urbini
Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione)
- 21 — GR 1 - Undicesima edizione
21,05 Stagione lirica d'Autunno di Radiouno
L'elisir d'amore
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Adina: Mirella Freni; Nemorino: Nicolai Gedda; Belcora: Mario Sereni; Il dottor Dulcamara: Renato Cappelletti; Giannetta: Angela Arana
Direttore: Francesco Molinari Pradelli - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera - di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di Lucia Liotti
Al termine (ore 23,10 circa):
- 21,15 GR 1 - Ultima edizione
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno musica**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 Un altro giorno musica**
(II parte)
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio Dino Basili
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola
Gioco radiotelefonico di Tony Martucci e Franco Franchi
a cura di Marialberta Viviani
Regia di Mario Morelli
(I parte)
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino

- 10.12 **COSA BOLLE IN PENTOLA**
(II parte)
- 10.35 **CANZONI ITALIANE**
(I parte)
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
- 11.32 **CANZONI ITALIANE**
(II parte)
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 **SABATO MUSICA**



Claudio Abbado
(ore 15.45)

le atto primo (Teresa Berganza, mezzosoprano; Rolando Panerai, baritono; Fernando Corena e Paolo Montarsolo, bassi - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Silvio Varviso); il barbiere di Siviglia - Le calunnia - (Basso Ruggero Raimondo - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da James Levine); La Cenotafale Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado)

- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 Dall'Auditorio «A» di Bologna Spazio giovani**
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti
- Negli intervalli
(ore 17.25):
Estrazioni del Lotto
(ore 17.30):
Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
(ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**

- 19.50 Vogliate scusare l'interruzione**

- 22.20 Panorama parlamentare**
a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

- 22.45 MUSICA NIGHT**

- 23.29 Chiusura**



Sergio Endrigo
(ore 15.30, radiotre)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Pier Augusto Macchi
- 8.45 SUCCEDIE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — PICCOLO CONCERTO**
Antonio Vivaldi: Concerto n. 7 in fa maggiore da «L'Estro armonico» op. 3 per violini obbligati («I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • Wolfgang Amadeus Mozart: Ave Verum Corpus - Motetto K. 618 («Wiener Barockensemble» Choral: Philippe Cailliet) • Franz Schubert: 2 Momenti musicali dall'op. 94 (Pianista Alfred Brendel)
- 9.30 CANTAUTORI A CONFRONTO**
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

- 10.55 Rondò brillante**

Johann Strauss jr.: Il bel Danubio blu, valzer op. 314 (Trascrizione di Schultz-Evier) (Pianista Joseph Levine) • Ludwig van Beethoven: Duetto con due paia di occhiali, per viola e violoncello (Hermann Friedrich, viola, Jean-Paul Gueux, violoncello) • Joseph Hinner: Sonata n. 2: Allegro poco andante - Rondò grazioso (Aristide Chailien) • Ralph Vaughan Williams: Fantasia su «Greensleeves», per piccola orchestra (Flautista William Bennett - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Emil Waldteufel: I pattinatori, valzer op. 183 (Orchestra di Arturo Toscanini) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

- 11.30 Invito all'opera**
programma in due giornate a cura di Cesare Mazzonis e Paolo Donati
Regia di Nini Perno
- 12.30 Per clavicembalo**
Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in la minore (BWV 854) (Zuzana Ruzickova) • Alessandro Speranza: Divertimento per cembalo - L'Uccello (Egida Jordan Sartori) • Domenico Scarlatti: Due Sonate (Huguette Dreyfus) • Domenico Cimarosa: Cinque Sonate (Robert Veyron-Lacroix)

- 13 — MUSICA POPOLARE IN ITALIA** Piemonte, Lazio e Sicilia

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 14.15 Specialetre**

- 14.30 DISCO CLUB**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da Franco Lorenzo Arruga, Paolo Isotta e Paolo Petazzi

- 15.30 RECITAL - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA**
Endrigo e Donovan

- 16 — IL DIRITTO D'ACCESSO E LE OPINIONI DEI GIURISTI**
Dibattito diretto da Jader Jacobelli con la partecipazione dei Professori Paolo Barile, Aldo Lodigice, Carlo Alberto Nicoletti

- 16.40 Intermezzo**
Domenico Gabrieli: Sonata a 6 per tromba e archi: Largo, Presto - Largo, Presto e staccato (Tromba Maurice André - Complesso strumentale di Bologna diretto da Tito Gotti) • Thomas Augustine Arne: Con-

certo n. 5 in sol minore, per organo e archi: Largo - Allegro con spirito - Adagio - Vivace (Organista Jean Guillon - Orchestra Brandeburghese di Berlino diretta da René Klopffenstein)

- 17 — OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno
(I parte)

- 17.45 Musiche di danza**

Bela Bartok: Sette danze rumene: Danza col bastone - Danza della sciappa - Danza del pistone - Danza di Butschun - Polca rumena - Danza veloce n. 1 - Danza veloce n. 2 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Leos Janacek: Danze di Lachy, sei danze per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da François Huybrechts)

- 18.15 Guido Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE**

- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 Concerto della sera**

Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • Rodney Richard Bennett: Concerto per chitarra e orchestra da camera (Giolista Julian Bream - «Meios Ensemble» di Londra diretto da David Atherton)

- 19.45 Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich

- 20 — IN PRIMO PIANO:**
Rolling Stones, Hot Tuna, Il Baricentro

- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 21 — Festival di Vienna 1976**
Direttore

Aldo Ceccato
Violinista Viktor Tretjakov
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini,

ouverture • Ernest Chausson: Poème in mi bemolle maggiore op. 25 per violino e orchestra • Camille Saint-Saëns: introduzione e Rondò capriccioso in la minore op. 28 per violino e orchestra • Maurice Ravel: Rapsodie Espagnole: Prélude à la nuit - Maelgüe - Habanera - Faria • Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici per orchestra: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 5 giugno della Radio Austriaca)

- 22.20 «La natura» di Tito Lucrezio Caro.** Conversazione di Gastone Pettenati

- 22.30 Pagine di jazz:**
Stanley Clarke e Martial Solal

- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturno
italiano**
ormale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è **pia** per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: e Gina Basco 0,11 **Ascolto la musica e penso:** Come un Pierrot, Piccola mia. Manha do carnaval. Raccontami di te. The sound of silence. 0,38 **Li-cio parde:** Fiorellin del pinto. Mazurca dell'agricoltore. 0,44 **Canção da casa:** Abba. 0,50 **Chorinho:** La tangente. Allegria fisarmonica. Adios machos. Poema. 1,06 **Orchestra a confronto:** For li we know, Fat mama, Dear father, Alone again. Say has anybody seen my sweet gypsy rose? It's too late. 1,36 **Fiore all'occhiello:** Ojos verdes. Sabato. E l'amore che muore. Serenata sincera. Misty, il donatore delle scimmie. 2,00 **Chopin:** Preludio op. 28 n. 4. G. Bizet. March of tsoedors. G. Fauré Pavane; J. S. Bach. Joy. V. Bellini. Casta di- cey. C. Debussy. The afternoon of a faun. 2,38 **Palco-scenico girevole:** Emanuele. Vigiliamo amore mio. Luke box. You make me feel brand new. Amici miei. Primo agosto. Sleepwalk. 3,36 **Viaggio sentimentale:** Canzone di amore. 3,42 **Canzone di amore:** Anna. Canzone per Laura. E mi manchi tanto. Bella senza anima. Grande grande grande. Io te- vojo bene. 3,56 **Canzoni di successo:** Vado via. Tu stasera. E quando. Il giardini proibito. La ballata. 4,00 **Canzoni di successo:** Le stelle, rassegna di cori italiani. Su cappello che noi portiamo. O baldo alpino. Tre comari de la tor. E tutti va in Francia. L'ellera verde. Era sera. La campana. 4,36 **Napoli di una volta:** Liù Gangy. Na sera e magno. N'cchiù Oila. N'cancello- n'cchiù. 4,42 **Canzoni di successo:** Cora. Cora. Cora. 4,50 **Canzoni da tutto il mondo:** Take me home. country road, Sicilia antica, Maravilhosa é saber. Ma se ghe penso. My eyes adored you. Barbados. il mondo di frutta candita. 5,36 **Musique per un ritorno.** 5,40 **Canzoni di successo:** Waitin' for a train. Grande grande grande. A summer place. Top sop- histic. Maple leaf rag.

Ore 24. **Giornale di mezzanotte.**
Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 -
4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 -
4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 -
2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle
ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14.30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro - **15.15-30** Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino... Domani sport -

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia
11.30 - 11.45 Il buttafuori - **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia
14.30-14.50 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache, delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **18.20 - 18.40** Dialoghi sulla musica - **18.40-19** Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste **19.30-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Pronto, chi canta? - di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14.30** Gazzettino sardo: 10 ed. **15** Complesso isolano di musica leggera. Quintetto Astor di Pino Pisano. **15.20-16** - Riparlamiene - P. Panoramica sui nostri programmi. **19.30** - Andar per funghi - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu. **19.45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia
1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia
2^a ed. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3^a ed.
Lo sport domani, a cura di Luigi Tripi-
sciano e Mario Vannini. 15.05 Catania
e i catanesi come erano a cura di Lu-
cio Sicca e Luigina Grasso. 15.30-18
Programma musicale con Pippo Spicuz-
za. 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4^a ed.
Calcio Sicilia. Rassegna del campiona-
ti semiprofessionisti e dilettanti a cu-
ra della Redazione Sportiva.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizie per i Ladins dla Dolomites. 19.05-19.15 - Dai crepes di Selja - Sonedes de la Val de Fassa

regioni a statuto ordinario

Piemonte 12, 10-12, 30 Giornale del Piemonte, 14, 30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12, 10-12, 30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14, 30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12, 10-12, 30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14, 30-15 Gazzettino Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12, 10-12, 30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14, 30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12, 10-12, 30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14, 30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12, 10-12, 30 Gazzettino Toscana: prima edizione, 14, 30-15 Gazzettino Toscana: seconda edizione. **Marche** - 12, 10-12, 30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14, 30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12, 10-12, 30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14, 30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12, 10-12, 30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione 14-14.30. Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12-10.12.30 Giornale d'Abruzzo. 14-30.15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18-18.30. **Abruzzo** - insieme Molise - 12-12.12.30. **Abruzzo** - Molise: prima edizione 14-30.15 Corriere della Molise. seconda edizione. **Campania** - 12-10.12.30 Corriere della Campania. 14-30.15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. 8.10-9.10. **Good morning** - 12-12.12.30. **Campania** - insieme Puglia - per il personale della NATO. **Puglia** - 12-10.12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12-10.12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14-30.15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12-10.12.30. **Calabria** - 14-14.30. **Gazzettino** - **Calabria** - 14-10.15. **Musica** per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Da-
zisches 6.45-7 Englischkurs. Zu-
sammen kein Problem. 7.15 Nachrichten.
7.25 Der Kommentar oder Das Pres-
sengeschehen. 7.30-7.45 Musik.
7.45-9.00 Nachrichten 11-11.35 Alpen-
ländische Miniaturen 12-12.10 Nach-
richten 12.30-13.30 Musikmagazin.
13.30-14.00 Nachrichten 14.10-14.30
13.30-14.30 Musik für Bläser 16.30 Mu-
sikparade 17 Nachrichten 17.05 Wi-
senden für die Jugend 18.05-18.15
18.15-18.30 Musik 18.30-18.45
Liederunde Salzburger Festspiel 19.00
Sechster Liederabend (II. Teil). Lieder
von Hugo Wolf, Richard Wagner und
Richard Strauss. Auftr. Christa Lud-
wig, Elisabeth Grubis, Hans-Joachim
Friedrich, Hans-Joachim Friedrich.
19.48 Für Eltern und Erzieher. Re-
gens Jose Webhofer - Was ist denn
mit unserem Dreizehnjährigen in der
Schule los? 19.19-19.05 Musikalisches
Spiel 19.30-19.45 Musik und
Sportfunk 19.55 Musik und Werbe-
duschen 20. Nachrichten 20.15
Volksmusikantenfest. 21. Nachrichten. 21.5
schwendend etwas Besinnliches. 21.33
21.33-21.45 Das Programm
von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19 - Umetnost, književnost in prireditve ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po nase. Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke. Pojdimo se glasbo. Koncert aredi jutra. Jazzovski utrinek. Družina v sodo-
bni družbi, vodi Lojze Zupancič. Lah-
ko glasba na veliko. Pratika za pri-
hodnji teden. Glasba po željah.

13.15-13.30 Drugi pas - **Za mlade:** Sesta-
tek ob 13. Kulturna belestnica. Z glasbo

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, izbirajte v diskoteki. Dramatiziran roman (J. Pahor) - Serenissimi - 2 deli; vmes lahka glasba

radio estere

capodistria ^m 278
kHz 1079

Buon giorno in musica **Programma**
Radio IV, 7.30 **Giorale radio**, 7.40
Buon giorno in musica, 8.30 **Notiziario**, 8.35 **Intermezzo musicale**, 8.45
Clak al suono, 8.45. **Quattro passi**
in musica, 9.10. **La musica di**
enol..., 10.15 **Ritratto musicale**, 10.30
Notiziario, 10.35 **Calendarietto**, 10.40
La canzone del giorno, 10.45 **Vand**
la musica, 11.00 **La musica di**
sello Curci, 11.30 **Edig Galatti**, 11.45
Kemada canzoni, 12 in prima pagina

12.05 Musica per voi, 12.30 **Giorale**
radio, 13 **Brindiamo con...**, 13.30 **Notiziario**,
14.10 **La Su e xo per le contrade**,
14.10 **Disco più disco meno**, 14.30
14.35 **La musica di**, 15.10 **La musica**
na, 15 **Borghesi**, 15.15 **Suona** **la**
ma **Orchestra**, 15.30 **Edizioni** **So**
nore, 15.45 **Sac Club**, 16 **Notiziario**
16.10 **Dore-mi-fa-sol**, 16.30 **Program**

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

montecarlo ^m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18
18 - 19 Informazioni. 8,35 Dedicato
con simpatia. 6,45 Bollettino meteorolo-
gico. 7 Notiziario sport. 8 Oro-
scopo. 8,15 Bollettino meteorologico.
8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario
sport. 8,10 C'era una volta... 9,30 De-
cisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo. 10,18 Il Peter della cenzone. 11 i consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biazio. 11,30 Rompicapo tris. 12,05 Apertivo in mualca. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore
14,34 Studio sport H.B. con Liliana
Antonio, 15 Storia del West, 15,3
Rassegna settimanale della Hit-Para
de di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. 18,00
Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi
il vostro programma. 19,30-19,45 Ra-
dio risveglio.

svizzera

6 Musica - Informazioni. 8.30 - 7.30 - 8. 8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 8.45 Radioscuola. 9 Sabato 7. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.10 *Giungla d'asfalto*. Romanzo a puntate di Julien Barnet. **13.30** L'em-mazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini a Monika Krüger. **14.30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16.30** Notiziario. **18** Voci del Grigioni italiano. **18.30** L'informazione della sera. **18.35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenza e commenti - Speciale

20 Il documentario. **20,30** Sport e musica. **22,30** Notiziario e risultati sportivi. **22,45** Uomini, idee e musica. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturmo musicale.

m	538.6
kHz	557

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

[illegible]

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - **Programma Stereo**. 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto aerea, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Top brut nasce secco
nasce "bianco"
è Blanc de Blancs!



Il brut che non imita nessuno

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Rik Battaglia
Produttore cinematografico
m. 1,86 taglia 56
mezzoforte lungo



Severino Gazzelloni
Concertista
m. 1,68 taglia 50
normale regolare



Vittorio Fossati
Scrittore
m. 1,67 taglia 46
normale regolare



Giancorrado Ulrich
Sociologo
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo



Fulvio Ferrieri
Pubbliche Relazioni
m. 1,83 taglia 50
snello extralungo



Cesare Lisi
Commerciante
m. 1,64 taglia 54
normale corto



Giorgio Piseri
Pittore
m. 1,74 taglia 48
normale lungo

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

IV/F Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



1937

Manifesti di alcuni spettacoli in una strada italiana. Quali erano allora i film o gli spettacoli più belli? Avete qualche opinione sullo spettacolo italiano dopo il 1936 e la guerra?



1934

Chi sono questi due campioni del ciclismo?



1939

Una famiglia numerosa, con otto figli viventi: queste famiglie erano un vanto per il regime fascista. Perché?



Aprile 1937

La squadra della Guzzi si prepara per le gare. Che trofeo vinse in quell'anno?



16 luglio 1938

Una celebre e tradizionale festa di un celebre e storico quartiere romano. Che festa è?

A Radiocorriere 1977 **Abbonamenti**

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 10121 Torino**

Giorgio Moser

LE MONTAGNE DELLA LUCE

Diario africano
di un viaggio
nel cuore delle tenebre



Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrato riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale**

Coryfin 100. L'unico antitosse che contiene il vostro fabbisogno giornaliero di vitamina C.

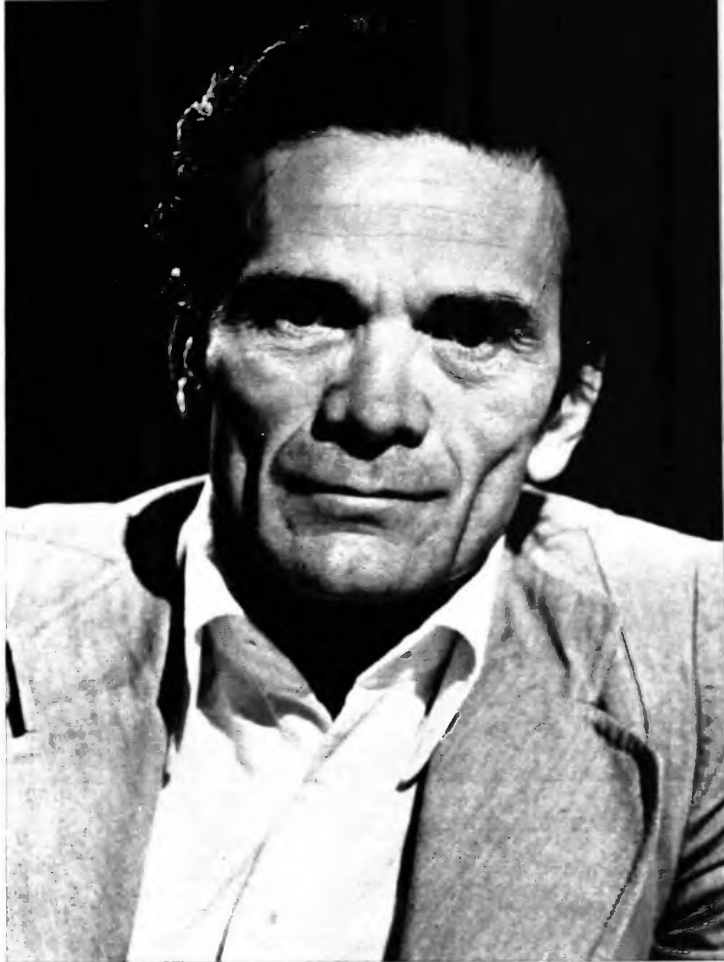


Il Coryfin per combattere la tosse
100 milligrammi di vitamina C
per rafforzare le vostre difese.

II

«Il sogno di una cosa»:
un programma
televisivo che contiene
una scommessa

Ristabilire una parte di verità su Pasolini



2 10 577

di Francesco Bortolini

Roma, novembre

In questi giorni in un teatro di Parigi cinque attrici, nude o in calzamaglia, dicono le cronache, rappresentano la vita e la morte di Pier Paolo Pasolini; le foto dello spettacolo sono arrivate anche sui nostri settimanali progressisti: in nudo femminile come condimento. Un gruppo di omosessuali romani marcia da Roma a Ostia: un modo abnorme e provocatorio per «festeggiare» il primo anniversario della morte del poeta.

Questi sono due esempi estremi del canagliesco scempio di Pasolini, al quale assistiamo ormai da un anno. E' un anno infatti che da ogni parte

Scavalcando i rischi della retorica e della commemorazione convenzionale la trasmissione si propone di ricostruire la stagione friulana del poeta (1943-1949): Pasolini maestro di scuola e Pasolini impegnato direttamente nel PCI

si cerca di consumare e digerire Pasolini. Prima l'onda dell'emozione, poi la marea delle dichiarazioni: ogni intellettuale italiano ha detto la sua alla radio, alla televisione, sui quotidiani, sui rotocalchi e sulle riviste, nel corso di tavole rotonde e dibattiti. Gli stessi — ve li ricordate? — che ogni volta che Pasolini rendeva le sue pubbliche testimonianze sul *Corriere della sera*, se la ridevano tra loro con sufficienza

e che oggi citano gli *Scritti corsari*, a ragione e a torto, come una Bibbia.

Perché allora un programma su Pasolini?

Il sogno di una cosa nasce da un'idea semplice, che contiene però una scommessa: ristabilire una parte di verità su Pasolini attraverso la televisione, un mezzo di comunicazione che il poeta ha sempre denunciato come uno dei principali responsabili della massifi-

cazione, del consumismo, della fine delle culture particolari che hanno da sempre caratterizzato il nostro Paese.

Un programma su Pasolini, ma quale Pasolini? E inoltre come avvicinarsi a un personaggio così intrigante, scavalcando i rischi della retorica o della commemorazione convenzionale?

Siamo partiti dai prati friulani. Dopo aver seguito gli spostamenti della famiglia in varie città del

Nord, Pasolini, per sfuggire alla bufera dell'occupazione, si trasferisce nel 1943 a Casarsa, con la madre e il fratello Guido. Il padre, ufficiale di carriera, è prigioniero in Africa. A Casarsa Pasolini andava in vacanza d'estate; del paese della madre il giovane studente amava la natura, ma ancora di più si sentiva attratto dalla gente: un popolo contadino che conservava gelosamente le sue tradizioni e la sua lingua. Pasolini resterà a Casarsa fino al 1949; sono, questi, anni decisivi per la sua formazione intellettuale.

Abbiamo cercato di ricostruire la stagione friulana di Pasolini lavorando su due piani; da una parte analizzando il ro-



Non invitare il progresso a tavola.

Quando Ferrochina Bisleri è nata, ancora non si parlava di progresso. Oggi se ne parla anche troppo: è un male il progresso? E' un bene? Comunque tu la pensi, quando ti siedi a tavola ti conviene fare come una volta: non invitare a tavola il progresso!

Una volta, la salute si conquistava *prima* di mangiare: con Ferrochina Bisleri. Perché Ferrochina Bisleri spiana la strada a un pasto salutare.

E per la tua salute, puoi stare sicuro che non è cambiato nulla: Ferrochina Bisleri *prima* di mangiare!

**FERROCHINA
BISLERI**
come una volta
prima di mangiare.



II 10577

II

manzo *Il sogno di una cosa*, che racconta la storia di tre giovani contadini disoccupati e dei loro problemi personali e politici nel Friuli che esce a pezzi dal fascismo e dalla guerra; dall'altra raccogliendo le testimonianze di molti di coloro che conobbero e frequentarono Pasolini. Ne è uscito un singolare documento dove la letteratura e i dati biografici si con-



II 10577

II 10577

S. Vito, ottobre 1976.
Bruno Francescutto
rievoca le lotte
contadine del '48-'49
alle quali partecipò in
prima persona
Pier Paolo Pasolini.
In quegli anni lo
scrittore insegnava nella
scuola media di
Valvasone, un piccolo
comune a pochi
chilometri da Casarsa



II 10577



In questa casa,
a Versuta, si rifugiarono
nel '43 Pasolini e la
madre per sfuggire ai
bombardamenti.
Non è con loro il fratello
dello scrittore, Guido,
che ha seguito i
partigiani in montagna:
morirà pochi mesi dopo
in un doloroso episodio
della guerra di
Liberazione. Sempre
sopra, a destra, il campo
sportivo di Casarsa
dove si è svolta la festa
dell'Unità, la prima
dopo la guerra, dedicata
a Pier Paolo Pasolini.
Qui a fianco, Pasolini
con Carlo Emilio Gadda.
La foto è tratta da
«Iconografia Inghillita»,
il «poema fotografico»
composto dallo scrittore



fondono. Abituati a misurare Pasolini con un metro «romanesco», abbiamo trovato in Friuli almeno due sorprese, due realtà su cui converrà lavorare in futuro per capire meglio il poeta: Pasolini maestro di scuola (la vocazione pedagogica) e Pasolini impegnato direttamente nel Partito Comunista (la vocazione politica).

La vocazione pedagogica.

Nel 1943 Pasolini ha 21 anni e si è appena laureato all'università di Bologna. Si ritrova con la madre a Casarsa prima, poi a Versuta, una frazione in aperta campagna ai margini del Tagliamento, dove si rifugiano per sfuggire ai bombardamenti. È un momento di scelte. Il fratello di Pasolini,

Guido, più giovane di lui, non ha dubbi: va in montagna sul confine orientale con i partigiani; morirà in un doloroso episodio della lotta di Liberazione. Pier Paolo resta con la madre, ospite di una famiglia contadina. È una scelta dettata dalla non violenza, dall'orrore per la guerra. Il giovane intellettuale ha una sola merce per ripagare l'ospitalità e per giustificare la sua scelta: fare scuola, restituire la sua cultura.

La guerra ha distrutto le strade; per i ragazzi di Versuta e di San Giovanni di Casarsa è impossibile raggiungere le scuole. Pasolini e la madre raccolgono una quindicina di bambini e adole-



**Black & Decker
ti dà anche
la percussione.
Una forza in più
per forare facilmente
i materiali più duri.**



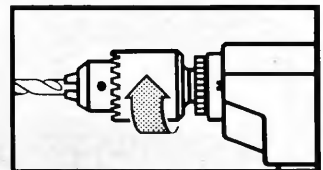
**trapani a percussione
"in offerta speciale".
(Rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia)**

Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

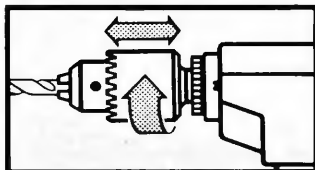
Oltre alla normale rotazione per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione a 2 o 4 velocità. E' possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione + azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black & Decker



La piazza della chiesa a Casarsa. Anche questa foto è tratta dalla « Iconografia », la raccolta definita da Pasolini « poesia visiva »

scanti; ai più piccoli insegna la madre (nella stalla, il luogo più caldo della casa); di quelli che dovrebbero frequentare le scuole medie e le superiori si occupa Pier Paolo. Il problema non è solo insegnare a leggere e a scrivere, il discorso pedagogico è più largo: non soffocare la cultura contadina, in primo luogo lavorare sul dato più rilevante, la parlata di Casarsa che, a differenza del friulano orientale, non ha tradizione scritta. Usare il dialetto-lingua, strumento di comunicazione e di espressione da mantenere intatto vicino all'italiano. Per conservare un'identità culturale regionale, contro le pressioni del centro, dove il Palazzo lavora per farci tutti uguali e consenzienti.

E poi la poesia. I ragazzi imparano a scrivere brevi componimenti nella loro parlata, non per diventare poeti della domenica, ma per impadronirsi di uno strumento, la lingua, da usare in maniera non meccanica. E poi il gioco. Stare insieme, stabilire un rapporto che non finisca dopo le ore di scuola; correre, nuotare, andare in bicicletta. Per un dialogo pedagogico esauriente. E ancora: andare alle radici della propria cultura; Pasolini e i suoi ragazzi studiano insieme la piccola chiesa di Versuta. Nella chiesetta c'è qualche affresco, ma Pasolini è sicuro che sotto gli spazi bianchi, ricoperti dalla calce, ci sono altri affreschi. Con i suoi alunni gratta le pareti; piano piano escono dal muro nuove figure di sante ablordite con gli occhi in un piatto, segni ingenui di un'antica religiosità contadina. I ragazzi puliscono le pitture con la

cipolla e i colori sono entusiasmanti; un restauro in piena regola. Questi giovani si ricordano oggi di Pasolini con riconoscenza e ne parlano in termini commoventi che colpiscono la nostra coscienza moderna nutrita di cinismo; ma l'apparente retorica di quei ricordi è più semplicemente sentimento, nostalgia.

Puntigliosa volontà

Dopo questa prima esperienza di pedagogia « selvaggia », Pasolini insegna dal '47 al '49 nella scuola media di Valvasone, piccolo comune a pochi chilometri da Casarsa. A proposito di quella esperienza scrive oggi Andrea Zanzotto: « ... Pasolini nella scuola, la sua passione didattica, la sua puntigliosa e ardente volontà di applicare i "metodi attivi" ... Attivizzare persino l'intrizzita grammaticetta latina, far diventare rose vere il rosa-rosa, così ingenuo, di quelle grammatiche. Lui faceva il giardinetto nel cortile della scuola e insegnava i nomi latini delle piante; disegnava i cartelloni con le figure colorate (aveva sempre disegnato e dipinto bene: si ricorda una misteriosa santa) e inventava favole come quella del mostro Userum perché i ragazzini si divertissero a imparare le terminazioni degli aggettivi, us e um. Era una vocazione pedagogica che si faceva forte dell'inquietudine geniale del giovane professore. Con quel tanto di purezza e insieme di ambiguità che esiste in ogni atteggiamento pedagogico ».

La vocazione politica, Pasolini è di origine e





La Renault 5 è un'automobile che si guarda volentieri. La sua linea è il segno di una personalità inimitabile.

Renault 5: il perché di un successo (linea, meccanica, confort o prezzo?)

IL SUCCESSO della Renault 5 non ha bisogno di essere dimostrato: basta guardarsi attorno. E, per essere obiettivi, il vero perché di questo successo non va ricercato in una particolare caratteristica della "cittadina del mondo", ma nell'intero complesso delle sue qualità.

La Renault 5 è un'automobile che si guarda volentieri. La linea inconfondibile, la struttura compatta e gli esclusivi paraurti a scudo sono i segni esteriori di una personalità inimitabile.

**Se guardarla è piacevole
guidarla è entusiasmante**

Se guardare una Renault 5 può essere piacevole, guidarla è entusiasmante. Ciascuna delle tre versioni (850, 950 e 1300), è tecnicamente all'avanguardia: sicurezza, confort e tenuta di strada garantiti dal-

la soluzione "tutto avanti" (Renault è il più grande costruttore al mondo di automobili a trazione anteriore); grande maneggevolezza (sterzo a cremagliera, raggio di sterzata contenuto); frenata potente e sicura (freni anteriori a disco su 950 e 1300); spazio a volontà per passeggeri e bagagli (terza porta posteriore); ottime prestazioni su ogni tipo di percorso.

Per quanto riguarda il portafoglio, anche la Renault 5 - come molte altre vetture - riserva delle sorprese. Ma tutte piacevoli: consumi sempre limitati, motore infaticabile, minimi costi di manutenzione, alta valutazione dell'usato.

Con la Renault 5 possono nascere i colpi di fulmine. Ma non tutti gli automobilisti sono disposti a perdere la testa per una macchina. Ecco perché il prezzo di acquisto è un grosso punto a favore

della Renault 5. Non solo è giustamente contenuto, ma addirittura, a conti fatti, più competitivo.

**Renault, la marca estera
più venduta in Italia,
è sempre più competitiva**

Provate la Renault 5 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 5 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

RD 5

*Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf***

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



**per queste
brutte macchie?...**

...o per la brillantezza?

Sistema Somat per lavastoviglie **dà un pulito che brilla a specchio**

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1

Henkel

2

Somat brillantante
morbido e delicato
aggiunge al pulito delle tue
stoviglie una brillantezza
a specchio.



cuki alluminio



Il cibo in mani sicure



Eccoli, arrivano. Fermalì, fermalì! Ah, troppo tardi. Anche questa volta i nemici del cibo ce l'hanno fatta. E dire che bastava così poco per proteggere i tuoi cibi. Pazienza, domani farai di nuovo la spesa e ciò che è avanzato dei cibi comprati ieri finirà nella pattumiera. Tutta fine! Ma insomma, non lo vuoi capire che con Cuki alluminio i tuoi problemi sono finiti? Spesa al lunedì, poi via, fino a sabato cibi sempre a portata di mano, e sempre freschi come il primo giorno. Certo, perché Cuki alluminio è alluminio puro e avvolgerli i cibi dentro vuol dire...

ma bella sicurezza! Del resto in cosa sono confezionati i formaggi, i cioccolatini, e tutte quelle cose che tu compri destinate a durare a lungo? Insomma, proprio nell'alluminio: quello stesso alluminio che tu acquisti in un praticissimo rotolo per uso domestico. Rotolo di Cuki alluminio, appunto.

Aria, odore, luce: eccoli, quei belli scherati i tre nemici del cibo. Ma con Cuki non si passa! Perché Cuki è chiusura ermetica: via l'aria!

Perché Cuki è chiusura impermeabile: via gli odori di frigo! Perché Cuki non è trasparente: via la luce! Tutto qui. L'avresti mai detto che un foglio di alluminio sottile pochi centesimi di millimetro avrebbe risolto i tuoi problemi di spesa quotidiana e, perché no, di economia domestica? Pensate che già milioni di donne italiane hanno scoperto e usano quotidianamente Cuki alluminio. Allora, la prossima volta che farai la spesa, acquistando i tuoi cibi, ricordati che i loro nemici attenderanno quel giorno stesso alla loro freschezza. Quindi compra anche Cuki alluminio. Oggi per la tua comodità c'è persino un elegante portarotolo offerto speciale a sole 850 lire, completo di un rotolo. Comprati Cuki. I tuoi cibi non possono ringraziarti... ma tuo marito sì.



di formazione borghesi; eppure sente il disagio della sua condizione e della sua cultura. Il contatto con il mondo contadino è per lui una rivelazione; cerca di capire questa cultura diversa dal di dentro. Sono gli anni tormentati del dopoguerra; in Friuli la piaga dell'emigrazione è sempre aperta e la guerra non ha fatto che acuire la disoccupazione e la sottoccupazione croniche in quella terra. Di fronte alla prepotenza padronale dei latifondisti che si rifiutano anche di applicare le leggi dello Stato, Pasolini si schiera dalla parte dei contadini. Partecipa alla loro vita e alle loro lotte in prima persona, con straordinaria passione emotiva. Da questa adesione sentimentale scaturisce la scelta politica: nel '46 si iscrive alla sezione del Partito Comunista di San Giovanni di Casarsa. Per sua esplicita ammissione, prima aderisce al PCI e poi legge Marx e Gramsci (è questo per Pasolini un periodo di grandi letture: Freud per esempio, anche se doveva subire la facile ironia dei compagni della Federazione di Udine che consideravano la psicanalisi una sviante perdita di tempo).

Colpo durissimo

Accusato di aver corrotto un ragazzino, nel 1949 Pasolini lascia Casarsa. Qui non è in discussione l'omosessualità di Pasolini; ma il processo che allora lo assolve da ogni accusa svelò la montatura clericale nei confronti di un uomo diverso, di un uomo scomodo politicamente, impegnato dalla parte dei poveri, dei deboli. Il giorno dopo lo scandalo, Pasolini fu espulso dal PCI per indegnità morale; un colpo durissimo per il poeta; eppure egli non fu mai sfiorato dal veleno anticomunista (che nutre anche gli intellettuali di sinistra e progressisti), pur avendo verso il PCI momenti di critica dura e leale.

Pasolini si trasferisce a Roma; culturalmente seguirà tante strade, ma si porterà sempre dentro i segni della stagione friulana.

Francesco Bortolini

Il sogno di una cosa va in onda giovedì 25 novembre alle ore 22,30 sulla Rete 2 TV.

Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumai.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.



...Adesso scegliete voi !

V/F Vanie TV Ragazzi

**Tony Binarelli, il prestigiatore che partecipa
alla rubrica «Teen» sulla Rete 1 TV, vi spiega i suoi trucchi**

Fuori il segreto!

In questo quarto incontro parleremo di un altro classico della prestigiazione, cioè del gioco misterioso degli anelli cinesi. Un gioco che, fin dai primordi della storia della magia, ha fatto parte del repertorio dei prestigiatori più famosi, da Danté al non dimenticato mago Bustelli, uno dei più grandi illusionisti italiani di questo secolo. Ma a proposito di maghi italiani, quello che senz'altro ha lasciato un segno imperituro nella storia della magia è Bartolomeo Bosco. Univa infatti alla inimitabile abilità prestigiatrice doti ipnotiche e parapsicologiche; ancora oggi vengono ricordati alcuni dei suoi eccezionali esperimenti. Uno dei più famosi ebbe luogo alla corte del re di Napoli, che lo aveva invitato a dare una rappresentazione. La sera pre-

L'ANELLO INCATENATO: Gioco della IV puntata (lunedì 22 novembre, Rete 1, ore 17)



EFFETTO

Con l'aiuto di una spilla di sicurezza un anello, sotto la copertura di un fazzoletto, penetra il centro di una corda mentre i capi rimangono sempre in vista del pubblico.

OCCORRENTE

- un anello da tenda;
- una cordicella bianca lunga circa 70 cm;
- una spilla di sicurezza;
- un fazzoletto.



Mostrate al pubblico i vari oggetti disponendoli sul tavolo come illustrato qui a fianco



Coprite il tutto con il fazzoletto lasciando ben visibili i due capi della corda



vista alle 8 tutti gli invitati, nobili e dignitari, re e regina sono in attesa al loro posto: manca soltanto lui, Bosco. Il tempo passa, il nobile pubblico consulta sempre più spesso l'orologio, sono già le 8 e mezzo, manca un quarto alle 9; il cerimoniere di corte medita già un lungo viaggio per sfuggire alle regali ire.

Ma ecco che alle 9 in punto, come se nulla fosse, Bosco si presenta

Infilate le mani sotto il fazzoletto (foto sopra) e dopo qualche istante estraete la corda dal fazzoletto (foto a sinistra) mostrando come la corda sia stata penetrata dall'anello che è solidamente incatenato al suo centro bloccato anche dalla spilla (foto a destra)



il valore concreto di un abito



Un Lebole lo compri perché ti piace e ti veste bene.
Ma tutto questo quanto vale?
Linea, tessuto e rifiniture sono cose che hanno
un prezzo e un vero esperto
è il più adatto per valutarle appieno.
Fai giudicare il tuo Lebole da un sarto, si stupirà
di tutto, anche del prezzo.

LEBOLE

il valore concreto di un abito



No al pollice



Sì a Chicco Fiorello "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perché è una abitudine dannosa e ant igienica.

Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formativa anatomica piatta)

chicco
Metodo Pediatrico
La grande linea bimbi di **CARTSANA**

Richiedete gratis la Nuova Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 2.200

Se la Farmacia o il Centro di puericultura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, inserendo nella busta L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome

Cognome

Indirizzo CAP

Località Prov.

Il mio bambino nascerà il mese di

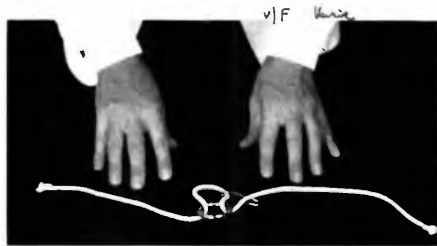
Il mio bambino ha mesi e si chiama



**Fuori
il segreto!**



Col quattro di « cuori » Binarelli presenta il quarto gioco di « Teen »



Mentre le vostre mani sono sotto il fazzoletto passate un'ansa della corda attraverso l'anello ed unitela con la spilla alla parte della corda che è alla vostra sinistra



Al momento di mostrare il risultato fermate, sempre sotto la copertura del fazzoletto, l'ansa della corda, usando l'indice della mano destra



Nel frattempo la sinistra, uscita da sotto il fazzoletto, tira il capo sinistro della corda finché questa non esce tutta da questo lato del fazzoletto; otterrete così il risultato voluto. Ricordate che le operazioni illustrate nelle foto sopra debbono essere eseguite sotto la copertura del fazzoletto qui o messo solo per chiarezza

V/F *Varie TV Ragazzi*

← sorridendo amabilmente.

Irritato il re fa notare all'artista il suo imperdonabile ritardo. Bosco trascorre: « Maestà, sono stato invitato per le 8 e sono le 8 in punto! ». Il re, i gentiluomini, le dame consultano ciascuno il proprio orologio: su ogni orologio sono le 8 in punto. Allucinazione collettiva da ipnosi o effetto telecinetico sulla

materia che aveva consentito a Bosco di riportare indietro l'orologio di tutti i presenti? Le attuali cognizioni della scienza della percezione extrasensoriale lasciano aperte le porte ad entrambe le ipotesi. Se anche voi volete ripetere uno dei giochi di Bosco con i suoi anelli misteriosi non avete che da imparare una delle più moderne versioni di questo effetto.

Tony Binarelli

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.



**Nuovo
dalla Nestlé**

Vetta

ti propone l'ora in oro

Vetta accanto ai suoi modelli sportivi - i favolosi Vetta Dry - ora offre alla tua scelta i nuovi Vetta in oro. Sono modelli dalla linea raffinata, veramente "in", per uomo e donna, ai quali l'oro aggiunge una inconfondibile nota di prestigio e di classe. Naturalmente anche nella "serie oro" sono presenti tutte quelle caratteristiche che hanno giustamente reso celebri i Vetta, e che si chiamano precisione, robustezza e durata.

- A - Mod. 24507.08
L. 205.000
- B - Mod. 24505.51
L. 198.000
- C - Mod. 24614.17
L. 297.000
Mod. automatico
datario ex. piatto
- D - Mod. 24505.50
L. 180.000
- E - Mod. 24505.47
L. 155.000



Vetta

Organizzazione per
l'Italia Longines-Vetta
I. BINDA S.p.A.
20121 MILANO
Via Cusani, 4

Seguendo

Un com nel m

Harold Pinter, l'autore inglese più rappresentato del momento anche nei teatri italiani, ha scritto la sceneggiatura di «Il servo», «L'incidente» e «Messaggero d'amore». E insieme, Losey e Pinter, stanno ora lavorando a un film su Proust

di Pietro Pintus

Roma, novembre

Ci sono degli artisti che soltanto attraverso l'accumulazione riescono a dimostrare la loro indiscutibile autorità; artisti il cui procedere negli anni si accompagna a un parallelo arricchimento della loro opera. Nel cinema, così dispersivo e logorante, il crescere nel tempo appare meno frequente: finaridarsi della vena di un De Sica corrisponde all'appannarsi del mondo poetico di un Clair. E così per Carné e Duvivier (un po' meno per Renoir e Ford), interpreti di una sola stagione, che pare irripetibile. Dall'altra parte coloro che non vedono annerita dagli anni che passano la lucidità dell'ispirazione: che rimane folgorante in Chaplin, addirittura giovanilmente posente in Buñuel, sempre più rigorosa in Bresson e in progressiva tensione in Joseph Losey, un regista meno noto al grande pubblico ma il cui nome nel cinema contemporaneo occupa ormai un posto di eccezionale rilievo. A Losey la televisione sta dedicando un ciclo che va in onda il mercoledì, sulla Rete 2, e che prevede ancora (dopo *Il ragazzo dai capelli verdi*, *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, *Giungla di cemento* e *L'abisso*, già trasmessi) *Il servo*, *Per il re e per la patria*, *L'incidente*

te e Messaggero d'amore.

Qual è a prima vista — come i telespettatori avranno avuto modo di rilevare — la nota distintiva di questo regista? In primo luogo l'inesorabilità, cioè la capacità di giungere al cuore di un problema, di una situazione e di un conflitto in modo perentorio e durissimo. In secondo luogo, direi, il potere di dissezionare — sino alle estreme conseguenze — il comportamento di un individuo: un'analisi da perito settore, se così si può dire, dato che i tessuti che emergono, sotto l'occhio impietoso di Losey, sono quasi sempre necrotici.

Con distacco

Per quest'ultimo aspetto — certo non dei meno rilevanti — si è spesso equivocato sulla sua poetica, definita da alcuni sbrigativamente barocca e decadente; mentre Losey, per quanto spietato e crudele possa apparire nell'individuazione del male e delle malattie della società borghese, è artista che non si lascia mai coinvolgere: da dietro la macchina da presa osserva e registra con distacco e con altrettanta stranianza (al di qua dell'emozione, secondo l'insegnamento del maestro Brecht) vuole che lo spettatore osservi, giudichi e comprenda; «disturbato» dai fatti ma non sugge-

II
n televisione il ciclo del grande regista americano

mediografo di successo ondo poetico di Losey



stionato da essi, strumento attivo e partecipe nel buio della sala e più ancora a « spettacolo » finito, dissolte per sempre le nebbie e le febbri di qualsiasi emotività. Artista della razionalità, dunque, come metteva ben in chiaro sin dal suo primo film, *Il ragazzo dai capelli verdi*, nel 1948: quando il nonno affettuosamente ma lucidamente diceva al nipotino che si apprestava ad andare a letto: « Ricordati che nel buio non c'è niente che non ci sia quando c'è la luce ».

Un altro tema ricorrente in Losey è quella che si è chiamata l'ambiguità di molti suoi personaggi. Ma ambigua è la real-



Dominic Guard e Julie Christie in « Messaggero d'amore ». Questo film, girato nel 1971, concluderà la rassegna dedicata al regista americano



Ancora Dominic Guard e Julie Christie in « Messaggero d'amore »; a sinistra, Dirk Bogarde, protagonista di « Il servo », il film che vedremo questa settimana. La sceneggiatura d'entrambe le opere è di Harold Pinter

Un commediografo di successo nel mondo poetico di Losey

←
tà, non il punto di vista del regista. «Non so se sia questione di ambiguità», ha detto, «quanto piuttosto il fatto di non osservare la gente in bianco e nero ma come una combinazione dei due colori. Per esempio un uomo non è solo uomo, così come una donna non è solo donna, virilità e femminilità possono invertirsi, mescolarsi. Suppongo che è per questa ragione che il pubblico giudica ambigui i miei film, ma io penso che non lo sono affatto. Cerco semplicemente di guardare la vita secondo i vari aspetti di un personaggio, secondo i vari aspetti di una situazione politica e sociale: la qual cosa crea dell'ambiguità perché nessuno è esattamente una cosa o l'altra; nessuno è un giudice e soltanto un giudice, o puro spirito, o un criminale in tutte le sue fibre anche se viene trattato come un reietto della società». Da questa apparente ambiguità nascono nel cinema di Joseph Losey la complementarietà, la correlatività dei ruoli, sino al loro rovesciamento.

Le vittime

Oppressori e vittime nella giungla di Losey è stato intitolato il ciclo, ma si sarebbe anche potuto dire, correttamente, carcerieri e carcerati, inquisitori e inquisiti, accusatori e accusati, servi e padroni, persecutori e vittime. E così, con la parola vittima, il cerchio è saldato.

Forse molti telespettatori hanno visto al cinema, in questi giorni, l'ultimo film di Losey (e uno dei suoi più straordinari, di una classica essenzialità), *Mr. Klein*. Qui si ha una variazione, metafisico-esistenziale all'apparenza ma nella realtà storico-morale, dell'ossessivo binomio loseyano (la distruzione dell'uomo da parte dell'uomo), piegato dalla bellissima sceneggiatura di Franco Solinas a una realtà precisa, la Francia occupata dai nazisti. Il protagonista è ancora un borghese (il terreno d'analisi è sempre borghese in Losey, e il suo coltello acuminato fruga sempre nelle pieghe e nelle piaghe di tale società): un ricco antiquario, Robert Klein, che in quella situazione estrema fa incetta di quadri



«Per il re e per la patria»: Tom Courtenay e Dirk Bogarde in una scena del film che è in sostanza un apologo sulla giustizia di classe, ancora più spietata in tempo di guerra che in tempi «normali».

che altri borghesi — questa volta ebrei — svedono per vivere o per sopravvivere. Ma il caso, o la vendetta o l'estremo sotterfugio di un perseguitato introducono il nome (e il mistero) di un omonimo nella sua vita, lo inducono a difendersi dal dubbio di essere egli stesso un ebreo ma anche a ricercare le proprie origini e insieme con esse la propria identità (cioè il «ruolo» nella vita). E così Klein a poco a poco da complice o sfruttatore di una situazione di persecuzione assume il ruolo di vittima designata, per una compensativa legge di contrappasso; bestia che va al macello (la retata all'alba di tutti gli ebrei parigini), alla ricerca di se stesso e dell'altro». Così come l'altro», che non vediamo mai se non attraverso l'immagine anonima degli ebrei rastrellati, intrappolati nei recinti e poi rinchiusi nei vagoni ferroviari, da vittima si è trasformato in persecutore, in terrificante giustiziere senza volto.

Questa intermittenza dei ruoli e il loro ribaltamento scandiscono la pulsione di tutto il cinema di Losey: sin dai primi film, come *L'inchiesta dell'ispettore Morgan* e *Giungla di cemento*, girati in Inghilterra dopo il volontario esilio dall'America per sfuggire al macartismo (ancora il tema, questa volta sulla

propria pelle, dei persecutori e dei perseguitati sotto la cappa dell'intolleranza), e nei quali l'identificazione dei ruoli è sul terreno della complicità, per arrivare all'opera che meglio sembra riassumere, nella nera parabola e nella violenza della rappresentazione, l'inversione totale, e cioè *Il servo*. In questo film un irrepressibile domestico-magiorismo, Hugo, insediato in una lussuosa casa nel quartiere londinese di Chelsea, sopralfa il padrone, Tony, e lentamente lo spossa con l'arma della corruzione e della degradazione. E così il servo, che non appartiene più a nessuna classe sociale e che vive soltanto ai margini della casta dei ricchi, attraverso una feroce operazione di rivalsa solitaria diventa il padrone, e il padrone servo.

Dissoluzione

Le rispettive connotazioni si sono mescolate e confuse e in un progressivo annientamento la perdita di identità del giovane aristocratico, la fine del suo prestigio e decoro sanzionano, nel microcosmo della casa divenuta prigione, la dissoluzione di una società. A differenza di Visconti che nel momento della condanna di una classe votata al tramonto sembrava nel contempo condividere la tra-

75 ha potuto portarlo sullo schermo), l'altro incontro fondamentale di Losey è stato quello con Harold Pinter, autore di quel teatro della minaccia e dell'allarme che si è rivelato complementare al mondo poetico del regista americano.

Pinter ha scritto la sceneggiatura de *Il servo*, dell'*Incidente* e di *Messaggero d'amore* e insieme hanno preparato il film su Proust. Pinter, dice Losey, conosce il segreto di un dialogo scarso, essenziale, composto con le parole di tutti i giorni, logorate dall'uso e tuttavia provviste di una inaspettata risonanza, di qualcosa come un doppio fondo.

Tre artifici

Inoltre, aggiunge il regista, egli ha scoperto che gli uomini si servono spesso delle parole non per comunicare ma per annullare ogni forma di reciproca comprensione. E' il dialogo frammentato, elusivo, allarmante di Pinter, divagante e spoglio, che curiosamente ritroviamo — a dimostrazione della sotterranea affinità del regista con il commediografo — anche in film ai quali Pinter non ha collaborato, come *Per il re e per la patria*, *Una romantica donna inglese* e *Mr. Klein*. Un'ultima osservazione in questa sommatoria guida di appunti per accostarsi all'affascinante ma duro mondo di Losey. Un giorno il regista ha detto: «Nel momento in cui l'emozione blocca nel pubblico il corso dei pensieri il regista ha fallito». Come è ottenuta questa distanziamento? Soprattutto attraverso tre artifici: l'impiego di simboli e di apologhi che inducono a riflettere (ce ne sono alcuni, memorabili, in *Per il re e per la patria* che è esso stesso un apologo sulla giustizia di classe, ancora più spietata in tempo di guerra che in tempi «normali»); la massima brechtiana di rendere sorprendente e problematico il già noto (e anche questo è un altro collegamento con Pinter) e l'impossibilità da parte dello spettatore di identificarsi in modo emozionale con i personaggi del film. Fate la prova, osservate e tratene le conclusioni. E' ciò che chiede Losey, regista inquietante, al pubblico.

Pietro Pintus

Il servo va in onda mercoledì 24 novembre alle 21,30 sulla Rete 2 TV.

la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina
Jens Olesen, prima di affrontare
i 25 sotto zero al sole,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.



**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**



all'inferno chi brucia !

INDOLORE



Cape & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni,

abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.

Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



A.L. Min. San. 0/02

farmaceutici

ITALCHEMI



XII H lavoro

Cerchiamo di capire quali prospettive si aprono, in un grave momento di crisi come questo, per il movimento sindacale

L'Europa scappa ma l'Italia non insegue

di Enrico Nobis

Roma, novembre

Come abbiamo fatto a tirarci addosso nello stesso tempo un'inflazione del venti per cento all'anno e il rischio di una recessione, cioè di un forte rallentamento di tutta l'attività produttiva? La crisi economica e la fatidica ricerca di una via d'uscita costringono tutti allo sforzo di rendersi conto dei perché della caduta. Esclusi i colpi venuti da fuori, quali il rincaro del prezzo del petrolio, per il resto il male lo abbiamo creato noi stessi, per cui oggi, insieme con la scelta dei rimedi dettati dall'emergenza e di una distribuzione ragionata dei sacrifici che ne derivano, dovremo mandare avanti anche una ricerca più approfondita delle cause del naufragio e delle nuove vie da percorrere. Infatti un generale ripensamento è in corso e il travaglio è visibile in ogni parte: nei partiti (e in tutto ciò che si muove nella loro orbita: basterebbe osservare lo svolgimento della Conferenza episcopale italiana) e nel

Espti hanno calcolato che per colmare il distacco da uno solo degli altri Paesi - per esempio la Francia - ci vorranno 26 anni. La recessione ha causato un generale ripensamento: nei partiti, nelle industrie, nei sindacati. La questione del costo del lavoro

XII H lavoro

le organizzazioni delle forze economiche, dalla confederazione dell'industria ai sindacati dei lavoratori.

Contraddizione

Ad aiutare la riflessione non mancano specchi che forniscono le immagini della situazione italiana e la possibilità di riconoscere quanto vi è in essa di sbagliato e di insostenibile. Uno specchio prezioso è il libro, già ricordato su queste colonne parlando del dramma della disoccupazione dei giovani, di un economista (Giorgio Fuà, *Occupazione e capacità produttiva: la realtà italiana*, editore «Il Mulino»), frutto di un ampio studio di gruppo finanziato dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Soprattutto, quel libro riflette in modo netto una contraddizione di fondo nella quale siamo caduti

dal momento in cui, mentre disponiamo di una capacità produttiva minore rispetto agli altri Paesi della Comunità europea, abbiamo adottato retribuzioni e condizioni di lavoro molto simili alle loro.

Il livello di sviluppo dell'Italia è più basso perché sono ancora relativamente poche le imprese che dispongono di strutture produttive e organizzative tali da consentire una produttività per addetto, o per ora di lavoro, pari appunto a quella esistente nelle imprese degli altri Paesi della Comunità. Se al minor valore del prodotto corrispondono invece uguali retribuzioni non si regge al confronto sui mercati internazionali, cioè alla concorrenza. Allora in Italia sopravviene l'inflazione ad annullare di fatto quella parte in più delle retribuzioni alla quale non corrisponde il valore del prodotto e riescono a mantenere livel-

li retributivi e condizioni di lavoro europei coloro che lavorano in imprese le cui attrezzature assicurano la stessa produttività raggiunta negli altri Paesi, mentre una massa di lavoratori o non trovano un'occupazione o devono ripiegare verso la zona di attività produttive in cui il lavoro e il modo di compensarlo assumono forme «irregolari», comunque diverse da quanto è scritto nei contratti, e che sfuggono a rilevazioni e controlli. Ed è proprio questo il fronte che sembra estendersi sempre di più in molte parti d'Italia.

Passi in avanti

C'è stata nel nostro Paese negli ultimi anni, com'è noto, una evoluzione nei rapporti di lavoro. Partito da posizioni nettamente arretrate di quasi tutte le categorie di lavoratori dell'industria,

il movimento sindacale è riuscito a far compiere passi in avanti su ogni punto dei contratti raggiungendo e talora perfino scavalcando i livelli dei più forti Paesi industriali. Gli orari di lavoro, ad esempio, che nel 1960 erano ancora i più lunghi d'Europa, sono diventati i più corti. Ma nella realtà le conquiste trovano poi applicazione solo per coloro che hanno un rapporto di lavoro «regolare» mentre restano senza significato per l'alto numero di disoccupati e sottoccupati o ne hanno poco anche per i milioni d'«irregolari», cioè per la fitta schiera (stimata in tre milioni) di persone che popolano i vasti spazi del «lavoro alla macchia» o «lavoro irregolare». All'appuntamento con l'Europa, a quella che doveva essere l'integrazione dell'Italia nella Comunità, il movimento sindacale è arrivato perciò dopo un inseguimento tenace e vigoroso. Purtroppo esso arriva ai traguardi retributivi europei e alle conquiste relative alla condizione operaia nei Paesi più forti della Comunità con esigue avanguardie mentre la massa dei lavora-



La dieta per chi ha problemi di stitichezza

Alla stitichezza non bisogna rassegnarsi.

Prima di tutto perché si può combattere poi perché si tratta di un disturbo di cui si scoprono sempre di più le conseguenze a volte anche gravi.

Sono le conseguenze del permanere per tempi eccessivamente lunghi delle scorie nell'intestino, con la possibilità di un riassorbimento di sostanze che l'organismo ha scartato e che è, invece, costretto a riammettere in « circolazione ».

Combattere la stitichezza è possibile ogni giorno e per chiunque; i consigli che seguono riguardano un'alimentazione più corretta e una serie di norme facilmente attuabili.

Alcuni utili consigli

■ Fate in modo che ad ogni pasto, anche un semplice spuntino, ci sia qualcosa di vegetale, meglio se crudo.

■ La frutta, lavata a lungo in acqua corrente, va mangiata con la buccia: sali minerali, vitamine e fibra si raccolgono proprio nella buccia.

LE ERBE UTILI



La Genziana

È una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale e si trova da noi nelle vallate alpine, sugli Appennini e in Sardegna.

Si tratta di una pianta erbosa il cui fusto può ergersi fino ad un'altezza di un metro, un metro e mezzo.

Dal suo fusto si staccano foglie oblunghe e fiori di un intenso colore giallo. La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

ALIMENTI CONSIGLIATI

● VERDURA

La verdura contiene fibra vegetale che, aumentando il volume dei residui, favorisce la loro espulsione.

● LEGUMI

I legumi sono ricchi di fibre vegetali e di acqua.

● CEREALI

ricchi in fibra grezza venduti in Farmacia (Crusca e germe di grano, biscotti alla crusca).

● FRUTTA

La frutta è ricca, oltre che di vitamine e di sali minerali, anche di fibra vegetale e di acqua.

● BIRRA

La birra stimola la secrezione dei succhi digerenti, ristabilisce rapidamente l'equilibrio idrico dell'organismo.

● OLIO D'OLIVA

L'olio d'oliva stimola la secrezione della bile e favorisce il deflusso della bile nell'intestino.

ALIMENTI DA EVITARE

● DOLCI

Cacao, cioccolato, dolci a base di cacao (il cacao e il cioccolato contengono tannino).

● NESPOLE, MIRTILLI, TE

Contengono grandi quantità di tannino, che esercita una funzione astringente.

● CAFFÈ

Il caffè è un tonico dotato di potere astringente e in forti quantità può creare spasmi.



■ Per la preparazione dei passati di verdura occorre passare proprio tutto; il frullatore che tritura finemente ma conserva l'intero contenuto è molto adatto a questo scopo.

■ Bevete in abbondanza sia a tavola che fuori dei pasti. In particolare la mattina a digiuno è utile un bicchiere di acqua minerale adatta.

■ Al mattino invece del pane bianco consumate del pane a macina completa, ricco di fibra grezza, con conserva vegetale.

■ Sono sconsigliati i grassi animali, (burro, strutto, lardo), mentre sono utili l'olio d'oliva e più ancora gli oli di semi.

■ Al bar potete ordinare

un succo di pomodoro, un frullato di frutta, un frullato di latte e banana.

■ Volete provare un'insalata insolita? Lavate perfettamente un'arancia, tagliatela trasversalmente in fettine sottili con tutta la buccia, conditela con poco sale e olio d'oliva.

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO



Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere un lassativo giusto?

- Certo deve agire in modo efficace,
- liberando l'intestino,
- ma senza azione violenta,
- senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le con-

dizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per far questo occorre ● un lassativo ad azione completa

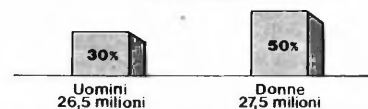
● che stimoli naturalmente le funzioni intestinali.

Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n° 3940 - 19/10/74

DIFFUSIONE DELLA STITICHEZZA IN ITALIA



PROBLEMI DI DIGESTIONE. QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?



L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato.

Infatti, i suoi componenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchiere prima o dopo i pasti. L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato.

Chiedetelo al vostro farmacista.

Aut. Min. San. 3940 - 19/10/74

chezza

■ Quando vi capita una improvvisa sensazione di fame tra un pasto e l'altro mangiate una fetta di pane a macina completa spalmato con miele grezzo di castagna (venduto in farmacia) oppure due biscotti alla crusca.

■ Masticate ogni boccone il doppio di quanto siete abituati a fare. Una buona masticazione è infatti la premessa per una buona digestione.

■ Il pane a macina completa, tostato e gratugiato, può servire al posto della pasta, per essere cotto in brodo di carne o in brodo di verdure o nel latte.

■ Se queste misure non bastano si può ricorrere anche all'uso di prodotti lassativi badando a scegliere tra quelli a base vegetale che agiscono fisiologicamente con azione completa oltre che sull'intestino anche sul fegato.

Giovanni Armano

IL COLESTEROLO: UN NEMICO DELL'UOMO MODERNO



Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del così detto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. FT n° 738 - 6/10/72



tori rischia di sfaldarsi e di disperdersi in una varietà di situazioni, spesso oscure, per quanto è lunga la penisola.

L'inseguimento dell'Europa è fallito non solo per l'errore del movimento sindacale di avere spinto le retribuzioni più in alto della capacità produttiva del nostro Paese. Vi sono responsabilità anteriori e più grandi che investono l'intera classe dirigente, i gruppi che capeggiano l'industria, i governi, per non aver fatto seguire al tuffo nei mercati mondiali e all'adesione alla Comunità economica europea (la « scelta storica » degli anni Cinquanta) una grande opera di svecchiamento e di sviluppo delle strutture produttive e amministrative: di tutto ciò che era antiquato, distorto o fragile nella nostra economia e nella società.

A decenni di distanza dobbiamo constatare il perdurare di una eccessiva inferiorità, qualunque sia l'indicatore « usato dagli economisti, cioè il metro con cui essi confrontano l'insieme del livello di produzione e la qualità della vita dei singoli Paesi. Francia e Germania — fa notare ad esempio Fuà illustrando una tavola comparativa — hanno livelli molto superiori al nostro in termini di prodotto pro capite: secondo le valutazioni più probabili, 60-70 per cento più alti del nostro ». Tra i Paesi dell'Europa occidentale, continua Giorgio Fuà, « solo quelli meridionali (Spagna, Portogallo, Grecia) sono chiaramente al di sotto di noi; l'Irlanda è forse anch'essa un po' al di sotto. L'Austria ci supera di un 10 per cento almeno. Il Regno Unito ci supera notevolmente, ma la misura presenta ampi margini d'incertezza: secondo l'indicatore ECE il Regno Unito sarebbe addirittura un poco al di sopra della Germania; secondo i calcoli del reddito sarebbe appena a mezza via tra la Germania e noi. Tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale si trovano a livelli vicini a quelli della Francia e della Germania, con l'eccezione della Svezia che ha un prodotto nettamente più alto, abbastanza prossimo a quello degli Stati Uniti. Il prodotto pro capite degli Stati Uniti, secondo le valutazioni più probabili, è leggermente superiore al doppio del nostro; quello giapponese supera il nostro di un 30 per cento circa ».



I segretari delle tre confederazioni sindacali in Italia: qui sopra Bruno Storti (CISL) e Luciano Lama (CGIL); a fianco Giorgio Benvenuto (UIL)



Il confronto si allarga a due dei fattori che concorrono a determinare la diversa capacità di produrre dei singoli Paesi: il grado d'istruzione di chi lavora e la quantità di capitale fisso, vale a dire gli impianti e le attrezzature di cui le imprese dispongono. Sono confronti difficili, e per la difficoltà della raccolta e della elaborazione dei dati finiscono per riguardare anni che stanno già alle nostre spalle. Tuttavia gli studiosi che hanno partecipato alla ricerca coordinata dal professor Giorgio Fuà concludono che si arriva alla stessa constatazione fatta osservando il prodotto.

L'inseguimento

Anche in termini di istruzione dei lavoratori e dei mezzi tecnici a loro disposizione Francia e Germania ci superano di circa il 60 per cento. Quanto agli Stati Uniti, tanto per avere un punto di riferimento, essi ci sorpassano di un cento per cento quanto al grado d'istruzione e molto di più quanto alle attrezzature impiegate da

chi lavora nell'industria. Anche su questo terreno non è sicura la posizione dell'Inghilterra, comunque anch'essa ci precede largamente.

Se il nostro distacco dagli altri Paesi industrializzati è così largo, di quanto dovremo accelerare la « velocità di crescita » e quanto a lungo dovrà durare l'inseguimento? Qui si va incontro ad una serie di ipotesi e di calcoli complessi. Comunque, poiché anche questo è stato fatto e una risposta viene data, possiamo citarla. Anche a volerla considerare con prudenza, essa dà pur sempre un'idea della situazione italiana, di quanto siano ancora distanti per noi la forza produttiva dell'Europa e il suo livello di vita e come di conseguenza dovremo affrontare con decisione severe rettifiche dei consumi e del nostro modo di vivere e intensi programmi di sviluppo. Insomma il « consumare di meno e lavorare di più » si annuncia come una regola da valere per molti anni.

La risposta alla durata prevedibile dell'inseguimento dell'Europa è questa e nessuno per ora l'ha contestata. « Faccia-

mo pure l'ipotesi alquanto azzardata », ha scritto Fuà, « che nel futuro l'Italia assurga a campione di rapidità (suppergiù come è stato in passato il Giappone) e Francia e Germania decadano invece a campioni di lentezza (com'è stata l'Inghilterra), e che la differenza di velocità tra Italia e Francia, oggi trascurabile, salga a due punti. Con un semplice calcolo troviamo che questo vantaggio di velocità consentirebbe all'Italia di raggiungere la Francia quanto a livello di reddito solo dopo 26 anni d'inseguimento. Nell'ipotesi che il vantaggio di velocità ammonti invece ad un punto — risultato già di per sé ambizioso e mai realizzato nel passato — il tempo necessario per l'inseguimento sale a 52 anni ».

Diagnosi

Questa visione complessiva di un nostro basso livello di sviluppo mostra quanto sia irrealista e insostenibile in pratica nella realtà della situazione economica l'aspirazione ad instaurare fin d'ora livelli retributivi e condizioni di lavoro europei. Il confronto rivela che « l'Italia ha un costo medio del lavoro nell'industria manifatturiera addirittura superiore, seppur di poco, alla Francia. La Germania, i Paesi Bassi e il Belgio sono al di sopra dell'Italia, ma lo scarto relativo è molto minore per il costo del lavoro che per il reddito pro capite ».

La diagnosi conferma come la revisione del costo del lavoro in Italia sia oggi una questione autentica, non sospetta, non strumentale: un problema da affrontare non contro il sindacato ma insieme con il sindacato, tant'è vero che impegna tutta la sinistra e i suoi partiti. Non deve sorprendere se il dibattito muove dalle retribuzioni dell'industria, proprio perché essa è il pilastro che regge tutto il resto e dove esiste il metro sicuro della produttività. Nessuno tuttavia può ignorare che fuori dall'industria gli stipendi formano una « giungla » in cui si manifestano tutti gli squilibri e dove può scomparire ogni rapporto tra livelli retributivi e mansioni svolte. Lì il disbosamento è altrettanto urgente del risanamento del rapporto tra salari e produttività nelle fabbriche.

Enrico Nobis

**...e quando vuole un amaro
non si ferma al primo che incontra.**

Herrenberg
liquore d'erbe:
o è troppo
avanti
per te?



«50 anni d'Europa» a Radiodue: un itinerario tra grandi avvenimenti e piccole notizie curiose

Quando a Milano salvarono il pedone

Il programma di Marcello Ciorciolini è una delle novità più «lunghe»: dura 50 puntate. Ed è concepito come una radiodispensa settimanale sul periodo che va dal 1918 al 1968. Per la parte storica ha come consulente il professor Brezzi dell'Università di Siena



Tre immagini di guerra. Qui accanto: re Vittorio Emanuele III visita la galleria di Cima Grappa, nell'aprile 1918. Sotto: gli alleati sbarcano in Normandia nel giugno 1944. Nell'altra foto sotto a sinistra: camicie nere della Legione Tevere in partenza per l'Africa Orientale nel 1935



di Maurizio Adriani

Roma, novembre

Due date significative della storia d'Europa di questo secolo: 1918-1968. Cinquant'anni «serrati», ricchi di avvenimenti politici, sociali, culturali come non era mai accaduto in epoche precedenti: fine della prima guerra mondiale, crollo dei grandi imperi — germanico, zarista, austro-ungarico, ottomano —; un ventennio, 1919-1939, caratterizzato dal sorgere di regimi autoritari e dittatoriali — fascismo, nazismo, franchismo — e dal consolidarsi dello stalinismo in URSS; poi il secondo conflitto mondiale, alla fine del quale ri-

torna la democrazia in Italia e in Germania ma l'Europa si trova irrimediabilmente divisa in due zone, l'occidentale e la orientale, diverse per strutture politiche e sociali e orbitanti in due contrapposte sfere d'influenza ideologica. Dal '45 al '68 trascorrono 23 anni che vedono il vecchio continente attendere alla propria ricostruzione seguita in alcuni Paesi da un notevole progresso economico. Nello stesso tempo si fa strada, in un alternarsi di entusiasmi e delusioni, l'idea della necessità di un'unione europea; un progetto di difficile attuazione ma forse l'unica alternativa al progressivo decadimento dell'influenza politica del vecchio continente sulla scena mondiale. Si arriva così al '68, l'anno della conte-

stazione studentesca e operaia, l'anno della «rottura» in cui si tenta di voltare pagina con il passato. Il resto è storia di oggi.

Perché il fugace accenno a questo mezzo secolo? Perché di questo mezzo secolo di storia si occupa un nuovo programma radiofonico intitolato appunto *50 anni d'Europa*, in onda ogni mercoledì a Radiodue dalle 8,45 alle 9,30 e che giunge questa settimana alla 7ª puntata. Diciamo subito una cosa: chi teme che si tratti del solito programma storico a livello accademico, non di rado piuttosto pesante e tedioso, si sbaglia. I testi del programma (curato da Enzo Marchetti con la regia di Umberto Orti) sono di Marcello Ciorciolini, autore di spettacoli di varietà, il quale ha in-

dagato in questi cinquant'anni offrendo all'ascoltatore oltre ai fatti anche i più singolari risvolti di costume.

Con lui parliamo della trasmissione. «La prima idea del programma», dice, «venne a Enzo Marchetti sulla scia del grande successo ottenuto da un'altra trasmissione radiofonica, *Dieci, ma non li dimostra* [il titolo si riferisce al decennale 1966-1976 della *Hit Parade*, n.d.r.], andata in onda lo scorso inverno e ora replicata. In quel programma il mio compito era quello di rievocare gli eventi che si erano verificati in Italia in coincidenza con l'ingresso di una canzone nella classifica di scografica radiofonica. Si trat-



Dovreste comprare le 3 lavatrici piú vendute in Europa per avere tutto quello che vi dà la nuova Rex 800 giri.

Prelavaggio superattivo.

Mentre le altre lavatrici di solito prelavano a 40 gradi, la Rex può prelavare anche con acqua a 60 gradi. In questo modo è in grado di pulire alla perfezione persino biancheria eccezionalmente difficile.

Centrifuga 400-800 giri.

La Rex è tra le pochissime lavatrici a darvi il bucato quasi asciutto con la centrifuga a 800 giri. In più una speciale centrifuga a 400 giri strizza senza danno la biancheria più delicata.

18 programmi.

Una serie di programmi "intelligenti" con un rapporto tempo/temperatura così ben programmato da consentirvi di lavare qualunque capo, dalla lana ai sintetici alle fibre più nuove nel modo migliore.

Due livelli d'acqua.

La Rex durante il risciacquo e il lavaggio di capi delicati lavora con un livello maggiorato rispetto a quello normale.

Tripla sicurezza.

Sull'oblo agisce una doppia sicurezza, più una terza sicurezza che entra in azione in fase di centrifuga.

Nuova Rex 800 giri:
ancora una risposta Rex
alle esigenze di un mercato evoluto.



REX

fatti, non parole.



tava di flash brevi, incalzanti, che riproponevano fatti seri e ameni sui quali l'attenzione del pubblico poteva essere scivolata via rapidamente».

Questa formula — due generi diversi di avvenimenti presentati « in parallelo » — ha avuto, a giudicare dalle cifre, il pieno gradimento del pubblico: da un iniziale ascolto di un milione si è passati a ben tre milioni. E lo schema è stato nuovamente adottato, anche se con una meccanica rovesciata, per 50 anni d'Europa. Stavolta infatti sono le canzoni, selezionate tra quelle in voga al momento del fatto ricordato, a costituire l'intermezzo tra un flash e l'altro. « Le due date, 1918 e 1968, sono state scelte », dice Ciorciolini, « perché corrispondono a due diversi ma significativi momenti storici del nostro continente. Il 1918 vede con la fine della prima guerra mondiale un'Europa diversa e lacerata dai nazionalismi; il 1968 è sì l'anno della contestazione ma rientra pure in un periodo in cui si tenta di rilanciare il non facile progetto di unione del nostro continente ».

La trasmissione, ogni puntata della quale percorre un solo anno di storia, si svolge su due piani distinti ma, è il caso di ripeterlo, paralleli. Innanzitutto una parte rigorosamente documentata sui fatti, per la quale Ciorciolini si è avvalso della consulenza del prof. Camillo Brezzi, incaricato di storia contemporanea all'Università di Siena (« Non faccio io la storia, mi limito a rielaborare fatti che sono messi a fuoco da competenti autentici », dichiara l'autore). Ad essa si alterna una parte « cronistica » letta da Oreste Lionello in cui « cerchiamo di offrire agli ascoltatori, in forma speriamo piacevole e spiritosa, tutta quella cronaca minore fatta di notizie curiose e strane, ma anche il costume, lo spettacolo, la pubblicità, la cultura, le scienze, le invenzioni e ancora la vita dell'uomo della strada con la sua mentalità che cambia secondo le epoche ».

Qualche esempio spulciato dalla cronaca minore degli anni che « furono »? Ecco, ricordando che siamo nella parte « recitata » del programma.

« Gennaio 1919: una rivista informata che « un egregio funzionario del Ministero del Tesoro ha avuto un'idea originale per rigenerare le finanze del mondo ». Vorrebbe lanciare una grande lotteria mondiale. « Vi dovrebbero partecipare tutte le genti e si potrebbero incassare una grande quantità di denaro, dato che sulla Terra sono sparse un miliardo e quasi due di persone ». Ancora del 1919 è una curiosa notizia di cronaca giudiziaria, protagonisti due personaggi celebri, Verga e Mascagni. I due finiscono l'uno contro l'altro in tribunale. Pare che entrambi abbiano ceduto, ognuno per proprio conto, i diritti di *Cavalleria rusticana* a persone che intendono trarne



Fatti e personaggi attraverso il Novecento. Qui sopra: i calciatori italiani vincitori della Coppa del Mondo 1934 portano in trionfo Vittorio Pozzo. Qui accanto: poliziotti e studenti si fronteggiano nelle vie di Parigi. E il maggio 1968. In alto a sinistra: nella capitale francese è in voga la « java », siamo nel « ruggenti anni Venti ». Nel due « tondi »: anni Cinquanta, sono di moda le principesse. da Margaret d'Inghilterra (in alto) a Grace Kelly che sposa Ranieri di Monaco



un film. La Corte d'Appello di Roma stabilisce che proprietario di questi diritti è Verga poiché è lui l'autore del dramma originario dal quale fu poi, in un secondo momento, tratta l'opera musicale.

Altro esempio. Sapevate che il bollettino della vittoria di Vittorio Veneto ispirò, intorno al 1920, il nome di battesimo di molti neonati? Siccome infatti il comunicato terminava con le parole: « Firmato Diaz », pare che molti padri abbiano imposto ai loro figli il nome di « Firmato », persuasi di rendere così omaggio al nome di battesimo del maresciallo d'Italia!

Dicembre 1923: appare su un settimanale una notizia che oggi farebbe veramente tenerezza. Eccola. « Per il povero pedone, in attesa che l'enorme traffico cittadino (e se avessero visto quello d'oggi?) sia sistemato, Milano possiede da pochi giorni una novità. Sono i rialzi salvagente che permettono di aspettare l'arrivo del tranvai, nei luoghi di molto movimento, al sicuro, senza... doversi raccomandare l'anima ».

Notizie amene, curiose, lepidi come si vede. Ma il programma — che ha per sottotitolo « Radiodispende di storia dal 1918 al 1968 » — intende

chiaramente « dire e dare qualcosa ».

« Ci proponiamo », è ancora Ciorciolini a parlare, « di fornire un'informazione storica in un « contenitore » piacevole, sfruttando il veicolo del divertimento e dell'umorismo; un'informazione però rigorosa e possibilmente completa che non si limiti alla pura enunciazione di date e fatti ma si sforzi di compiere un minimo di analisi delle cause e del contesto in cui maturano gli avvenimenti. Vorremmo pure colmare quelle lacune in fatto di conoscenze storiche che si ha ancora modo di riscontrare in alcuni testi scolastici; per fare un esempio mi risulta che qualche libro sorvola sul fatto che il Parlamento italiano fu tenuto all'oscuro del Patto di Londra del 1915 con il quale l'Italia si impegnava a scendere in conflitto ».

Ma la trasmissione potrebbe avere, più in generale, una funzione di incentivo culturale. « In un Paese in cui continua ad essere assai scarsa la lettura di libri e giornali », conclude Ciorciolini, « cerchiamo di dare a chi preferisce guardare e ascoltare, invece che leggere, la possibilità di trovare, attraverso un'informazione fatta di suoni, voci e musiche, uno stimolo al-

la lettura e all'approfondimento sui libri degli argomenti che gli vengono proposti, non foss'altro che per polemizzare o trovare conferma a quanto ha ascoltato ».

Romano, 54 anni, Marcello Ciorciolini ha scritto fino ad oggi 60 sceneggiature cinematografiche (ricorda con piacere una collaborazione con Henri Jeanson per il film *La tulipe noire* con Alain Delon e Véra Lisi), è stato regista di 10 film dei quali quello a lui più caro è *Meo Patacca*, una vicenda fiabesca della Roma del '600; è autore di alcuni lavori teatrali tra cui ricorda *I pallinisti* scritto con Sergio Sollima e rappresentato anni fa al Piccolo Teatro di Milano e *Cornelia* andato in scena nel 1958 a Mosca. Nutrita la sua collaborazione radiofonica: tra l'altro ha collaborato al famoso varietà *Rosso e Nero* per i testi dei monologhi di Talegalli e a un programma impostato su una raccolta di poesie di cui è egli stesso autore: *Versi in vacanza*.

Maurizio Adriani

50 anni d'Europa va in onda mercoledì 24 novembre alle 8,45 su Radiodue.

fiorditoast

garantito Milkana



Lo sapete
che differenza passa
tra un toast e un fior di toast?
Il fior di toast
è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana.
Non avete che da provarle.
E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di più,
scrivetemi a questo indirizzo.

Lisa Biondi - Milano

"Lisa Biondi"

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».



L'edilizia scolastica moderna prevede spazi verdi per campi di gioco. In Italia si calcola che neppure il 30 per cento delle scuole ne sia dotato

di Giancarlo Summonte

Roma, novembre

Dei difficili rapporti fra scuola e sport in Italia si è sempre parlato: il primo intervento a favore dello sport nella scuola risale a un secolo fa, allorché il ministro della Pubblica Istruzione Francesco De Sanctis introdusse la famosa e spesso disattesa «mezz'oretta di ginnastica». Quel decreto porta la data del 16 dicembre 1878. Novantotto anni dopo il ministro Franco Maria Malfatti ripropone il problema di un più ampio e programmato inserimento, discorso non di rado vanificato dall'inadeguatezza degli impianti e dalla mancanza di una vera mentalità sportiva.

Sotto il fascismo, l'italiano si trovò asservito ad uno sport marziale, dilatato a propaganda ideologica ed a superiorità di razza: quasi raggelato da un ricordo così traumatico, ancora diffidente, dubbioso, egli trova oggi più comodo accreditare, per sé e per i suoi figli, l'immagine meno edificante del tifoso seduto, propenso a operare da una certa distanza di sicurezza. L'ultimo incon-

Da cento anni non riescono ad amarsi

Sono stati annunciati i Giochi della Gioventù 1977: cinque milioni di studenti-atleti? E tra le discipline ammesse c'è anche il calcio. Ma la maggior parte delle scuole italiane non dispone di campi di gioco. Un confronto in cifre con alcune nazioni europee

tro-stampa di Malfatti, confortato dalla presenza delle massime autorità sportive, è volto anzitutto a fugare questo equivoco di fondo. In realtà potenziare il rapporto scuola-sport significa anzitutto uscire da antichi pregiudizi. Ciò può spiegare la presenza al fianco di Malfatti dell'avvocato Giulio Onesti, capo carismatico e indistruttibile dello sport nazionale («ma al tempo di De Sanctis non ero ancora presidente del Coni», ha detto con spirito) e dei presidenti di federazione al gran completo, calcio compreso, onde offrire nuovi validi appigli all'«operazione simpatia».

Gli anni 1950 e 1955 segnano le prime tappe ricche di promesse ma poi deludenti, sul piano delle realizzazioni concrete, di un inserimento dello sport nella scuola. La collaborazione con il Ministero prende consistenza nel 1974 grazie ai Giochi della Gioventù: dai 600 mila partecipanti alla prima edizione del 1969 si arriva ai 2 milioni 300 mila del 1976, con buone prospettive di raggiungere quanto prima i cinque milioni. Ed eccoci alle novità: estensione dei Giochi alle





Minibasket a scuola durante l'ora di ginnastica. Per tutto il territorio nazionale la media delle palestre è di una ogni mille studenti

XIII G xiii G Pallacanestro

← scuole medie superiori, valicando i confini sinora osservati della scuola dell'obbligo («Un passo verso un qualche cosa di importante che doveva essere fatto», commenta Malfatti); possibilità per gli insegnanti di educazione fisica di effettuare settimanalmente sei ore di straordinario (retribuito) da dedicare all'attività sportiva, sforzo finanziario in concerto con il CONI che coprirà circa un quarto delle spese, sia per incrementare i fondi assegnati ai circoli e ai consigli d'istituto, sia per retribuire i professori; aumento degli impianti sportivi nel quadro della legge sull'edilizia scolastica e universitaria (rispettivamente avrebbero già la possibilità di fruire di fondi stanziati per più di 2 mila miliardi e di 550 miliardi se il decentramento alle regioni non avesse di fatto allungato i tempi e deluso molte richieste), partecipazione ai Giochi anche dei ragazzi delle scuole elementari, con attività motorie di base e con il gioco di squadra «quattroporte» (che, appunto, si disputa su di un campo con porte collocate ai quattro lati e con la palla giocata con le mani). Il ministro ha anche auspicato l'incremento nel processo produttivo e organizzativo dei distretti scolastici che saranno eletti il 13 marzo, la qualificazione e il miglioramento degli insegnanti, l'istituzione della facoltà universitaria che dovrebbe sostituire l'attuale ISEF e la revisione dei programmi. Per inciso i Giochi della Gioventù sono giunti a interessare il 36 per cento degli studenti dagli 8 ai 16 anni, mentre l'impegno per la costruzione di impianti sportivi si è tradotto in 1473 realizzazioni nel '67-'69, in 2232 nel '70-'72 ed in 3626 nel '73-'75.

Un così nutrito pacchetto di iniziative non deve alimentare soverchie illusioni, al pari degli attestati di simpatia manifestati dalla classe politica in ben precisi periodi. I mali, endemici, sono all'interno della scuola e spesso le prevenzioni provengono non solo dal corpo degli insegnanti, ma anche dagli stessi studenti. Viene da chiedersi al riguardo perché

lo sport non sia reso obbligatorio nella scuola, come accade in altre società più evolute; perché lo Stato si limiti ad agire nell'ambito di un fenomeno promozionale, come sono i Giochi della Gioventù, invece che gestire direttamente l'educazione sportiva dei cittadini. In effetti solo l'obbligatorietà renderebbe utile l'insegnamento (se si è convinti che lo sport giovi davvero alla salute dei giovani, lo si consideri come qualsiasi altra materia).

Il caso tennis

Il numero delle nuove voci introdotte appare inoltre controproducente. Oltre all'atletica leggera, alla ginnastica, al nuoto, alla pallacanestro, alla pallamano, alla pallavolo, al rugby, alla scherma, allo sci e al tennis, previsti per la scuola secondaria superiore, viene ora rivolta la raccomandazione — purché esista disponibilità di attrezzature idonee e di docenti specificamente preparati e l'adesione sia richiesta da un sufficiente numero di alunni — di adottare anche il baseball, la canoa, il canottaggio, il ciclismo, l'hockey a rotelle, l'hockey su prato, la pallanuoto, il pattinaggio a rotelle, il pattinaggio su ghiaccio, il pentathlon moderno, il tennis da tavolo, il tiro con l'arco, i tuffi, la vela, il calcio. In teoria si potrebbe allestire una Olimpiade: in pratica più l'elenco si allunga più crescono i pericoli di interpretare lo sport in modo erroneo e con conseguenze spesso irreversibili. Si prenda il tennis: come osserva Carlo Della Vida, ex nazionale e oggi organizzatore di fama mondiale, questo esercizio richiede un adeguato supporto atletico da parte di chi lo pratica e potrebbe rivelarsi dannosissimo per i più piccoli, accentuando difetti e paramorfismi quali le scoliosi, ecc.

Certe iniziative appaiono inoltre chiaramente irrealizzabili: immaginare una scolaresca irresistibilmente attratta da un corso di vela (il che richiede tempi piuttosto lunghi, oltre ad un campo di gara generalmente improponibile) o un isti-

tuto preso da improvviso rapito per il tiro con l'arco, che è fra le attività più specialistiche, costose e meno «atletiche» che si conoscano. In questo modo, distorcendo l'esatto concetto di sport ed entrando nel campo infinito degli hobbies, si finirebbe davvero per rimpiangere i benefici dell'attuale modesta ora di educazione fisica, che almeno non presenta serie controindicazioni. Il rischio, in sostanza, è di non centrare più il problema di fondo, ingenerando interessi per occupazioni marginali che non potranno mai essere perfezionate e svolte continuativamente; e di anteporre altresì lo sport allo studio il che, francamente, non è nelle intenzioni di chi vuol rinnovare. Paradossalmente, per effetto di certe disinvolute pianificazioni, non resterebbe che considerare facoltative le materie umanistiche e del tutto «demodé» lo studio della matematica. Un bravo preside dovrebbe dimostrare di saper sostenere almeno un palleggio di ping-pong, nuovo sport della distensione, fra due professori in ballottaggio per la stessa cattedra basterà infine uno slalom parallelo a risolvere la questione, magari su una pista artificiale...

L'ultimo venuto

Ad avvalorare la confusione prodotta da un così lungo e circostanziato elenco è infine l'equivoca presenza del calcio, aggiunto in extremis e a mano («ma a penna e non a matita», ha precisato il ministro). Il calcio è dunque l'ultimo venuto nella bengodi del «quattroporte», una incongruenza anche questa perché in Italia non c'è bisogno di «insegnarlo», trattandosi dello sport più divulgato. Dire calcio significa dire campi (e non ve ne sono, le scuole devono accontentarsi di angusti spazi per un po' di pallacanestro), significa dire professionismo, con tutte le storture ad esso legate. Le perplessità andrebbero inoltre estese alla reale utilità dei Giochi della Gioventù, nati l'indomani delle per noi fallimentari Olimpiadi messicane (1968). Certo,

le percentuali dei partecipanti sono molto alte, ma questo significa ben poco: ogni gara esige una preparazione adeguata, un graduale dosaggio degli sforzi. Non è il caso dei Giochi, dove l'improvvisazione è regola costante.

E qui si innesta un altro serio problema. In tutto il territorio nazionale, su circa 80 mila scuole, le palestre e gli impianti sportivi scolastici sono appena 12.717, dei quali oltre la metà costruiti negli ultimi dieci anni. La media attuale è di una palestra ogni mille studenti (tenendo conto che la popolazione scolastica italiana supera i dodici milioni di unità se vi si comprendono anche gli universitari). Vi sono altri dati preoccupanti. Il 61 per cento delle scuole materne, delle elementari e delle medie inferiori sono in Italia prive di verde, e si sa che lo sport ha bisogno di spazio e di verde.

Speranza

Né più brillante è la situazione dei **campi di gioco** esistenti: ve ne sono soltanto nel 24 per cento delle materne, nel 23 per cento delle elementari e nel 28 per cento delle medie inferiori. Per contro la Francia negli ultimi quindici anni ha speso 820 miliardi di lire, già impegnati per la realizzazione di 6.200 campi di gioco, 2100 piscine, 5100 palestre. Il Belgio destina allo sport due miliardi di lire l'anno. La Germania Federale ha impegnato nel 1961 oltre 1500 miliardi di lire, da spendere in quindici anni, per arrivare a una dotazione ottimale di 4,5 metri quadri di impianti pro capite. A tutt'oggi i tedeschi hanno già realizzato 14.500 stadi, 13.500 palestre, 2500 piscine coperte, 1500 piscine scoperte e 26 mila campi di gioco per bambini. Quanto alla Germania Est, che ottiene in campo internazionale risultati sbalorditivi se rapportati alla ridotta estensione del territorio, basterà dire che il 3 per cento del bilancio annuo nazionale finanzia le attività sportive. In base a questa proporzione lo Stato italiano dovrebbe destinare annualmente oltre 1100 miliardi allo sport: ne preleva invece 33 dal concorso pronostici sul totocalcio che, come tutti sanno, è la tangente di uno sport da guardare seduti.

La conclusione è che, a parte qualche lodevole eccezione, i nostri governanti hanno sempre anteposto allo sport qualcosa da essi ritenuto più urgente. Per questo le innovazioni annunciate da Malfatti, pur prestandosi a comprensibili riserve di ordine pratico, vanno incoraggiate: nella speranza che lo sport non debba continuare a offrire il pretesto solo per interrogazioni parlamentari, ogni volta che la Nazionale di calcio torna a casa sconfitta.

Giancarlo Summonte

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

QUESTO ANNUNCIO L'HAVISTO MOLTE VOLTE. PROVA A LEGGERLO

Quante volte, sfogliando una rivista hai trovato un annuncio come questo? Molte probabilmente. Ora ti diamo un consiglio: leggi. Ti potrà essere molto utile. Perché con la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, domani potrai essere uno di loro.



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate. La Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, va le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO - A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA ELETTRONICA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - SEGNALE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE - I modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO NOVITÀ (con materiali)

ELETTAURTO

Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato di cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo, e segnalate il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/27
10126 Torino

Scuola per corrispondenza operante con prelievo di denaro dalla Pubblica Istruzione n° 1391

La Scuola Radio Elettra è associata alla A.I.S.CO. Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

PER CORRIERE SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/27 10126 TORINO

INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Il (segnalare che corso o i corsi che interessano)

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Città _____

Cod. Post. _____

Mostrare a richiesta per telefono _____ per professionisti e stranieri _____

Templato da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollare su cartolina postale)

lettere al direttore

segue da pag.

sempre la mia passione sin dalla mia infanzia. Le sarei infinitamente grato se potesse far programmare in un futuro prossimo il balletto» (Francesco Costa - Catania).

Non posso prometterle nulla circa la programmazione alla radio. Io non ho al riguardo alcuna influenza salvo quella della segnalazione attraverso il giornale. Certo lei sa che esistono molte incisioni discografiche con il brano che apprezza tanto: «CBS» S61165, direttore Bernstein; «Decca» SET 431 con Bonnyng; «FNT» 894032, direttore Etcheverry; «EMI» 053 00996 con l'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan.

Il Premio Positano

«Egregio direttore, desidero segnalare le omissioni in una notizia riguardante il Premio Positano per la Danza, apparsa su Ottava nota del n. 39. Nell'elenco dei premiati alla settima edizione di questo riconoscimento (del quale sono il direttore artistico) sono saltati i nomi di due danzatori, proprio quelli che nel "concerto di danza" hanno costituito la rivelazione più sorprendente: Gianfranco Paoluzzi (attività in Svezia, Balletto Cullberg) e Paolo Podini (Teatro alla Scala e studi in URSS). La vorrei pregare di provvedere al completamento della notizia. La ringrazio con i migliori saluti» (Alberto Testa - Roma).

Film e violenza

«Signor direttore, esprimo la mia viva disapprovazione e il mio dispetto per la messa in onda sulla Rete 2 TV del film Quelli che sanno uccidere, il 1° settembre alle 21.30. A mio avviso questo film è una ignobile esposizione di criminalità e di violenza che un programmatore di coscienza e buon senso dovrebbe escludere dai programmi televisivi. Si crede forse di fare una buona scelta, un buon lavoro per il divertimento educativo degli spettatori? Spettacoli come questi non fanno altro che dare una spintarella alla degradazione e al disfacimento della nostra società. Dopodiché sarà questo lo scopo che si prefiggono parecchi responsabili politici e intellettuali» (Georges Meurisse - Verona).

Le osservazioni del nostro lettore ci sembrano giuste nella sostanza. Quelli che sanno uccidere è un film nel quale la rappresentazione della violenza gioca un ruolo importante, costituendone in qualche modo e misura il filo conduttore. Perché la TV lo ha trasmesso? Capita a volte che la necessità di occupare ogni settimana gli spazi riservati alla programmazione cinematografica induca a ricorrere a film di cui il "magazzino" televisivo dispone senza che sia sempre possibile esercitare approfonditi controlli. Capita soprattutto in circostanze un po' particolari, come quelle che composittero, secondo quanto ci hanno riferito i responsabili, alla messa in onda del film in questione; avvenuta all'indomani della divisione tra Rete 1 e Rete 2 anche per quanto riguarda i programmi cinematografici, e con i nuovi titolari del settore-cinema della Rete 2 non ancora del tutto al corrente dei materiali a disposizione. Non si è dunque trattato di una "buona scelta" (per usare le parole del lettore) da parte della TV. Ma da questa verità non sembra poi molto trarre le considerazioni che il signor Meurisse aggiunge in materia di spintarella alla degradazione, di disfacimento della società e di eventuali secondi fini che «i responsabili politici e intellettuali» si prefiggono. Non esageriamo con le esercitazioni di fantamoralismo: il complesso dei film

segue a pag. 180



CURARSI CON Le ERBE

S. P.: Ho sovente mal di gola, soprattutto in questa stagione...

Deve cercare di non fumare, per eliminare l'infiammazione delle tonsille. Faccia anche dei gargarismi tre volte al giorno con Estratto di Agrimonia, Salvia, Melissa. Beva inoltre, dopo i pasti, una tisana preparata con foglie e fiori di Altea, cui aggiunga una punta di Anice in polvere ed 1 cucchiaino di Miele di Arancio dolce.

G. R.: Ho una pelle molto disidratata, con couperose, e dire che ho solo 27 anni.

Non drammatizzi ma cerca piuttosto di non perdere altro tempo: su subito per la sua pelle una crema tutta vegetale, nutriente e rinfrescante. Le consiglio, al proposito, la «VITANOVA» creata dal Laboratorio FLORALBA. Si tratta di una crema molto leggera che si assimila facilmente e dona, in una sola notte, una benefica sensazione di freschezza e di riposo. La «Vitanova» è preparata con fitocomplessi vegetali che hanno la specifica proprietà di restituire alla pelle il suo giusto grado di idratazione: grazie poi ai distillati di ROSA PALMATA, HAMAMELIS, CAMOMILLA, la «Vitanova» svolge spiccata azione decongestionante: è quindi utilissima nel trattamento della couperose. Applichi questa crema ogni sera, in piccola quantità, sul viso e sul collo, insistendo soprattutto sul contorno degli occhi; si ricordi che non deve massaggiare ma soltanto picchettare leggermente, onde favorire la penetrazione. Ripeta il trattamento per venti sere consecutive: dopo tale periodo metta la crema salientemente soltanto quando ne sente la necessità, lasciandola agire per tutta una notte.

Dottoressa M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desideri acquistare i prodotti del Laboratorio FLORALBA in contrassegno oppure una risposta diretta indirizzi accudendo il francobollo a: ERBORISTERIA DR. VIGNA - Corso Francia 94 - Bergamo Paradiso - Collegno - Telefono 411.02.00



Se tuo figlio ha un vero talento per la musica, dipende anche da te scoprirlo.

Prova...con Bontempi è facile.

Lo sapevi? Molti bambini hanno predisposizione per la musica... più di quanto i genitori non pensino! Forse anche tuo figlio ha talento, ma per scoprirlo ha bisogno del tuo aiuto.

Fagli conoscere Bontempi. Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha creato una vasta gamma di organi elettrici ed elettronici adatti alle diverse capacità.

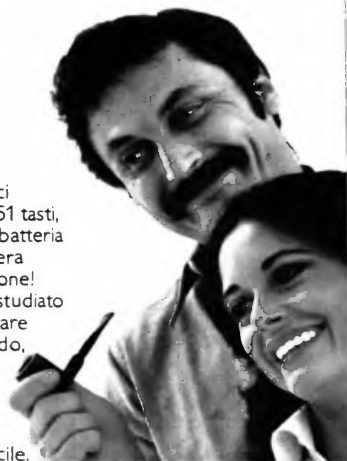
Gli organi Hi Fuga Bontempi, ad

esempio, sono organi elettronici d'avanguardia. Hanno 41, 49 o 51 tasti, 4, 7 o 6 registri, 6, 5 o 6 ritmi e batteria automatica incorporata... un'intera bellissima orchestra a disposizione!

Ma non solo. Bontempi ha studiato un semplice metodo per imparare subito a suonare e, con il metodo, ha trascritto gli ultimi successi su apposite edizioni musicali.

Fai entrare anche tuo figlio nel mondo della musica...

con Bontempi è davvero facile.



bontempi
il metodo
per scoprire talenti.



**stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi**

**prendi
Ormobyl**



**perché aiuta a regolare
le funzioni
del fegato e dell'intestino**

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Aut. Min. San. n. 3844

**lettere
al direttore**

segue da pag. 158

che la TV trasmette con uno sforzo costante di documentazione anche sistematica intorno a registi, attori e tendenze, stia lì a dimostrare che non ci sono fini reconditi oltre quelli, del tutto espliciti, dell'intrattenimento, dell'informazione e, ove possibile, dell'approfondimento culturale. Varrà la pena di ricordare che il Centro Cattolico Cinematografico, organismo che esercita un controllo morale certamente insospettabile su tutti i film che vengono presentati in Italia, ha giudicato *Quelli che sanno uccidere* « un movimentato "film noir" dal ritmo sostenutissimo, con personaggi ben caratterizzati e una interpretazione eccellente », classificandolo in categoria III per « la difficoltà di discernere nel comportamento dei protagonisti il bene dal male e per alcune crude scene di violenza ».

La III categoria corrisponde, nelle classifiche morali del CCC (che vanno dalla I alla IV, dai film « positivi » a quelli che « per idee, temi o scene sono gravemente offensivi della dottrina o della morale cattolica »), a pellicole « discutibili o ambigue, in cui l'incontro tra elementi positivi, negativi o di dubbia interpretazione morale richiede una più consapevole e responsabile capacità di giudizio da parte dei telespettatori ». I film inclusi nella III categoria — stiamo citando alla lettera dai bollettini del CCC — possono tuttavia essere proiettati anche nelle sale parrocchiali, purché sia intervenuto un « motivato giudizio favorevole delle Commissioni regionali per la revisione dei film ».

In tutte queste parole di censori autorevoli e autorizzati non c'è traccia di aggettivi quali « ignobile » né di sostantivi quali « disgusto »: il signor Meurisse non si sarà lasciato prendere un po' la mano, finendo per dimostrarsi più realista del re?

Quelli che sanno uccidere, siamo d'accordo, è intriso di violenza. Ma il signor Meurisse si guarda mai intorno, alla violenza che è diventata un dato tristemente tipico della società in cui viviamo? Ed è proprio si-

segue a pag. 162

*non tutte le margarine
sono interamente vegetali*

**Foglia d'Oro
è vegetale al 100 %**

**foglia
d'oro**

sapore pieno

100% vegetale

margarina

ingredienti: olio e grassi vegetali, grassi idrogenati
digliceridi di acidi grassi alimentari, lecitina di soia, acido carbonico. Pieno netto

vegetali, sale. Contiene: aromi naturali, macinato di mela e
gr. 200 al confaz. Star S. p. A. Sede e Stabil. in Agrate Br. (Mi)

**Nuova: sapore pieno
a sole 240
lire!**

Cassette BASF, migliori su tutti i registratori. Non lo diciamo noi. Lo dice il vostro orecchio.

Cassette BASF: un autentico evento musicale. Perché le cassette BASF vi danno decisamente di più in fatto di dinamica. E su ogni recorder. È il risultato della costante ricerca scientifica condotta dalla BASF. Cassette di classe con caratteristiche che vanno dalla ben nota qualità LH al prodotto HI-FI ferrochrom. E tutte di assoluta perfezione meccanica: la loro meccanica speciale (SM) assicura un perfetto scorrimento del nastro. Cassette BASF per ogni esigenza - e per i più esigenti.



Compact-Cassette BASF LH con meccanica speciale (SM):
L - Low noise
H - High Output
Sicurezza contro la sovrarmodulazione grazie all'impiego di ossidi ad alta modulabilità.



Compact-Cassette BASF CrO₂ con meccanica speciale (SM):
L'elevatissima modulabilità riduce ulteriormente le distorsioni. E si sente! È un nastro speciale che porta le cassette a livello HI-FI. Con un buon recorder si raggiungono livelli di qualità fino a ieri ottenibili solo a velocità più elevate.



Compact-Cassette BASF LH super con meccanica speciale (SM):
La maggior densità e il miglior

orientamento delle particelle di ossido - di nuova concezione, arricchito con pura maghemite - offrono ancora più output dalle basse alle alte frequenze. Aumento della dinamica: 50%! Nel nuovo, praticissimo C-BOX.



Compact-Cassette BASF ferrochrom con meccanica speciale (SM):
Il vertice. Qualità di riproduzione insuperata grazie al nastro multistrato. Alle basse

frequenze questo nastro offre un output ottimale grazie allo strato inferiore di ossido di ferro. Lo strato superiore di biossido di cromo agisce sulla gamma delle alte e altissime frequenze. Con questa cassette ottenete cospicui risultati HI-FI su recorder normali o di alto livello anche senza commutazione. Nel nuovo C-BOX.



S.A.S.E.A. SpA.
20161 Milano
Via Vincenzo da Seregno, 44

La spirale  della qualità

segue da pag. 160

curo che ignorarla equivalga a combatterla e a esorcizzarla?

Due richieste

«Egredo direttore, potremmo rivedere in TV la Vita di Puccini nelle ore serali? Ed ancora una preghiera: si potrebbe evitare di avere due programmi lirici contemporaneamente lo stesso giorno in radio ed in TV?» (Gianna Dell'Oste - Torino).

Il disco non c'è

«Egredo direttore, ho ascoltato molti anni fa alla radio la Sonata n. 7 in fa minore op. 127 di Joseph Rheinberger, nell'esecuzione dell'organista Edward Power Biggs. Ma poi non sono mai riuscito a rintracciarne un'edizione discografica. Esiste o no? Vorrei poi sapere se il direttore Leopold Stokowski è ancora vivente» (Stefano Dal Corvo - Vicenza).

Dell'Opera 127 di Joseph Rheinberger non esiste, a quanto ci consta, l'edizione discografica sul mercato italiano. Il compositore ed organista tedesco Joseph Gabriel Rheinberger è nato a Vaduz nel Liechtenstein il 17-3-1839 ed è morto a Monaco il 25-11-1901. Era un bambino prodigo; già a 7 anni ebbe l'incarico di organista a Vaduz, a 8 anni fece apparire la sue prime composizioni. Studiò in Austria ed in Germania, specialmente al Conservatorio di Monaco. Dal 1860 al 1866 fu organista alla Michaelskirche di Monaco; dal 1865 al 1867 maestro sostituto alla Hofoper e direttore dell'Oratorienverein. Nel 1877 ebbe la nomina a compositore di corte e declinò l'invito di dirigere il Conservatorio di Francoforte. Nel 1884 divenne membro dell'Accademia di Musica di Berlino e nel 1899 dottore honoris causa all'Università di Monaco. Tra i suoi allievi vi furono Thuille, Humperdinck, Draeske, Wolf-Ferrari. Lasciò una cospicua eredità alla Biblioteca Bavarese di Monaco. Circa il suo secondo quesito si tranquillizzi: Leopold Stokowski è non soltanto vivo e vegeto, ma addirittura ha firmato a novantatré anni un contratto con una casa discografica.



Seiko Quartz. La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.

Nella gamma degli orologi Seiko Quartz potete scegliere tutto: la linea, il prezzo, le prestazioni, la lettura digitale o analogica a lancette. Ma tutti i Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto, con un margine massimo d'errore inferiore al secondo al mese.

Quando scegliete un Seiko Quartz scegliete l'orologio che sta cambiando lo standard mondiale della precisione. Sia che si tratti di un cronografo digitale a cristalli liquidi, o di un modello analogico a lancette con giorno e data, o degli splendidi coordinati ultrapiatti uomo/donna.

Tutto questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Una casa che è in grado di costruire, in più di 20 stabilimenti, tutte le parti di ogni suo orologio, e che assicura un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

l'osservatorio di Arbore

Contro i dinosauri

«I dinosauri del rock hanno fatto il loro tempo. E' ora che si tolgano di mezzo e lascino il campo libero a chi ha qualcosa di nuovo da dire»: questo, più o meno, il succo del discorso che il settimanale inglese *Melody Maker* ha cominciato a fare da qualche tempo trovando enormi consensi sia fra il pubblico dei lettori, sia fra gli addetti ai lavori. E' pressappoco il ragionamento che si fa da noi a proposito dei cosiddetti «grossi nomi» della musica leggera, i personaggi che spuntano fuori puntuali in occasione del festival di Sanremo e delle altre manifestazioni canore e che ripropongono uno stile vecchio di anni e anni e ormai quasi completamente inutile. I «dinosauri del rock» sono i gruppi che ancora oggi monopolizzano il mercato coi loro dischi e i loro spettacoli dal vivo: Emerson, Lake & Palmer, i Rolling Stones, gli Yes, gli Uriah Heep, i Led Zepelin, i Pink Floyd, i Jethro Tull, i Who, i Black Sabbath, i Moody Blues e così via, tutta gente che ha avuto un'importanza più o meno grande nella storia della pop-

music ma che ormai ha ampiamente dimostrato di essersi rinnovata solo per quanto riguarda il lato spettacolare e certi aspetti tecnici (vale a dire elettronici) del prodotto che continua a offrire e a vendere a peso d'oro.

«Se si vuol fare quattrini col rock, bisogna avere una buona idea e proporla in continuazione, e se l'idea non l'avete non importa: basta sfruttarne una che ha successo», disse qualche anno fa Brian Eno. E' ciò che continua a succedere nel grande giro della musica pop inglese e americana: quelli che hanno avuto per primi una certa idea seguono a viverci di rendita, e per di più facendo danno dal momento che, per arricchirsi, moltissimi altri gruppi di imitatori seguono le orme del capiscuola invece di sviluppare un discorso musicale originale. Di qui l'operazione del *Melody Maker*, che attraverso un gruppetto di redattori ha dichiarato guerra ai «dinosauri» denunciandoli come una specie di mafia del rock.

L'organizzatore Peter Jenner, uno dei manager inglesi più attivi, sostiene che «i soliti gruppi succhiano come vampiri il denaro che gira nel mondo della musica», e spiega come i maggiori nomi, dagli Stones ai Who, da

Elton John agli ELP, abbiano il monopolio quasi assoluto delle tournée e degli spettacoli di maggior rilievo. «Il sistema è assurdo», dice Jenner. «Si organizzano concerti ammassando in luoghi acusticamente pessimi decine di migliaia di persone, senza preoccuparsi se ascolteranno bene la musica per la quale hanno pagato il biglietto, o se riusciranno a vedere, nella bolgia generale, ciò che accade sul palcoscenico. I concerti si fanno, in pieno inverno, in luoghi all'aperto perché contengono più pubblico, ma nessuno si cura dei disagi degli spettatori. Nessuno pensa che il rock si potrebbe anche ascoltare in condizioni migliori se si rinunciassero a spremere così il pubblico».

I «dinosauri», insomma, tendono a raggiungere anche in Inghilterra lo stato di cose che è una realtà negli Stati Uniti: i grossi nomi lavorano solo per platee di 50 o 100 mila persone, nei grandi stadi, perché così un enorme guadagno è assicurato. Lo stesso avviene per quanto riguarda i dischi: sono solo i long-playing dei «dinosauri» a godere di particolari vantaggi, come le vendite a prezzi speciali che distolgono da altri artisti più moderni e impegnati le attenzioni di chi ha in tasca pochi soldi.

C'è poi il fatto che i «dinosauri» hanno abituato il pubblico a spettacoli in cui la parte musicale (sempre la stessa solfa, un rock fermo a cinque o dieci anni fa) viene praticamente schiacciata dalle trovate sceniche: i laser, i grappoli di riflettori, le nuvole di fumo fatte col ghiaccio secco, i filmati sullo sfondo, le scenografie costose e faraoniche sono oggi il contorno indispensabile di un rock-show che si rispetti, anche se servono a mascherare le manchevolezze della musica. Così un nuovo gruppo che non abbia la possibilità di sostenere una spesa enorme deve rassegnarsi a rinunciare alla tournée e al lancio in grande stile: la concorrenza dei «dinosauri» li ha già schiacciati in partenza.

E' indispensabile, insomma, che sia il pubblico a darsi da fare per cambiare questo stato di cose, quel pubblico che oggi viene trattato con disprezzo dai grossi nomi e viene catturato con slogan tipo «venite a vedere il grande show del Who, viaggio di andata e ritorno, biglietto per il concerto, due panini e una birra, tutto compreso 10 mila lire». *Melody Maker* propone un vero e proprio sabotaggio: se le condizioni acustiche non sono buone, se la musica non si è rinnovata, se il biglietto costa troppo, non andate a sentire un concerto. Votate con il vostro denaro contro i «dinosauri», insomma. E' ora», scrive il più diffuso giornale musicale d'Europa, «che coloro che amano la musica si alzinino in piedi e vengano presi nella giusta considerazione».

Renzo Arbore



Miles in TV

Sabato 27 novembre, alle 18,25 sulla Rete 2, va in onda lo «special» registrato a Verga dal cantante inglese John Miles che presenterà tutti i brani del suo ultimo long-playing «Rebel». Miles tornerà in Italia all'inizio di dicembre per una tournée di 15 giorni nei principali centri del Nord

pop, rock, folk

NUOVO VENDITTI

«Utilità» è il titolo del nuovo album di Antonello Venditti, già divenuto un «eterone» e un'«apoteosi» di quella che viene etichettata come «scuola romana» di cantautori. Impegnativo, quindi, per Venditti non deludere le aspettative in un periodo nel quale si «brucia» subito da parte di un certo pubblico una personalità appena si avvicina troppo al «grande successo». Perciò, con molta abilità, il cantautore si guarda intorno cercando di rinnovare il suo discorso e il suo «impegno» (usato proprio nel suo significato modale). Ed ecco *Canzone per Seveso*. Nostra Signora di Lourdes e alcune altre composizioni prive, ahimè, della riproduzione dei testi nelle note di copertina. Crediamo questa una lacuna, visto che sono proprio i testi la forza della personalità di Venditti. Tranne che in alcuni brani, infatti, non è che vi sia una particolare vena musicale o qualche ispirazione originale; più che altro la musica viene «vestita» in fun-



Il «liscio» inventato da Verdi?

«Il primo autore internazionale di «liscio»», dice paradossalmente Giancarlo Chiaramello, «è stato Verdi». Coerentemente con questa sua affermazione, l'autore delle colonne sonore televisive dell'«Orlando Furioso», del «Marco Visconti» e dell'«Assassino di Garcia Lorca» ha preparato un long-playing dal titolo «Popoperaconcerto» in cui, senza mancare di rispetto al grande Bussetano, a Rossini, Bellini e Mascagni, prova come le loro musiche possano essere piacevolmente presentate in una veste moderna accessibile a tutti. Nella foto, Chiaramello mentre dirige l'Orchestra dell'Unione Musicisti di Roma negli studi della «Cetra» durante l'incisione del disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Linda** - Pooh (CBS)
- 3) **The best disc in town** - The Ritchie Family (Derby)
- 4) **Music** - John Miles (Decca)
- 5) **Canzone d'amore** - Le Orme (Philips)
- 6) **Coniglietto** - Romans (Polaris)
- 7) **You should be dancing** - Bee Gees (RSO)
- 8) **Ave Maria, no, no** - Santo California (YEP)

(Seconda la «Hit Parade» del 12 novembre 1976)

Stati Uniti

- 1) **If you leave me now** - Chicago (Columbia)
- 2) **Disc dust** - Rick Dees & his Cast of Idiots (RSO)
- 3) **A fifth of Beethoven** - Walter Murphy (Private Stock)
- 4) **Rock me** - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) **The wreck of the Edmund Fitzgerald** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 6) **She's gone** - Hall & Oates (Atlantic)
- 7) **Magic man** - Heart (Mushroom)
- 8) **I only wanna be with you** - Bay City Rollers (Arista)
- 9) **The reaper** - Blue Oyster Cult (Columbia)
- 10) **Muskrat love** - Captain & Tennille (A&M)

Francia

- 4) **Murt** - Mannhatts (CBS)
- 5) **Summer of my life** - Simon May (Pye)
- 6) **Mewat** - Sherbet (Epic)
- 7) **Don't take away the music** - Tavares (Capitol)
- 8) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 9) **Dancing with the captain** - Paul Nicholas (RSO)
- 10) **Dancing queen** - Abba (Epic)

Inghilterra

- 1) **Parque te vas** - Jeannette (Polydor)
- 2) **Gentil dauphin triste** - Gérard Lenorman (CBS)
- 3) **Concerto de la mer** - Jean-Claude Borelli (DiscoDis)
- 4) **Svalutation** - Adriano Celentano (Roucdisc)
- 5) **Dancing queen** - Abba (Vogue)
- 6) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Emi)
- 7) **Derrière l'Amour** - Johnny Halliday (Phonogram)
- 8) **Who's that lady with my man** - Kelly Marie (Vogue)
- 9) **Maladie d'amour** - Elisabeth Jérôme (Pathe-Marconi)
- 10) **Biden** - Alain Souchon (Rca)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Via Paolo Fabrizi 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 3) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
- 4) **Arabian night** - The Ritchie Family (CBS)
- 5) **Amigos** - Santana (CBS)
- 6) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
- 7) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) **Uilallà** - Antonello Venditti (RCA)
- 9) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
- 10) **La mia estate con te** - Fred Bongusto (WB)

Stati Uniti

- 1) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 2) **Spirit** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 3) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
- 4) **Silk segrets** - Boz Scaggs (Columbia)
- 5) **Masten down the wind** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 6) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 7) **Chicago X** - Chicago (Columbia)
- 8) **Dreambeat Annie** - Heart (Mushroom)
- 9) **Hard rain** - Bob Dylan (Columbia)
- 10) **Fleetwood Mac** (WB)

Inghilterra

- 1) **Abba's greatest hits** (Epic)
- 2) **Stupidity** - Dr. Feelgood (UA)
- 3) **A night on the town** - Rod Stewart (WB)
- 4) **The best of the Stylistics** (Vol. 2) (Avco)

Radio Montecarlo

- 5) **The story of the Who** - Who (Polydor)
- 6) **20 golden greats** - Beach Boys (Capitol)
- 7) **Hard rain** - Bob Dylan (CBS)
- 8) **Laughter and tears** - Neil Sedaka (Polydor)
- 9) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Motown)
- 10) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (WB)

Radio Montecarlo

- 1) **Chicago X** - Chicago (CBS)
- 2) **Pooh lover** - Pooh (CBS)
- 3) **Via Paolo Fabrizi 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 4) **Songs in the key of life** - F. Wonder (Tama Motown)
- 5) **Rebo gravure** - Ringo Starr (Polydor)
- 6) **Elisir** - Roberto Vecchioni (Philips)
- 7) **Children of the children** - Bee Gees (Polydor)
- 8) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 9) **Hard rain** - Bob Dylan (CBS)
- 10) **No reason to cry** - Eric Clapton (RSO)

dischi leggeri

TEMI DALLA TV

La «CBS» ha pubblicato in 45 giri il Tema d'amore da Dimenticare Lisa nell'esecuzione originale dell'orchestra diretta da Pino Calvi con Sal Genovese al sax tenore. Sul verso dello stesso disco, Racconto, il tema della trasmissione Diagnosi. Dallo sceneggiato TV Michele Strogoff, la «Blu Records» ha tratto il Tema d'amore di Vladimir Kosma, il famoso autore della canzone Le foglie morte. Sul retro del disco, un pezzo del maestro Munerbi liberamente ispirato alla storia d'amore di Nadia e Michele Strogoff.

L'ULTIMO DEI MOODY BLUES

Stasciati i Moody Blues, ciascun componente del complesso ha preso una strada diversa e proprio dal tipo di musiche che da tre anni i cinque presentano al pubblico si comprendono le ragioni del divorzio. Ray Thomas, il cantante, compositore e arrangiatore dei Moody, ora al suo secondo 33 giri (30 cent), dal titolo «Hopes, wishes and dreams» edito dalla «Decca» per l'etichetta «Threshold», ha scelto uno stile estremamente melodico che ne fa, letteralmente, un nuovo Humphrey. Malgrado una certa influenza del clima musicale del gruppo si noti ancora qua e là, il disco è una classica raccolta di canzoni, cui la voce piacevole di Thomas dà un pieno risalto. Dubitiamo quindi che questo LP possa piacere ancora ai vecchi «fans» dei Moody e che il cantante si rivolga quindi a un pubblico del tutto differente.

ANCORA DISNEY

Le canzoni di Mary Poppins, il famoso film di Walt Disney, vengono riproposte in 45 giri dalla «Vista» (distrib. «Messaggerie Musicali») sia nell'interpretazione di Julie Andrews, sia in quella di Julie e in quella dei loro coppiatori, Tina Centi e Oreste Lionello. Con l'etichetta «Disneyland» riappare invece in 33 giri (30 cent) l'intera serie delle canzoni della colonna sonora italiana.

jazz

LE CATTIVE COMPAGNIE

Patrizia Scascitelli, romana, diplomata al Conservatorio di Santa Cecilia, allieva di Gaslini, è da tre anni una delle più grosse promesse del jazz italiano, ma se da un lato fin dagli inizi le sue prestazioni come solista sono state eccellenti, meno riusciti sono stati i suoi esperimenti di inserimento con gli accompagnatori. Lo conferma anche un nuovo 33 giri, registrato per l'etichetta «ECP» nell'Aula Magna dell'Università statale di Milano nel novembre del 1975 al festival «Nuove tendenze del jazz italiano», che viene distribuito soltanto ora dalla «Editoriale Sciascia». Larry Drividie (sax tenore), Marvin Smith (batteria) e Karl Potter (tuba) si trovano a mal partito di fronte alla spumeggiante inventiva di Patrizia che meriterebbe davvero d'essere più compresa e meglio seguita da personaggi che sono assai lontani dall'aver raggiunto le doti tecniche e di fantasia necessarie. Peccato poiché, negli assoli, la Scascitelli dimostra una sbalorditiva maturità.

B. G. Lingua

zione dei versi o di certe atmosfere che si vogliono ottenere. Ottimi, come sempre, i collaboratori di Venditti, tra i quali il chitarrista e collega cantante Ivan Graziani. - RCA - numero TPLI-1227.

IL FENOMENO FRAMPTON

Ex chitarrista degli Humble Pie, Peter Frampton è un altro musicista inglese che «sceglie» gli Stati Uniti e viene ricambiato con entusiasmo e successo da parte degli americani. Con un doppio album, «Peter Frampton Alive!», che ora viene pubblicato anche da noi, Frampton è diventato una delle personalità più popolari della scena musicale americana che lo ha visto al primo posto delle classifiche del long-playing più venduti. Il disco è chiaramente registrato nelle numerose tournée del chitarrista ed ha quindi tutta la freschezza delle registrazioni dal vivo, pur senza averne le sporadiche, merito di un musicista valido e preparato, di una buona schiera di collaboratori e di una azzeccata scelta di reper-

torio. Frampton, infatti, fa un rock solo ogni tanto hard - ma altre volte canta ballate o canzoni che possono ricordare i primi Rolling Stones o, vagamente, Dylan. - A&M - numero 263703.

UN ITALIANO A NEW YORK

Finora conosciuto solo dagli addetti ai lavori e dai disc-jockey più preparati, arriva ufficialmente in Italia l'ultimo figlio della Little Italy di New York. Ma questa volta non si tratta di un cantante napoletano o popolare ma di un raffinatissimo interprete di musica moderna. Il suo nome è Gino Vannelli, la sua faccia sembra rubata di peso da un film sulla mafia, la sua famiglia è ricca di talenti musicali. Il disco che viene pubblicato in questi giorni di Vannelli si intitola «The list of the Gemini» ed è ancora una volta sorprendente. Il compositore e cantante si colloca musicalmente a cavallo tra il rock più moderno e raffinato e la grande tradizione della «strada maestra» americana: anche i brani solo strumentali sono curatissimi e impegnativi, con la fondamentale collaborazione alle tastiere del fratello di Gino, Joe. Un personaggio da scoprire, un talento che non bisogna lasciarsi

fuggire se si guarda con attenzione al futuro della musica moderna. - A&M - numero 64596

I GRANDI BEACH BOYS

Da rivalutare senz'altro un gruppo degli anni Sessanta che pur conobbe una grossa popolarità ma sul quale, oggi, si parla poco, quasi che si disconoscano le grandi qualità. Parliamo dei Beach Boys. Il complesso americano che più resse all'impatto inglese dei Beatles con una produzione inizialmente facile e divertente ma, via via, più impegnativa e musicalmente d'avanguardia. In un album antologico intitolato «The Beach Boys 20 Golden Greats» ecco, infatti, quasi tutto il meglio del repertorio del gruppo. Ed è facile notare che se nei 63 brani come Surfline Usa o Fun fun e, in seguito, Barbara Ann erano solo all'insegna del divertimento, verso il '65 si compiva una vera «avola» del quintetto con incisioni ancora oggi pregevoli come God only knows, Good Vibrations, Heroes and Villains. Il disco, insomma, è un raro esempio di disco - antologico - esauriente. Della «Emi» italiana, etichetta «Capitol» - numero 82232.

r. a.

Forfora: molti ancora non sanno come affrontarla.



Pierre Lachartre

■ Anche le mani, le braccia, ogni parte del nostro corpo, producono forfora. Vi è mai capitato di vedere da vicino un arto qualsiasi liberato dal gesso dopo una frattura? Vi sarete accorti che sulla pelle si è depositata una considerevole quantità di desquamazione furfuracea, come si dice nel linguaggio medico. Non è altro che il segno visibile di una fondamentale funzione della nostra pelle, e cioè il suo continuo rinnovamento.

L'uomo cambia la sua pelle più spesso di ogni altro animale. È un processo lento, continuo, legato al mutare delle condizioni atmosferiche, ai raggi ultravioletti del sole, all'umidità eccetera. Anche sulla nostra testa quindi avviene di continuo questo ricambio di cellule morte con cellule nuove. Quella che noi chiamiamo forfora è appunto il risultato naturale di questo processo.

Se ci lavassimo la testa tutte le volte che ci laviamo le mani probabilmente non noteremmo forfora sui nostri capelli. Sfortunatamente però non possiamo dedicare ai nostri capelli le cure igieniche che dedichiamo alle mani, al viso, ai denti ecc.

Per questo noi dei Laboratori Lachartre, come molti altri tricologi nel mondo, ripetiamo spesso che almeno nel 50% dei casi la forfora è essenzialmente un problema di igiene. D'altra parte bisogna prendere atto che è un po' difficile che ognuno di noi possa lavarsi realmente i capelli ogni giorno.

La possibilità concreta è quella di intervenire sulla forfora tutte le volte che ci si appresta a "fare lo shampoo" in genere cioè ogni 3 o 4 giorni. Sarebbe veramente poco raccomandabile lasciare che la forfora si stratifichi sempre più abbondantemente, legandosi alla secrezione sebacea, e diventando così un facile terreno per la flora batterica, che assieme ad agenti atmosferici inquinanti può portare a ogni tipo di conseguenza per il povero capello.

Per questo molti quando decidono di affrontare la forfora, cioè dopo aver fatto passare molti giorni, tendono ad aggredirla con shampoo che si limitano ad un'azione di pulizia ma che spesso non rispettano l'equilibrio lipidico del cuoio capelluto. Come dire favorire le condizioni per una nuova sovrapproduzione di forfora.

Un problema che noi abbiamo affrontato e risolto con lo shampoo Hégor PL, diverso dagli altri a cominciare dal meccanismo d'azione.

Hégor PL è in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettando il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello e il cuoio capelluto con un'azione eccessivamente sgrassante. Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

Questo è un modo, noi crediamo, scientificamente corretto per affrontare il grande problema della forfora. Per questo gli shampoo Hégor li trovate in farmacia.

3 COSE DA SAPERE SULLA FORFORA.

- 1) La forfora: risultato di un processo naturale.
- 2) L'igiene continua: il primo rimedio
- 3) Lo shampoo non deve aggredire, deve svolgere un'azione equilibrata.

padre Cremona

Anche Gesù trovò difficoltà

«La Chiesa è accusata di non saper evangelizzare l'uomo moderno...» (Carlo Besutta - Mantova).

Nella mia esperienza, poiché come cristiano e come sacerdote ho inteso questo dovere abbastanza intensamente, a me sembra che l'impegno di annunciare il vangelo sia, nello stesso tempo, semplice e complesso. Semplice, perché abbiamo un unico modello insostituibile di evangelizzatore: Gesù. Egli ha esercitato questo mandato con tale spontaneità di parole e coerenza di vita, con tale adeguatezza alle intime aspettative dell'uomo che, a leggere e meditare il suo vangelo, sembra ancora che Egli lo annunciassi all'uomo di oggi.

L'espressione con la quale ha concluso qualcuno dei suoi discorsi, accompagnati da opere di divina bontà verso i sofferenti, che «i cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno», non è una frase solenne ed ambiziosa, ma una verità che dopo duemila anni noi possiamo verificare con commovente. Non è stata mai insegnata un'altra parola così incorruttibile, solida e contemporanea. La sua dottrina entra come un nutrimento linfatico nella nostra vicenda di ogni giorno, con tale tempestività che il vangelo può definirsi l'ultima edizione del giornale. Il cristodote, chiunque senta il dovere di annunciare ai propri fratelli il vangelo, ossia la «buona notizia» e non solo con i discorsi, ma con le opere, non ha che da conformarsi allo spirito di verità, di amore verso l'uomo, di comprensione verso l'erante, di intervento concreto riguardo ad ogni genere di sofferenza.

La complessità di quest'impeto, invece, deriva dal fatto che se noi siamo capaci di farci conquistare dalla verità che Gesù ci ha proposta, non siamo ugualmente capaci di viverla e testimoniare con il suo spirito di amore, di dedizione, di sacrificio e di immolazione, rispettando i necessari tempi di maturazione occorrenti per l'esigenza spirituale altrui. Di questa verità noi ci imputiamo, abbiamo facciata nostra, quasi sottraendola al Figlio di Dio, magari interpretandola da una nostra visione personalistica e imponendola agli altri. Interpretiamo le difficoltà dell'evangelizzazione unicamente come un errore di metodologia pastorale. Questo ci porta ad uno scaricamento di responsabilità esasperando critiche e recriminazioni all'interno della Chiesa stessa. Ora è certo: non solo che il vangelo, per essere accolto, deve essere bene annunciato: che la metodologia della catechesi deve tener conto degli ambienti, dei gruppi e delle situazioni storiche. Ma è anche vero che il vangelo, anche se annunciato nella maniera più perfetta, può incontrare resistenza e rifiuto. Quante volte Gesù ci ha predetto questa resistenza, questo rifiuto?

Il problema più grave dell'evangelizzazione è di convincere l'uomo, distratto dalle cose terrene, a mettere le sue ansie in contatto con l'annuncio della salvezza. L'impatto tra uomo e vangelo è sempre drammatico. Dobbiamo dunque attribuire a un errore di metodo se l'evangelizzazione inaugurata dal primo evangelizzatore non fu coronata da un immediato successo e se l'opera dei suoi più vicini discepoli trovò tanta difficoltà ad affermarsi e a diffondersi? O non rientra nei piani di Dio che la parola di Cristo diventa veramente nostra e irresistibilmente feconda quando annunciarla ci costa la vita? Questo non ci deve servire da alibi. Indubbiamente dobbiamo purificare e adeguare i metodi dell'evangelizzazione. Una nostra grave responsabilità c'è e dobbiamo superarla in casa nostra, dolendoci delle nostre inadempienze e di quelle dei fratelli. La Chiesa non è ancora riuscita a fare della cristianità una «chiesa». Ma non sarebbe completa e fruttuosa la nostra diagnosi se non fossimo convinti che, per fare accettare ed amare il vangelo, è necessaria da parte di ogni cristiano la violenza dell'amore, l'unica violenza che Cristo ha fatto sua.

Santa Oliva

«Io e mia moglie abbiamo una bella bambina di quasi un anno. Quando è nata l'abbiamo chiamata Oliva...» (Carmelo Manola - Buccinasco, Milano).

Credo che Oliva sia una variazione di Oliva. Sant'Oliva si venera ad Anagni, la celebre città di Bonifacio VIII, residenza di Papi. Non si sa molto di questa santa, che visse nel VI o VII secolo, consacrando a Dio la sua verginità in un monastero. Fu favorita da celesti apparizioni. La sua festa si celebra il 3 giugno.

Padre Cremona

IP Super Motor Oil.



Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

- assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
- assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
- assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
- assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

**Provato e
raccomandato anche da**

Alfa Romeo

SIMCA CHRYSLER

Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.



Detersivo speciale per tutti
i capi in fibra sintetica

Dato bucato a mano.

**Lava a fondo i tessuti moderni rispettando
le fibre e i colori.**



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto

Henkel



...e per lavare a fondo
in lavatrice i tessuti
di oggi rispettando le
fibre e i colori

**dato
lavatrice**



Tutto con le patate

La patata è un tubero che ha una enorme diffusione. Originaria del Sud America, è stata importata in Europa nella seconda metà del 1500 trovando vasto impiego soprattutto nei Paesi settentrionali. Il suo contenuto di zuccheri e amidi rende questo prodotto poco adatto agli obesi ma è comunque più consigliabile del pane. 100 grammi di patate, infatti, danno circa 85 calorie, mentre 100 grammi di pane bianco ne danno circa 260. È considerato erroneamente un cibo poco raffinato. Infatti, con le patate, si possono preparare tanti piatti gustosi.

Alcuni consigli

- Non sbucciare le patate prima di farle bollire, poiché private della buccia si elimina la scorza protettiva che trattiene le sostanze più solubili (vitamine e sali minerali in particolare) diminuendo il loro patrimonio nutritivo.
- Le patate fritte assorbono molto i grassi: per valorizzarne il sapore sono consigliabili i grassi dal sapore delicato come margarina e olio di semi.
- Le patate si conservano in cantina al buio, con molta aria e con una temperatura fra i 3° e i 5°C in cassette di legno.
- Per insalate e patate fritte sono consigliabili quelle a pasta soda, per i gnocchi e patate lessate quelle farinose.

Crocchette

Ingredienti:
 q. 50 patate
 q. 200 parmigiano
 q. 100 fontina
 q. 40 burro
 q. 50 prosciutto cotto
 3 uova
 pangrattato, farina, sale, pepe, olio

Faccio cuocere la patata in acqua leggermente salata, la passo al setaccio e la impasto con burro, sale, parmigiano grattugiato a 2 tuor-



li d'uovo. Verso il composto in una terrina, lascio raffreddare e formo tante palline che metto sul tavolo infarinato. Faccio un buco in ognuna distribuendo fontina e prosciutto tagliati a dadini. Passo le crocchette nella farina, nell'uovo sbattuto e infine nel pangrattato. Lascio riposare in luogo fresco, frizzo in abbondante olio bollente e servo cospargendo sale e pepe.

Ripieni

Ingredienti:
 q. 500 patate
 q. 150 tonno
 q. 50 parmigiano
 1 uovo
 mezzo bicchiere di panna liquida, burro, prezzemolo, sale, pepe

Faccio cuocere in acqua bollente e salata le patate. Le scolo e appena raffreddate le taglio a metà, le svuoto della polpa che schiaccio su un piatto con una forchetta. Preparo un composto con tonno, prezzemolo tritato, parmigiano grattugiato, uovo e panna sbattuti, sale, pepe e aggiungo la polpa macinata bene. Farcisco con il ripieno preparato le patate, le dispongo sulla piastra del forno distribuendovi sopra fiocchetti di burro. Metto nel forno caldo lasciando gratinare per 10 minuti circa.



Alla paesana

Ingredienti:
 q. 400 patate
 q. 200 pomodori perini
 q. 200 cipolle dolci
 2 cucchiaini aceto
 1 cucchiaino origano
 3 acciughe
 1 tazza brodo vegetale
 1/2 limone
 q. 100 olio
 q. 30 burro
 q. 30 capperi
 aglio, sale, pepe

Mondo, lavo a taglio a fette le patate. Le verso in

una teglia imburata, aggiungo i pomodori tagliati a rotelle, i peperoni a listarelle e le cipolle a fettine. Spolvero di sale a pepe, verso aceto e brodo, metto a cuocere al forno a fuoco medio per un'ora circa. In una terrina preparo una marinata con olio, acciughe sminuzzate, limone spremuto, capperi a aglio tritati, pepe e sale. Toglio le verdure dal forno, lascio intiepidire, cospargo di marinata, verso la marinata. Servo freddo come antipasto o tiepido come contorno.

Pochi semplici ingredienti, una teglia, una cucina provvista di forno: alle patate non serve altro per trasformarsi in un piatto squisito e anche decorativo.

Sformato

Ingredienti:
 q. 500 patate
 q. 50 farina
 q. 50 burro
 1/4 litro latte
 q. 30 parmigiano
 3 uova
 noce moscata, pangrattato, sale

Faccio bollire le patate lavate, in abbondante acqua salata. Le sbuccio e la passo al passaverdura. Imbiondisco in un tegame il burro aggiungo la purea di patate lasciando insaporire per un minuto. Aggiungo la farina e il latte poco alla volta. Toglio dal fuoco dopo 15 minuti prima mescolandovi energicamente le uova sbattute, parmigiano grattugiato, noce moscata e sale. Fodero di burro uno stampo, cospargo di pangrattato, verso il composto a metto nel forno caldo a bagnomaria per un'ora circa.



le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il cornicione

«Un vento impetuoso ha fatto staccare un pezzo di intonaco dal cornicione del mio fabbricato. Poteva cadere a terra e non far male a nessuno. No! E' andato a finire sulla testa di un passante, ferendolo abbastanza gravemente. Ed ora, avvocato? E' vero che ci posso andar di mezzo io?» (L. S. - X).

Forse si è forse no. Dipende dalla causa che ha fatto staccare il pezzo di intonaco dal cornicione. Se quel giorno soffiava un vento forte, fortissimo, tale da scalcinare anche un cornicione in perfetto ordine, lei, dando la prova di ciò, potrà eventualmente liberarsi da ogni responsabilità. Se, invece, il cornicione (come, ahimè, è probabile che sia) non era in perfetto ordine, ma era già incrinato, di tal che il vento un po' forte altro non ha fatto che accelerarne il distacco, ebbene il danneggiato, dandone la prova, può facilmente ottenere la condanna di lei, caro signore, al risarcimento del danno.

Il proprietario di un fabbricato deve curare che questo sia in ordine e che, in particolare, non possa arrecare danno ai passanti a seguito del distacco di pezzi di intonaco.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Sussidi straordinari

«Quali sono i sussidi straordinari erogati dall'INPS alle popolazioni evacuate da Desio zona vicinaria a causa del risse "ingovernabile"» (Emanuele Biscotto - Desio).

L'INPS — in relazione alle disposizioni contenute nel D.L. 10 agosto 1976 n. 542 — sta erogando, a favore delle popolazioni colpite dall'inquinamento da sostanze tossiche, le seguenti prestazioni:

a) sovvenzione speciale «una tantum» di L. 200.000 ai titolari di pensione dell'Istituto stesso, che abbiano dovuto abbandonare per ordine dell'autorità la propria abitazione, i quali fruiscano di un trattamento che sommato ad altre eventuali pensioni di cui fruiscano non superi, al netto delle maggiorazioni per familiari a carico, l'importo di lire 100.000 mensili;

b) sovvenzione speciale «una tantum» (da richiedere entro 180 giorni a partire dal 12 agosto 1976) di lire 300.000, maggiorata di L. 50.000 per ogni persona appartenente al nucleo familiare, ai titolari di aziende operanti nei comuni colpiti dall'inquinamento iscritti nelle gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali o, in caso di non iscritti, ad un componente della famiglia che risulti assicurato;

c) trattamento di integrazione salariale, maggiorato degli assegni familiari ai dipendenti da privati datori di lavoro di tutti i settori economici operanti nei comuni colpiti, in misura pari all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore non lavorate comprese tra le 0 e le 40 settimanali;

d) indennità speciale di disoccupazione ai lavoratori agricoli e non

agricoli, in misura pari a L. 5.000 giornaliera, maggiorata degli assegni familiari.

Per ottenere le predette prestazioni gli interessati dovranno compilare gli appositi moduli che sono in distribuzione presso la sede provinciale dell'INPS di Milano e l'ufficio locale dello stesso Istituto, di Monza, nonché presso gli Enti di Patronato e, per la indennità speciale di disoccupazione, presso i Collocatori comunali.

Presso i suddetti uffici, gli interessati potranno inoltre assumere ogni ulteriore necessaria informazione.

Gli iscritti all'università

«Si parla di un numero sempre più crescente di iscritti alle facoltà universitarie. E così, in specie nel Sud Italia, il futuro numero di laureati-disoccupati tende a crescere. E' difficile sapere quanti sono gli iscritti, così come non si è mai saputo, con esattezza, quanti sono gli impiegati dello Stato e di Enti simili?» (E. Molfetta - Palermo).

I dati provvisori elaborati dall'Istituto centrale di statistica riguardo alle iscrizioni nelle università italiane confermano invece la tendenza degli ultimi anni al rallentamento. Infatti l'incremento del totale degli iscritti che aveva sinora conosciuto il livello più alto nel 1973-74 (16.518 unità in più pari al 2,5% in più rispetto all'anno precedente) ora segnala un ulteriore ribasso.

I dati dell'ISTAT, che segnalano 731.306 studenti iscritti in corso nelle università italiane per l'anno 1975-76, corrispondono ad un incremento di sole 14.931 unità, pari al 2,08% rispetto all'anno precedente. La distribuzione per facoltà risulta la seguente:

Medicina	152.920	20,9 %
Giurisprudenza	93.435	12,8 %
Magistero	82.639	11,3 %
Scienze matematiche, fisiche e naturali	79.456	10,9 %
Lettere e filosofia	68.643	9,4 %
Ingegneria	44.000	6,1 %
Economia e comm.	42.053	5,7 %
Architettura	29.586	4,0 %
Scienze politiche	29.586	4,0 %
Altre facoltà	64.052	8,8 %

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Incremento valori Immobiliari

La valutazione dell'incremento di valore degli immobili fu sempre, anche in regime di sostanziale stabilità monetaria, problema assai arduo in quanto risulterà di valutazioni estensive sempre aventi carattere più o meno presuntivo e soggettivo: in regime di imperversante svalutazione selvaggia — qual è quello che viviamo — il problema stesso risulta di difficoltà incompensabile esasperata, tanto da rendere illusoria qualsiasi pretesa di valutazione entro determinati limiti di approssimazione. Basti riflettere che la determinazione di un qualsiasi valore differenziale presuppone costanza intrinseca dell'unità di riferimento (nel caso, della lira) così

come la differenza tra due distanze ne presuppone la misurazione con una stessa unità di misura. Figurarsi dunque quali grottesche contestazioni sorgerebbero tra distinti periti che adottassero ciascuno una diversa unità di misura! E purtroppo, mentre la legge presuppone costanza (reale) di termini monetari, non si è mai presa l'atto che tale presupposto è decisamente venuto meno; ciò che sta frequentemente a base di imposizioni su inesistenti incrementi di valore.

Sola luce, su tanto confusionismo di idee, appare la enunciazione del penultimo capoverso del punto IV della circolare n. 16 (Dir. Gen. Finanza Locale) 19 dicembre 1972 (Div. II, Prot. n. 62624) ove richiamasi il naturale, logico e lineare principio per cui «anche per la determinazione del valore iniziale debbono adottarsi gli stessi criteri con i quali è stato computato il valore finale». Una tale enunciazione riveste eccezionale portata chiarificatrice anche se, a sua volta, rende opportune le seguenti precisazioni:

a) in primo luogo la valutazione iniziale deve essere espressa negli stessi termini monetari di valutazione finale;

b) se la valutazione finale è riferita a immobile esente da blocco o sovragezioni che incidano sul diritto di proprietà anche la valutazione iniziale deve essere fatta con identici riferimenti.

Ma, a parte tali precisazioni, e indipendentemente dal suo esito, il principio è evidentemente la conseguenza della pretesa di effettuare valutazioni differenziali adottando due diversi metri e criteri; ciò che, fatalmente, non può non condurre (particolarmente nel caso b) a «premiare» il soggetto già gravato di blocco ed altre sovragezioni con assolutamente ingiustificata e ingiustificabile maggiorazione di Imvm.

Denuncia redditi

«Sono una pensionata dell'INPS con una pensione di poco superiore alla cifra di L. 350.000; inoltre sono proprietaria di una casetta in campagna che serve a me per trascorrere qualche mese d'estate. Detta casa ha un'imposta di bollo rivalutata di L. 115.000. Desidero sapere se devo presentare denuncia M.740, oppure astenermi» (R. Cortina - Torino).

Deve presentare denuncia.

Indennità per servizio elettorale

«Con riferimento alla risposta fornita al Sig. Rinaldo Gesmundo (Radiocorriere TV n. 38 del 19-25 settembre 76) mi permetto segnalare che le indennità del tipo in questione sono «assimilate al reddito di lavoro dipendente» (art. 47, 1° comma, lett. C del DPR n. 597/73) ed assoggettate alla ritenuta d'accordo del 15% (art. 24, 1° comma, del DPR n. 600/73). (Un abbonato).

Ringraziamo il lettore di questa precisazione confermando l'esattezza dei dati forniti.

Sebastiano Drago

La signora Guerrini di Verona mi chiede la ricetta di un secondo piatto. Scela acccontentata...

POLPETTONE CON SALSICCIA (per 4 persone)
Battete bene una fetta di polpa di manzo di circa 500 gr., coprigela con qualche foglia di salvia tritata e appassita, legatela con stanziali, 200 gr. di salsiccia tagliata in due pezzi. Arrotolate la carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di NUVOLINA MARGARINA GRADINA. Salatela poi versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Aggiungete del brodo, copritelo e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e mezzo. Servite la carne a fette con il suo ristretto.

Per le appassionate del dolce, ecco uno spunto utile.

TORTA GELATA DI CASTAGNE (per 4-6 persone)
In una terrina di circa 200 gr. di zucchero con 150 gr. di NUVOLINA MARGARINA GRADINA, unitevi 1 kg. di castagne precedentemente bollite, pelate e sminuzzate, 150 gr. di cioccolato grattugiato e 6 amarilli sminuzzati. Federate uno stampo con una garza umida. Versate il composto e tenete in frigorifero per qualche ora. Sfornate il dolce sul piatto e cospargete con granelli di cioccolato e ciliege sotto spirito.

La signora Di Bella di Messina mi chiede la ricetta dei:

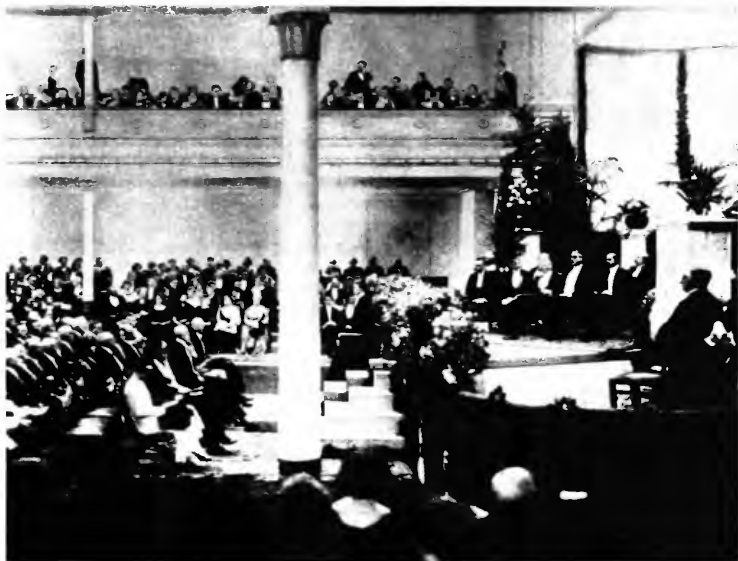
FUNGI ALLA PAPRIKA (per 4 persone)
Private della terra e della parte dura dei gambi 450 gr. di funghi coltivati Lavateli, asciugateli e tagliateli a fettine nel senso della lunghezza. Fateli rosolare in 40 gr. di NUVOLINA MARGARINA GRADINA con un cucchiaio di succo di limone per 6-7 minuti, poi univeli 1 cucchiaino di cipolla grattugiata, 1 cucchiaino di farina, 1 cucchiaino di paprika (o più a piacere) e sale. Dopo qualche minuto aggiungete 1/2 bicchiere scario di panna acida (panna con l'aggiunta di limone) e lasciate scaldare senza bollire. Servite subito i funghi.

La signora Mazzara di Trapani mi chiede la ricetta dei:

FILETTI DI SOGLIOLA GRADINATI (per 4 persone)
Lavate e asciugate 400 gr. di filetti di sogliola freschi o surgelati, disponeteli in una teglia unita e salata. In una piccola casseruola fate sciogliere 30 gr. di NUVOLINA MARGARINA GRADINA, unitevi 1 cucchiaino di farina, 1/4 di litro di latte freddo in 4 volte. Sempre rimstando, lasciate cuocere la bechamel per 3-10 minuti. Aggiungete 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, un tuorlo d'uovo, sale, e tenete al fuoco bollente per 2-3 minuti. Versate la salsa sui filetti, coprigetela con 4 cucchiaini di parmigiano e rosolate in un po' di GRADINA e fate cuocere in forno moderato per circa mezz'ora.

«Lisa Biondi»
per consigli e ricette
scrivete a «Lisa Biondi - Milano»

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Stoccolma 1923: nel corso della solenne cerimonia vengono presentati i vincitori del Premio Nobel dell'anno. Il più celebre Premio del mondo venne istituito nel 1895 da Alfred Nobel, inventore della dinamite, e dotato in perpetuo dei redditi del suo patrimonio. Fin dal 1901 il Premio viene destinato a tutti coloro che "abbiano reso i maggiori servizi all'umanità" nei campi della Fisica, della Chimica, della Medicina, della Letteratura e della Pace. E, dal 1969, in quello delle Scienze Economiche. Il Premio Nobel, con un solo intervallo triennale dovuto all'ultimo conflitto mondiale, viene assegnato ogni anno a Stoccolma (per la Pace, ad Oslo in Norvegia) e costituisce, oggi come in passato, il riconoscimento più ambito e prestigioso del mondo.

Solo quello che resiste al tempo e
continua a piacere diventa tradizione.



hi-fi NOTIZIE

10° SIM-HIGH FIDELITY 1976
PREMI PER IL DESIGN DEI PRODOTTI
HI-FI

TOP FORM 76

La giuria composta da Livio Castiglioni (Presidente) Cini Boeri, Aldo Croce, Gianfranco Frattini, Emanuele Ponzio non ha ravvisato le caratteristiche necessarie all'assegnazione dei Top Form '76 tra gli apparecchi candidati al premio dagli stessi espositori.

Dopo aver preso in esame tutti gli apparecchi Hi-Fi presenti nella mostra, indipendentemente quindi dalla loro candidatura al premio, la giuria ha pertanto deciso di attribuire le targhe di merito « Segnalazione della giuria » ai seguenti apparecchi:

- Bang & Olufsen - Beomaster 1900 -
- Brionvega - TXS 1000 - - AX 3500 - VT - - AX 3000 -
- Yamaha - C 2 -
- UHER - SG 630 Logic -
- Philips - AH 967 -

Il Bang & Olufsen - Beomaster 1900 - ed il Philips - AH 967 - erano anche candidati rispettivamente nel gruppo « elettronici » e nel gruppo « combinati » al Top Form '76 ed al Gold Sim '76: ciascuno nel proprio gruppo hanno entrambi guadagnato la seconda posizione nelle preferenze del pubblico per l'assegnazione del « Gold Sim '76 ».

GOLD SIM 76

Hanno votato 8.165 visitatori: schede spogliate 40.525; schede nulle 2.852; schede valide 37.673. Classifica delle preferenze del pubblico.

Gruppo App. Elettronici

Calacron - ST 101 - voti 1.796 - Bang & Olufsen - Beomaster 1900 - voti 1.751 - Teac - Model 5 - voti 1.067 - Calacron - MK 120 - voti 1.021 - RCF - AF 6240 - voti 850 - Pioneer - Special 1-2 - voti 533 - Quad - 405 - voti 396 - Thorens - AT 410 - voti 221 - Sit Siemens - Ela 43-29 - voti 201 - Perser - SA 1080 - voti 84 - Perser - SM 800 MKI - voti 62

Gruppo App. Elettrocinefici

Michel - Prisma - voti 2.376 - Bang & Olufsen - Beogram 6000 - voti 1.893 - Toshiba - PC 6030 - voti 774 - Alwa - AD 6500 EE - voti 676 - Philips - N 4504 - voti 587 - Pioneer - PL 560 - voti 568 - Teac - PC 10 - voti 483 - Toshiba - SR 355 - voti 445

Gruppo App. Combinati

Pioneer - C 6500 - voti 3.168 - Philips - AH 967 - voti 2.778 - Elac - C 1300 - voti 907 - Sound Design voti 487

Gruppo App. Complementari

Cuffia Pioneer - Monitor 10 - voti 3.606 - Cuffia Sennheiser - HD 424X - voti 2.152 - Cuffia AKG - K 240 - voti 1.149

Gruppo Diffusori Acustici

RCF - BR 60 - voti 2.073 - BES - D 60 - voti 1.574 - JBL (tromba a lente 375/2390) voti 1.483 - Toshiba - SS 470 - voti 1.021 - Philips MFB - RH 544 - voti 815 - Audiola B - One - voti 669

Grande balzo in avanti

Il Sim ha celebrato il suo decennale con una edizione strepitosa che ha largamente superato per dimensioni, marche presenti, numero e qualificazione dei visitatori, il bilancio dello scorso anno; bilancio che già rappresentava il record della mostra milanese.

79.277 visitatori molto qualificati

Nel cinque giorni di apertura del 10° SIM, 79.277 visitatori hanno varcato i cancelli della mostra con un incremento di oltre il 35% rispetto allo scorso anno. Altissimo il numero degli operatori, nella stragrande maggioranza rivenditori, provenienti da ogni parte d'Italia. Proporzionalmente elevata anche la presenza degli operatori esteri.

quì il tecnico

Interferenze alla registrazione

« Posseggo da anni un radiofonografo stereo Gelsoso G 358 MF e MA, per filodiffusione, per dischi mono e stereo, con aggancio automatico alle stazioni a MF, che funziona ancora egregiamente. Ho acquistato poi nel 1967 un registratore a bobina Gelsoso G 681 a tre velocità, con il quale mi piace registrare dalla radio musica classica, lirica, sinfonica, leggera. Poi è venuto ad abitare molto vicino a casa mia un radioamatore, che ha installato la sua antenna per trasmettere con i suoi colleghi rovinandoci regolarmente tutte le mie registrazioni, che effettuavo in modulazione di frequenza perché esente da disturbi » (Ugo Bosi - S. Lazzaro di Savena, Bologna).

Può darsi che con apparati più moderni, più protetti da interferenze esterne (cavetti schermati, bocchettini blindati, circuiti allo stato solido a bassa resistenza interna) le interferenze vengano eliminate. Però, dato che ciò dipende anche dalla intensità delle emissioni del radioamatore, occorre provare prima di acquistare. Comunque è nel suo pieno diritto di ascoltare, senza disturbi, la radio e perciò si rivolga al suo vicino per invitarlo a prendere provvedimenti adeguati per la eliminazione del disturbo (riduzione delle emissioni spurie dell'apparato trasmettente; spostamento dell'antenna; scelta di orari di trasmissione compatibili con le sue abitudini di ascolto).

Ricordiamo che il locale circolo delle costruzioni (Bologna) del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha, per legge, il compito di dirimere tali vertenze interferenziali.

Ottimo acquisto

« Ho acquistato il sintonizzatore Pioneer SX-636 stereo receiver e vorrei sapere se è un buon apparecchio e se ad alta fedeltà. Potrei ascoltarlo e intendo registrare solo musica sinfonica, vorrei sapere quali sono gli altoparlanti più idonei per ottenere la finezza degli acuti e la calda tonalità dei bassi » (Emanuele De Novellis - Sannicandro, Bari).

Il sintonizzatore Pioneer SX-636 è un ottimo apparato. In modulazione di frequenza ha una sensibilità di 1,9 microvolt per un rapporto segnale rumore di 70 dB. La sezione amplificatrice ha una potenza di 25 + 25 watt con distorsione armonica inferiore a 0,5%. Quali diffusori da associare al sintonizzatore consigliamo il Dynaco A 25 XL o i Leak 2030, entrambi con un buon rendimento, dato che sono di tipo bass-reflex.

Sintonizzatore

« Posseggo, installato in un ambiente di metri 4 x 4 x 3, un piccolo complesso stereo così composto: amplificatore TRM 300 Nikko; giradischi PLA 45 D Pioneer; testina Ortofon FF 15 ED; 2 cassette CS. 53 Pioneer; registratore stereo; cassette Philips 2. 510. La testina o la cartuccia è troppo sensibile per la limitata potenza dell'amplificatore? Con quale testina potrei sostituirla per ascoltare musica sinfonica senza troppo udire gli scricchiolii della polvere sul disco? Volendo completare l'insieme con un sintonizzatore TX 7500 della Pioneer, l'attuale amplificatore andrebbe bene, o sarebbe meglio sostituirlo con il SA 6300 della Pioneer? » (Cesare De Zan - Napoli).

Il complesso è ben equilibrato e il sintonizzatore prescelto lo completa

degnamente per quanto riguarda le caratteristiche di distorsione: esso inoltre ha caratteristiche di ricezione adatte all'ascolto in una grande città ove sono possibili interferenze, disturbi e « splatters » di stazioni locali non sempre perfette. Infatti la sua selettività è di ben 80 dB, il rapporto di cattura è di 1 dB, la reazione di immagine è di 85 dB.

Come testina consigliamo la Pickering XV 15/400 E o la equivalente Stanton 600 EE che richiedono una pressione di appesa 1-2 grammi (a differenza della Ortofon FF 15 ED che ne richiede circa 6). Se i dischi sono già un po' rovinati la nuova testina non le darà alcun vantaggio: solo con dischi nuovi otterrà una perfetta riproduzione, ma, attenzione! conservi i dischi con la massima cura perché lo spazzolino antipolvere di cui sono muniti le testine proposte non compie miracoli.

Risposte brevi

Giorgio Caruso - Perugia.

Sul primo complesso vedremo cassette, anche per le spinte come le Leak 2060 o le Jensen 4. Al secondo complesso associeremo un registratore a cassette Akai GXC-39 D avente una fluttuazione contenuta entro 0,08 % e una risposta in frequenza fra 30 Hz e 16 kHz contenuta entro ± 3 dB e, infine, un rapporto segnale-disturbo migliore di 58 dB con Dolby rispetto al livello di picco in registrazione.

Un altro modello Akai da considerare è il GXC 710 D avente le stesse caratteristiche del precedente, ma vano cassetta frontale. Entrambi gli apparecchi sono muniti di arresto automatico e riavvolgimento con arresto su un punto preselezionato.

Felice Mengozzi - Roma.

Riteniamo più conveniente sostituire le attuali casse con altre nuove, piuttosto che provvedere a riparazioni. Per il suo amplificatore, che eroga a massimo 15 watt efficaci per canale, suggeriamo casse piuttosto efficienti, come le « Havant SL » della Goodmans (bass-reflex a 3 vie) oppure le JBL Decade L 16 (bass-reflex a 2 vie), entrambe con altoparlante dei bassi da 20 cm. Il giradischi è discreto ma migliore sarà un Dual CS 24 con testina Shure M 91 MG-D o il più economico Pioneer PL 12 D, interessante per le sue prestazioni elevate in relazione al prezzo.

Enzo Castelli

XIII G. Baldo

SCHEDINA DEL CONCORDO N. 13

I pronostici di
LAURA BECHERELLI

Bologna - Milan	1	x 2
Florentina - Calanzano	1	
Inter - Genoa	1	x
Juventus - Verona	1	
Napoli - Lazio	1	x
Perugia - Torino	x	2
Roma - Foggia	x	
Sampdoria - Cesena	1	x
Brescia - Palermo	x	
Catania - Atalanta	1	
Taranto - L. R. Vicenza	1	x 2
Venezia - Udinese	1	
Trapani - Siracusa	x	

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



TV Color Philips ha i colori della realtà stabili nel tempo, perché ha perfezionato il sistema "in-line" realizzando il cinescopio 20 AX autoconvergente.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole ed altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare. Philips è tutto transistorizzato con moduli piccoli, estraibili, che rendono più sicuro il funzionamento e più facile l'eventuale manutenzione.



TV Color Philips ha il telecomando

che permette di comandare il televisore a distanza.

TV Color Philips vuol dire Pal

e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips è in grado di riceverli a colori tutti.

PHILIPS



il TV Color più venduto in Europa



Maglieria Magica

fantasia e colori fanno dei tuoi fili tante cose belle

a cura di
Mimma Musco Tedeschi

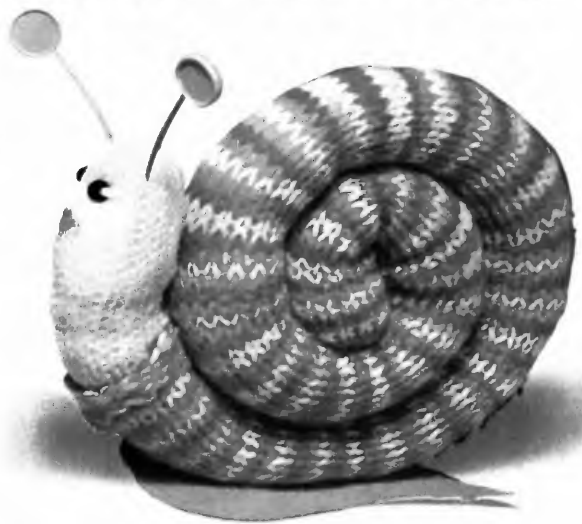
Ecco finalmente il giocattolo che cercavamo da tanto tempo!

E' « **MAGLIERIA MAGICA** ». Ma è giusto chiamarlo semplicemente giocattolo? A veder lavorare « **MAGLIERIA MAGICA** » si direbbe di no, anche se essa diverte e prepara, con la massima semplicità, senza alcuna complicazione, tutto quanto vogliamo fare con la lana.

Basta della lana e poi via! Si gira la manovella, un giro dopo l'altro, con una facilità che diverte; « **MAGLIERIA MAGICA** » dà forma a tutto quanto abbiamo immaginato: una sciarpa, un paio di calde scarpine variopinte, una bor-

setta da regalare ad un'amica o alla mamma, una serie di pupazzetti allegri e colorati, un berretto soffice e con un pom pon che ti darà un'aria sbarazzina, un fiore grosso al quale manca solo il profumo naturale per essere vero.

Quando la « **Mattel** » ha lanciato sul mercato internazionale « **MAGLIERIA MAGICA** » il successo è stato immediato: le sue proprietà sono in verità molte. E' una macchina leggera, compatta, e piacevole. Aiuta le bambine nel gioco, quando vogliono sbizzarrirsi e inventare cose nuove e piacevoli, divertendo anche le mamme. Infatti nessuna donna, giovane o meno giovane, resiste alla tentazione di azionare allegramente la « prestigiosa » manovella di « **MAGLIERIA MAGICA** » dalla quale esce la lana perfettamente lavorata per consentire la realizzazione di tante cose graziose. Abbiamo visto realizzare con « **MAGLIERIA MAGICA** » uno zoo bizzarro con tutti gli anima-

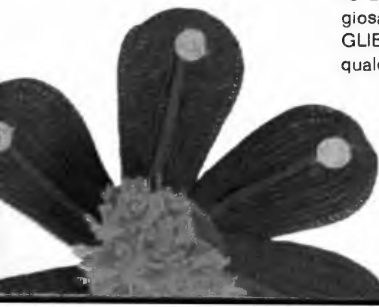


li in lana, che proponevano un arredamento giovane e singolare per la camera dei ragazzi o per l'angolo riservato ai giochi.

Ad ogni giro di manovella la maglia cresce: ogni bambina si sente realizzata perché vede che può fare tante cose veramente importanti e lo avverte nello sguardo compiaciuto della mamma, oppure in quello, magari un po' invi-

dioso e stupefatto delle amiche. Impossibile non compiacersi con lei!

La bambina che lavora con « **MAGLIERIA MAGICA** » può creare dei veri ed autentici piccoli capolavori. E' facile, basta girare la manovella di « **MAGLIERIA MAGICA** » e anche la fantasia corre con i colorati fili di lana. « **MAGLIERIA MAGICA** » appaga anche le esigenze più





raffinate, con i mille colori della lana e con le innumerevoli possibilità che essa offre. E' un giocattolo « MAGLIERIA MAGICA »? Potrebbe anche esserlo, ma non si tratta di un giocattolo qualsiasi. E' qualcosa di veramente eccezionale perché divertendo propone un nuo-

vo e più completo svago aiutandoci a produrre, senza fatica, tante belle soluzioni. Anzi, le bimbe ritroveranno gioia e serenità dopo l'impegno della scuola: infatti è bello girare la manovella di « MAGLIERIA MAGICA » canticchiando l'ultimo motivo in voga.

Maglieria Magica



Una vita come la nostra, che
cambia tanto rapidamente,
ha trasformato il nostro atteggiamento
nei confronti di molte cose,
per esempio del denaro.

La prova?
Il Conto d'identità.

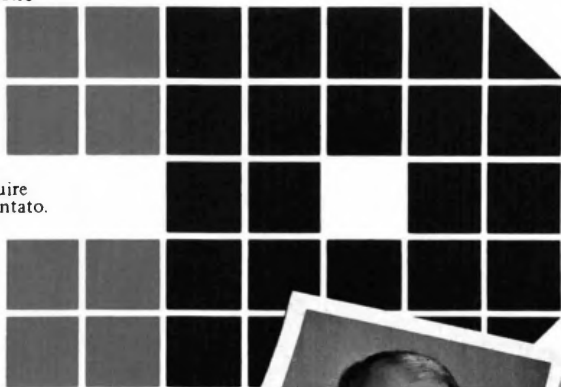
Una società che cambia è una società che si crea strumenti
per affrontare situazioni nuove. Oggi abbiamo mutato il nostro
modo di considerare il denaro: ed è logico che ci siano
nuovi strumenti per pagare, come il Conto d'identità.

Studiato dalla Comites S.p.A.,
il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo
di pagamento. I suoi vantaggi sono già conosciuti:
il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare
che reca la fotografia a colori
del titolare ed è praticamente infalsificabile.

Il Conto d'identità offre il vantaggio di non
dover recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere
sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire
di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.

Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa
di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi
al più vicino sportello della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre
Banche associate che offrono il servizio
e che espongono il marchio del Conto d'identità.



Conto d'identità
Il primo "documento" d'identità
per pagare.

Comites

Commerciale Italiana e di Servizi s.p.a.

IX/C

mondonotizie

E' nata « Antiope »

Il Figaro dà notizia di una scoperta francese che verrà presentata a Mosca e a Cannes in occasione del Salone della videocomunicazione: si tratta del sistema « Antiope » (Acquisizione numerica e televisualizzazione di immagini organizzate in pagina scritta) destinato, sempre secondo il Figaro, a rivoluzionare il mondo della televisione in quanto permette di utilizzare il video nelle ore lasciate libere dai programmi tradizionali trasmettendo dati e informazioni sotto forma di pagina scritta. Dal punto di vista tecnico il sistema è molto semplice: vengono convogliati sul canale hertziano classico utilizzato per la televisione dei dati numerici tradotti in scrittura convenzionale al momento del loro arrivo sull'apparecchio televisivo. L'interessato potrà scegliere la pagina di informazioni che desidera grazie a una tastiera simile ai calcolatori tascabili esistenti oggi. Grazie al sistema « Antiope », inoltre, anche durante la trasmissione di un programma si potranno trasmettere su una parte del teleschermo delle informazioni relative al programma stesso.

Restituzione ai privati

Il governo argentino ha disposto la creazione di una commissione speciale che dovrà studiare « la possibilità e l'opportunità » di abrogare le leggi di esproprio dei canali televisivi per restituirli ai loro proprietari originali. Come si ricorderà nel 1973 lo Stato aveva nazionalizzato le principali reti televisive private del Paese.

ATA-Univas



l'unica cosa storta
di Johnnie Walker
... è l'etichetta



Si, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

piante e fiori

Foglie ammalate

« Alcune foglie di piante di rosa e di ortensia si sono ammalate e vorrei sapere che malattia hanno e come si debbono curare le piante » (Maria Dalla Riva - Verona).

Penso che l'ortensia sia colpita da vaiolatura fogliare della ortensia (Phyllosticta hydrangeae) che è un fungo che causa macchie scure bruno verdastro sulle foglie e sui rami. Si combatte con irrorazione di prodotti acuprici a con poltiglia bordolese.

Le foglie delle rose sono arrivate molto danneggiate, ad ogni modo mi sembra di capire si tratti di ruggine che si manifesta con macchie color arancio vivo sui rametti, mentre nel periodo estivo la pagina superiore delle foglie diviene gialla e quella inferiore si copre di pustole pulverulenti.

Anche questa malattia si combatte con irrorazioni di prodotti a base di rame.

E' un'aucuba

« Mi è stata regalata una pianta di cui non conosco il nome, e per questo invio una foglia. Inoltre come potrà vedere dalla foglia stessa sono apparse macchie scure e vorrei sapere cosa debbo fare » (Angiolo Bonchi - Firenze).

La sua pianta è una aucuba che è pianta da appartamento molto resistente anche se, come nel suo caso, è facilmente attaccata da malattie da fungo (crittogamiche).

Bisogna mantenerla in posizione bene illuminata ma non lasciarla colpire dai raggi del sole. Si deve annaffiare di frequente ma non eccessivamente e non si deve mantenere in ambiente umido.

Di tanto in tanto, ad esempio due volte all'anno, si debbono effettuare trattamenti con prodotti acuprici attenendosi scrupolosamente alle indicazioni descritte sui contenitori. Questi trattamenti eviteranno i disturbi che lei nota su di alcune foglie e che sono appunto manifestazioni di malattie crittogamiche. Le foglie colpite vanno eliminate e bruciate.

L'aucuba si riproduce per seme o per talea. Per fare talee si dovrà, in primavera o in autunno, tagliare dalla pianta madre rametti con stelo lungo 7-8 centimetri e con almeno 3 coppie di foglie. Si dovranno cimare le foglie per ridurre la traspirazione e si asporteranno le due più basse.

Così preparate le talee si interteranno in una terrina contenente sabbia di fiume. La terrina dovrà essere situata in ambiente caldo (20 gradi circa) e la sabbia dovrà essere mantenuta umida. Dopo 15-20 giorni le talee radicheranno.

Giorgio Vertunni

bellezza

Le tinte luminose e rosate della primavera, quelle brillanti dell'estate così piacevoli sull'abbronzatura, proviamo a immaginarle ora sul nostro viso con lo sfondo del maglioncino cammello o verde spento. E' chiaro che costituiscono una stonatura. Ma, oltre che un segno di pigrizia, sarebbe un errore anche ripiegare sulla faccia acqua e sapone, troppo pallida per mancanza di sole, troppo spenta per mancanza di luce.

Facciamo quindi la scelta giusta: un sobrio maquillage autunnale in accordo con i colori della natura e della moda. La proposta di Miss Up ha un nome invitante, « Open Air Look », ed è rivolta soprattutto alle donne dinamiche e sportive che non rinunciano al piacere della vita all'aria aperta quando il termometro scende.

Tutti i prodotti Miss Up, formulati al germe di grano, si trovano in vendita esclusiva alla Upim.

I colori dell'autunno



Un primo piano del trucco « Open Air Look » proposto da Miss Up alle donne che amano la vita all'aria aperta. Le tonalità del fard e dell'ombretto sono tenui, sfumate; più deciso, ma non acceso, il colore del rossetto. Le pettinature sono di Paolo Torricelli.



Due fard (numeri 03 e 06), due ombretti compatti (numeri 17 e 19), tre rossetti (numeri 05, 11 e 63) sono le novità per il trucco della linea autunnale « Open Air Look by Miss Up », in accordo con le tonalità di colore proposte dalla moda per gli abiti e i capelli. Oltre ai prodotti per il trucco Miss Up ricorda la sua linea completa per la pulizia e la cura del viso e le sue maschere purificanti e rivitalizzanti, nei caratteristici eleganti contenitori bianco e argento



Novembre, dicembre. Mesi in cui la natura cambia, la luce si attenua, i colori si stemperano e mescolano in una tranquilla uniformità. Mesi in cui si ha ancora voglia di vita all'aria aperta, di passeggiare nei boschi o lungo i viali su soffici tappeti di foglie. « Open Air Look by Miss Up » è il trucco studiato in armonia con i colori della natura autunnale. I prodotti Miss Up si trovano in vendita esclusiva alla Uptim

sapone Saund è freschezza di mare



Ogilvy & Mather

Saund

il nuovo sapone con il segreto vitale dell'alga marina

è un'idea **IRILANZA**

IX/C
il naturalista

Gli animali abbandonati

«E' la solita storia degli animali domestici: molti di questi vengono abbandonati sulle strade o fatti volare dalla macchina lungo l'autostrada. Se questa è un comportamento civile vuol dire che non siamo ancora abbastanza educati. Cerchiamo, se è possibile, che una buona volta cessi questo stato di cose. Nessuno è obbligato a tenere un animale in casa per disfarsene al momento che gli è di disturbo. Lasciamo gli animali nelle mani di chi gli vuol bene e non utilizziamoli per far divertire il bambino, per il quale ci sono tanti altri oggetti.

Bisognerebbe che chi tratta un animale nel modo suddetto diventasse per un momento animale anche lui e provasse che cosa vuol dire impazzire dietro tutte le macchine per cercare il padrone che l'ha trattato così bene. Siamo solo capaci di ammirare un cane che cerca l'essere umano che si è smarrito sulla neve o chissà dove ma passato quel momento ritorniamo ad essere i loro carnefici. So che qualcuno, e sono i più furbi, penseranno che ci sono delle cose più gravi in questo momento; io dico che se non siamo capaci di risolvere le piccole come speriamo di risolvere le più grandi?» (Enrica C. - Genova).

E' vero, non è soltanto una questione di animali, dal momento che le cronache dei giornali ci riferiscono di casi di abbandono di bambini e di vecchi. Occorre responsabilizzare maggiormente l'uomo di fronte alle sue decisioni, nel senso che l'uomo è libero di fare le sue scelte, ma una volta fatte egli continua a essere responsabile degli effetti che le sue decisioni hanno prodotto. Questo vale per gli inquinatori, ma di più per i cacciatori, per i pescatori sportivi, per chi impiega cavalli, cani, gatti per il proprio divertimento personale violando spesso l'articolo 727 del codice penale, il quale va riferito anche agli zoo ed ai circhi.

I cittadini responsabili possono prendere nota delle targhe delle auto ovvero, con testimoni, hanno la possibilità di fare un esposto alla polizia, carabinieri e pretori, descrivendo i fatti.

Cuccioli boxer

«Ho acquistato di recente due cuccioli di boxer maschio e femmina di 4 mesi, in due diversi allevamenti. Hanno subito regolare taglio di orecchie, sono stati vaccinati, seguono la dieta bilanciata ecc. Vivono in spaziosi e ampi recinti all'aperto e pernottano sotto tettoia in vaste cucce. Sono divisi da rete metallica a maglie strettissime. Ho tentato di lasciarli convivere, ma ho sempre dovuto subito intervenire per dividerli...» (Dino B. - Monza).

Caro signore, recenti «scoperte» di una biologia americana dimostrano che gli animali ci somigliano più di quanto immaginiamo. Ed è un principio che modestamente ho sempre sostenuto, perché gli animali, tutti gli animali, in un grado più o meno evidente, posseggono un'intelligenza, una loro personalità, un loro ben definito carattere, che li accomuna a noi.

Quindi, in fondo, lei dovrebbe regolarsi un po' come farebbe con due ragazzi «difficili», ma probabilmente l'atteggiamento battagliero dei due cuccioli è insito nel loro carattere e pertanto sarà ben difficile per lei poter ottenere una pacifica convivenza fra loro. Può provare ad ambientarli e a lasciarli insieme dopo somministrazione di sedativi e tranquillanti. Se vorrà che si ambientino, dovrà cercare in ogni modo che si abituino l'uno all'altro il più presto possibile; se ciò non avverrà nei prossimi mesi, sarà molto difficile che possa accadere dopo l'anno di età.

Angelo Boglione

Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato. Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador. Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos II°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero. Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq
di secolo in secolo,
il gusto della tradizione.

Nella "Moschea" di Jerez de la Frontera, con Fundador, invecchiano nelle 55 mila botti di quercia, anche Carlos I°, Carlos II° e tutti i famosi sherries di Casa Domecq.

Re Inox Aeternum

Le pentole, le casseroles, le padelle Aeternum sono le uniche lirate a specchio anche dentro. Così lavorate, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, tutte le Aeternum si accontentano di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Le pentole e le stoviglie Aeternum sono in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio
antispurco
anche qui.
Qui dentro.

pentole inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

dimmi come scrivi

luna, furbo fu sopece

L. — Assieme ad una base fatalistica di temperamento, noto nella sua grafia una capacità insolita nel superare le lotte della vita con tenacia e coraggio. Si appropria a ciò che considera valido della propria educazione e che è intimamente inculcato in lei, per trarne la forza e la resistenza necessarie. Ed è capace anche di comunicare a chi le è vicino questo sentimento non con le parole ma con l'esempio. In apparenza è fragile ed anche i suoi modi non lasciano trasparire la tensione interiore ma riesce quasi sempre a raggiungere ciò che si propone. È generosa, controllata, abbastanza ottimista con una notevole fiducia e rispetto per se stessa.

inaghiata a ruovera.

Margherita — Le cure mediche le saranno sicuramente di qualche giovamento ma lei deve contare soprattutto sulla sua volontà, la sola che possa veramente esserle utile per aiutare i suoi nervi fragili. Non sottolinei i suoi disturbi, ascoltandosi troppo, esasperandoli con la fantasia. Lei è molto intelligente ed ipersensibile; se riuscirà ad essere sincera con se stessa ed obiettiva nel giudicarsi avrà già fatto un grande passo in avanti. Non è troppo tardi e infatti molti piccoli traumi li ha già superati da sola. Sia più generosa e si tolga il piacere di sentirsi vittima non si sa bene di che. Le assicuro che la sua grafia la descrive meno fragile di quanto lei pensa di essere.

sue peripe proflogice

Tipografa — Considerarsi matura alla sua età non è indice di buon equilibrio ma di pessimismo ed una conferma del suo continuo timore di perdere ciò che ha in qualche modo acquisito. Un eccesso di sensibilità la rende insicura. Come conseguenza immediata deriva la sottovalutazione di se stessa, delle sue possibilità e quindi la possibilità alle persone che la circondano di prendere il sopravvento su di lei, di dominarla e, anche involontariamente, avvilirla. È generosa, incurante della propria stanchezza, disposta al sacrificio ed alle rinunce per favorire le persone che ama o che le sono comunque care. È riservata ed ha buon senso ed è vivace di modi ma spesso distratta. Se trattata con amore è disposta a strafare.

carattere e darsene

V. 750 — La sua grafia la descrive orgogliosa, precisa, un po' petulante almeno nelle cose che le stanno a cuore, pronta alle impuntature ed alle contraddizioni non tanto per il gusto di contestare quanto per avere la possibilità di comprendere meglio e di approfondire le cose. È piena di interessi, i più svariati, dai quali non si lascia distrarre per amor proprio, per cui se ne occupa con diligenza e costanza. I suoi ideali sono, almeno per il momento, piuttosto romantici e forse per questo non è molto facile nelle scelte, specie sentimentali. Non è capace di superare con il ragionamento le impressioni istintive. È buona e facile alla commozone per sensibilità ma sa diventare dispotica se non è presa in sufficiente considerazione.

leggo la sua rubrica

P. — Pensare — il suo modo di pensare le fa attribuire valore a tutto ciò che è frutto dell'intelligenza, della civiltà e del buon gusto, a tutte quelle cose insomma che rifiutano l'esteriorità. È molto generosa e nota in lei una simpatia polivalente e vivacissima che le permette di affrontare immediatamente il nocciolo dei problemi che deve via via affrontare. Quando è presa sentimentalmente si lascia un po' troppo guidare dal cuore ma senza rimpianzi, anche se dovesse restare delusa. Si può definire un carattere d'attorno soprattutto perché riesce ad esserlo senza bisogno di imporsi: ha altri mezzi per ottenere i suoi scopi perché sa essere convincente e sa capire la sensibilità altrui.

domi un refuso?

M. Am. — La mancata realizzazione delle sue ambizioni, anche se in lei non del tutto chiare, le danno l'irrequietezza di cui si lamenta e che non riuscirà a placare finché non sarà riuscito a realizzare in qualche modo una aspirazione. Ha bisogno di emergere, è molto intelligente e ci potrà riuscire. La difficoltà che prova a concentrarsi è dovuta al suo nervosismo. La sua grafia più che non attitudini di carattere artistico denota con molta evidenza una tendenza verso attività più costruttive di quelle che svolge, di maggiore responsabilità, con attitudini al comando. Certi rancori contro la vita, che non ha in nulla facilitato le sue aspirazioni, non le consentono di avere una visione chiara di ciò che la circonda e di cosa fare per migliorarsi. Riprendere gli studi adeguati potrebbe esserle di giovamento specie se di carattere sociologico o politico; una direzione verso quale la consiglieri di indirizzarsi con buone possibilità di riuscita soprattutto se saprà frenare la sua impulsività.

Marla Gardini

Risposta: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano di generazione in generazione, ma che ha un valido fondamento scientifico. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quel deposito bianco che talvolta si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi.

Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "rifatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni. Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.



perché i fagioli
vanno cotti
in acqua piovana?



(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)



**"La nostra è l'età dei brufoli.
Ma chi l'ha detto?"**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

IX/C l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Settimana capricciosa. Sarà bene modificare il vostro carattere per non rimanere isolati una volta per sempre. Visita gradevole anche utile, se saprete sfruttare le occasioni che vi porgeranno. Una leggerezza fermerà alcune cose bene avviate. Giorni buoni: 21, 22, 27.



21 aprile
21 maggio

TORO

Noie procurate da una visita improvvisa. Assicuratevi della via libera prima di agire in rapporto al vostro lavoro. Sogni e presentimenti che saranno confermati dai fatti. Comunque vadano le cose riuscirete a cadere sempre in piedi. Giorni fausti: 22, 23, 24.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Mantenete segrete le aspirazioni, pur mettendo in pratica tutta la vostra abilità. La provvidenza sarà larga di benefici e faciliterà l'avvicinamento di chi può aprirvi le porte del successo. Siate più sibilini con chi pretende confidenza. Giorni favorevoli: 25, 26, 27.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Periodo capriccioso ma non privo di mordente e di fatti che escono fuori dell'ordinario. E' necessario non dare eccessiva fiducia alle persone conosciute solo superficialmente. Inquadrerete ottimamente il lavoro e il settore degli affetti. Giorni ottimi: 21, 24, 26.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Dimostrazioni di solidarietà, specialmente da parte dei giovani. Avanzate sicuri, perché la provvidenza vi assiste. Osservate con spirito critico ogni avvenimento e saprete condurre la vostra battaglia in base alle decisioni ricavate. Giorni favorevoli: 22, 23, 25.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Intuizioni utili e brillanti per incrementare i vostri interessi e per dare una spinta alla carriera di chi vi sia a cuore. Ore felici in famiglia. Una persona vi darà ascolto. Però siate realisti reprimendo il desiderio di ricorrere ai colpi di testa. Giorni buoni: 24, 26, 27.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Incontro occasionale interessante e illuminante. Sarà bene approfittare delle buone notizie che vi daranno per telefono. Nell'avvento delle amicizie o collaborazioni le ombre inutili dovranno scomparire per dare posto alla fiducia costruttiva. Giorni buoni: 21, 22, 25.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

In campo amoroso non lasciatevi influenzare e trascinare alle stranezze e al desiderio dell'avventura. Meglio reagire in tempo. Un progetto troverà l'amico che vi necessita, per cui ogni cosa si svilupperà come desiderate. Giorni ottimi: 26, 27.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Con più volontà e iniziativa certamente riuscirete a fare da soli. Momento delicato ove le risorse personali saranno i fattori che giocheranno a vostro favore. Viaggi, scritti e proposte di qualsiasi genere dovranno essere selezionati con cura. Giorni favorevoli: 21, 22, 24.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Particolari influenze planetarie porteranno nuovi fatti in famiglia con ripercussioni favorevoli nel settore dell'amore. Fertilità d'immaginazione che vi farà arrivare alla persona utile. Cerca gli appoggi dei nati del Toro e dei Gemelli. Giorni fausti: 22, 23, 24.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Consacrate la vostra settimana alle attività creative, lasciando parlare all'immaginazione. Sarete stimolati da forze che arrivano dall'alto. Gli affari subiranno miglioramenti. Sforzi sorretti dalla buona sorte. Ricompense inattese. Giorni ottimi: 24, 26, 27.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Unione e amicizia dalle quali trarrete coraggio e ottimismo. Non lasciatevi sgomentare dalle prime resistenze, proseguite, perché sarete voi a pronunziare l'ultima parola. Indagate prima di impegnarvi. Giorni buoni: 23, 25, 26.

Tommaso Palamidessi

La mamma parla col pediatra, ma intanto guarda il figlio con aria di aperta disapprovazione. «...e, alla sua età, fa ancora la pipì a letto!».

Il figlio, un ragazzino di quattro anni con blue jeans e con espressione bellicosa, finge di non sentire e si studia di manomettere tutti gli oggetti più fragili e costosi che trova nello studio del medico.

Così sta facendo gli occhiali alla donna, inutilmente, e per l'imbarazzo dimentica persino di intervenire in difesa della bilancia automatica, del cronometro da tavolo, del registratore e della biro d'oro, tutti minacciati dalla proterva baldanza del piccolo cliente.

Di al dottore che cosa fai di notte? Su, dillo! Di che bagni ancora il lettino come fanno i bambini piccoli?

Quest'ultima allusione ai bambini piccoli è di solito la goccia che fa traboccare il vaso: il ragazzino, umiliato e offeso, passa senz'altro all'azione diretta per tutelare quel che gli resta della sua dignità e afferra fulmineo la preziosa penna a sfera del dottore con l'evidente intenzione di scagliarla al suolo. In verità non si vede che cos'altro potrebbe fare. Non è colpa sua se fa ancora la pipì a letto, anzi il primo a esserne infastidito e preoccupato è proprio lui. E ora, invece che trovare un aiuto, trova un pubblico processo in cui le sue disgrazie sono esposte al ludibrio di tutti.

Un bambino che a una certa età bagni ancora il suo lettino presenta quel disturbo che è noto col nome di enuresi.

Qualche volta questa disfunzione è dovuta a una malattia o a un'altezza congenita. Ma la cosa è relativamente rara.

In genere alla base del fenomeno ci sono problemi di natura psicologica, come la difficoltà inserirsi nell'ambiente della scuola materna, un conflitto coi genitori, la gelosia per un fratellino nato da poco, ecc.

Comunque, l'unico a non avere responsabilità alcuna nella faccenda è proprio lui, il bambino enuretico.

Se è ammalato o affetto da una malformazione, eventualmente ripetiamo tutt'altro che frequente, sta al pediatra scoprire il quid d'origine; se invece si tratta di una questione psicologica, spetta in ogni modo agli adulti individuarla ed eventualmente eliminarla.

Il bambino è semplicemente una vittima di quello stesso inconveniente che, con un senso della giustizia molto discutibile, gli viene rimproverato.

Sgridarlo per le sue disavventure sarebbe come censurare una persona con la bronchite perché tossisce.

L'enuresi dunque più che una malattia è un sintomo. Ma quando non si sa da che cosa dipenda la sua esistenza si cerca di combatterla come si può, con mezzi generici.

Fra questi ce ne sono tre che vanno per la maggiore e che sono stati riesaminati anche recentemente da alcuni ricercatori canadesi.

Il primo di tali mezzi è la dieta.

Secondo alcuni bisognerebbe non somministrare al bambino latte, burro, formaggi, uova, succhi di limone e d'arancio, pomodori e cioccolato. I derivati di questi alimenti, che vengono espulsi dall'organismo con le urine, sarebbero infatti irritanti per la vescica urinaria e quindi favorirebbero il fenomeno della pipì a letto.

E' una teoria abbastanza discussa, e in realtà i risultati che si ottengono con le restrizioni dietetiche non sembrano molto incoraggianti.

Fra l'altro è da vedere se sia meglio privare un ragazzino di latte,

latticini, agrumi, eccetera, tutti cibi importanti e preziosi, o lasciare che bagni il letto.

Il secondo rimedio consigliato è la somministrazione di farmaci antidepressivi.

Nemmeno questo provvedimento però può essere considerato risolutivo, e inoltre non si deve dimenticare che ogni medicamento è potenzialmente tossico, in misura maggiore o minore, specialmente quando venga dato per lungo tempo.

La terza cosa che viene raccomandata da certi è l'impiego di speciali apparecchiature che, con particolari stimolazioni, per esempio di natura elettrica o acustica, svegliano il bambino fin dalle prime gocce di urina e gli consentono così di ricorrere tempestivamente al vasino.

Metodo piuttosto incerto anche questo, e probabilmente non molto gradevole per il povero ragazzino.

Sarebbe come collegare la mano di un adulto con una suoneria che entri in funzione tutte le volte che il dormiente si gratta il naso. Quella persona smetterà prima o poi di grattarsi il naso, ma nel frattempo diventerà isterica o quasi.

Siamo vicini alle tecniche di tortura e di condizionamento impiegate da certe organizzazioni per ridurre alla ragione i ribelli.

Siamo dunque disarmati al cospetto di questa agghiacciante sciagura chiamata «pipì a letto»? Ecco, disarmati del tutto no. Resta una risorsa che, non si sa bene per qual motivo, viene generalmente trascurata: la logica.

Se, come succede nella maggioranza dei casi, l'enuresi è dovuta a un disturbo di natura psichica, basterebbe togliere di mezzo quest'ultimo e il problema sarebbe risolto.

Ma solitamente questo non si fa. Semmai si fa il contrario.



Prendiamo un esempio classico, quello di un bambino di tre o quattro anni che soffre di gelosia per un fratellino appena nato. Inconsciamente il ragazzino ritorna per così dire indietro nel tempo e si comporta come un bambino piccolissimo nel tentativo di recuperare una parte dell'affetto di cui si crede derubato dal nuovo arrivato.

I bambini piccolissimi infatti hanno sempre bisogno di tutto e intorno a loro c'è sempre qualcuno per dargli il poppatoio, i collari e cambiarsi quando si bagnano.

Così il bambino più grande, che magari va già alla scuola materna, vuole il latte con la bottiglia, frigna in continuazione e bagna il letto nella speranza, inconsapevole, lo ripetiamo, di avere anche lui le cure di cui gode il lattante.

Si comporta come il neonato per essere assistito nello stesso modo.

L'unica via ragionevole da seguire è dunque quella di far capire al ragazzino che tutti gli vogliono bene e lo stimano come prima. Anzi più di prima. E non si può sicuramente raggiungere questo obiettivo trattandolo come uno sporaccione, un mezzo deficiente o un anormale, e cioè dandogli medicine, rimproverandolo, collegandolo ad apparecchi elettrici, prendendolo in giro, costringendolo a diete tutt'altro che soddisfacenti, eccetera.

Bisogna rendere la sicurezza e il rispetto di sé al bambino che li ha perduti. Si dovrebbe quindi:

1) mostrare col proprio comportamento che l'incidente del bagnare il letto non costituisce un problema, e perciò non parlarne nemmeno coi bambini;

2) non far credere al piccolo che si tratti di una malattia, e perciò non sottoporlo nei limiti del possibile a cure e trattamenti vari;

3) rispettare la dignità del ragazzino, e perciò non metterlo in ridicolo;

4) eliminare le cause originarie del fenomeno, se si è in grado di farlo;

5) aspettare con tranquillità che il disturbo scompaia, cosa che succede quasi sempre.

Le requisitorie davanti a terze persone, compreso il pediatra, le sgridate, i castighi, le minacce, i commenti più o meno sarcastici, son tutte cose che non servono a nulla o che peggiorano addirittura la situazione. Il bambino si sente deriso e abbandonato e, dai suoi laghi di pipì, escogita vendette e medita rappresaglie.

Meglio far finta di niente.

L'unico intervento utile, che certe volte lo stesso bambino reclama, è quello diretto ad assicurare un sonno confortevole al piccolo enuretico, nonostante il suo disturbo.

L'impiego quindi di accorgimenti atti a mantenerlo asciutto durante la notte, senza doverlo svegliare per cambiarlo, il Pannolone delle Lines, ad esempio, è un pannolino appositamente realizzato per bambini di oltre due anni di età. E' fatto con oltre 60 grammi di morbido fluff assorbente in tre strati, e quello interno è ad assorbimento concentrato. E' il più assorbente di tutti i Lines.

Spesso questo semplice rimedio contribuisce a tranquillizzare il bambino, attenuando la paura del letto bagnato, e lo aiuta a superare i problemi stessi che stanno alla base dell'enuresi.

Questione di buon senso, di comprensione e di pazienza, virtù che qualche volta giovano al bambino più di certe stupefacenti scoperte scientifiche.

Si bagna ancora? Non sgridarlo!



E' facile essere sempre a posto
anche nelle situazioni più improbabili.
Naturalmente se vesti Marzotto.
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,
finiture accurate, tessuti di qualità.
La Marca è importante!!

Naturalmente.....

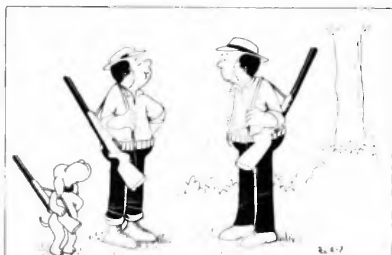
Marzotto



Collezioni per uomini, donna e giovane



in poltrona



— Certo non mi è stato facile trovare un cane da caccia come questo!...



— Il suo amore non è sincero, ma il brillante è autentico!



— Dev'esserci un contatto con la televisione ...

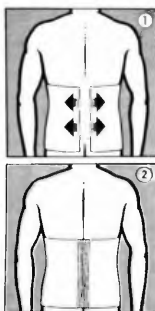


— Sarà un buon pittore, ma sappi che ritratto mi hanno fatto di lui!

Dal tuo farmacista c'è una sola
cintura a protezione totale

termal
lana

la prima cintura
con morbida lana anche sulla cucitura



Nelle normali cinture, la cucitura non è ricoperta di lana (ill. 1). Così è come se alla cintura ne mancasse un pezzo. Proprio quello che copre la spina dorsale: un punto assai importante da cui sovente prendono origine i malanni più fastidiosi. Termal Lana invece (oltre ad essere una nuova concezione di cintura: più morbida, più efficace, più indossabile) ha la cucitura completamente rivestita di morbida lana (ill. 2). E quella striscia di lana in più può essere molto importante per la tua efficienza. A proposito della tua efficienza...



...tu, da quanto tempo
non prendi in braccio
tua moglie?



è un prodotto
garantito da

ARTSANA

DON BAIRO

l'uvamaro



regala
cristalli
alle erbe
di montagna

i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una
sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione

del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mon-
tana, donano a questi cristalli un potere rinfr-
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.